TUTTOSPORT

Fondatore RENATO CASALBORE

Lunedì 5 settembre 2022 · ANNO 77 · N. 244 · € 1,50* IN ITALIA · WWW.TUTTOSPORT.COM

LE FERRARI SI INCHINANO ANCORA A VERSTAPPEN, BAGNAIA A MISANO RIAPRE IL MONDIALE

Il rosso vero è Pecco

Quarto trionfo di fila sulla Ducati davanti a un grande Bastianini: -30 punti dal leader Quartararo

PAGINE 30/31

GIORGIO PASINI

Nasce la Ducati BB, la più bella, giovane, fresca e vincente. Sull'asfalto adagiato sulla Riviera romagnola Pecco Bagnaia ed Enea Bastianini mettono in scena un nuovo kolossal che per gli orfani di Valentino Rossi nulla ha da invidiare alle curve mozzafiato di Brigitte Bardot sulla Croisette di Cannes.

PAGINA 30

JUVE intanto alza il ritmo

DOMANI IL PSG, ALLEGRI DEVE REAGIRE: CHIEDE PRIMA DI TUTTO PIÙ INTENSITÀ E VELOCITÀ NELLA FASE OFFENSIVA. E ZAULI LANCIA MIRETTI: «VEDRETE, A PARIGI SARÀ LA SUA PARTITA»

PAGINE 2/3/5/6/7/9

Antonio Sanabria, 26 anni

TORO, notte per sognare

Battere la bestia nera Lecce significherebbe salire in zona Europa: i tifosi con Juric

PAGINE 10/11/12/13

ROMA, SCONFITTA CHOC: 4-0

Mou e Dybala, che figuraccia! Udinese show

José Mourinho

Udogie, Samardzic, Pereyra e Lovric umiliano i giallorossi, di colpo allo sbando. Lo Special se la prende con l'arbitro

PAGINA 19

IL VERONA RIBALTA LA SAMP

SERIE A - 5ª GIORNATA

RISULTATI	
CREMONESE-SASSUOLO	0-0
FIORENTINA-JUVENTUS	1-1
LAZIO-NAPOLI	1-2
MILAN-INTER	3-2
SPEZIA-BOLOGNA	2-2
UDINESE-ROMA	4-0
VERONA-SAMPDORIA	2-1
OGGI	
MONZA-ATALANTA	18.30 Dazn
SALERNITANA-EMPOLI	18.30 Dazn
TORINO-LECCE	20.45 Dazn/Sky

CLASSIFICA

NAPOLI	11	SASSUOLO	6
MILAN	11	SALERNITANA*	5
ATALANTA*	10	VERONA	5
UDINESE	10	SPEZIA	5
ROMA	10	EMPOLI*	3
JUVENTUS	9	BOLOGNA	3
INTER	9	LECCE*	2
LAZIO	8	SAMPDORIA	2
TORINO*	7	CREMONESE	1
FIORENTINA	6	MONZA*	0

* UNA PARTITA IN MENO

IL MILAN CELEBRA UN LEAO DA NBA, IL TECNICO NERAZZURRO VA A RAPPORTO DAI DIRIGENTI: OGGI CONFRONTO CON LA SQUADRA

Inzaghi ha perso l'anima Inter

Il flop nel derby preoccupa la società: non è solo questione di forma ed errori tecnici

PAGINE 15/17

DIGITALE 2532-5647
ISSN CARTA 0041-4441
20905
9 770041 444002

FIORENTINA-JUVENTUS

1-1

GIOCATA SABATO

MARCATORI

pt 9' Milik, 29' Kouame

FIORENTINA (4-3-3)

Terracciano 6.5; Dodo 6, Milenkovic 5 (9' st Martinez Quarta 6), Igor 6.5, Biraghi 6.5; Barak 6.5 (33' st Zurkowski ng), Amrabat 7, Maleh 6 (17' st Mandragora 6); Kouame 7 (17' st Ikonè 6), Jovic 5 (33' st Cabral ng), Sottil 7. A disp. Cerofolini, Gollini, Bianco, Gonzalez, Ranieri, Saponara, Terzic, Venuti. All. Italiano 6.5

JUVENTUS (4-3-3)

Perin 8; Cuadrado 5 (19' st Miretti 6), Bremer 6.5, Danilo 6.5, Alex Sandro 5 (33' st Bonucci ng); Locatelli 5.5, Paredes 6.5 (38' st Fagioli ng), McKennie 5; Di Maria 5.5 (1' st De Sciglio 6), Milik 6.5, Kostic 5.5 (19' st Kean 5). A disp. Pinsoglio, Garofani, Fagioli, Gatti, Kean, Rugani, Soulé, Vlahovic. All. Allegri 6

ARBITRO

Doveri di Roma 6

NOTE

36.550 spettatori per un incasso di 944.003 euro. Ammoniti: Amrabat, Alex Sandro, Locatelli e Danilo per gioco falloso. Angoli: 10-2 per la Fiorentina. Recupero tempo: pt 2', st 4'. Al 44' pt Perin para un rigore a Jovic

Allegri e la Juve in ca

Serve tempo, ma r

Squadra molto rinnovata, innesti last minute e infortuni complicano l'avvio. Il calendario però impone c

Dusan Vlahovic, 22 anni, contrastato da Bryan Cristante, 27, in Juve-Roma

Duello tra Nikola Milenkovic, 24 anni, e Manuel Locatelli, 24, in Fiorentina-Juve

SERGIO BALDINI
TORINO

«Quanto tempo ti occorre?». «Il tempo che puoi darmi». Il dialogo tra Theoden e Aragorn in uno dei momenti clou di "Le due torri", secondo capitolo del Signore degli anelli cinematografico di cui quest'anno ricorre il ventennale, si adatta bene all'attuale momento della Juventus di **Massimiliano Allegri**. Che per assemblare una squadra profondamente cambiata (in meglio, in due reparti su tre, ma cambiata) ha bisogno di tempo, ma dovrà riuscire a farsi bastare quel poco che un calendario compresso come mai gli concederà. Pena il rischio di trovarsi pericolosamente staccato dal vertice alla ripresa del campionato dopo il Mondiale e di compromettere il passaggio del turno in Champions League.

SERVE TEMPO...

Almeno un po' di tempo, ad Allegri però ne serviva e ne serve. All'indomani della chiusura del mercato, su Tuttosport abbiamo sottolineato come la società abbia costruito «La Juve di Max, ribaltata in otto mesi», evidenziando i sei cambi tra la "squadra ideale" del settembre 2021 e la "squadra ideale" di adesso. Sei cambi, due per reparto: **Bremer** e **Gatti**, o **Bonucci** considerando l'undici titolare, per **De Ligt** e **Chiellini**; **Pogba** e **Paredes** per **Locatelli** (o **Rabiot**) e **Bentancur**; **Di Maria** e **Vlahovic** per **Dybala** e **Morata**. Sei cambi (ai quali aggiungere gli innesti di **Miretti**, **Kostic** e **Milik**), per quanto quasi sempre migliorativi (quasi sempre perché Bremer e Gatti non sono al livello di De Ligt e Chiellini), richiedono però tempo per essere assorbiti. Tanto più che alcuni sono stati piuttosto recenti: Paredes, l'uomo destinato a dettare i tempi, è sceso in campo a Firenze due giorni dopo essersi presentato ai nuovi compagni, Milik è arrivato poco più di una settimana fa, Kostic da meno di un mese. Una situazione che ricorda un po' l'inizio della stagione 2015-16, quando la Juventus, anche allora guidata da Allegri, aveva cambiato moltissimo (peraltro perdendo **Pirlo**, **Vidal** e **Tevez**) e iniziato anche decisamente peggio di adesso, con appena una vittoria, due pareggi e due sconfitte nelle prime cinque giornate. Tra l'altro il giocatore che più degli altri deve garantire la continuità con il passato e trasmettere un certo tipo di mentalità, Bonucci, e i due acquisti che più degli altri possono alzare la qualità della squadra bianconera, Pogba e Di Maria, sono stati tutti vittime di infortuni. Pogba non ha ancora giocato e non lo farà prima di ottobre, Di Maria e Bonucci si sono fermati dopo il Sassuolo rientrando il primo con lo Spezia e il secondo a Firenze.

> BUONE PROVE CON SASSUOLO E ROMA, PESSIME A GENOVA E FIRENZE: ALTI E BASSI FIGLI DI UN'IDENTITÀ ANCORA DA TROVARE

I TIRI FATTI

dalla Juve nelle prime 5 giornate: con Samp, 7, e Fiorentina, 3, le prove peggiori

I TIRI SUBITI

dai bianconeri in campionato: solo con Roma, 7, e Spezia, 8, sono stati meno di 10

...MA ANCHE SVOLTARE IN FRETTA

Proprio al Franchi, il turnover necessario giocando ogni tre giorni e gli acciacchi di Rabiot hanno portato Allegri a schierare un centrocampo inedito, col debuttante Paredes tra Locatelli e **McKennie**, al posto del terzetto formato dall'azzurro, Rabiot e Miretti che aveva funzionato bene con Roma e Spezia. Debutto dall'inizio anche per Milik in attacco. Le cose hanno funzionato per una mezzora, durante la quale McKennie ha sprecato l'occasione del 2-0 rinunciando a calciare da ottima posizione, poi il pressing viola ha messo in evidenza i limiti di intesa dei bianconeri, finiti schiacciati nella propria metà campo e apparsi nettamente meno reattivi dei rivali (problema di cui parliamo nella pagina a fianco). Così la Juve vista nell'ultima ora di gioco al Franchi ha rivaleggiato con quella che aveva pareggiato con la Sampdoria a Marassi per meritarsi l'etichetta di peggiore della stagione. E non è una questione estetica: nei primi cinque anni di Allegri ci sono state partite in cui la squadra lasciava possesso e campo, ma dando la sensazione da un lato di poter essere pericolosa ogni volta che riconquistava palla, dall'altro che gli avversari avrebbero potuto giocare per 180 minuti senza riuscire a tirare. In queste prime cinque giornate invece la Juve ha effettuato 52 tiri e ne ha subiti 59 (dati Wyscout): bilancio negativo frutto degli alti e bassi mostrati. Alti e bassi, sì, perché la Juventus 2022-23 ha mostrato anche alti (tanto che, in attesa di Monza-Atalanta, è a -2 dalla vetta): alla prima di campionato contro il Sassuolo, con l'eccezione di sette-otto minuti di sbandamento prima del cooling break del primo tempo, alla terza contro la Roma, quando per un'ora ha dominato il campo, nelle fasi iniziali contro Spezia e Fiorentina. Sprazzi di quello che può essere. Perché quegli sprazzi diventino la normalità occorre tempo, ma il calendario ne offre poco perché nei prossimi due mesi la Juventus si gioca 30 punti in Serie A e l'accesso agli ottavi di Champions: Allegri deve riuscire a farselo bastare, come Theoden in quella scena di "Le due torri".

> IN DUE MESI IN PALIO GLI OTTAVI DI CHAMPIONS E 30 PUNTI: MAX DEVE RISOLVERE I PROBLEMI IN FRETTA

C'È UN LATO POSITIVO SI È COMINCIATO A RIVEDERE L'EFFETTO STADIUM

Tra gli alti e bassi bianconeri di questo inizio stagione, fa sicuramente parte dei primi un effetto Stadium che magari non sarà ancora quello degli anni migliori, ma ha cominciato a farsi di nuovo sentire. In tre partite giocate in casa, infatti, la Juventus ha conquistato 7 punti, con due vittorie - su Sassuolo e Spezia - e un pareggio - contro la Roma. Proprio l'1-1 contro la squadra giallorossa, pur "macchiando" parzialmente il ruolino di marcia in casa, ha comunque rappresentato la miglior prestazione finora fornita dalla squadra di Allegri. Un trend da prolungare contro la Salernitana domenica

...ntiere
...non c'è

...di trovare in fretta efficacia e solidità

Marchisio critica «Più cattiveria!»

TORINO. **Claudio Marchisio** critico nei confronti di **Weston McKennie** dopo il pareggio del Franchi contro la Fiorentina. Il principino, colonna per dieci anni del centrocampo bianconero e con una certa dimestichezza nei confronti del gol, può anche permettersi di rimproverare il texano. «Se hai quell'atteggiamento davanti alla porta, giusto che poi subisci il gol. La differenza tra McKennie e **Kouame**» sentenzia su Twitter. Nel mirino l'occasione che McKennie ha avuto per firmare il 2-0 contro i viola, mancando però i tempi e la scelta di tirare in porta: il centrocampista, lanciato in profondità da **Di Maria**, è in area senza nessuno attorno, ma è indeciso sul da farsi con il pallone tra i piedi e anziché tirare prova a metterla in mezzo. Dal pallone perso sul corner successivo la Juventus subirà il pareggio in contropiede di Kouame che non esita davanti alla porta di **Perin**, ma con freddezza lo supera. Marchisio non ha così nascosto il suo rammarico per l'atteggiamento di McKennie davanti a **Terracciano**, sottolineando come il pareggio del Franchi sia il risultato giusto per quello visto in campo.

L'energia con cui Allegri ha cercato di scuotere la Juventus nel pomeriggio di Firenze in cui la squadra dopo una buona prima mezz'ora si è eclissata

DOPO LA PRESTAZIONE NEGATIVA DI SABATO CON LA FIORENTINA

Max: far salire il ritmo per una Juve più rock

Contro la classe del Psg proporre un gioco lento sarebbe un autogol

MARCO BO
TORINO

Parafrasando l'immenso **Enzo Jannacci** che dissacrava e spiegava, cantando "Perché ci vuole orecchio", alla Juve bisognerebbe cantare "Perchè ci vuole ritmo". Sì, proprio così, per evitare di concedere un bis alla prova mortificante - sotto il profilo della prestazione - di Firenze, si dovrà in futuro cambiare ritmo e/o velocità sia alle gambe che al movimento del pallone. Troppo lenta la Juventus vista al Franchi per pensare di impensierire la Viola o qualsiasi altra squadra della massima divisione italiana. Figuriamoci poi in Champions League e in particolar modo contro una formazione stellare come quella del Paris Saint Germain che, domani sera, ospiterà al Parco dei Principi proprio la Vecchia Signora per il debutto della stagione europea. Le idee ci sarebbero anche, come si è visto in tre azioni corali di prima che hanno fatto presupporre a un pomeriggio toscano di gloria bianconera, peccato che poi per una ragione non esattamente individuata si sia spenta la luce, scivolando in una mediocrità utile solo a far crescere il coraggio e la convinzione della Fiorentina.

IL PALLONE E LE GAMBE DEVONO VIAGGIARE PIÙ VELOCI PER RENDERE TUTTO MENO PREVEDIBILE

IL CAMBIO DI PASSO

Dunque serve una Juventus meno lenta nel proporre l'azione e far viaggiare il pallone perchè, altrimenti, tutto diventa tremendamente scontato e con una prevedibilità del genere è davvero dura pensare di trovare la via del gol. **Massimiliano Allegri** ne è prefettamente cosciente e quindi cercherà l'antidoto a questa lacuna che, apparsa in maniera così eclatante sabato pomeriggio, ha finito per depotenziare la Juve e armare la Viola. C'è la convinzione che non sia un problema fisico, legato magari a carichi di lavoro eccessivi somministrati durante la preparazione. Come spesso accade quando si cambia molto, i meccanismi non sono così oliati da far scorrere tutto in maniera fluida. E a dirla tutta, contro la grintosa squadra allenata da **Italiano**, la Juventus non solo si è presentata per la prima volta con un regista di ruolo, **Paredes**, ma lo stesso aveva fatto appena un paio di allenamenti con i compagni di squadra per cui alcune zone d'ombra, a insidiare la sicurezza dei compagni soprattutto nei movimenti offensivi, sono comprensibili. Il timore di lasciare uno spazio scoperto per un malinteso ha in parte frenato ciò che la squadra era ed è in grado di fare dal punto di vista del potenziale. Nel dopo gara, a giustificazione del fatto che certe fiammate sono sparite per lasciare campo e palla agli avversari, il tecnico toscano ha chiamato in causa il calo di condizione di qualche elemento che. inevitabilmente. ha influenzato l'efficacia complessiva della squadra.

E I FRANCESI NON SONO ABITUATI IN CAMPIONATO A BATTERSI CONTRO SQUADRE CON INTENSITÀ E QUALITÀ

OCCHIO AI MOSTRI

Ora pensare di scendere in campo contro i francesi a questo ritmo significherebbe consegnarsi mani e piedi e arrendresi prima ancora di iniziare a dare battaglia. Tra le indicazioni per i bianconeri ci sarà proprio la necessità di avere un piglio diverso con una propensione spiccata anche nel cercare di ricevere la palla nello spazio. Dunque maggior dispendio di energia, certo, ma a beneficio di una presenza in campo meno scontata, finalizzata al mettere in difficoltà un avversario che, peraltro, non è così allenato a giocare contro squadre dinamiche. Mediamente il campionatio francese al PSG offre non più di cinque o sei avversari capaci di imprimere intensità alle proprie azioni. Per il resto ritmi decisamente blandi in cui la classe superiore dei giocatori di **Galtier** può emergere in tutto il suo fulgore. E chissà che per mettere in crisi o rendere meno agevole il compito dei transalpini, Allegri non pensi a una rivoluzione tattica in grado di costringere il PSG a iniziare l'azione con difficoltà. Dunque non una sola punta, ma addirittura due, con il compito preciso non solo di cercare la rete ma disturbare alla fonte l'origine della manovra, andando in pressing sui due difensori centrali. Oggi Allegri in conferenza stampa come al solito non svelerà le proprie carte ma per domani sera non si deve escludere qualche colpo a sorpresa. In ogni caso basta "lenti" per la Juve. C'è bisogno di una Juve in versione rock and roll. Correre, grazie!

L'ARGENTINA CHIAMA I DUE BIANCONERI PER LE AMICHEVOLI NEGLI STATI UNITI CONTRO HONDURAS E GIAMAICA

Paredes e il Fideo in Nazionale

Molte conferme e qualche novità nella lista dei 32 convocati del ct dell'Argentina **Lionel Scaloni** per le due amichevoli che l'Albiceleste disputerà a Miami il 23 settembre con l'Honduras e a New York 4 giorni dopo con la Jamaica. Ci sono, ovviamente, i due juventini **Di María** e **Paredes**, fondamentali nel gioco della Selección. Chiamata a sorpresa per **Pérez** (Udinese), **Medina** (Lens), **Martínez Quarta** (Fiorentina), **Enzo Fernández** (Benfica) e **Thiago Almada** (Atlanta United). Non sono stati convocati **Senesi** (Bournemouth), **Foyth** (infortunato nel Villarreal), **Ocampos** (appena arrivato all'Ajax) e **Buendía** (Aston Villa).

Portieri: Emiliano Martínez (Aston Villa), Franco Armani (River Plate), Juan Musso (Atalanta), Gerónimo Rulli (Villarreal). **Difensori:** Gonzalo Montiel, Marcos Acuña (Siviglia), Nahuel Molina (Atlético Madrid), Germán Pezzella (Betis), Facundo Medina (Lens), Cristian Romero (Tottenham), Nehuén Pérez (Udinese), Lucas Martínez Quarta (Fiorentina), Nicolás Otamendi (Benfica), Lisandro Martínez (Man United), Nicolás Tagliafico (Lione). **Centrocampisti:** Leandro Paredes, Ángel Di María (Juventus), Guido Rodríguez (Betis), Enzo Fernández (Benfica), Rodrigo De Paul (Atlético Madrid), Exequiel Palacios (Leverkusen), Papu Gómez Siviglia), Giovani Lo Celso (Villarreal), Alexis Mac Allister (Brighton). **Attaccanti:** Paulo Dybala (Roma), Ángel Correa (Atlético Madrid), Lionel Messi (Psg), Thiago Almada (Atlanta United), Nico González (Fiorentina), Joaquín Correa, Lautaro Martínez (Inter), Julián Álvarez (Man City).

R.COL.

TUTTOSPORT

"CHiPs"

UNA COLLEZIONE INEDITA IMPERDIBILE

31ª USCITA
E SOLO QUESTA
SETTIMANA
IN REGALO
IL COFANETTO*

Attenzione, a tutte le unità!
Tornano gli agenti Jon e Ponch, l'intera serie "CHiPs"
in una collana di DVD tutta da collezionare.
In edicola con Tuttosport e con la trentunesima uscita
in regalo il cofanetto contenitore!
Corri in edicola!

*Opera in 50 uscite. Uscite successive a € 7,99 oltre il prezzo del quotidiano. Non vendibile separatamente da Tuttosport.
Se non lo trovi in edicola potrai richiederlo all'indirizzo mail chips@tuttosport.com specificando il tuo nome, cognome e gli estremi di un'edicola (località, indirizzo e codice edicola) ove effettuare l'invio.

Adrien Rabiot, 27 anni: ha saltato Firenze perché infortunato

IL TECNICO FA LA CONTA IN VISTA DEL DEBUTTO IN CHAMPIONS LEAGUE

Allegri può ripartire da Rabiot

Il francese si è allenato con la squadra: è stuzzicato dall'incrocio con il Psg

MARINA SALVETTI
TORINO

Da ieri mattina, alla ripresa degli allenamenti dopo il pareggio di Firenze contro la Fiorentina, in casa Juventus è iniziata l'operazione Champions: martedì il debutto al Parco dei Principi contro il Psg, il club del fondo qatariota che ogni anno sembra accreditato alla vittoria finale, anche se finora non gli è mai riuscito centrare l'obiettivo.

Dalla Continassa arrivano notizie confortanti per **Massimiliano Allegri**: nella seduta di ieri - soltanto scarico per chi ha giocato sabato - si è rivisto in campo anche **Adrien Rabiot**. Il francese aveva saltato la trasferta di campionato per via di un ematoma alla coscia, conseguenza di una botta rimediata mercoledì sera contro lo Spezia. Il tecnico aveva preferito rinunciare a lui per far sì che l'ematoma si riassorbisse del tutto e ieri mattina Adrien si è regolarmente allenato insieme con la squadra.

Rabiot avrebbe fatto carte false pur di non rinunciare a tornare a Parigi, il club dove ha militato negli ultimi anni delle giovanili e dove ha trascorso sette anni in prima squadra, a parte una parentesi di sei mesi al Tolosa. E con il quale si è lasciato non proprio in armonia, viste le liti e le tensioni per il mancato rinnovo e un'annata ai margini. Un'ulteriore motivazione per non perdere l'incrocio contro la sua ex squadra.

La presenza di Rabiot in campo sarà un'arma in più nelle mani di Allegri: con il centrocampista francese il tecnico sa di poter contare su un elemento capace di lottare in mezzo al campo grazie anche al fisico possente, che non ha paura di andare a sbattere contro le stelle parigine, che gioca con intensità e grazie ai suoi strappi può velocizzare l'azione.

Ora sta bene: l'ematoma alla coscia si è assorbito. Sarà un'arma in più per fisico, intensità e strappi. Anche Bonucci pronto per Parigi

Al Parco dei Principi si potrà vedere in azione anche il capitano **Leonardo Bonucci**: reduce da due settimane di stop (ha saltato Roma e Spezia, oltre alla precedente panchina contro la Sampdoria), ma adesso è pronto per il debutto da titolare in Champions League. A Firenze le prove generali: Allegri lo ha mandato in campo nel quarto d'ora finale, tanto per capire se ha superato l'affaticamento al flessore e il difensore centrale non ha avuto problemi.

L'aspetto positivo è quello di poter contare su due giocatori recuperati e freschi, visto il dispendio di energie nell'ultimo periodo, con il tour de force di sei partite nell'arco di 19 giorni, fino alla sosta per le Nazionali. In quest'ottica deve essere considerata anche la panchina di **Dusan Vlahovic** e l'utilizzo part time di **Fabio Miretti** a Firenze: una boccata di ossigeno per affrontare al meglio il Psg di **Messi**, **Mbappé** e **Naymar**.

Allegri ha ragione quando dice che la partita che conta è quella in casa contro il Benfica, l'avversaria con cui la Juventus si gioca il secondo posto del girone e quindi la qualificazione agli ottavi, ma certamente il tecnico bianconero non ha intenzione di fare una figuraccia a Parigi.

PAREDES DEVE RITROVARE IL RITMO

Di Maria e Danilo in fase di recupero Allarme rientrato ma stringono i denti

L'argentino è a minutaggio ridotto E il brasiliano non si è mai fermato

TORINO. «Ha fatto due mezzi allenamenti dopo essere tornato in campo contro lo Spezia e adesso vediamo come sta» ha sentenziato **Massimiliano Allegri** nel dopo partita di Juventus-Fiorentina. Ieri, nella seduta di scarico, le condizioni del Fideo erano stazionarie: giusto fargli disputare soltanto il primo tempo a Firenze perché l'ala argentina, che ha saltato la Sampdoria e la Roma per una lesione all'adduttore, non è ancora al top della condizione. Purtroppo il suo avvio di stagione con la Juventus è stato in salita: straordinario al debutto con il Sassuolo, con gol e assist per la prima vittoria con la maglia bianconera, ma in quella stessa partita ha dovuto uscire per il problema muscolare che lo ha costretto allo stop. E da quando è rientrato, il 31 agosto contro lo Spezia, è rimasto in campo rispettivamente 36' contro i liguri e 45' contro i viola.

Nelle gambe ha un minutaggio ridotto: Allegri lo ha preservato per non correre ulteriori rischi, ma dovrà tener conto delle sue condizioni. Di Maria ci sarà a Parigi, ma dall'allenamento di oggi e dalla rifinitura di domani si capirà quanta autonomia potrà avere al Parco dei Principi che, nelle ultime sette stagioni, è stata la sua casa. Insieme con **Leandro Paredes** è sicuramente l'ex più atteso dai francesi, dispiace però che entrambi non si presentino al meglio. Neppure il centrocampista argentino, arrivato a Torino nel penultimo giorno di mercato, è in fatti in buone condizioni perché a Parigi ha giocato soltanto tre spezzoni di partita e deve trovare di nuovo il ritmo, oltre che l'intesa con i nuovi compagni. L'esperienza è però dalla sua parte e gli permetterà di superare la scarsa conoscenza.

All'opposto, il minutaggio di Danilo finora è stato il massimo consentito: 90 minuti per tutte e cinque le gare di campionato fin qui disputate. Allegri non ha mai rinunciato, neppure nei minuti finali, al senatore brasiliano che ha giocato, indistintamente, da terzino destro e da centrale difensivo. E ha continuato a stare in campo al Franchi anche quando ha avvertito un problema alla caviglia dopo un brutto movimento. Ieri le sue condizioni erano migliorate: Allegri gli chiederà di continuare a stringere i denti, ma il tecnico è consapevole che prima o poi dovrà farlo rifiatare. La prossima partita, per intensità e pericolosità del tridente spaziale del Psg, non è quella più indicata e danilo vuole esserci a ogni costo: semmai si accomoderà in panchina contro la Salernitana.

M.S.

La verticalizzazione di Fabio Miretti, appena entrato al Franchi contro la Fiorentina, per l'accorrente Moise Kean: è l'unica azione pericolosa della Juve nella ripresa

«Miretti contro il Psg? Partita ideale per lui»

DANIELE GALOSSO
TORINO

Nella vertiginosa ascesa di Fabio Miretti, soprattutto in quella precocità che in genere emerge di pari passo con il talento, c'è scolpita la firma (anche) di Lamberto Zauli. Quando il centrocampista saluzzese era un perno dell'Under 17 della Juventus, infatti, il tecnico l'aveva voluto con sé per le prime esperienze in Under 19. E così la stagione successiva, con il ragazzo in Under 19 e l'allenatore in Under 23. Fino alla scorsa annata, quella vissuta insieme fin dal ritiro estivo proprio nella seconda squadra bianconera. E valsa al canterano, in corso d'opera, la "promozione" agli ordini di Allegri ad appena 18 anni. In un inseguirsi e infine ritrovarsi durante il quale Miretti ha accumulato con Zauli in panchina ben 36 presenze, più di quelle sommate con qualsiasi altro tecnico lungo il cammino nel vivaio. «Ma il percorso di Fabio parte da ben più lontano rispetto alle scorse tre stagioni con me, dal momento che è alla Juventus da quando ha otto anni - riconosce l'allenatore, che dopo aver lasciato Vinovo ha vissuto in estate una fugace esperienza al Sudtirol in Serie B -. Il merito della sua esplosione è della società, che l'ha forgiato e coccolato lungo tutto questo tempo. Negli ultimi anni, semplicemente, è arrivata quella crescita fisica che gli ha permesso di iniziare ad affacciarsi al mondo delle prime squadre, ma le doti fuori dal comune erano lampanti già in precedenza».

ZAULI, SUO EX ALLENATORE NEGLI ULTIMI 3 ANNI: «È UNA SFIDA AD ALTO LIVELLO TECNICO E LUI LO VALE»

UN'ANNATA SENZA SOSTE IN A, C E ITALIA

Un'annata senza soste: nell'ultima stagione Miretti è sceso in campo con l'Under 19 in Youth League, con l'Under 23 in Serie C e, per sette volte complessive, con la prima squadra tra Serie A e Champions League. Non solo: in azzurro ha vestito la maglia dell'Under 19 all'Europeo di categoria, quella dell'Under 21 e ha anche preso parte a uno stage a Coverciano con Mancini

Lamberto Zauli, dal vivaio al Parco dei Principi: la stupirebbe domani sera ritrovare Miretti titolare di fronte al Psg, a maggior ragione visto che a Firenze è stato inizialmente tenuto in panchina?

«Vederlo sfidare mostri sacri come Neymar e Mbappé fin dal primo minuto, per certi versi, sarebbe una sorpresa. Ma Fabio ha evidenti qualità e, forse ancor più importante, una spiccata personalità: con queste doti, secondo me, può giocare ovunque e contro chiunque».

Per un giocatore con la sua tecnica, paradossalmente, può essere più semplice esprimersi in Champions League piuttosto che sui campi della Serie C, come un anno fa?

«Parto dal presupposto personale per cui la tecnica è il calcio, quindi credo di sì. Più cresce il contesto in cui si gioca, più aumenta il livello tecnico tutto intorno: i compagni giocano più velocemente, con più precisione e facendo sempre la scelta giusta. È questo a rendere tutto più semplice, a patto di valere quel livello. E Fabio lo vale, eccome».

Lamberto Zauli, 51 anni, ex tecnico di Primavera e U23 Juve

«ALLEGRI APPREZZA LA SUA CAPACITÀ DI SAPER TROVARE IL FILTRANTE PER L'ULTIMO PASSAGGIO»

Ma qual è, secondo lei, la posizione in campo ideale per Miretti?

«Penso sinceramente che possa ricoprire tutti i ruoli del centrocampo: il fatto che lo scorso anno in Under 23 l'abbia impiegato per lo più in una mediana a due racconta molto sulle sue qualità e sulla sua capacità di adattamento. Si smarca molto bene, sa giocare con i compagni e fa sempre le scelte giuste: il ruolo specifico, per un ragazzo così giovane e con così tanti margini, è davvero relativo».

La caratteristica che più ha apprezzato del ragazzo?

«Fabio è bravissimo nella prima costruzione come, allo stesso tempo, nel trovare il filtrante per l'ultimo passaggio. Ma, se devo dirne una sola, allora penso all'umiltà: è un giovane con i piedi per terra e che si mette sempre a disposizione, anche per questo credo piaccia tanto ad Allegri».

Dal vivaio al Parco dei Principi, allora: e poi?

«Fabio ha il calcio nel sangue, ci sono tutte le possibilità di essere di fronte a un grande talento. Sono convinto che si ritaglierà il suo spazio, soprattutto se continuerà a giocare con la sicurezza mostrata finora: non solo in Serie A in generale, ma proprio nella Juventus. Gioca già in una delle squadre più forti al mondo e può fin da subito diventare il protagonista di un'ottima stagione».

COME MIRETTI HA CONQUISTATO LA JUVE

Tecnica, visione di gioco e personalità da grande Così accende la luce

Fabio Miretti, 19 anni: 11 gare con la Juve

MARCO BO
TORINO

La Juventus ha difficoltà ad accendersi. Dopo cinque partite si può dire e scrivere con cognizione di causa. Poche verticalizzazioni, pochissime, e quindi un coefficiente di pericolosità nel cercare la via del gol non sufficiente. Ora con l'innesto di **Paredes**, acquistato al penultimo giorno di mercato dal club bianconero e subito inserito tra i titolari da **Allegri** a Firenze, la lacuna si dovrebbe mitigare. E infatti, anche se in fase embrionale, qualcosa si è vista già al Franchi, con l'argentino pronto a prendersi responsabilità palla al piede per gestire situazioni complicate anche nello stretto e nel traffico. Ma non basta. Occore che a fianco del sudamericano ci sia almeno una mezzala di qualità, in grado di leggere le giocate e la luce che l'ex giocatore del Paris Saint Germain è in grado di offrire.

E allora se si parla di qualità parlando dei centrocampisti a disposizione di Allegri, con **Pogba** ancora ai box e quindi non a disposizione, il pensiero non può che cadere su Fabio Miretti, detto Ciko. Il ragazzo che gioca nella Juventus sin dal suo primo anno di scuola si è già ritagliato uno spazio importante nella rosa e nella considerazione del tecnico che non a caso lo ha voluto trattenere, evitando che venisse dato in prestito per maturare. Il centropcampista è già pronto se non prontissimo, come ha dimostrato in questo scorcio di stagione. Anche a Firenze, entrato nell'ultima mezzora del match, ha illuminato con l'unica azione pericolosa della Juventus grazie a una imbucata che ha permesso a **Kean** di trovarsi a tu per tu con **Terracciano**. Questione di qualità di pensiero calcistico, difficile da insegnare o allenare: uno o ce l'ha oppure deve ammirare quello degli altri. Lui, Miretti, il nuovo **Marchisio**, non solo vanta nel proprio Dna questo tipo di giocate, ma sta crescendo in personalità partita dopo partita visto che lo spauracchio di dover lasciare Torino se lo è messo ormai alle spalle. Allegri non a caso a Firenze lo ha di fatto risparmiato perché in un match ad alto tasso tecnico come quello di domani sera contro gli assi del PSG uno come il torinese sarà non utile ma utilissimo. La mediana probabile vedrà Paredes in regia in mezzo, con ai fianchi la muscolarità di **Rabiot** e la fantasia di Miretti. Per lui la possibilità di consacrarsi come un campione sotto tutti i punti di vista. In Serie A ha fatto vedere di essere all'altezza. Domani, con l'esame di francese, l'occasione per farsi consegnare il passaporto calcistico.

MASSIMO FRANCHI
TORINO

Il PSG Golden Boy Qualità stellare

Nella rosa dei parigini, che sfiora il miliardo di euro, giocano tre assi che hanno vinto il nostro premio: Messi (2005), Renato Sanches (2016) e Mbappé (2017)

Se il Manchester United, ora relegato in Europa League con la sua stella cadente CR7, è il club europeo a vantare il maggior numero di Golden Boy conquistati (**Rooney**, **Anderson** e **Martial** fra il 2004 e il 2015), il Paris Saint-Germain a capitale arabo è quello ad avere attualmente in squadra ben tre "Ragazzi d'Oro" votati dall'autorevole giuria internazionale di Tuttosport: parliamo del superasso argentino **Leo Messi** (trionfatore nel 2005 con il Barcellona), del neo-acquisto portoghese **Renato Sanches** (2016, al Bayern) e del campione mondiale in carica **Kylian Mbappé** (2017, appena trasferito ai "paperoni" parigini). È l'ennesima dimostrazione dello strapotere e della mostruosa caratura tecnica del club "astrale" presieduto dall'ex tennista professionista **Nasser Al Khalifi**, uomo di riferimento di **Tamim Al Thani**, ovvero il proprietario del PSG ma soprattutto l'Emiro del Qatar.

ROSA DA UN MILIARDO

Il valore di mercato della rosa parigina

> **La Juventus poteva rispondere con il premiato Pogba, ma è ko. La forza dei francesi si concentra nel tridente da favola: Messi-Mbappé-Neymar**

è valutato oggi intorno ai 912,5 milioni di euro, che avrebbero potuto essere circa 960 senza i prestiti di **Paredes** alla Juventus (obbligo di riscatto), **Wijnaldum** alla Roma (diritto di riscatto) e il mancato rinnovo del contratto a Di María (giunto a Torino a parametro zero). Il tetto del miliardo di euro sarebbe infine stato frantumato se l'Inter – con discutibile scelta – non avesse bloccato il trasferimento di **Skriniar** per il quale la società campione di Francia aveva offerto ben 60 milioni più bonus.

Con Messi e Neymar, Mbappé di spalle: che crash test per la Juve!

Manchester City a parte (il proprietario dei campioni inglesi è lo Sceicco **Mansour** di Abu Dhabi, cugino emiratino di Al Thani...), tutti gli altri club più prestigiosi del mondo sono dietro ai parigini nella classifica degli organici più ricchi: Liverpool terzo, Bayern quarto, Chelsea quinto. Il Real Madrid, detentore della Champions League (14ª in totale), è solo sesto a quota 786,5 milioni. Settimo il Barcellona davanti al Manchester United. Nessun'italiana figura nella "top ten": prima delle nostre l'Inter (dodicesima: 604,05 milioni), poi il Milan (555,55) mentre la Juventus è quindicesima (493,40).

POGBA D'ORO NEL 2013

La squadra del contestatissimo allenatore **Massimiliano Allegri** ha comunque in organico un Golden Boy, il primo francese a fregiarsi di questo titolo nove anni or sono nel corso del Gran Gala svoltosi presso il Centro Congressi del Saint-Vincent Resort & Casino in Valle d'Aosta: **Paul Pogba**, fra l'altro parigino mancato visto che anche il club del nuovo allenatore **Christophe Galtier** ha corteggiato durante quest'estate il "Polpo" svincolatosi dal Manchester United. Ma la Juve, da tempo, si trovava molto più avanti nella trattativa, sin da quando era ancora vivo il compianto procuratore campano **Mino Raiola**, titolare dell'Agenzia One con sede a Monte-Carlo. Ed è stata poi l'avvocatessa brasiliana **Rafaela Pimenta**, la più stretta collaboratrice di Mino, a chiudere i negoziati con l'ad bianconero **Maurizio Arrivabene**. Esattamente il 9 luglio Pogba ha firmato un quadriennale con la Juventus, squadra nella quale aveva già – come noto – militato dal 2012 al 2016 prima del trasferimento ai "Red Devils" per 105 milioni. Purtroppo il carismatico centrocampista d'origine guineana non potrà scendere in campo domani al Parco dei Principi a causa del perdurante infortunio al menisco laterale del ginocchio destro. Il suo recupero è ancora lontano, avendo scelto la terapia conservativa anziché la chirurgia: forse potrebbe tornare a essere disponibile per domenica 6 novembre, giorno della sfida all'Allianz Stadium contro l'Inter (quattro giorni prima, sempre a Torino, si disputerà la gara di ritorno di Champions contro il Paris Saint-Germain).

SFIDA MENDES-MIRETTI

Se Allegri deciderà di farlo giocare al Parco dei Principi, una sfida nella sfida sarà quella fra il centrocampista rivelazione dei bianconeri, **Fabio Miretti**, classe 2003, e il laterale mancino portoghese **Nuno Mendes**, 20 anni. Entrambi fanno parte della lista dei 60 candidati alla conquista del Golden Boy 2022 che verrà ridotta a 40 nomi fra dieci giorni: scontata la presenza dei due talenti di PSG e Juve anche nel prossimo "step". In attesa che si esprimano i giornalisti-giurati, da segnalare che nel sondaggio online apertosi lo scorso 15 giugno sono già stati superati complessivamente i 900.000 voti.

SOLTANTO SORRISI CON LE GIOVANILI BIANCONERE

Montero-Brambilla la partenza sprint! Volano grazie a gol e gioco offensivo

La Primavera dopo 4 turni è in testa con 13 reti segnate
La Next Gen ha iniziato battendo agevolmente il Trento

Montero, 50 anni: prima stagione con la Primavera

Brambilla, 49 anni: prima stagione con la Next Gen

PAOLO PIRISI
TORINO

Oltre alla garra c'è di più. Il ritorno a casa di **Paolo Montero** consegna alla Juventus un allenatore che ha idee molto chiare, con concetti che è già riuscito ad esprimere sia durante la preparazione estiva che nelle prime uscite di campionato. La mentalità è precisa: il calcio proposto dall'Under 19 bianconera è offensivo, tendenza portata quasi all'estremo dal tecnico uruguaiano. Anche a costo di rischiare di subire tante ripartenze avversarie: la sua Juve ha già un'impronta riconoscibile, una traccia netta di ciò che sarà la stagione sia in campionato che in Youth League. I segnali finora sono confortanti, anche sul piano dei risultati: 10 punti nelle prime 4 partite - il pareggio beffa col Sassuolo alla prima giornata è stato condizionato dall'espulsione del bianconero **Strijdonck** a metà ripresa - rappresentano un bottino cospicuo. A Montero però, in questo momento, interessa la crescita sotto il profilo del gioco. La sua Juventus poggia su un 4-3-3 molto sbilanciato, con un centrocampo leggero (**Doratiotto**, per esempio, è un regista dai piedi buoni). E se propone il 4-4-2, lo fa con esterni che giocano quasi sulla linea degli attaccanti. Non è un caso che i gol fiocchino: già 13 in 4 gare, media tambureggiante che si sposa perfettamente con la filosofia di Montero. Dopo la vittoria 3-2 contro l'Atalanta a Vinovo, si è espresso così sullo stato di forma della sua squadra: «A livello tecnico abbiamo giocatori che fanno la differenza e l'hanno dimostrato. Poi però bisogna essere in grado di soffrire, soprattutto contro formazioni di valore e lo abbiamo fatto». Dunque, un calcio propositivo si può fare. Anche a costo, in alcuni momenti, di dover mettere l'elmetto per proteggere il vantaggio. La mentalità rimane la stessa anche in vista di domani, giorno dell'esordio in Youth League contro il Psg. Montero vuole una Juventus che corra dei rischi, in ogni circostanza: solo così farà tanta strada.

Anche **Massimo Brambilla** sta lavorando in questa direzione con la Juventus Next Gen, sebbene i test probanti siano stati minori rispetto all'Under 19. Intanto, però, l'esordio in campionato è stato superato a pieni voti: il 2-0 contro il Trento, squadra che lotterà con le unghie e coi denti per evitare nuovamente le forche caudine dei playout, ha lasciato sensazioni molto positive. Il 4-2-3-1 proposto ad Alessandria ha messo i bianconeri nelle condizioni di dominare la partita. Davanti gli uomini che possono spostare gli equilibri in Serie C non mancano: dall'esperto **Iocolano**, passando per i giovani **Iling** e **Sekulov**, fino ad arrivare alla punta **Pecorino**, autore del raddoppio col Trento. L'impostazione di gioco è riconoscibile, perché Brambilla porta con sé un bagaglio di esperienza notevole. I sette anni trascorsi all'Atalanta gli hanno lasciato tantissimo: ha plasmato una batteria di giovani che si è imposta anche in Serie A, cercando di fornire il maggior numero di ragazzi già pronti all'uso per la prima squadra di **Gasperini**. Mettendo in mostra un gioco sempre offensivo e propositivo, con laterali di grande spinta e un coefficiente di qualità enorme dalla trequarti in avanti, senza essere attanagliato dalla paura di concedere campo agli avversari. In Under 19 ha vinto tanto: questo è il motivo che ha convinto la società bianconera a scommettere su di lui, senza esitazioni. La Juventus Next Gen quest'anno deve compiere l'ultimo passo: quello di essere competitiva nella lotta per il primato. Senza snaturare mai l'identità che intende costruire Brambilla, partito nei professionisti come meglio non poteva.

PER ENTRAMBI I TECNICI UN DOPPIO OBIETTIVO: OTTENERE RISULTATI E FORMARE NUOVI CAMPIONI

CHAMPIONS LEAGUE - MERCOLEDÌ 28 SETTEMBRE ALLE 20.30

Juve Women al Moccagatta nella gara di ritorno col Koge

SILVIA CAMPANELLA

Al rientro dall'ultima finestra di qualificazioni per il Mondiale 2023, che si concluderà domani con la sfida alla Romania, le ragazze della Juventus Women saranno attese dal primo tour de force stagionale: in Serie A, infatti, incontreranno, nell'ordine, tre big come Inter (11 settembre) e Roma (17 settembre), entrambe a Vinovo, e poi il Sassuolo, il week end successivo, in trasferta. Tre impegni importanti intervallati da una doppia sfida decisiva per l'accesso ai gironi della Champions: le gare di andata e ritorno contro il Koge, valide per il secondo e ultimo turno preliminare, sono infatti previste rispettivamente martedì 20 settembre (ore 18) in Danimarca e mercoledì 28 settembre (ore 20.30) allo stadio Moccagatta di Alessandria, dove le Women torneranno a giocare una partita "casalinga" dopo quella disputata contro il Barcellona nei sedicesimi dell'edizione 2019 della competizione continentale.

Toro, una notte per

Missione: superare l'Inter con la Juve e poi sfidarla da big

Vincere significherebbe trovarsi per la 2ª volta di fila davanti ai bianconeri dopo 5 giornate: come 43 anni fa

CAMILLO FORTE
TORINO

Può diventare una notte speciale con vista sull'Europa. Classifica alla mano se stasera il Toro batte il Verona si porterebbe lassù in classifica, assieme alle primissime in piena zona Champions con 10 punti. E, per la goduria dei tifosi, i granata balzerebbero davanti alla Juve ferma a quota 9: sarebbe la seconda volta consecutiva, dopo 5 giornate di campionato. L'ultima "doppietta", in tal senso, risale addirittura a 43 anni fa: era la stagione 1979-80, Radice sulla panchina granata e Trapattoni su quella bianconera. Anche in virtù di questi nostalgici ricordi l'appuntamento con il Lecce, che nelle ultime stagioni ha tirato al Toro dei brutti scherzi (nei dettagli a pagina 11), assume un'importanza particolare: per la classifica, per il morale e per le statistiche gratificanti.

LA CLASSIFICA
Arrivare a 10 punti dopo 5 giornate, considerando che l'unica sconfitta è arrivata a Bergamo dopo una partita ben giocata, sarebbe importantissimo. Perché i granata starebbero in cima a guardare molte altre big dall'alto verso il basso. E sicuramente il gruppo diventerebbe ancora più solido e consapevole dei propri mezzi. Un gruppo che sino ad oggi, come ha sottolineato con orgoglio lo stesso **Juric**, è stato più forte di tutto e di tutti. Ha lavorato nel ritiro in Austria in numero ristretto con tanti giovani della Primavera a completare l'organico altrimenti non ci sarebbero stati neppure i numeri per far svolgere le partitelle. E con le voci di mercato incessanti, le perplessità dei tifosi, l'immobilismo del club a tormentare gli animi. Come se non bastasse è anche arrivata la lite tra Juric e **Vagnati** il cui filmato ha fatto il giro del mondo. E visto che al peggio non c'è mai fine si è aggiunto pure il "caso-casino" **Lukic**, l'ammutinamento del giocatore prima della gara di campionato a Monza. Una vicenda che avrebbe colpito duro il morale di chiunque e invece da questa spiacevole vicenda i giocatori granata hanno trovato ancora più forza.

UN SUCCESSO STASERA DAREBBE UNA MAGGIOR CONSAPEVOLEZZA AI GRANATA PER SABATO A SAN SIRO

7
I PUNTI in classifica dei granata. Due vittorie e un pareggio. Poi sconfitta a Bergamo

3
TRASFERTE dei giocatori di Juric dopo 4 giornate: Monza, Cremona e Bergamo

L'esultanza dei giocatori granata dopo la rete di Radonjic, qui in primo piano, a Cremona

IN DIFESA POSSIBILE UN TURNO DI RIPOSO PER BUONGIORNO E LINEA CON DJIDJI, SCHUURS E RODRIGUEZ

Milinkovic: col Lecce altro esame

Il serbo sta crescendo, però alterna buone parate a grossolani errori Juric comunque continua a dargli piena fiducia: Berisha può attendere

Vanja Milinkovic-Savic, 25 anni: 5 gol subiti in 4 gare di questo campionato

PAOLO PIRISI
TORINO

Non sta abbassando la guardia. Da quest'estate Vanja **Milinkovic-Savic** ha una convinzione diversa. In questi mesi è cresciuto tanto, sul piano mentale: ha capito quali aspetti avrebbe dovuto curare per arrivare a riprendersi il posto da titolare e ci sta lavorando. Finora la scelta di Ivan **Juric** è di premiare il serbo anziché Etrit **Berisha**: attraverso qualche buona e anche ottima parata Milinkovic gli dà ragione, ma continua pure ad avere quelle amnesie per le quali la sua titolarità resta un azzardo. Il tecnico gli ha dato fiducia nella gara vinta in Coppa Italia contro il Palermo, quindi nelle prime quattro sfide di campionato. Coi piedi, almeno con i lanci lunghi è un fattore, fra i pali resta sotto esame.

Ora Milinkovic-Savic ha un solo obiettivo: diventare un portiere con una continuità di rendimento adatta alla Serie A. Affinché ciò succeda serve un ulteriore miglioramento, però: il match contro il Lecce è una trappola anche per lui, che dovrà rispondere presente. Anche perché avrà responsabilità ancora maggiori coi piedi: l'assenza di **Ricci** obbliga Juric ad impostare gran parte delle azioni offensive a partire dal piede di Vanja.

Detto della situazione in porta, la difesa che questa sera affronterà il Lecce probabilmente registrerà un cambio. Il Toro potrebbe sfidare i giallorossi con l'inedito trio composto da **Djidji**, **Schuurs** e **Rodriguez**. Una scelta dettata dalla possibilità di far rifiatare Alessandro **Buongiorno** in vista dell'Inter: dopo la squalifica contro il Monza è sempre partito dall'inizio, ma stasera può iniziare dalla panchina. Così Schuurs agirà al centro, con due giocatori esperti ai suoi lati: l'olandese ha bisogno di prendere dimestichezza non solo nella posizione di braccetto di destra, ma anche nel ruolo che fino a pochi mesi fa Gleison **Bremer** interpretava alla perfezione. Buongiorno verso un turno di riposo, anche perché Djidji adesso è di nuovo in ottime condizioni: il francese è la pedina designata a presidiare la zona di competenza del giallorosso **Banda**, rivelazione delle prime gare di campionato. A disposizione di Juric, poi, c'è David **Zima**. Il nazionale ceco sta bene, a Bergamo si è aggregato ai compagni e può nuovamente tornare utile alla causa. Anche lui riprenderà quota nelle rotazioni della retroguardia granata, ma prima gli servono minuti da subentrato. Anche perché in questo momento **Rodriguez** è insostituibile: impossibile immaginare un Toro senza lo svizzero.

BERISHA PUÒ TORNARE CONVOCATO

In tarda mattinata il Toro comunicherà i convocati per la sfida col Lecce. Può tornare a disposizione Etrit Berisha, che non era partito alla volta di Bergamo per un piccolo fastidio al ginocchio. Ovviamente assenti Ricci e Miranchuk.

fare sogni d'Europa

IL BEL GIOCO
Oltretutto la squadra gioca bene, ha sempre comandato, in campo. Solo contro la Lazio c'è stata un'esibizione più tattica che spettacolare, sicuramente tosta e attenta contro una squadra che punta ai primissimi posti della classifica. Con il Monza e la Cremonese (due trasferte) nonostante il successo di misura non c'è mai stata partita, con il Toro padrone assoluto del campo. A Bergamo, poi, è arrivata la sconfitta solo a causa di due leggerezze che hanno portato a rigori evitabili, sommate a un'incertezza di **Milinkovic-Savic**. I granata, dunque, sono sempre usciti dal campo a testa alta tra gli applausi dei propri tifosi che sono tornati a seguire la squadra con un ritrovato entusiasmo.

E POI L'INTER
Sabato c'è la sfida di San Siro contro l'Inter (ore 18) e se i granata dovessero battere il Lecce si presenterebbero a Milano con un punto in più dei nerazzurri. Il che trasformerebbe questa partita in partitissima, con il morale alto e la possibilità mentale di giocarsela alla pari. Ecco perché questa è una serata speciale che i giocatori di Juric non devono buttare nel bidone dei rimpianti, come troppe volte accaduto in passato. C'è la grandissima possibilità di svoltare, crescere, dare un segnale forte al campionato, diventare ambiziosi, alimentare l'entusiasmo dei tifosi. La partita con il Lecce vale tutto questo e Juric, durante la settimana, ha lavorato molto anche a livello psicologico.

CONCRETEZZA
Detto questo, esaltati i meriti granata, per poter puntare all'Europa **Rodriguez** e compagni devono trovare più concretezza in zona gol perché in tutte le partite che hanno giocato (forse meno che con la Lazio) hanno sprecato una quantità industriale di occasioni gol. **Sanabria** non è un tipo velenoso e rapido, il giovane **Pellegri** non riesce a trovare spazio mentre sono solo i trequartisti a cercare la via della rete con continuità e sia **Vlasic** sia **Radonjic** hanno sprecato molto pur disputando partite di un certo spessore. E oltre alla concretezza ci vorrebbe anche più attenzione in fase difensiva visto che a Bergamo **Aina** e **Lazaro** hanno provocato due rigori evitabili che hanno spianato la strada all'Atalanta. Concretezza e concentrazione, innanzitutto.

Mago Juric ora deve esorcizzare Mazzarri e i 2 ko del 2019-20

In quella stagione i salentini vinsero alla 3ª contro un Toro lanciato, poi al ritorno causarono l'esonero del tecnico toscano

Ivan Juric, 47 anni: con il Lecce cerca il 1º successo interno

ALESSANDRO BARETTI
TORINO

Può essere la partita che rinforza l'autostima ai granata, dalla sfida contro il Lecce in avanti potenzialmente capaci di mordere la classifica restando aggrappati alle prime sette, otto posizioni. Servirebbe una vittoria contro la terza neopromossa che il Toro affronta in questo primo scorcio di campionato, dopo i successi ottenuti in trasferta a Monza e Cremona. Attenzione però a pensare possa essere semplice, superare pure i giallorossi inseguendo sogni europei. L'ultimo tecnico che avrebbe dovuto fare leva sul Lecce per una stagione ad alti livelli è stato Walter **Mazzarri**. Era il 2019-20, e i granata venivano dalla qualificazione ai preliminari di Europa League ottenuta nella stagione precedente (chiusa dal Toro all'ottavo posto, uno venne guadagnato per le sanzioni cui andò incontro il Milan, in classifica settimo).

I primi risultati in quel campionato sono più che confortanti: arrivano sei punti grazie al successo all'esordio in casa contro il Sassuolo seguito da quello, assai prezioso, centrato a Bergamo contro l'Atalanta. Gare che si alternano a quelle che il Toro disputa in campo europeo, per provare a entrare dai preliminari nella fase a gironi di Europa League. Dopo essersi sbarazzati di Debrecen e Shakhtyor Soligorsk i granata pescano l'ostacolo Wolverhampton. Affrontato nella gara di ritorno senza **Nkoulou**, che prima del Sassuolo aveva chiesto di non essere convocato: gesto forte conseguenza della mancata cessione concessa dal club, nonostante in base a quanto sostenuto dal difensore camerunese ci fosse un accordo sulla parola valido dall'estate precedente. Una situazione per certi versi simile a quella che ha riguardato **Lukic**, che ha chiesto a Juric di non prendere parte alla trasferta di Monza. Poi il serbo è rientrato in gruppo e a Bergamo ha anche ritrovato la titolarità, ma ha perso la fascia di capitano e, pur con tutte le ragioni che può avere, rischiato di minare la serenità dello spogliatoio.

Tre stagioni fa la situazione sfuggì di mano a Walter Mazzarri, e il primo grande scricchiolio nei risultati si ebbe proprio contro il Lecce: alla terza giornata i salentini vincono 2-1 al Grande Torino, contro un Torino che perde anche la prova successiva, a Marassi con la Samp. E' l'inizio di un'annata vissuta in altalena, e che sbanda malamente a gennaio. Dire che il 2020 si apre con due squilli, a Roma e in casa con il Bologna, poi la gara spartiacque, la sconfitta di Sassuolo che segna un prima e un dopo nella storia granata di Mazzarri. Nel turno successivo in panchina nell'umiliante 0-7 subito contro l'Atalanta, quindi per l'ultima col Toro nel 4-0 subito proprio a Lecce. Dopodiché toccherà a **Longo**, il compito di raccogliere i cocci di una stagione nata male e continuata peggio. A distanza di 3 anni - quel Toro-Lecce si giocò il 16 settembre 2019 - le sensazioni sono comunque diverse. I gesti di Nkoulou e Lukic sono per certi versi assimilabili, ma (almeno per adesso) differenti nelle conseguenze. Anzi a sentire Juric e **Vagnati** l'ammutinamento dell'U-Power ha avuto l'effetto di cementare ulteriormente il gruppo, come si è visto nelle prestazioni. Questa sera la controprova all'assunto di tecnico e dt.

AL GRANDE TORINO ARRIVA UN LECCE CHE CERCA IL PRIMO SUCCESSO IN CAMPIONATO

«Toro rodato da un anno assieme»

Baroni: «Juric ha dato una svolta al gioco granata, noi però sappiamo cosa fare. Compattezza e ferocia agonistica, queste le nostre doti»

Marco Baroni, 58 anni, è reduce dal prezioso pareggio contro il Napoli

FRANCESCO ROMANO
LECCE

«Il Torino si porta dietro un anno di lavoro con un tecnico che ha dato una svolta importante sul piano del gioco. Hanno questo vantaggio ma lo sappiamo e dobbiamo essere attenti perché non si potrà sbagliare niente. Il loro modo di giocare può cambiare tra il 3-4-2-1 e il 3-4-1-2, non sempre sono nelle stesse posizioni. Li abbiamo visti, ma cosa è importante è cosa faremo noi. La compattezza e la ferocia agonistica saranno decisive». Questo il pensiero di Marco **Baroni**, tecnico del Lecce, in vista della sfida odierna contro il Torino di Ivan **Juric**. Baroni sulle scelte della formazione titolare conclude: «Devo cogliere risorse fisiche e mentali. Abbiamo una rosa giovane con ragazzi che devono crescere qualitativamente. Ci deve essere staffetta. Il nuovo arrivato **Oudin**? Si allena con noi da tre giorni. Non ha svolto una preparazione importante, era fuori rosa al Bordeaux quindi dobbiamo alzargli la tenuta fisica».

Allenatore: Juric
A disposizione: 1 Berisha, 89 Gemello, 19 Lazaro, 2 Bayeye, 21 Adopo, 11 Pellegri, 4 Buongiorno, 34 Ola Aina, 14 Ilkhan, 36 Garbett, 7 Karamoh
Indisponibili: Miranchuk, Ricci
Squalificati: nessuno

Allenatore: Baroni
A disposizione: 1 Bleve, 36 Samooja, 9 Colombo, 7 Askildsen, 8 Bistrovic, 14 Helgason, 19 Listkowski, 25 Gallo, 28 Oudin, 80 Berisha, 93 Umtiti, 99 Rodriguez
Indisponibili: Brancolini, Cetin, Dermaku, Persson, Strefezza
Squalificati: nessuno

Ore 20.45 **Stadio:** Grande Torino, Torino **Tv:** Sky Sport Uno, Dazn **Web:** tuttosport.com
Arbitro: Volpi di Arezzo **Assistenti:** Vecchi-Massara **Quarto uomo:** Feliciani
Var: Mazzoleni **Ass. Var:** Liberti

INFORTUNI, EMERGENZA E TURN OVER: JURIC PUÒ PESCARE TRA I GIOVANI

PELLEGRI-ILKHAN: C'È BISOGNO DI VOI

Sanabria non è al massimo della forma e con il ko di Ricci le risorse in mediana sono limitate. L'attaccante spera di partire dal via, il turco sogna l'esordio in casa

DANIELE GALOSSO
TORINO

Parafrasando l'antico adagio, le virtù nascono (anche) dalle necessità. Certo: **Juric** ne avrebbe fatto volentieri a meno, ma tant'è. La chiusura del mercato ha portato con sé il senso di incompiuto in alcuni reparti e, puntuali, i successivi infortuni hanno evidenziato le lacune in rosa.

Pietro Pellegri, 21 anni, attaccante

Emirhan Ilkhan, 18 anni, centrocampista

Così, almeno fino alla sosta per le Nazionali, le defezioni di **Ricci** in mezzo al campo e di **Miranchuk** sulla trequarti costringeranno il tecnico croato a scavare a fondo nell'organico. Nella speranza che l'emergenza, se non altro, possa servire come trampolino di lancio per alcuni dei tanti giovani che si stanno allenando al Filadelfia. A partire da **Pellegri,** i cui 21 anni lo ricacciano nella cerchia degli emergenti nonostante la già pluriennale esperienza tra i grandi. In questo caso, per fortuna di Juric, gli infortuni non c'entrano, dato che le alternative in attacco sono due soltanto. Anzi: lo staff granata dovrà gestire con attenzione e cautela i muscoli della stessa punta ligure, che finora si sono dimostrarti di cristallo. Ma, fin tanto che l'integrità fisica lo accompagnerà, il numero 11 si candida a un ruolo di crescente protagonista, magari anche da titolare al posto di **Sanabria,** prima o poi, alla luce di un calendario stagionale particolarmente congestionato. Anche perché il paraguaiano fino a oggi ha brillato soltanto a tratti, mentre l'ex Genoa ha palesato sempre una gran voglia di incidere: in Coppa Italia ha segnato al Palermo al primo pallone toccato, giovedì a Bergamo ha subito ispirato la rete dell'illusoria speranza di **Vlasic**. Il tutto in quattro scampoli di gara per totali 57' appena: mica male.

Dove l'infermeria sta influenzando le scelte di Juric, fino a renderle obbligate, è invece la mediana. L'interessamento distrattivo del muscolo soleo di **Ricci,** che si è risentito nel corso del riscaldamento a Bergamo, costringerà infatti agli straordinari **Lukic** e **Linetty**, mentre il kappaò di **Miranchuk** non consentirà di cercare soluzioni alternative qualche metro più avanti. Salgono così le quotazioni di **Ilkhan**, forse il più affascinante degli acquisti estivi: il turco classe 2004 aveva esordito nel finale del successo di Monza e, ora, potrebbe tornare a conquistare spazio e minuti. Questa volta, però, con un paio di settimane in più di lavoro nelle gambe e, soprattutto, nella testa. Al Filadelfia il 18enne di Istanbul sta infatti lavorando per raggiungere il livello atletico dei compagni di squadra, ma anche per calarsi sempre più nel contesto tecnico-tattico disegnato da Juric. Il premio, da qui alla sosta, potrebbe coincidere proprio con il ritorno in campo, almeno per qualche minuto.

LAZARO E AINA AUTORI DEI DUE FALLI DA RIGORE CON L'ATALANTA

Dopo gli errori a Bergamo tocca a Singo e Vojvoda

TORINO. La rivoluzione sulle fasce, almeno nelle intenzioni, è servita. Un po' per necessità, perché si gioca ogni tre giorni e il ruolo impone un dispendio fisico non indifferente. E un po' per scelta tecnica, perché a Bergamo i rigori per l'Atalanta sono nati proprio dalle corsie del Torino. E non in accezione positiva, evidentemente. Prima **Aina** e poi **Lazaro**, infatti, nell'ultima uscita di campionato si sono macchiati della colpa di aver causato - in maniera piuttosto goffa, per di più - un penalty in favore della Dea, indirizzando così il risultato di una gara altrimenti incerta.

Un episodio all'interno di prestazioni comunque sotto tono, al punto da indurre **Juric** a pensare di cambiare le carte in tavola per la sfida casalinga di questa sera contro il Lecce. **Vojvoda** scalpita infatti per riprendersi la corsia mancina, dopo i secondi 45' disputati a Bergamo, così da tornare a irrorare di palloni l'area di rigore avversaria: per lui, condizionato dall'infortunio patito in ritiro in Austria, sarebbe la prima maglia da titolare della stagione.

E altrettanto confida di fare **Singo** sulla destra, nonostante le non perfette condizioni fisiche. L'ivoriano ha saltato l'ultima trasferta a causa di un sovraccarico muscolare nella regione posteriore del ginocchio destro, ma negli ultimi giorni è tornato a lavorare con i compagni al Filadelfia. Lo stato di forma è in crescita, insomma: se anche l'ultimo provino, nelle ore antecedenti il fischio d'inizio della gara di questa sera, darà esito positivo, allora il classe 2000 scalzerà la concorrenza e scenderà in campo dal primo minuto. Così da ripartire dal match con i salentini nel suo percorso per arrivare a quel definitivo salto di qualità che fino a un anno fa sembrava scontato e che ora è tutto da costruire sul campo.

Tra cinque giorni sarà poi già tempo di pensare a San Siro e all'Inter, ma fino a questa sera per Juric la sfida ai nerazzurri non sarà una priorità.

DAN.GAL.

LA PASSIONE TORNA A SALIRE

Tutti a trascinare il Toro

A Cremona 2.000 tifosi, stasera ne sono attesi oltre 15.000 nonostante la giornata lavorativa

ALBERTO GERVASI

TORINO

Per il Toro, con il Toro e con Ivan **Juric,** l'unico capace di riaccendere una passione ormai sopita, a giudicare soprattutto dai risultati delle due stagioni precedenti all'arrivo del croato. Già nella passata stagione il tecnico era riuscito a riportare allo stadio i tifosi, affascinati sia dal gioco espresso dalla squadra in campo sia dalla schiettezza di Juric nei confronti di tutti, società compresa. Ivan la guida di un popolo restio all'idea di tornare allo stadio nonostante le riaperture dopo due anni di Covid-19, ma anche l'antidoto dopo stagioni di delusioni. Ivan il primo ad evidenziale le mancanze (negli uomini e nel gioco) della squadra all'inizio del campionato scorso, e a chiedere alla gente di tornare a riempire gli spalti quando il Torino diventava a poco a poco a sua immagine e somiglianza. E stasera che contro il Lecce i granata hanno la possibilità di conquistare la prima vittoria in casa e agganciare nuovamente il treno delle prime della classe, i torinisti daranno la loro risposta. Compresi gli abbonati dovrebbero essere circa 15 mila i presenti, in un giorno lavorativo (e in orario serale) che impedisce a chi arriva da fuori regione di recarsi allo stadio. Numeri non certo da Champions, e neanche da tutto esaurito per l'Olimpico Grande Torino, ma che lasciano ben sperare per il presente e il futuro. Perchè se è vero che proprio la campagna di tesseramento non ha dato i frutti sperati - all'incirca 5.500 gli abbonamenti acquistati -, i granata non hanno perso l'abitudine di seguire la squadra dal vivo. E così il dato timido di 6803 presenti della gara di Coppa Italia del 6 agosto contro il Palermo è stato quasi triplicato alla seconda di campionato contro la Lazio, per la prima sfida casalinga in campionato: i presenti allo stadio sono stati 16.530, abbonati compresi. Numerosi in casa ma anche in trasferta, i tifosi del Toro: a Cremona, per la sfida contro la Cremonese nel segno e nel nome di Emiliano **Mondonico**, erano 2.000 i torinisti nel settore ospiti dello stadio Zini a sostenere **Sanabria** e compagni e ad esultare per i gol di **Vlasic** e **Radonjic** che sono valsi i 3 punti. Juric si augura che la stessa passione mostrata a Cremona e a Bergamo contro l'Atalanta ci sia anche stasera. L'auspicio è che la media di 9.847 spettatori a partita registrata nella passata stagione sia più alta in questa. Lo merita Ivan, per quanto fatto vedere già nelle prime quattro giornate di campionato, e lo meritano gli stessi tifosi.

Juric e il gioco aggressivo della squadra stanno poco alla volta riconquistando la gente granata. Festa della Maratona il 24 settembre

Sciarpa al collo, maglia indosso e voce per cantare la passione: dalla Tribuna ai Distinti, dalla Primavera alla Maratona. E a proposito del settore più granata dello stadio, sabato 24 settembre è prevista la "Festa della Curva Maratona" all'Hiroshima Monamour di via Carlo Bossoli, a Torino. Un'occasione per celebrare la propria identità e i valori torinisti.

Per stasera, invece, l'appuntamento è allo stadio: c'è il Toro da tifare.

Un'immagine della Maratona, quartier generale del tifo granata più caloroso

L'INIZIATIVA DEI CLUB

E SABATO SERA ESODO A S.SIRO PER L'INTER

TORINO. La tifoseria granata sta già preparando la trasferta di sabato a Milano contro Inter sperando che la squadra si presenti all'appuntamento con 10 punti in classifica, uno in più dei nerazzurri. I club si stanno mobilitando. Intanto lo scorso 2 settembre si è tenuta una cena in occasione del 50° anniversario del Toro Club Crescentino, in provincia di Vercelli. Erano presenti oltre 170 persone e come ospite d'onore Silvano **Benedetti** per impreziosire l'importante traguardo raggiunto dal Club granata. Un appuntamento di prestigio che conferma l'entusiasmo che si è ricreato attorno alla squadra. Gran merito - e lo dichiarano tutti i tifosi - va a Juric che ha ridato grande dignità a tutte le prestazioni della squadra che gioca a testa alta, in maniera propositiva, contro ogni tipo di avversaria. Una mentalità che ha contagiato l'intera tifoseria.

C.F.

CASSANO RISPONDE A GINEITIS, POI L'ESPULSIONE DI ANTON

Primavera, gran punto in 10 a casa della Roma

PAOLO PIRISI

Quello del Tre Fontane è un punto d'oro per il Toro. La frenata dopo tre vittorie consecutive è fisiologica contro una squadra come la Roma, ma la capacità di reggere l'urto giallorosso ha permesso ai granata di compiere un altro passo in avanti. Già, perché nella ripresa tutto stava diventando più complicato dopo l'espulsione di **Anton**, che ha lasciato il Toro in dieci uomini nella fase cruciale del match. Un super **Passador** e un'ottima organizzazione difensiva hanno permesso ai ragazzi di **Scurto** di blindare un pareggio prezioso, che lascia i granata ancora in vetta alla classifica (a pari punti con Fiorentina, Bologna e Juventus). Nel primo tempo **Cassano** risponde al vantaggio siglato da Gvidas **Gineitis**, autore dell'ennesima prestazione maiuscola. Nel finale, però, il rammarico è tutto della Roma: al 36' della ripresa Passador si supera su **Koffi**, che sulla ribattuta spara altissimo. Così il Toro protegge l'imbattibilità ed esce da un mini-ciclo di ferro con 10 punti: la stagione non poteva iniziare meglio.

NONOSTANTE L'INFERIORITÀ NUMERICA, LA SQUADRA DI SCURTO BLINDA IL PAREGGIO E RESTA PRIMA IN CLASSIFICA

Il tecnico Giuseppe Scurto, 38 anni

ROMA-TORINO 1-1

MARCATORI: pt 23' Gineitis, 42' Cassano.

ROMA (4-3-3): Baldi 6.5; Missori 6 (40' st Louakima ng), Foubert-Jacquemin 6.5, Chesti 6, Pisilli 5.5; Tahirovic 5.5 (10' st Pagano 6), Oliveras 6 (25' st Falasca 6), Faticanti 6.5 (25' st Vetkal 6); Joao Costa 6 (25' st Koffi 6), Satriano 6.5, Cassano 7. A disp. Razumejevs, Del Bello, Cherubini, Pellegrini, Misitano, D'Alessio, Majchrzak, Silva, Ciuferri, Graziani. All. Guidi 6.5

TORINO (4-3-1-2): Passador 7; Dembélé 6, N'Guessan 6, Anton 5, Dellavalle 6; Gineitis 7, Ruszel 6.5 (42' st Rettore ng), Antolini 5.5 (10' st D'Agostino 6); Dell'Aquila 5.5 (10' st Weidmann 6), Jurgens 5.5 (21' st Gaj 6); Caccavo 5 (10' st Ansah 6). A disp. Hennaux, Brezzo, Corona, Dalla Vecchia, Savva, Bura, Njie, Marchioro. All. Scurto 6.5

ARBITRO: Mirabella di Napoli 5.5

NOTE: espulso Anton (21' st) per somma di ammonizioni. Ammoniti: Costa, Chesti, N'Guessan.

EMPOLI-CAGLIARI 1-1

MARCATORI: st 18' Seck, 51' Yanken

EMPOLI (4-3-3): Fantoni; Tropea, Dragoner, Guarino (28' st Indragoli), Angori; Renzi, Kaczmarski (37' st Casadei), Ignacchiti (37' st Bonassi); Seck (28' st Barsi), Nabian (28' st Rosa), Fini. A disp. Seghetti, Filippis, Marianucci, Vallarelli, Sodero, Botrini, Ekong. All. Buscè.

CAGLIARI (4-4-2): Lolic; Zallu, Palomba, Vitale, Martino (21' st Idrissi); Caddeo, Carboni, Belloni, Cavuoti (43' st Pulina); Masala (32' st Konate), Kosiqi (21' st Yanken). A disp. Iliev, Conti, Pintus, Veroli, Arba, Mameli, Sulis. All. Filippi.

ARBITRO: Castellone di Napoli.

NOTE: ammoniti Palomba, Kaczmarski, Vitale, Idrissi, Barsi.

Programma (4ª giornata): Fiorentina-Milan 1-0, Juventus-Atalanta 3-2, Bologna-Udinese 1-0, Frosinone-Napoli 1-0, Inter-Verona 2-2, Empoli-Cagliari 1-1, Roma-Torino 1-1, Cesena-Lecce (domani, 15), Sampdoria-Sassuolo (domani, 17). Classifica: Juventus, Fiorentina, Bologna 10 e Torino 10, Lecce*, Frosinone, Roma e Sassuolo* 7, Sampdoria* 5, Empoli 4, Milan, Cagliari, Napoli e Verona 3, Inter 2, Udinese 1, Atalanta e Cesena* 0. * una partita in meno

IL PORTOGHESE HA STATISTICHE DA "TRIPLA DOPPIA" COME I BIG DEL BASKET

Leao da Nba, l'universale Milan

Nell'ultimo anno e mezzo domina le classifiche delle categorie offensive: tiri totali, assist e dribbling riusciti

FEDERICO MASINI
MILANO

Se esistesse nel calcio, come nel basket, la definizione di "tripla doppia", utilizzata per indicare un giocatore capace di primeggiare in tre specifiche statistiche in una singola partita, Rafael **Leao** sarebbe primo nel computo generale di questa speciale graduatoria. Il derby, dopo alcune giornate in chiaro-scuro, ha riportato in vetrina il talento dell'attaccante portoghese del Milan, capace con le sue giocate di mettere ko i nerazzurri, storditi dalla sua abilità nel mixare velocità e incisività. In Serie A non ci sono attaccanti simili. Lo dicono le partite dell'ultimo anno e mezzo, lo dicono i dati dell'attuale campionato e pure di quello scorso, con Leao sempre ai primi posti - prendendo in esame solamente i giocatori offensivi - in tre particolari categorie statistiche: tiri totali, assist e dribbling (riusciti e tentati).

Ora deve migliorare nella continuità tra una partita e l'altra. Soprattutto deve confermarsi sul palcoscenico della Champions

COME GIANNIS

Leao, per lo strapotere fisico che sta dimostrando da alcuni mesi, può essere paragonato a Giannis **Antetokounmpo**, il fenomenale cestista greco campione con i Milwaukee Bucks nel campionato NBA 2021 e votato per due stagioni ('18-19 e '19-20) mvp della lega americana. Vincitore in campionato ed mvp, proprio come Leao nella stagione scorsa. Antetokounmpo - che venerdì sera, proprio dopo il derby, a Milano, ha guidato la sua Grecia al successo contro l'Italia negli Europei di basket - è un fenomeno a livello planetario, un giocatore che a 27 anni è nel pieno della sua maturità sportiva, decisivo in quasi tutte le sue partite. Leao è di cinque anni più giovane, è in crescita, ma deve ancora trovare una continuità di prestazioni fra una gara e l'altra (e dentro di essa nei 90 minuti) e a livello europeo deve ancora dimostrare il valore evidenziato in A. I paragoni fatti con **Mbappé** o **Henry** negli ultimi mesi ci stanno a livello di potenzialità tecniche, ma è evidente che uno step in avanti andrà fatto, sia sotto l'aspetto della citata continuità, sia sotto quello della cattiveria sottoporta. Con l'Inter questo si è visto, ora il nuovo banco di prova è la Champions, già domani sera per l'esordio stagionale a Salisburgo. Ma dicevamo di Antetokounmpo e della "tripla doppia": il greco nell'ultima annata di Nba ha chiuso con una media a partita di 29.9 punti, 11.6 rimbalzi e 5.8 assist. Solitamente per "tripla doppia" si intendono tre statistiche in doppia cifra. Antetokounmpo è un'ala-centro, dunque non un playmaker che fa dei passaggi la sua arma principale, ma la media di 5.8 rimane notevole. Così come Leao: non è un centravanti e dunque non gli si chiedono 25 gol a stagione, ma gli 11 dell'ultimo campionato dovranno aumentare. E infatti siamo già a 3 dopo 5 giornate. Ma è nelle tre statistiche elencate all'inizio dell'articolo che Leao domina, se confrontato con gli altri attaccanti della Serie A. Il portoghese è nelle prime tre posizioni per tiri totali (23 contro i 25 di **Osimhen**), assist (2) e dribbling riusciti (8); nessuno sul podio in una di queste categoria è nelle prime tre posizioni nelle altre. Come Leao, l'universale della Serie A.

Rafael Leao, 23 anni, attaccante portoghese

IL MILAN CONTRO LA CURVA NORD OCCUPATA DAI NERAZZURRI

DENUNCIATI ALLA PROCURA I CORI INTERISTI ANTISEMITI

MILANO. Il fattaccio avviene durante l'apertura delle coreografie, quando la Curva Nord interista, per rispondere alla Sud milanista che cantava: "I campioni dell'Italia siamo noi», ha intonato il coro di stampo anti semita: "I campioni dell'Italia sono ebrei". Le testimonianze social non lasciano spazio a interpretazioni e anche nel corso della partita c'è stato un altro coro della Nord dello stesso tono: "Su cantiamo tutti insieme rossoneri ebrei". Una situazione che ieri sera ha portato il Milan a fare una segnalazione alla Procura federale per il primo episodio, postato anche sul profilo Twitter del club con la didascalia: «Che tristezza». Adesso non rimane che attendere quelle che saranno le indagini da parte del procuratore federale sull'accaduto e che tipo di sanzioni verranno prese.

R. M.

DOMANI A SALISBURGO: LE SCELTE DI PIOLI

Tra De Ketelaere e Diaz è sfida per la trequarti

MILANO. Sotto gli occhi di Gerry **Cardinale**, ieri mattina il Milan ha svolto una seduta di scarico post derby, propedeutica a quella che sarà la rifinitura che effettuerà questa mattina dalle 11 in vista della partita di domani sera, alla Red Bull Arena, contro il Salisburgo. Stefano **Pioli**, anche guardando le scelte fatte nella lista Champions, non dovrebbe fare molto turnover, che invece potrebbe essere più corposo contro la Sampdoria sabato sera. Due, sostanzialmente, i dubbi che si porterà dietro l'allenatore milanista nella giornata di oggi ovvero quello tra Charles **De Ketelaere** e Brahim **Diaz** per il ruolo di trequartista centrale e il solito ballottaggio tra Junior **Messias** e Alexis **Saelemaekers** per quel che concerne la corsia di destra della trequarti. Oggi poi saranno nuovamente valutate le condizioni di Ante **Rebic**, che si è fermato per un fastidioso problema alla schiena che ieri lo ha costretto a lavorare ancora a parte. Se oggi il croato non dovesse più avvertire fastidio, allora potrebbe essere convocato per Salisburgo dove il Milan arriverà nel tardo pomeriggio con un volo privato da Malpensa. Scontata la presenza a metà campo di Sandro **Tonali** e Ismael **Bennacer** così come Pioli non dovrebbe toccare la linea difensiva composta da **Calabria**, **Kalulu**, **Tomori** e **Theo Hernandez** davanti a Mike **Maignan**. È probabile che nel corso della partita possano esserci i primi minuti per Sergino **Dest**, l'unico degli acquisti degli ultimi giorni di mercato a esser stato inserito in lista Champions.

P. MAZZ.

MILAN-INTER

3-2

GIOCATA SABATO

MARCATORI

pt 21' Brozovic, 28' Leao; st 9' Giroud, 15' Leao, 22' Dzeko

MILAN (4-2-3-1)

Maignan 8; Calabria 5.5 (39' st Kjaer ng), Kalulu 6, Tomori 6.5, Theo Hernandez 6; Bennacer 6.5, Tonali 7 (39' st Pobega ng); Messias 5.5 (28' st Saelemaekers mg), De Ketelaere 5.5 (19' st Brahim Diaz 6), Leao 9; Giroud 7.5 (28' st Origi ng). A disp. Tatarusanu, Mirante, Gabbia, Thiaw, Ballo-Touré, Dest, Bakayoko, Vranckx, Adli. All. Pioli 7

INTER (3-5-2)

Handanovic 5.5; Skriniar 5, De Vrij 4 (39' st D'Ambrosio ng), Bastoni 4 (19' st Dimarco 6); Dumfries 5, Barella 5 (19' st Mkhitaryan 6.5), Brozovic 6, Calhanoglu 4.5, Darmian 5.5 (39' st Gosens ng); Correa 5 (19' st Dzeko 7), Martinez 5.5. A disp. Onana, Cordaz, Acerbi, Bellanova, Gagliardini, Asllani, Carboni. All. Inzaghi 5.5

ARBITRO

Chiffi di Padova 7

NOTE

75.475 spettatori per un incasso di 4.803.802 euro. Ammoniti: Giroud, Brozovic, De Ketelaere, Theo Hernandez, Dumfries, Tonali, Leao e Inzaghi. Angoli: 5-2 per l'Inter. Recupero tempo: pt 1', st 5'

IL NUOVO PROPRIETARIO IN VISITA A MILANELLO CON SINGER, FURLANI, MALDINI E MASSARA

E Cardinale "battezza" la squadra

I COMPLIMENTI A GIOCATORI E STAFF PER IL DERBY: VUOLE SEMPRE LA MENTALITÀ VINCENTE

PIETRO MAZZARA
MILANO

Il giorno dopo la vittoria nel derby, che ha bagnato nel migliore dei modi l'inizio dell'era RedBird Capital a capo del Milan, Gerry **Cardinale** si è recato a Milanello dove è entrato attorno alle 9.15. Ad attenderlo c'era già la squadra che aveva la colazione obbligatoria da consumare entro le 9.30. Il nuovo proprietario rossonero è stato accompagnato in questa sua prima uscita nel centro di allenamento da Gordon **Singer**, Giorgio **Furlani**, Ivan **Gazidis**, Paolo **Maldini** e Ricky **Massara** con i quali ha incontrato la squadra nella sala delle conferenze. Qui Cardinale ha parlato ai giocatori e allo staff tecnico complimentandosi per il successo nel derby e non nascondendo una certa soddisfazione per questo suo esordio vincente da nuovo proprietario del club. Quella di Cardinale sarà una figura presente nella vita quotidiana del club, ma anche molto discreta in quanto non ha alcuna intenzione di attirare su di sé le luci della ribalta. Il suo obiettivo è quello di lavorare per rendere il Milan un'azienda ancora più grande che abbia una squadra sempre più forte. Ovviamente questo passerà da un lavoro molto importante che i manager di RedBird e del club dovranno fare sui mercati internazionali, cercando di aumentare costantemente e sensibilmente i ricavi che verranno poi reinvestiti totalmente nella prima squadra e nella ristrutturazione del settore giovanile, che nei prossimi anni dovrà tornare a sfornare giocatori che possano fare il salto tra i grandi direttamente dall'Under 19 alla prima squadra.

Cardinale ha parlato di mentalità vincente come quella che ha visto nei LA Dodgers o nei New York Yankees, è rimasto molto colpito e affascinato dallo spettacolo dei tifosi milanisti (addirittura sbalordito dalla coreografia della Curva Sud) e ha auspicato alla squadra un percorso ancora ricco di successi e di vittorie. Successivamente ha anche ringraziato i manager di Elliott, il presidente **Scaroni** e i dirigenti dell'area sportiva per il lavoro svolto e che dovrà essere continuato e migliorato. Cardinale - che era accompagnato da alcuni componenti del suo entourage - ha anche assistito all'allenamento di scarico della squadra che oggi pomeriggio raggiungerà Salisburgo dove, domani sera, farà il suo esordio nel girone E di Champions League.

Nel tour di Milanello, il proprietario del club ha visionato anche lo stato di avanzamento dei lavori della "training area" che sarà destinata alla formazione Primavera: una palazzina multifunzionale dove ci saranno palestra, area medica e anche degli alloggi interamente dedicati alla formazione oggi allenata da Ignazio **Abate**. Al termine della visita, Gerry Cardinale ha fatto rientro negli Stati Uniti. Nota a margine: dal 1986 a oggi, il suo è il primo esordio di un nuovo proprietario del Milan con una vittoria.

Gerry Cardinale ha incontrato la squadra a Milanello

Gerry Cardinale, 53 anni, con Stefano Pioli, 56 anni

UN PASSAGGIO ANCHE ALLA TRAINING AREA DELLA PRIMAVERA: IL SETTORE GIOVANILE SARÀ UNA PRIORITÀ

CLASSIFICA DI SERIE A

		TOTALE						IN CASA						FUORI CASA						
		PARTITE				GOL		PARTITE				GOL		PARTITE				GOL		PUNTI 2021/22 E DIFFERENZA
SQUADRA	PUNTI	G	V	N	P	FATTI	SUBITI	G	V	N	P	FATTI	SUBITI	G	V	N	P	FATTI	SUBITI	
NAPOLI	11	5	3	2	0	12	4	2	1	1	0	5	1	3	2	1	0	7	3	15 (-4)
MILAN	11	5	3	2	0	10	5	3	3	0	0	9	4	2	0	2	0	1	1	13 (-2)
ATALANTA	10	4	3	1	0	7	2	2	1	1	0	4	2	2	2	0	0	3	0	10 (=)
UDINESE	10	5	3	1	1	9	5	3	2	1	0	5	0	2	1	0	1	4	5	7 (+3)
ROMA	10	5	3	1	1	6	5	2	2	0	0	4	0	3	1	1	1	2	5	12 (-2)
JUVENTUS	9	5	2	3	0	7	2	3	2	1	0	6	1	2	0	2	0	1	1	5 (+4)
INTER	9	5	3	0	2	11	8	2	2	0	0	6	1	3	1	0	2	5	7	13 (-4)
LAZIO	8	5	2	2	1	7	5	3	2	0	1	6	4	2	0	2	0	1	1	8 (=)
TORINO	7	4	2	1	1	5	5	1	0	1	0	0	0	3	2	0	1	5	5	7 (=)
FIORENTINA	6	5	1	3	1	4	4	3	1	2	0	4	3	2	0	1	1	0	1	9 (-3)
SASSUOLO	6	5	1	3	1	3	5	2	1	1	0	1	0	3	0	2	1	2	5	4 (+2)
SALERNITANA	5	4	1	2	1	5	2	2	1	0	1	4	1	2	0	2	0	1	1	1 (+4)
VERONA	5	5	1	2	2	6	9	3	1	0	2	4	7	2	0	2	0	2	2	4 (+1)
SPEZIA	5	5	1	2	2	5	9	3	1	2	0	5	4	2	0	0	2	0	5	4 (+1)
EMPOLI	3	4	0	3	1	2	3	2	0	2	0	1	1	2	0	1	1	1	2	6 (-3)
BOLOGNA	3	5	0	3	2	5	8	2	0	2	0	2	2	3	0	1	2	3	6	8 (-5)
LECCE	2	4	0	2	2	3	5	2	0	1	1	2	3	2	0	1	1	1	2	IN B
SAMPDORIA	2	5	0	2	3	2	9	3	0	2	1	1	3	2	0	0	2	1	6	5 (-3)
CREMONESE	1	5	0	1	4	4	9	2	0	1	1	1	2	3	0	0	3	3	7	IN B
MONZA	0	4	0	0	4	2	11	2	0	0	2	2	4	2	0	0	2	0	7	IN B

● CHAMPIONS ● EUROPA LEAGUE ● CONFERENCE LEAGUE ● RETROCESSIONE

REGOLAMENTO: tre retrocessioni. In Champions League le prime quattro, quinta in Europa League, con la vincitrice della Coppa Italia, sesta in Conference League. Se la vincente della Coppa è tra le prime 6, in Conference League va la settima. In caso di parità di punti tra le prime due, il titolo di campione d'Italia è assegnato tramite spareggio con gara secca.In caso di parità di punti tra la 17a e la 18a, la squadra che si assicura la permanenza in serie A è determinata mediante spareggio con gara secca. In caso di parità di punti, per determinare le altre posizioni si terrà conto degli scontri diretti seguendo questi criteri: punti scontri diretti; differenza reti scontri diretti; differenza reti generale; maggior numero di reti segnate in generale; sorteggio.

RISULTATI

5ª GIORNATA

CREMONESE-SASSUOLO 0-0

FIORENTINA-JUVENTUS (giocata sabato) 1-1

Milik, Kouame

LAZIO-NAPOLI (giocata sabato) 1-2

Zaccagni, Kim, Kvaratskhelia

MILAN-INTER (giocata sabato) 3-2

Brozovic, Leao, Giroud, Leao, Dzeko

MONZA-ATALANTA OGGI ORE 18.30

SALERNITANA-EMPOLI OGGI ORE 18.30

SPEZIA-BOLOGNA 2-2

Arnautovic, Bastoni S., Schouten aut., Arnautovic

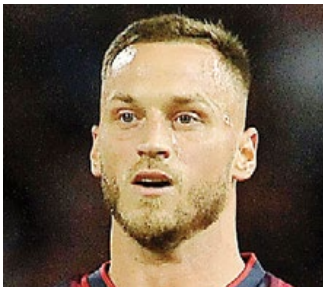
TORINO-LECCE OGGI ORE 20.45

UDINESE-ROMA 4-0

Udogie, Samardzic, Pereyra, Lovric

VERONA-SAMPDORIA 2-1

Caputo, Audero aut., Doig

PROSSIMO TURNO

Dusan Vlahovic: 4 reti

6ª GIORNATA

SABATO 10 SETTEMBRE

Napoli-Spezia ore 15
Inter-Torino ore 18
Sampdoria-Milan ore 20.45

DOMENICA 11 SETTEMBRE

Atalanta-Cremonese ore 12.30
Bologna-Fiorentina ore 15
Lecce-Monza
Sassuolo-Udinese
Lazio-Verona ore 18
Juventus-Salernitana ore 20.45

LUNEDÌ 12 SETTEMBRE

Empoli-Roma ore 20.45

MARCATORI

5 RETI: Arnautovic (Bologna, 2 rig.);
4 RETI: Koopmeiners (Atalanta, 2 rig.); Vlahovic (Juventus, 1 rig.); Kvaratskhelia (Napoli);
3 RETI: Martinez (Inter); Leao (Milan);
2 RETI: Okereke (Cremonese); Correa (Inter); Milik (Juventus); Immobile (Lazio); Giroud, Rebic (Milan); Kim, Osimhen (Napoli); Dybala (Roma); Dia (Salernitana); Bastoni S., Nzola (Spezia, 1 rig.); Vlasic (Torino); Beto, Udogie (Udinese); Henry (Verona);
1 RETE: Lookman, Malinovskyi, Toloi (Atalanta); Bianchetti, Sernicola (Cremonese); Baldanzi, Parisi (Empoli); Bonaventura, Jovic, Kouame, Mandragora (Fiorentina); Barella, Brozovic, Calhanoglu, Dumfries, Dzeko, Lukaku (Inter); Di Maria (Juventus); Felipe Anderson, Luis Alberto, Pedro, Zaccagni (Lazio); Ceesay, Colombo, Strefezza (Lecce); Bennacer, Diaz, Hernandez (Milan, 1 rig.); Colpani, Mota (Monza); Elmas, Lobotka, Politano, Zielinski (Napoli); Abraham, Cristante, Ibanez, Smalling (Roma); Bonazzoli, Botheim, Vilhena (Salernitana); Caputo, Gabbiadini (Sampdoria); Berardi, Frattesi, Pinamonti (Sassuolo); Miranchuk, Radonjic, Sanabria (Torino); Becao, Lovric, Masina, Pereyra, Samardzic (Udinese); Doig, Kallon, Lasagna (Verona).

Marko Arnautovic: 5 reti

CLASSIFICA DI SERIE B

		TOTALE						IN CASA						FUORI CASA						
		PARTITE				GOL		PARTITE				GOL		PARTITE				GOL		MEDIA INGLESE
SQUADRA	PUNTI	G	V	N	P	FATTI	SUBITI	G	V	N	P	FATTI	SUBITI	G	V	N	P	FATTI	SUBITI	
REGGINA	9	4	3	0	1	10	2	2	2	0	0	7	0	2	1	0	1	3	2	1
FROSINONE	9	4	3	0	1	7	2	2	2	0	0	5	0	2	1	0	1	2	2	1
BRESCIA	9	4	3	0	1	5	4	2	2	0	0	4	1	2	1	0	1	1	3	1
ASCOLI	8	4	2	2	0	6	4	3	1	2	0	3	2	1	1	0	0	3	2	-2
GENOA	8	4	2	2	0	6	4	2	0	2	0	3	3	2	2	0	0	3	1	0
BENEVENTO	7	4	2	1	1	4	2	2	1	0	1	2	2	2	1	1	0	2	0	-1
CAGLIARI	7	4	2	1	1	4	3	2	2	0	0	3	1	2	0	1	1	1	2	-1
COSENZA	7	4	2	1	1	4	3	1	1	0	0	2	1	3	1	1	1	2	2	1
BARI	6	4	1	3	0	8	6	2	0	2	0	3	3	2	1	1	0	5	3	-2
PARMA	6	4	1	3	0	6	5	2	1	1	0	3	2	2	0	2	0	3	3	-2
CITTADELLA	5	4	1	2	1	6	6	2	1	1	0	5	4	2	0	1	1	1	2	-3
SPAL	5	4	1	2	1	5	6	2	1	0	1	2	3	2	0	2	0	3	3	-3
PALERMO	4	4	1	1	2	5	7	2	1	0	1	4	3	2	0	1	1	1	4	-4
VENEZIA	4	4	1	1	2	4	6	2	0	0	2	1	4	2	1	1	0	3	2	-4
TERNANA	4	4	1	1	2	4	7	2	1	1	0	2	1	2	0	0	2	2	6	-4
MODENA	3	4	1	0	3	5	5	2	1	0	1	4	2	2	0	0	2	1	3	-5
SÜDTIROL	3	4	1	0	3	3	9	2	1	0	1	3	3	2	0	0	2	0	6	-5
COMO	2	4	0	2	2	3	6	2	0	1	1	1	2	2	0	1	1	2	4	-6
PISA	1	4	0	1	3	6	9	2	0	1	1	2	3	2	0	0	2	4	6	-7
PERUGIA	1	4	0	1	3	2	7	2	0	1	1	1	3	2	0	0	2	1	4	-7

● PROMOSSE ● PLAYOFF ● PLAYOUT ● RETROCESSIONE

REGOLAMENTO: Al campionato italiano di Serie B partecipano 20 squadre, tre le retrocessioni. Salgono direttamente in Serie A le prime due, e la terza qualora il distacco dalla quarta superi i 14 punti. Se non li supera, scattano i playoff ai quali potranno partecipare le squadre classificate dal 3º all'8º posto. Primo turno in gara secca: 5ª contro 8ª e 6ª contro 7ª. Supplementari in caso di parità, passa la meglio piazzata in campionato in caso di ulteriore parità. Semifinali in gare di andata e ritorno: la 3ª contro vincente 6ª/7ª e la 4ª contro vincente 5ª/8ª. Retrocessioni: scendono in Serie C le ultime tre. La squadra quartultima classificata è retrocessa in automatico se il distacco dalla quintultima supera i 4 punti. Altrimenti spareggio fra le due e, in caso di parità al termine dei 180', si andrà ai supplementari (con eventuali rigori) solo se le due squadre avranno chiuso con gli stessi punti il campionato, altrimenti viene subito retrocessa la quart'ultima. Per playoff e playout si giocheranno gare di andata e ritorno. Le reti segnate in trasferta non contano doppio e, se la parità persiste al termine di tempi regolamentari e supplementari, non si calciano i rigori, ma vince la squadra meglio piazzata in campionato.

PROGRAMMA

4ª GIORNATA

ASCOLI-CITTADELLA 0-0

BARI-SPAL 2-2

Cheddira, Antenucci, La Mantia, Rabbi

BRESCIA-PERUGIA 2-1

Galazzi, Ayé, Luperini

CAGLIARI-MODENA (giocata venerdì) 1-0

Rog

FROSINONE-COMO 2-0

Kone, Mulattieri

GENOA-PARMA 3-3

Frendrup, Inglese, Mihaila, Hefti, Coda rig., Tutino

REGGINA-PALERMO 3-0

Fabbian, Menez, Liotti

SÜDTIROL-PISA (giocata ieri) 2-1

Ionita, Rover rig., Rover rig.

TERNANA-COSENZA 1-1

Favilli, Brignola

VENEZIA-BENEVENTO 0-2

La Gumina, Koutsouplas

PROSSIMI TURNI

5ª GIORNATA

VENERDÌ 9 SETTEMBRE

Palermo-Genoa ore 20.30

SABATO 10 SETTEMBRE

Benevento-Cagliari ore 14
Cittadella-Frosinone
Como-Südtirol
Cosenza-Bari
Modena-Brescia
Parma-Ternana
Perugia-Ascoli ore 16.15
Pisa-Reggina ore 14

DOMENICA 11 SETTEMBRE

Spal-Venezia ore 16.15

6ª GIORNATA

VENERDÌ 16 SETTEMBRE

Brescia-Benevento ore 20.30

SABATO 17 SETTEMBRE

Ascoli-Parma ore 14
Cagliari-Bari
Como-Spal
Frosinone-Palermo
Reggina-Cittadella
Südtirol-Cosenza
Venezia-Pisa
Genoa-Modena ore 16.15

DOMENICA 18 SETTEMBRE

Ternana-Perugia ore 16.15

MARCATORI

4 RETI: Gondo (Ascoli, 1 rig.);
3 RETI: Antenucci (1 rig.), Cheddira (Bari); La Mantia (Spal); Favilli (Ternana);
2 RETI: Rover (Südtirol, 2 rig.); Folorunsho (Bari); Forte (Benevento); Asencio (1 rig.), Baldini (Cittadella, 1 rig.); Mulattieri (Frosinone); Brunori (Palermo, 1 rig.); Inglese, Mihaila (Parma); Fabbian, Menez (Reggina); Cuisance (Venezia);
1 RETE: Odogwu (Südtirol); Botteghin, Collocolo (Ascoli); Koutsoupias, La Gumina (Benevento); Ayé, Bertagnoli, Bianchi, Galazzi, Ndoj (Brescia); Makoumbou, Mancosu, Pereiro, Rog (Cagliari); Antonucci (Cittadella); Blanco, Kerrigan, Mancuso (Como); Brescianini, Brignola, Florenzi, Larrivey (Cosenza); Caso, Garritano, Kone, Moro, Rohden (Frosinone); Coda (1 rig.), Ekuban, Frendrup, Hefti, Portanova, Yeboah (Genoa); Bonfanti, Diaw (1 rig.), Falcinelli, Tremolada (Modena); Elia, Segre, Valente (Palermo); Man, Tutino (Parma); Luperini, Strizzolo (Perugia); Canestrelli, Ionita, Masucci, Morutan (1 rig.), Sibilli, Torregrossa (Pisa); Crisetig, Liotti, Lombardi, Majer, Pierozzi, Rivas (Reggina); Maistro, Rabbi (Spal); Partipilo (Ternana); Johnsen (Venezia).

UNA SQUADRA FRAGILE E NERVOSA CHE SI DISUNISCE ALLE PRIME DIFFICOLTÀ

Inter, è una crisi d'identità

Simone Inzaghi, 46 anni, osserva perplesso l'andamento del derby: la crisi dell'Inter preoccupa anche lui

FEDERICO MASINI
MILANO

Il momento più duro. Forse addirittura peggiore di quello attraversato fra il febbraio e il marzo scorso quando l'Inter, complice un calendario di inizio 2022 intasato e dal coefficiente di difficoltà altissimo, perse derby, punti e vantaggio nella corsa scudetto, andato poi al Milan. Quell'Inter aveva lasciato dei punti per strada a causa degli avversari trovati lungo il cammino, per la stanchezza accumulata (il doppio confronto con il Liverpool in Champions tolse molte energie, anche mentali) e per alcuni infortuni in ruoli chiave (su tutti, **Brozovic**), ma non aveva mai dato la sensazione di essersi smarrita, di aver perso la propria identità. Oggi la situazione sembra diversa. Il derby non è stato solo perso, ma ha mandato dei messaggi che hanno inevitabilmente accesso una spia di allarme in casa nerazzurra. Non sarebbe corretto parlare di crisi dopo cinque giornate e un distacco in classifica dagli stessi rossoneri, seppur con due sconfitte, di soli 2 punti, ma i "blackout" di cui ha parlato Simone **Inzaghi** con Lazio e Milan, devono far riflettere. Perché non si tratta solamente di 30-40 minuti di luce spenta, ci sono problemi più profondi, aspetti che andranno ben analizzati nelle stanze di Appiano per evitare che una crepa diventi una voragine a quel punto più difficile da riparare nei prossimi mesi.

IERI INZAGHI HA PRANZATO CON I DIRIGENTI E OGGI PARLERÀ ALLA SQUADRA: BISOGNA RITROVARE L'ANIMA

DENTRO I PROBLEMI

Ieri l'intera dirigenza nerazzurra - come capita quasi sempre dopo le partite, va detto - si è recata al centro sportivo per la ripresa degli allenamenti. Erano presenti **Marotta**, **Zanetti**, **Ausilio** e **Baccin**. Tutti hanno seguito l'allenamento e poi a pranzo hanno fatto il punto con Inzaghi. Nessun dramma né ovviamente alcuna volontà di mettere l'allenatore spalle al muro, ma la voglia di capire insieme cosa sta succedendo, cercando di scuotere anche il tecnico, apparso veramente amareggiato per la situazione («tutti abbiamo preso una brutta butta», la frase manifesto di sabato sera dopo il derby): **Mourinho** o **Conte**, tanto per citare due allenatori a caso, dopo la partita si sarebbero sì presi le proprie responsabilità, come fatto da Inzaghi, ma avrebbero usato toni differenti verso i propri giocatori. Bisogna reagire, il monito del club. Inzaghi non ha parlato con la squadra, non lo fa mai nei post partita anche perché ieri il gruppo ha lavorato separato: scarico per chi ha giocato, seduta normale per i "panchinari". Il momento di riflessione arriverà oggi e rispetto al passato probabilmente Inzaghi e il suo staff useranno parole più forti per "svegliare" la squadra. Verranno analizzati gli errori del derby e si entrerà nel vivo della sfida col Bayern di mercoledì. Ma è evidente che Inzaghi e i giocatori dovranno andare oltre gli aspetti tecnici. Quelli sono risolvibili con un miglioramento della condizione e il lavoro sul campo. All'Inter di oggi sembra mancare l'anima. Dopo aver perso lo scudetto nel modo in cui tutti ricordano, sabato ci si aspettava una squadra affamata in campo, desiderosa di dimostrare al Milan di non essere inferiore. Invece dopo l'1-1, la squadra si è sciolta come successo, peraltro, a Roma in diversi frangenti della partita. Alle prime difficoltà, l'Inter di oggi cade e fatica enormemente a rialzarsi. C'è un problema di atteggiamento, forse anche di presunzione in alcuni giocatori. I gesti di nervosismo sono molti, troppi. Se i giocatori dell'Inter prima in campo si aiutavano, adesso sembrano rinfacciarsi gli errori, le colpe. E poi manca attenzione nella cura dei dettagli della gara, il richiamo del pericolo. Quando Inzaghi sabato dopo il derby ha parlato di «gol presi con troppa facilità» si riferiva soprattutto a questo aspetto: la mancanza di giusta concentrazione, la passività nel contrastare gli avversari senza rendergli difficile la vita. Ovviamente questo aspetto, si sta riflettendo nella fase difensiva - che analizziamo a parte -, con ben 8 gol subiti in 5 partite: la scorsa stagione l'Inter chiuse con 32 in 38 giornate. Da oggi l'Inter dovrà iniziare a voltare pagina, anche perché arriva il Bayern. Affrontare in questo momento un avversario di tale livello può aiutare a ritrovare la giusta testa, ma può anche aiutare a perderla ulteriormente...

Lukaku, controllo in Belgio

Lo staff della Nazionale vuole verificare l'entità dell'infortunio

ALESSIA SCURATI
MILANO

Da oggi entra nel vivo la preparazione dell'Inter in vista del match di mercoledì in Champions League contro il Bayern Monaco. Ieri per chi è sceso in campo contro il Milan c'è stato in programma lo scarico, mentre chi non ha preso parte al match ha svolto lavoro normale. L'avvicinamento vero e proprio all'esordio europeo comincerà però in giornata. L'unico indisponibile nel gruppo rimane Romelu **Lukaku**, il quale ieri è partito per il Belgio per incontrare lo staff medico della sua Nazionale che già la scorsa settimana aveva chiesto di poterlo vedere per farsi un'idea dell'infortunio patito dal centravanti. L'obiettivo è ovviamente quello di monitorarlo visto che tra un paio di mesi Big Rom sarà protagonista con i Diavoli Rossi al Mondiale. Il giocatore dovrebbe rimanere 2-3 giorni in patria e proseguire lì le terapie di recupero. L'Inter lo aspetta per giovedì, ma non è escluso che torni prima per assistere alla sfida con il Bayern e tifare i compagni.

Rispetto al derby, **Inzaghi** dovrebbe essere orientato a schierare dal primo minuto **Dzeko** al fianco di **Lautaro** con **Dimarco** sull'esterno di sinistra. Per **Darmian**, partito titolare nella stracittadina, possibile chance dal primo minuto, ma sulla destra per far rifiatare **Dumfries**. Con **Gosens** che resta la terza scelta, ma che potrà trovare però maggiore spazio nei tre match che porteranno poi alla sosta per le nazionali. Dovrebbe essere invece confermato il trio della difesa davanti ad **Handanovic**, così come i tre di centrocampo.

NEUER SPIEGA «SI VINCE NEL MEZZO»

«L'Inter è intelligente». Così Neuer a Dazn. «Potremmo avere occasioni se vinceremo i duelli a centrocampo».

LA CRISI DELLA RETROGUARDIA

Bastoni, De Vrij Handa e Skriniar: da solido muro a banda del buco

Tra amnesie di gruppo ed errori individuali. E anche il portiere è in discussione

SIMONE TOGNA
MILANO

Delle otto reti incassate dall'Inter, più di una dipende dall'errore di un singolo difensore della retroguardia nerazzurra. L'1-1 del Milan (oltre al passaggio errato di **Calhanoglu**) scaturisce però pure da un movimento poco convinto di **De Vrij**, con l'olandese che si propone e non chiude un'uscita provata più volte in allenamento. L'ex Lazio poi, in occasione del 2-1 dei rossoneri, non guarda la palla quando viene battuta la rimessa laterale (che coglie impreparati più giocatori) e non si preoccupa di chiudere su **Giroud**, che calcia indisturbato. Stesso discorso per **Bastoni**, pigro come il suo compagno di squadra. Termine che calza a pennello per entrambi i difensori anche sul 3-1 di **Leao**, dove il solo **Skriniar**, in ritardo perché tornava da una proiezione offensiva, cerca di fermare il portoghese. Poca cattiveria agonistica anche sul gol di **Ceesay** del Lecce alla prima giornata, con De Vrij poco determinato sul rivale e lo slovacco che non segue l'inserimento del salentino (a discapito dell'ex Sampdoria si deve sottolineare un infortunio non di poco conto subito con la sua nazionale e una preparazione condizionata da quanto accaduto). Pure Bastoni sembra però lontano dal top della forma. Col giovane centrale che contro la Lazio sbaglia il posizionamento (bastavano due passi in avanti e **Felipe Anderson** sarebbe stato in fuorigioco) e non si intende con **Dimarco** che perde il brasiliano sull'1-0 dei biancocelesti. Nulla da dire sulla successiva prodezza di **Luis Alberto**, ma **Darmian** pochi secondi prima aveva bucato l'intervento. Come sul tris di **Pedro**, dove era palese il precedente fallo da rigore commesso dal laterale di Rescaldina su Immobile.

HANDA NON PIÙ SANTO

Il capitano interista è stato tra i calciatori più criticati dopo il derby. Mentre **Maignan** ha salvato il Diavolo, lo sloveno non ha fatto la differenza, sembrando poco reattivo sui primi due gol rossoneri. Un po' come su quello di **Okereke** della Cremonese (la traiettoria è insidiosa, ma il tiro non così potente da giustificare un non tuffo) e all'1-0 della Lazio, dove resta inchiodato sulla linea, anziché uscire per respingere di pugno il traversone di **Milinkovic Savic**. L'ombra di **Onana**, che sogna la titolarità, rimane ingombrante.

Un duello tra Giroud e De Vrij, una delle chiavi del derby

Mourinho choc!

La Roma crolla sotto i colpi di una fantastica Udinese, che l'aggancia al 2º posto e ora sogna

UDOGIE APRE LA GOLEADA, NELLA RIPRESA SAMARDZIC, PEREYRA E LOVRIC COMPLETANO LA FESTA FRIULANA
IL TECNICO GIALLOROSSO FURENTE: «L'ARBITRO AVEVA FEELING CON LORO. BRAVI, ORA LI ASPETTIAMO A ROMA»

RUDI BUSET
UDINE

L'Udinese trionfa, la Roma crolla e Mourinho mastica amaro. Sottil stravince la sfida e consegna al campionato un'Udinese bella e pimpante, l giallorossi invece devono subito resettare in vista della Coppa. Voleva raggiungere la testa della classifica in solitaria la Roma, ma è l'Udinese a raggiungere proprio a quota 10 i giallorossi, che falliscono in malo modo la prova della maturità.

Sottil sceglie Perez per l'infortunato Molina, dà fiducia a Samardzic e Arslan sulla linea mediana, preferendo Success a Beto in avanti. Mourinho ne cambia tre rispetto alla vittoria contro il Monza, Smalling per Kumbulla al centro della difesa con Karsdorp e Spinazzola nelle posizioni più esterne del centrocampo nel collaudato 3-4-2-1. Dopo soli 26 secondi è Dybala a provare un diagonale che si spegne sul fondo. Il risultato cambia al 5' minuto: da un innocuo cross di Pereyra dalla destra, errore di Karsdorp che appoggia di petto verso il portiere Rui Patricio, ma Udogie capisce l'intenzione e di destro insacca da pochi passi. Molto meglio l'Udinese nella prima mezzora di gioco, con gli ospiti che si fanno vedere solo con una bella palla di Pellegrini per Dybala che costringe alla prima parata della serata Silvestri. I padroni di casa invece continuano a macinare gioco, andando vicini al raddoppio con una doppia conclusione di Deulofeu, un colpo di testa di Success e un diagonale di Pereyra bloccato dal numero 1 giallorosso. La Roma non decolla, e Mourinho in panchina non riesce a nascondere tutto il suo nervosismo per una gara complicatasi più del dovuto. Il tecnico prova a cambiare qualcosa sostituendo un Karsdorp poco lucido per tutto il primo tempo e Cristante per Celik e Belotti, giocando con la doppia punta. Ma è sempre più Udinese che domina in lungo e in largo il gioco. All'11 Samardzic decide di conquistarsi la scena, controlla palla, se la sposta sul sinistro e da una trentina di metri in posizione centrale trova una conclusione su cui Rui Patricio commette il secondo errore tecnico per i suoi. Il tentativo di rientrare nel match degli ospiti si spegne 4 minuti più tardi con il colpo di testa di Mancini che si stampa sul palo e sulla successiva ribattuta debole di Matic, facilmente neutralizzata da Silvestri. Non si spegne l'Udinese, alla mezzora è apoteosi con Makengo che serve per Pereyra per un tocchetto morbido di sinistro che si insacca alle spalle di Rui Patricio. C'è gioia anche per i nuovi entrati per i friulani: prima Makengo con una conclusione dal limite che esce di un nulla, poi è Lovric a entrare nel tabellino concludendo un contropiede magistrale. Ci mette la faccia Mourinho a fine match: «Sapevamo che sarebbe stata una partita difficile contro una squadra che sa giocare. Non dovevamo andare sotto perché loro difendono bene, gestiscono il pallone e partono in contropiede. Dopo lo svantaggio siamo stati sempre nelle loro mani, non rimediando sfruttando le occasioni. E' dura per noi e per i tifosi ma domani si riparte. "Preferisco perdere una volta 4-0 che quattro partite per 1-0, così sono tre punti e non dodici… Certo, è dura ma andiamo avanti».Mou ha punzecchiato Maresca: «Quando perdi 4-0 non parli dell'arbitro, però quando abbiamo visto chi era ci siamo accorti che aveva un feeling perfetto con l'Udinese, per come giocano. Loro sono stati bravi. Complimenti. Li aspettiamo a Roma per il secondo turno». Sottil fa i complimenti ai propri ragazzi: «Siamo in un ottimo momento. Abbiamo lavorato sul pressare gli avversari alti. Con i ragazzi sto cercando di costruire identità nostra, migliorando le prestazioni»

Destiny Udogie festeggia il gol del vantaggio con il portiere giallorosso Rui Patricio a terra

CLAMOROSI SUI PRIMI DUE GOL GLI ERRORI DI KARSDORP E RUI PATRICIO. L'UNICO LAMPO È IL PALO DI MANCINI DI TESTA

Udogie, Gerard Deulofeu e Roberto Pereyra si abbracciano dopo un gol

	Udinese	Roma
POSSESSO PALLA (%)	43,1	56,9
TIRI TOTALI	11	12
TIRI IN PORTA	5	2
FALLI COMMESSI	16	13

UDINESE-ROMA
4-0

MARCATORI
pt 5' Udogie; st 11' Samardzic, 30' Pereyra, 37' Lovric

UDINESE (3-5-2)
Silvestri 6.5: Becao 7, Bijol ng (17' pt Ebosse 7), Perez 7; Pereyra 8 (40' st Ehizibue ng), Samardzic 7.5 (18' st Makengo 6.5), Walace 7, Arslan 7 (18' st Lovric 6.5), Udogie 7.5; Success 6 (18' st Beto 6), Deulofeu 7.5. A disp. Padelli, Piana, Festy, Jajalo, Abankwah, Nuytinck, Nestorovski, Semedo. All. Sottil 8

ROMA (3-4-2-1)
Rui Patricio 5; Mancini 5.5 (20' st Zalewski 5.5), Smalling 5.5, Ibanez 5.5; Karsdorp 5 (1' st Celik 6), Cristante 5 (1' st Belotti 5), Matic 5, Spinazzola 5; Dybala 6, Pellegrini 5 (36' Camara ng); Abraham 5.5 (32' st Shomurodov ng). A disp. Svilar, Boer, Vina, Camarà, Bove, Keramitsis, Volpato, Tripi. All. Mourinho 5

ARBITRO: Maresca di Napoli 5.5

NOTE: 24.108 spettatori. Ammoniti: Dybala, Makengo per gioco falloso, Pellegrini, Udogie per proteste, Pereyra per perdita di tempo. Mourinho (dalla panchina) per proteste. Angoli: 7-3 per la Roma. Recupero tempo: pt 3'; st 5'

LE PAGELLE
BECAO BRILLANTE MATIC NON DIRIGE

UDINESE

SILVESTRI 6.5 Impegnato in particolare nel primo tempo, non si fa sorprendere.

BECAO 7 Marcatura magistrale sul pericolo numero 1 Abraham.

BIJOL NG Ancora sfortunato. Esce dopo 17 minuti per un problema alla caviglia. **Ebosse** (17' pt) **7** Entra a sorpresa giocando basso, con personalità e senza sbavature.

PEREZ 7 Come tutta la difesa prestazione da applausi contro un attacco non così semplice da affrontare.

PEREYRA 8 Cross velenoso in occasione dell'1-0, prestazione di sacrificio in fase difensiva, gol capolavoro. Semplicemente straordinario. **Ehizibue** (40' st) **ng**.

SAMARDZIC 7.5 In campo a sorpresa, prova di sostanza e di qualità, condita da un gol. **Makengo** (18' st) **6.5** Si inserisce bene nel match, andando vicinissimo alla rete del 4-0.

WALACE 7 Di nuovo al centro del villaggio. Gestione perfetta del gioco a centrocampo.

ARSLAN 7 Ripaga Sottil che gli dà la prima maglia da titolare con una gara intensa. **Lovric** (18' st) **6.5** Buon ingresso, con la gioia per il primo gol italiano.

UDOGIE 7.5 Astutissimo nel capire le intenzioni di Karsdorp capitalizzando al meglio il suo errore. Una costante spina nel fianco giallorosso.

SUCCESS 6 In una serata speciale ci prova con un colpo di testa nel primo tempo. **Beto** (18' st) **6** Mezzora di gioco per dare una mano al reparto offensivo.

DEULOFEU 7.5 Vicino al tanto agognato gol con una conclusione dal limite nel primo tempo, entra in tutte le azioni più importanti dei suoi.

ALL. SOTTIL 8 La sua Udinese gioca una partita a dir poco sontuosa, annichilendo la Roma.

ROMA

RUI PATRICIO 5 Può poco sul primo gol, grave l'errore sulla seconda rete dell'Udinese.

MANCINI 5.5 Parecchi errori di impostazione del gioco dal basso. Pericoloso in zona gol con un palo nella ripresa. **Zalewski** (20' st) **5.5** Entra quando la barca affonda e non può fare molto.

SMALLING 5.5 Sotto gli occhi del ct inglese guida una difesa che rimane molto bassa per tutta la gara.

IBANEZ 5.5 Come tutto il reparto arretrato non certo una gara da ricordare.

KARSDORP 5 Ingenuo in occasione della rete del vantaggio casalingo. Non riesce a riprendersi nel corso del primo tempo. **Celik** (1' st) **6** Prova a metterci un po' di vivacità ad inizio ripresa.

CRISTANTE 5 Primo tempo di fatica il suo. Mourinho lo toglie per inserire una seconda punta al fianco di Abraham. **Belotti** (1' st) **5** Poche occasioni per mettersi in mostra in una ripresa complicata.

MATIC 5 In una metà campo che non riesce a fare gioco, non riesce a metterci molto del suo.

SPINAZZOLA 5 Poche sortite degne del suo nome.

DYBALA 6 Il più pericolo nel reparto offensivo, in particolare nei primi 45 minuti di gioco.

PELLEGRINI 5 Non riesce ad accendere il gioco dei suoi. Copre male su Samardzic in occasione del terzo gol friulano. **Camara** (36' st) **ng**.

ABRAHAM 5.5 Prova a fare quello che gli chiede Mourinho venendo incontro ai palloni e smistandoli, senza però creare pericoli. **Shomurodov** (32' st) **ng**.

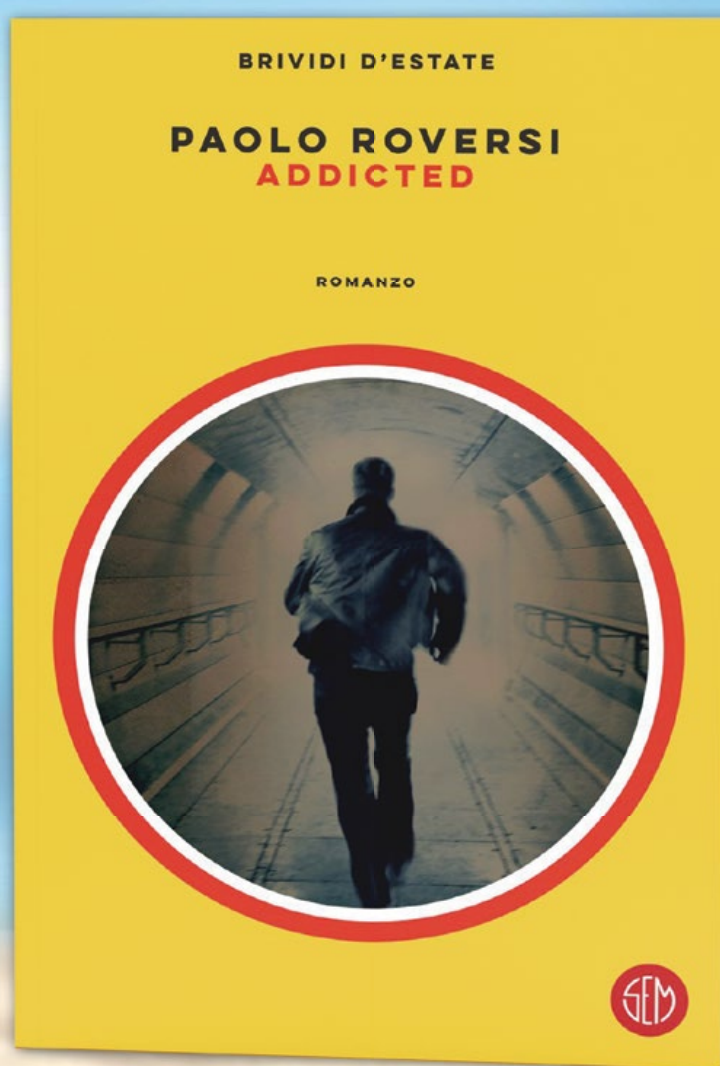
ALL. MOURINHO 5 Non trasmette la necessaria tranquillità alla squadra, anzi sembra innervosirla. Prova la mossa Belotti, ma la sua Roma nella ripresa crolla.

ARBITRO

MARESCA 5.5 Protagonista più del dovuto, non sempre in completa gestione del match.

Duello a centrocampo con Paulo Dybala che cerca di evitare la marcatura di Tolgay Arslan

R.BUS.

UNA LETTURA DA PELLE D'OCA CON 40 GRADI ALL'OMBRA

IN EDICOLA CON TUTTOSPORT

Ottava uscita, Paolo Roversi, Addicted.

La tua estate piena di brividi ti aspetta in edicola con la nuova collana di gialli di Tuttosport: una imperdibile collezione di 8 grandi classici della letteratura gialla per accompagnarti in un'estate ricca di mistero.

15/07 George Pelecanos, L'uomo che amava i libri
22/07 David Safier, Miss Merkel e l'omicidio nel castello
29/07 Luca Ongaro, Un'altra storia
05/08 Anna Vera Sullam, Il sesto comandamento
12/08 Claudio Gavioli, La strana fine del venditore di case
19/08 Gert Nygardshaug, L'amuleto
26/08 Elliot Ackerman e James Stavridis, 2034
02/09 Paolo Roversi, Addicted

TUTTOSPORT

LE PAGELLE

LAZOVIC DOMINA AUDERO SI SALVA

VERONA

MONTIPÒ 6 Poco impegnato, nulla può sul sinistro a giro di Caputo.

DAWIDOWICZ 5 Lascia troppo spazio a Caputo in occasione della marcatura blucerchiata. **Gunter** (1' st) **6** Chiude sempre con tempismo.

HIEN 6 Grande determinazione e grande fisicità.

COPPOLA 6 Mette la muscolosa senza fatica a Quagliarella. E non è da poco.

TERRACCIANO 6.5 Altra prestazione di spessore del giovane del vivaio. **Hongla** (43' st) **ng**.

VELOSO 6.5 Capitano coraggioso, lotta come un ragazzino. **Depaoli** (39' st) **ng**.

ILIC 6 Ordinato ma senza squilli importanti. **Tameze** (26' st) **ng**.

DOIG 7 Match-winner a sorpresa. Una spina nel fianco della Doria.

LAZOVIC 7.5 Altra prestazione da incorniciare. Giocate di qualità e tanta quantità.

HENRY 7 Vince sempre il duello aereo con Colley e mette lo zampino nel pareggio.

LASAGNA 5.5 Spreca clamorosamente un gol dopo aver saltato anche Audero. **Kallon** (26' st) **ng**.

ALL. CIOFFI 6.5 Verona da battaglia e squadra più giovane della giornata in campo. Bravo a compattare il gruppo.

SAMPDORIA

AUDERO 7 Tiene a galla la Sampdoria in più occasioni.

BERESZYNSKI 5.5 Soffre dannatamente le percussioni di Doig. **Leris** (26' st) **ng**.

FERRARI 6 Il meno colpevole della difesa blucerchiata. Fa il suo senza macchie.

COLLEY 5.5 Perde il duello fisico e aereo con Henry

AUGELLO 6 Titubante nella prima frazione, più presente nella ripresa

VERRE 6 Non demerita. **Djuricic** (14' st) **5.5** Impreciso anche su calcio piazzato.

VIEIRA 5.5 Preso spesso in mezzo alla velocità del centrocampo dei veneti. **Villar** (26' st) **ng**.

RINCON 5.5 Corre e si impegna. Ma la Sampdoria avrebbe bisogno di qualcosa di più.

SABIRI 5 Impalpabile, non trova lo spazio alle spalle delle punte. **Pussetto** (32' st) **ng**.

QUAGLIARELLA 5 Esce molto nervoso. Ma onestamente non incide. **Gabbiadini** (14' st) **6** Dà qualche segnale importante.

CAPUTO 6.5 IL gol è da attaccante di razza, una vera perla.

ALL. GIAMPAOLO 5.5 Le due punte e il trequartista non danno l'esito sperato. E le soluzioni dalla panchina non cambiano il risultato.

ARBITRO

VALERI 6 Sempre in gestione della gara.

SAN.BEN.

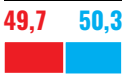
È il Verona di Doig La Samp si spegne

Caputo illude i doriani, Cioffi soddisfatto: «La vittoria di tutti»

Josh Doig, 20 anni, esulta dopo il gol vittoria

Francesco Caputo, 35 anni, con i compagni

SANDRO BENEDETTI
VERONA

Il Verona dei giovani, età media 25 anni, conquista la prima vittoria della stagione e inguaia una Sampdoria che lontano da Genova zoppica paurosamente. «E' la vittoria di tutti, nessuno escluso - ha detto trionfante Gabriele Cioffi al termine del match -. Un successo che dedico a tutto lo staff e alla società che ci ha permesso di lavorare con serenità in un momento difficile». Perché quella con la Doria sembrava davvero una partita da dentro e fuori per il Verona. Preso a schiaffi in Coppa da Bari, stritolato al debutto dal Napoli i gialloblù hanno lanciato qualche segnale di ripresa ma non avevano ancora metabolizzato l'addio a tanti protagonisti della scorsa stagione. I tre punti conquistati al Bentegodi rimettono il Verona in careggiata, ne danno l'esatta dimensione che non si discosta molto dalla squadra allenata prima da Juric e poi da Tudor. Corsa, cuore, furore agonistico. Per metterlo sul campo da gioco è servito, tuttavia, l'ennesimo schiaffo. Giunto quasi allo scadere di una prima frazione senza emozioni, giocata da due squadre fisiche, più attente a non sbagliare che altro. La magia di Caputo è un battito d'ali per la Sampdoria che quando crede di aver trovato il bandolo della matassa, si ritrova a leccarsi le ferite e a chiedersi cosa sarà di una stagione ricca probabilmente di sofferenze. Perché il sinistro di Caputo è un cazzotto ch non manda giù il Verona, anzi. I gialloblù, trascinati da uno stadio caloroso oltre ogni misura complice l'antica amicizia tra le tifoserie, si rialzano in men che non si dica. Henry ancora una volta dimostra la sua abilità nel gioco aereo, determinante tuttavia la sfortunata deviazione con la schiena di Audero, poi Doig è il protagonista inatteso. Lo scozzese, classe 2002, si trova al posto giusto al momento giusto e il suo tap-in regala al Verona serenità e una classifica decisamente migliore.

	Verona	Sampdoria
POSSESSO PALLA (%)	49,7	50,3
TIRI TOTALI	17	11
TIRI IN PORTA	9	3
FALLI COMMESSI	16	11

VERONA-SAMPDORIA 2-1

MARCATORI
pt 39' Caputo, 44' aut. Audero, 48' Doig

VERONA (3-5-2)
Montipò 6; Dawidowicz 5 (1' st Gunter 6), Hien 6, Coppola 6; Terracciano 6.5 (43' st Hongla ng), Veloso 6.5 (39' st Depaoli ng), Ilic 6 (26' st Tameze ng), Doig 7, Lazovic 7.5; Henry 7, Lasagna 5.5 (26' st Kallon ng). A disp. Chiesa, Perilli, Faraoni, Verdi, Hrustic, Ceccherini, Djuric, Cabal, Cortinovis, Sulemana. All. Cioffi 6.5

SAMPDORIA (4-3-1-2)
Audero 7; Bereszynski 5.5 (26' st Leris ng), Ferrari 6, Colley 5.5, Augello 6; Verre 6 (14' st Djuricic 5.5), Vieira 5.5 (26' st Villar ng), Rincon 5.5; Sabiri 5 (32' st Pussetto ng); Quagliarella 5 (14' st Gabbiadini 6), Caputo 6.5. A disp. Ravaglia, Amione, Conti, Murillo, Yepes, Murru. All. Giampaolo 5.5

ARBITRO: Valeri di Roma 6

NOTE: 19.000 spettatori. Ammoniti: Sabiri e Ilic per gioco falloso; Henry e Colley per reciproche scorrettezze. Angoli: 7-2 per il Verona. Recupero tempo: pt 3'; st 5'

Lo Spezia è in rodaggio Bologna, Miha ai saluti

Saputo oggi decide, il tecnico: «Sanno dove trovarmi»

SPEZIA-BOLOGNA 2-2

MARCATORI
pt 7' Arnautovic, 47' Bastoni; st 9' aut. Schouten, 19' Arnautovic

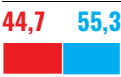
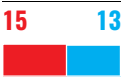
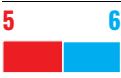
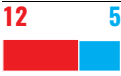
SPEZIA (3-5-2)
Dragowski 6; Hristov 5, Kiwior 7, Nikolaou 5.5; Holm 7 (43' st Sanca ng), Bastoni 7 (30' st Ellertsson 6.5), Bourabia 6, Kovalenko 4.5 (19' st Agudelo 6), Reca 6.5; Nzola 6, Gyasi 6 (43' st Sala ng). A disp. Zoet, Zovko, Beck, Caldara, Sher. All. Gotti 6.5

BOLOGNA (3-4-1-2): Skorupski 6; Soumaoro 5.5, Medel 6.5 (39' st Sansone ng), Lucumì 6; De Silvestri 6, Moro 6 (1' st Dominguez 6.5), Schouten 5.5, Lykogiannis 6 (31' st Cambiaso 6), Barrow 5.5 (17' st Zirkzee 5.5); Arnautovic 7, Orsolini 6 (17' st Soriano 7). A disp. Bardi, Bagnolini, Posch, Sosa, Bonifazi, Ferguson, Aebischer, Kasius, Vignato. All. Mihajlovic 7

ARBITRO Giua di Olbia 5

NOTE: ammoniti: Holm, Bastoni, Sala, Zirkzee e Nikolaou. Angoli: 7-2 per lo Spezia. Recupero tempo: pt 6', st 7'

ARMANDO NAPOLETANO
LA SPEZIA

La lectio magistrali del professor Gotti e del dottor Mihajlovic va in onda quando sono da poco passate le ore 18. E' ed è meglio della partita, combattuta, tra due squadre incomplete anche nelle idee. Tentano di vincerla e per poco non la perdono, trovandosi per le mani un pari che sa di pietanza senza sale: «Per ora siamo incudine, poi saremo anche martello - racconta il tecnico dello Spezia -, siamo corti, ed in difficoltà. Però giochiamo alti, rischiamo, Kiwior ha un coraggio notevole. Ci vorrà tempo e soprattutto dobbiamo evitare le letture degli avversari sulla nostra difesa, davvero facili stavolta». Mihajlovic ha attaccato lo Spezia con due punte e Barrow dietro; nel finale ha tolto Medel per Sansone. Ci ha provato in tutte le maniere. Ma quando gli altri attaccano, lui risponde per le rime: «Nel calcio ci sono allenatori esonerati e altri che saranno esonerati. Abbiamo perso un'altra occasione, ma se i miei giocatori commettono qualche errore tecnico di troppo non so che fare. La mia unica preoccupazione domani sarà svegliarmi, essere vivo, fare la mia giornata ed andare al campo. Se mi diranno qualcosa, sanno dove trovarmi». Joey Saputo, in tribuna, decide oggi il futuro della panchina felsinea. In tribuna c'è Eusebio Di Francesco, ma pare che sia andato in onda un contatto con Paulo Sosa. A conti fatti è partita vera, con il Bologna che va in vantaggio grazie ad un filtrante di Medel che manda Arnautovic al di là della difesa in linea, facile per lui superare Dragowski. Lo Spezia del primo tempo ha anima e corsa, ma pareggia, dopo vari tentativi, con un sinistro di Bastoni nel recupero. La ripresa è arrembante da parte del Bologna, che però va sotto; punizione di Bastoni, Schouten di testa la mette nella sua porta. Il pari è in fotocopia con la prima rete: Soriano ha un'intuizione geniale («come solo lui può fare», dirà Gotti), in un fazzoletto di campo, e smarca Arnautovic ancora solo verso il portiere polacco. 2-2 scritto. «Mihajlovic aveva detto che non gli ero piaciuto? Dissi gli avrei risposto in campo. Fatto», chiude l'austriaco.

	Spezia	Bologna
POSSESSO PALLA (%)	44,7	55,3
TIRI TOTALI	15	13
TIRI IN PORTA	5	6
FALLI COMMESSI	12	5

La Cremonese sorride Il Sassuolo recrimina

Alvini: «Pari che fa morale». Dionisi: «Occasione fallita»

CREMONESE-SASSUOLO 0-0

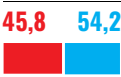
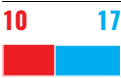
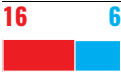
CREMONESE (3-4-1-2)
Radu 6; Aiwu 6, Chiriches 7, Lochoshvili 6; Ghiglione 6, Escalante 6, Pickel 6.5 (38' st Ciofani ng), Valeri 6.5 (15' st Quagliata 6); Zanimacchia 7 (15' st Castagnetti 6); Okereke 6.5 (30' st Buonaiuto ng), Dessers 5 (30' st Tsajoudt ng). A disp. Saro, Ciezkowski, Vasquez, Baez, Ascacibar, Bianchetti, Sernicola, Afena-Gyan, Acella, Milanese. All. Alvini 6.5

SASSUOLO (4-3-3)
Consigli 6; Toljan 6, Ferrari 6.5, Erlic 6, Rogerio 6; Frattesi 6 (30' st Harroui ng), Maxime 5.5, Thorstvedt 5.5 (10' st Henrique 6); Laurienté 6.5 (36' st Alvarez ng), Pinamonti 6.5, Kyriakopoulos 6 (30' st Ayhan ng). A disp. Pegolo, Russo, Marchizza, Obiang, Antiste, D'Andrea, Tressoldi. All. Dionisi 6

ARBITRO: Pairetto di Nichelino 5.5

NOTE: 9.105 spettatori. Ammoniti: Thorstvedt e Tsajoudt. Angoli: 3-2 per il Sassuolo. Recupero tempo: pt 0; st 5'

LUCA MIGNANI
CREMONA

Senza mai tirare in porta la Cremonese ottiene il suo primo punto in Serie A (l'ultimo in massima serie fu 26 anni fa, il 5 maggio 1996) dopo quattro sconfitte di fila e prestazioni migliori di quella di ieri contro il Sassuolo. Un passo indietro dal punto di vista del gioco, ma neanche la squadra di Dionisi può sorridere. Oltre ad avere fuori causa quasi l'intero attacco, il Sassuolo ha sprecato un paio di occasioni clamorose con Maxime Lopez e Kyriakopoulos, accontentandosi del terzo pareggio di fila. Era dal dicembre del 2019 che i neroverdi non chiudevano tre gare consecutive di A in parità. E da otto anni non si verificavano due zero a zero di fila per gli emiliani, tuttavia fieri di non aver concesso agli avversari tiri nello specchio. Non si saranno divertiti gli spettatori, tra i quali anche Gianluca Vialli. Dionisi dà spazio al neo acquisto Laurienté, in avanti insieme con Pinamonti e Kyriakopoulos. Gara poco frizzante, qualche sortita la provano i padroni di casa con Zanimacchia. Dessers trova anche il gol, ma è in fuorigioco. Il Sassuolo manovra, concede poco ma non riesce a proporsi; soltanto al 43' ha l'opportunità per passare: Maxime Lopez, solo davanti a Radu (attento in precedenza su Kyriakopoulos), ben servito da Pinamonti, spreca con un tiro debole. A inizio ripresa parte forte la squadra ospite. Kyriakopoulos ha lo spazio per calciare in porta ma spreca. La Cremonese regge, non trova il break per colpire, ci prova Dessers con un sinistro (fuori). Il Sassuolo insiste, ma per Radu è la prima volta senza incassare reti in campionato.

Alvini gioisce per il primo punto in A: «Questo risultato è significativo, va accettato con grande entusiasmo, ci dà la consapevolezza che ce la possiamo giocare. Sono convinto che col tempo la Cremonese se la giocherà, questo punto ci dà la consapevolezza per il futuro». Meno raggiante Dionisi: «C'è rammarico per non aver concretizzato le occasioni. La Cremonese non ha mai tirato in porta, questo la dice lunga su come abbiamo difeso. Sono soddisfatto della prestazione, meno per il risultato».

	Cremonese	Sassuolo
POSSESSO PALLA (%)	45,8	54,2
TIRI TOTALI	10	17
TIRI IN PORTA	0	7
FALLI COMMESSI	16	6

Serie A, all'U-Power Stadium la squadra allenata da Stroppa riceve la "Dea" di Gasperini

MONZA-ATALANTA DA SEGNO 2

MONZA - ATALANTA

U-POWER STADIUM, MONZA - OGGI ORE 18.30

I RISULTATI (AL 90') DELLE ULTIME 5 PARTITE DISPUTATE DALLE DUE SQUADRE

Data	Partita	Risultato	Data	Partita	Risultato
30/8	Roma-MONZA	3-0	1/9	ATALANTA-Torino	3-1
26/8	MONZA-Udinese	1-2	28/8	Verona-ATALANTA	0-1
21/8	Napoli-MONZA	4-0	21/8	ATALANTA-Milan	1-1
13/8	MONZA-Torino	1-2	13/8	Sampdoria-ATALANTA	0-2
7/8	MONZA-Frosinone	3-2	6/8	Valencia-ATALANTA	2-1

COMPARAZIONE QUOTE

ESITO	1	X	2	UN 2,5	OV 2,5
GoldBet	5.15	4.25	1.60	2.20	1.60
play.it	5.50	4.28	1.58	2.16	1.62
begamestar	5.50	4.28	1.58	2.16	1.62

Juan Musso, 28 anni, portiere argentino dell'Atalanta

La Salernitana ospita l'Empoli Da provare l'Over 2,5 al 90'

FEDERICO VITALETTI

Tra i match della quinta giornata di Serie A Monza-Atalanta è uno di quelli che sembra promettere gol e divertimento. I brianzoli hanno l'urgenza di muovere la classifica dopo le quattro sconfitte rimediate, la Dea invece vuole proseguire la marcia dopo il bel 3-1 rifilato al Toro di Juric.
"Senza Coppe l'Atalanta sarà un brutto cliente" si vociferava alla vigilia del campionato. La Dea non sta smentendo la previsione e rispetto alla passata stagione sta anche mostrando una buona solidità difensiva (due gol al passivo). Zapata sarà out contro i brianzoli ma sulla giostra del gol possono salire in tanti, vedi Koopmeiners (tripletta al Toro nell'infrasettimanale). Il Monza nei primi quattro turni ha incassato 11 reti segnandone solo due e la fiducia a Stroppa non sarà illimitata.
Servono punti subito. In lavagna Atalanta favorita a 1.55, più alto l'1 del Monza che tocca quasi quota 6. Il Gol ci può stare.

SEMPRE DUE RETI AL MASSIMO

All'Arechi la Salernitana riceve l'Empoli. Dopo la sconfitta all'esordio (di misura contro la Roma) la formazione campana ha invertito la rotta conquistando due pareggi e una vittoria nelle tre esibizioni successive. L'Empoli pure ha perso di misura all'esordio (0-1 in casa dello Spezia) facendo poi registrare tre risultati di parità consecutivi.
A guardare più da vicino i risultati di Salernitana ed Empoli emergono un paio di situazioni statisticamente interessanti. I toscani, che hanno complessivamente realizzato 2 reti incassandone 3, hanno finora sempre regalato l'Under 2,5 mentre la squadra campana, 5 reti all'attivo e 2 al passivo, ha fin qui sempre chiuso il match con lo stesso segno che si registrava alla fine del primo tempo. La Salernitana sembra andare, l'Empoli finora non ha spiccato il volo, la statistica dice la sua... morale? Fiducia alla squadra di casa e, ipotizzando che possano cambiare le situazioni viste per quattro turni di fila, guardare magari in direzione dell'Over 2,5. E, se si dovesse condividere la scelta del segno "1", magari prevederne uno diverso alla fine del primo tempo.

JACKPOT 2001

SALERNITANA - EMPOLI

STADIO ARECHI, SALERNO - OGGI ORE 18.30

I RISULTATI (AL 90') DELLE ULTIME 5 PARTITE DISPUTATE DALLE DUE SQUADRE

Data	Partita	Risultato	Data	Partita	Risultato
1/9	Bologna-SALERNITANA	1-1	31/8	EMPOLI-Verona	1-1
28/8	SALERNITANA-Sampdoria	4-0	28/8	Lecce-EMPOLI	1-1
20/8	Udinese-SALERNITANA	0-0	21/8	EMPOLI-Fiorentina	0-0
14/8	SALERNITANA-Roma	0-1	14/8	Spezia-EMPOLI	1-0
7/8	SALERNITANA-Parma	0-2	6/8	EMPOLI-Spal	1-1

COMPARAZIONE QUOTE

ESITO	1	X	2	GOL	NOGOL
snai	2.25	3.35	3.30	1.63	2.15
play.it	2.25	3.37	3.24	1.70	2.03
begamestar	2.25	3.37	3.24	1.70	2.03

Federico Bonazzoli, attaccante della Salernitana

RIFLETTORI PUNTATI SU QUATTRO "TOP MATCH" DI OGGI

TORINO-LECCE, QUOTE FAVOREVOLI AI GRANATA

Liga, il Valladolid ha le carte in regola per andare a segno contro l'Almeria

MARCO SASSO

Il Torino nel turno infrasettimanale appena concluso ha subito la prima sconfitta stagionale. I granata sul campo dell'Atalanta sono caduti sotto i colpi di Teun Koopmainers (3-1). La squadra allenata da Juric però nelle prime tre partite di campionato aveva dimostrato un po' a tutti di saper giocare a calcio, due vittorie in trasferta contro il Monza (2-1) e la Cremonese (2-1) e un păareggio in casa con la Lazio (0-0). Il Lecce con soli due punti conquistati naviga nella parte bassa della classifica. L'undici giallorosso dopo aver perso contro Inter (2-1) e Sassuolo (1-0) è riuscito a pareggiare sia contro l'Empoli (1-1) che sul campo del Napoli (1-1). Il divario in classifica è il fattore campo a proprio favore fanno pendere le quote dalla parte dei granata. Il segno 1 è offerto mediamente a 1.73 mentre il "2" paga poco più di 5. Per non rischiare più di tanto si può provare la "combo" che lega la doppia chance 1X al Multigol 1-4.
Interessante il risultato esatto multiplo: "1-0; 2-0; 2-1" al termine del secondo tempo di gioco.
Riflettori puntati anche sui posticipi dei restanti campionati europei. Valladolid-Almeria è il match che chiude la quarta giornata di Liga. È ancora presto ma la si può definire una sfida salvezza tra due formazioni neopromosse. Il calendario di inizio stagione non ha certo agevolato il Valladolid che ha incontrato Villarreal (0-3), Siviglia (1-1) e Barcellona (0-4). La squadra del "Fenomeno" Ronaldo ha sfiorato il colpaccio alla seconda giornata contro il Siviglia ma la vittoria è sfumata per un intervento sciagurato del suo portiere Sergio Asenjo. Molto meglio l'Almeria, che ha conquistato quattro punti frutto del successo (2-1) sul Siviglia e del pari con l'Elche. All'esordio era arrivato il ko contro il Real Madrid ma con tanti applausi per aver spaventato i campioni di Spagna in carica. Da un lato c'è quindi una squadra che ha bisogno di far punti per la classifica e l'autostima, dall'altro una formazione (trascinata dai gol della coppia offensiva Sadiq-Ramazani) che vuole continuare a stupire. Le quote concedono i favori del pronostico alla squadra di casa ma ciò non vuol dire che per loro la strada che porta ai tre punti sarà in discesa. Meglio evitare il pronostico 1X2 e ricorrere dunque al Multigol Casa 1-2.
Ok il No Gol in Boavista-Ferreira, da segno 1 Middlesbrough-Sunderland.

JACKPOT 2001

TORINO - LECCE

SERIE A, QUINTA GIORNATA
STADIO OLIMPICO GRANDE TORINO, TORINO
STASERA ORE 20.45

COMPARAZIONE QUOTE

ESITO	1	X	2	UN 2,5	OV 2,5
play.it	1.73	3.74	4.90	1.90	1.81
Better	1.75	3.40	5.25	1.90	1.80
GoldBet	1.75	3.40	5.25	1.90	1.80
begamestar	1.73	3.74	4.90	1.90	1.81

BOAVISTA - FERREIRA

LIGA PORUGAL, QUINTA GIORNATA
ESTADIO DO BESSA S. XXI, PORTO
STASERA ORE 20.00

COMPARAZIONE QUOTE

ESITO	1	X	2	GOL	NOGOL
bet365	1.90	3.30	4.00	2.00	1.75
snai	1.90	3.25	4.00	1.87	1.80
play.it	1.93	3.25	3.92	1.96	1.76
begamestar	1.93	3.25	3.92	1.96	1.76

VALLADOLID - ALMERIA

LIGA, QUARTA GIORNATA
ESTADIO JOSÉ ZORRILLA, VALLADOLID
STASERA ORE 21.00

COMPARAZIONE QUOTE

ESITO	1	X	2	UN 2,5	OV 2,5
Better	2.30	3.20	3.20	1.75	1.95
GoldBet	2.30	3.20	3.20	1.75	1.95
play.it	2.33	3.31	3.13	1.70	2.03
begamestar	2.33	3.31	3.13	1.70	2.03

MIDDLESBROUGH - SUNDERLAND

CHAMPIONSHIP, OTTAVA GIORNATA
RIVERSIDE STADIUM, MIDDLESBROUGH
STASERA ORE 21.00

COMPARAZIONE QUOTE

ESITO	1	X	2	GOL	NOGOL
PlanetWin	1.75	3.55	4.60	1.77	1.94
play.it	1.80	3.68	4.59	1.80	1.91
begamestar	1.80	3.68	4.59	1.80	1.91
Eurobet	1.70	3.70	4.50	1.83	1.87

Lazio, guerra agli arbitri

Nota polemica del club dopo le dure parole di Sarri sulla direzione di Sozza contro il Napoli: «Si usi meglio il Var»

FRANCESCO TRINGALI
ROMA

Tra la Lazio e l'Aia adesso è scontro totale. Le parole di **Maurizio Sarri** («O i nostri fischietti sono scarsi o c'è la soluzione B che è ancora più preoccupante») dopo la gara col Napoli hanno stupito e irritato l'intera classe arbitrale, che ha incassato con amarezza la furia del tecnico toscano per una prova di **Sozza** che lo stesso designatore ha giudicato subito positivamente.

Due gli episodi posti sotto la lente dalla Lazio: la spinta di **Kim** su **Luis Alberto** prima del colpo di testa valido per l'1-1 (i biancocelesti reclamano anche un presunto fuorigioco di **Osimhen** nell'azione che ha portato al calcio d'angolo) oltre al gomito largo di **Mario Rui** a colpire Lazzari nell'area di rigore azzurra. Ma è l'atteggiamento di Sozza a irritare la società laziale: quella sicurezza, giudicata come presunzione, di non dover ricorrere neppure all'on field review a verifica della decisione da campo.

Per questo nella giornata di ieri, da Formello il club ha rincarato la dose attraverso una nota del responsabile per la comunicazione con gli arbitri, l'ex fischietto di Serie A, **Marco Gabriele**: «A cosa serve la tecnologia, se non a evitare sviste del genere? Il Napoli ha vinto una partita molto combattuta e facciamo i complimenti alla squadra. Ma sul risultato pesano però anche episodi che riguardano la direzione di gara. Inoltre, anche in questa gara la Lazio ha subìto una gestione dei cartellini incomprensibile e a senso unico, con quattro ammonizioni, di cui tre concentrate in pochi minuti e nel momento in cui la squadra stava provando a riequilibrare il risultato».

Maurizio Sarri, 63 anni, allena la Lazio dal 9 giugno 2021

E poi c'è un'altra questione aperta da Sarri, convinto di un atteggiamento prevenuto da parte dei direttori di gara nei confronti della sua squadra: secondo il tecnico, in occasione di Torino-Lazio, ci sarebbe stato un "rimprovero" da parte della squadra arbitrale (**Piccinini** era il primo fischietto, assistito da **Tolfo** e **Capaldo**, quarto uomo **Marinelli**): «Vi siete comportati male con il Bologna e queste sono le conseguenze», le frasi denunciate da Sarri, poi prontamente smentite ieri in mattinata dall'associazione arbitri.

Una cosa è certa: urge abbassare i toni, per questo non è da escludere quel confronto invocato dal tecnico con il designatore **Gianluca Rocchi**, anche se al momento non sembrano esserci le condizioni necessarie sia da una parte che dall'altra. Il clima tra Formello e Coverciano è rovente.

LAZIO-NAPOLI

1-2

GIOCATA SABATO

MARCATORI

pt 3' Zaccagni, 37' Kim; st 16' Kvaratskhelia

LAZIO (4-3-3)

Provedel 7.5; Lazzari 5.5 (37' st Hysaj ng), Patric 6, Romagnoli 6, Marusic 5.5; Milinkovic-Savic 5, Cataldi 5.5 (30' st Basic ng), Luis Alberto 5 (7' st Vecino 6), Felipe Anderson 5.5 (37' st Cancellieri ng), Immobile 5, Zaccagni 6.5 (7' st Pedro 5.5). A disp. Luis Maximiano, Adamonis, Casale, Gila, Radu, Kamenovic, Marcos Antonio, Bertini, Romero. All. Sarri 5.5

NAPOLI (4-3-3)

Meret 6; Di Lorenzo 6, Rrahamani 7, Kim 7, Mario Rui 5.5 (48' st Olivera ng); Anguissa 7, Lobotka 6.5 (47' Ndombele ng), Zielinski 5.5 (22 st' Elmas 6); Lozano 5.5 (45' pt Politano 5.5), Osimhen 6, Kvaratskhelia 7.5 (22' st Raspadori 6). A disp. Sirigu, Marfella, Juan Jesus, Ostigard, Zanoli, Zerbin, Simeone, Gaetano. All. Spalletti 7

ARBITRO

Sozza di Seregno 5.5

NOTE

40 mila spettatori. Ammoniti: Felipe Anderson e Marusic per gioco scorretto; Milinkovic, Cataldi, Spalletti e Sarri per proteste. Angoli: 8-6 per il Napoli. Recupero tempo: pt 2'; st 4'

Il Monza per sbloccarsi, l'Atalanta per non fermarsi

Allenatore: Stroppa
A disposizione: 89 Cragno, 34 Marrone, 55 Izzo, 7 Machin, 28 Colpani, 10 Valoti, 22 F. Ranocchia, 79 Molina, 9 Gytkjaer, 47 Mota Carvalho, 80 S. Vignato, 84 Ciurria
Indisponibili: Ranocchia, D'Alessandro, Carboni, Ferrarini
Squalificati: nessuno

Allenatore: Gasperini
A disposizione: 57 Sportiello, 31 Rossi, 22 Ruggeri, 2 Toloi, 33 Hateboer, 77 Zappacosta, 21 Zortea, 18 Malinovskyi, 10 Boga, 11 Lookman
Indisponibili: Djimsiti, Zapata, Muriel, Palomino
Squalificati: nessuno

Ore: 18.30 **Stadio:** U-Power Stadium, Monza **Tv:** Dazn **Web:** tuttosport.com
Arbitro: Sacchi di Macerata **Assistenti:** Bindoni-Imperiale **Quarto Uomo:** Colombo
Var: La Penna **Ass. Var:** Muto

Giovanni Stroppa, 54 anni, prima del Monza portò in A il Crotone

Stroppa cerca i primi punti: «Rifarei tutto. Sarà una sfida di duelli, come con il Toro. Loro freschi, senza le Coppe». Gasperini, oltre a Zapata, perde Muriel: fiducia a Hojlund

FABIO GENNARI
GIANLUCA SCADUTO

QUI MONZA

Provaci ancora, Monza. Ora che la Cremonese ha lasciato i brianzoli soli all'ultimo posto e senza punti, sbloccarsi sarebbe fondamentale, prima che la situazione si faccia troppo pesante. Certo, con questa Atalanta e dopo 4 ko di fila, non sarà semplice. Ma il tecnico **Stroppa** prova a crederci, con la società che dovrebbe tirare le prime somme, anche su di lui, alla sosta di fine mese, dopo le prossime sfide (a Lecce, da non fallire, e in casa con la Juve). «Sono molto contento del mercato, la squadra si è completata e ci ha dato la possibilità di alzare il livello degli allenamenti - dice Stroppa -. Non è un caso che da due giorni ci stiamo allenando molto bene, sono molto contento. Non mi sottraggo alle mie responsabilità, rifarei tutto quel che ho fatto. Il nostro è stato un lavoro di rincorsa per avere la squadra al completo. L'Atalanta sta cambiando fisionomia negli interpreti, ma non cambia il suo approccio, squadra sempre fresca, non ha impegni con le Coppe. Sarà una partita fisica e di duelli, per certi versi come era stata col Torino». **D'Alessandro** sta meglio ma è ancora out, con **Carboni** (contrattura) e **Andrea Ranocchia**. Possibile qualche novità come il debutto in regia di **Rovella**, appena arrivato dalla Juve. L'importante sarebbe poter riportare il brasiliano **Carlos Augusto** a fare la fascia sinistra perché è uno dei pochi dotato di cambio di passo. Se invece dovrà giocare nel trio di difesa, in un ruolo non suo e dove anche in B andava in difficoltà, il Monza potrebbe essere doppiamente penalizzato.

QUI ATALANTA

Sono 21 i convocati di Gasperini per la sfida di oggi alle 18.30 a Monza. Il tecnico della Dea dovrà fare i conti con un'assenza pesante dell'ultima ora: oltre a **Djimsiti** (perone rotto) e **Zapata** (piccola lesione muscolare, potrebbe tornare dopo la sosta contro la Fiorentina), nella lista dei convocati non è stato inserito **Muriel** a causa di un fastidio al ginocchio. Il modulo in fase di analisi del match lasciava qualche dubbio, con il 4-2-3-1 visto a Verona nella ripresa l'Atalanta ha vinto con merito la partita ma senza Zapata e Muriel è probabile che dall'inizio si opti ancora per il 3-4-2-1 già visto contro il Torino: in questo caso, **Pasalic** e **Ederson** giocherebbero a supporto di **Hojlund**. Con il 4-2-3-1, l'inserimento di **Malinovskyi** o **Lookman** (più di **Boga**) in una delle posizioni alle spalle della punta toglierebbe una soluzione a gara in corso ma permetterebbe si sfruttare subito il modulo che al Bentegodi ha permesso di vincere. Oltre 2.200 i tifosi ospiti attesi nel settore riservato ai bergamaschi, probabile che ci siano altri sostenitori atalantini anche in diversi settori dello stadio: vincere significherebbe restare in vetta.

ZANETTI PROVOCA I CAMPANI: «SE SI SPENDONO 50 MILIONI, NON SI PUNTA ALLA SALVEZZA»

Salernitana, c'è l'Empoli per sognare i quartieri alti

TOMMASO CARMIGNANI
MARCELLO FESTA

QUI SALERNITANA

Prima convocazione per **Daniliuc** e **Piatek**, partiranno dalla panchina. Nicola è orientato a confermare il 3-5-2 di Bologna con **Candreva** titolare in luogo di **Bradaric**, **Mazzocchi** trasloca a sinistra. «Avversario difficile che ha un gioco consolidato. L'Empoli - sottolinea Nicola - ha grande capacità di produrre gioco, fa del palleggio e del gioco in verticale un suo punto di forza ma come tutte le squadre ha punti deboli che dovremo essere bravi a colpire. I cambi sono sempre decisivi per la gestione delle energie, l'importante che tutti si sentano partecipi. Dovremo avere grande capacità di interpretazione del gioco e della gestione del ritmo della partita».

QUI EMPOLI

«Fatico a pensare che chi ha speso 50 milioni sul mercato lotti per salvarsi, ma come sempre ci proveremo». Ci pensa **Paolo Zanetti** ad accendere il confronto di stasera con la Salernitana. Il tecnico perde **Baldanzi**, ma trova **Pjaca** e un confermatissimo **Bajrami**. «Ora che il mercato è finito mi aspetto molto da lui. Non ci sono più alibi». Il numero dieci dovrebbe partire alle spalle di **Satriano** e **Lammers**. Ancora out Destro per un risentimento muscolare durante la rifinitura. Non è convocato.

Allenatore: Nicola
A disposizione: 1 Fiorillo, 5 Bradaric, 6 Sambia, 5 Daniliuc, 98 Pirola, 28 Capezzi, 11 Botheim, 20 Kastanos, 14 Valencia, 99 Piatek
Indisponibili: Ribery, Bohinen, Lovato, Micai, Radovanovic
Squalificati: nessuno

Allenatore: Zanetti
A disposizione: 1 Perisan, 33 Luperto, 4 Walukiewicz, 38 Indragoli, 31 Fantoni, 3 Cacace, 8 Henderson, 21 Fazzini, 5 Pjaca, 11 Akpa Akpro, 5 Grassi
Indisponibili: Tonelli, Cambiaghi, Destro, Baldanzi
Squalificati: nessuno

Ore: 18.30 **Stadio:** Arechi, Salerno **Tv:** Dazn **Web:** tuttosport.com
Arbitro: Abisso di Palermo **Assistenti:** Lo Cicero-Pagliardini **Quarto Uomo:** Rutella
Var: Marini **Ass. Var:** S.Longo

ANTONY, DIAVOLO DI BOMBER

Il brasiliano, che a 10 anni rubò il suo primo paio di scarpe da calcio, debutta nello United con un gol: bye bye Arsenal

MAN UNITED-ARSENAL

3-1

MARCATORI

pt 35' Antony; st 15' Saka, 21' e 30' Rashford

MAN UNITED (4-2-3-1)

De Gea 6.5; Diogo Dalot 6.5, Varane 7, Lisandro Martinez 6.5 (35' st Maguire 5.5), Malacia 6.5; McTominay 6.5, Eriksen 7; Antony 7.5 (13' st Cristiano Ronaldo 6.5), Bruno Fernandes 7.5, Sancho 6 (22' st Fred 6.6); Rashford 8 (35' st Casemiro 6). A disp. Heaton, Elanga, Dubravka, Shaw, Lindelof. All. ten Hag 7

ARSENAL (4-2-3-1)

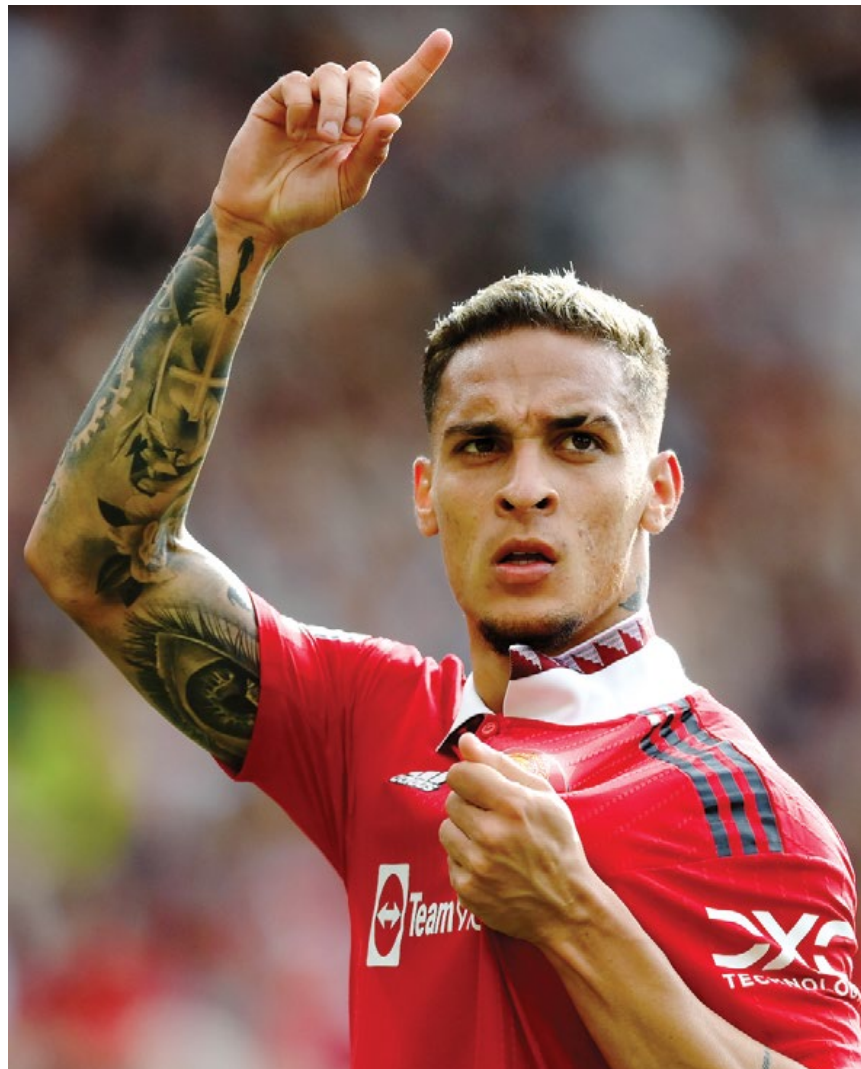
Ramsdale 6; White (35' st Tomiyasu ng), Saliba 6, Gabriel 6, Zinchenko 6 (29' st Nketiah 6.5); Lokonga 6.5 (29' st Vieira 6.5), Xhaka 6; Saka 7, Odegaard 6.5 (29' st Smith-Rowe 6), Martinelli 6; Gabriel Jesus 6.5. A disp. Holding, Marquinhos, Tierney, Turner, Soares. All.: Arteta 5.5

ARBITRO: Tierney 6.5

NOTE: ammoniti Saliba, McTominay, Gabriel Jesus, Maguire, Saka, Eriksen. Calci d'angolo: 5-2 per l'Arsenal. Recupero tempo: pt 3'; st 5'

ADA COTUGNO

Dalla favela al Theatre of Dreams, dagli spari nel buio della notte alle urla di gioia dei tifosi del Manchester United: **Antony Matheus dos Santos** non poteva immaginare un esordio migliore con una maglia attesa, desiderata e conquistata con tutte le forze. Il primo gol del paulista non si fa attendere molto e arriva nella partita più importante, contro l'Arsenal che da ieri non è più imbattuto. Assieme a **Rashford** ha scritto la vittoria per 3-1 del suo United, totalmente inaspettata visto l'avvio di questa stagione.

E pensare che la carriera da calciatore di Antony è cominciata con un piccolo furto: le sue prime scarpe da calcio, quelle utilizzate a 10 anni per un provino con il San Paolo, le ha prese di soppiatto dal negozio in cui lavorava la mamma. Un gesto dettato dalla grande disperazione e dalla voglia di rivalsa di un bambino che ha dovuto attraversare momenti difficili a Osasco, nella favela in cui è cresciuto alle porte della città di San Paolo, tra spacciatori di droga e retate della polizia che più volte ha fatto irruzione anche in casa sua. L'unica via di fuga era il calcio, giocato in un campo senza linee, senza reti e soltanto con dei pali a delimitare le porte. Lì ha imparato l'arte del dribbling e probabilmente neanche immaginava che un giorno si sarebbe trasformato nella cessione più grande nella storia dell'Eredivisie, un campionato dove è entrato di prepotenza nel cuore di tutti i tifosi dell'Ajax portando nei Paesi Bassi uno spicchio del suo Brasile. Con il Man United si è presentato in grande stile e non è da escludere che dopo di lui e **Lisandro Martínez** ci possa essere qualche altra telefonata di **ten Hag** diretta ad Amsterdam. Ma la scena a Old Trafford non è solo del brasiliano: Antony illumina, ma Marcus Rashford mette un lucchetto alla cassaforte che contiene tre punti pesantissimi. Dopo il gol del pareggio di **Saka** è toccato proprio al numero 10 il compito di ribaltare tutto, con una doppietta che ha il grande sapore di una rivincita. La scorsa stagione è stata condizionata da un infortunio alla spalla che lo ha tenuto fermo all'incirca due mesi e quando è tornato in campo è stato utilizzato spesso come esterno d'attacco a destra e a sinistra, due ruoli che non gli hanno permesso di esprimersi al meglio in termini di gol e assist. Con il nuovo allenatore la storia è cambiata e complice anche le più frequenti esclusioni di **Cristiano Ronaldo** è stato schierato più spesso al centro dell'attacco. Risultato? Tre gol e 2 assist in 6 partite, tutte giocate da titolarissimo. Il classe 1997 ha ripreso esattamente il filo lasciato nella stagione 2019/20, la più prolifica in termini di gioco prodotto e bottino conquistato (17 gol e 9 assist in totale). Questo sembra l'anno del suo rilancio, favorito anche da **Bruno Fernandes**: il primo gol di Rashford nasce proprio da una verticalizzazione del portoghese che favorisce anche la doppietta con un passaggio illuminante diretto a **Eriksen**. Dopo settimane di dubbi e sofferenza ten Hag ha trovato la formula giusta per mettere insieme tutti i suoi giocatori e raddrizzare la rotta del Man United. E con un innesto esplosivo come Antony ci sarà sicuramente da divertirsi.

L'esultanza di Antony Matheus dos Santos, 22 anni, dopo il primo gol con il Man United

I SEAGULLS SONO L'AUTENTICA SORPRESA DI QUESTO INIZIO DI PREMIER

Brighton: batte forte il cuore sudamericano

Mac Allister e Moises Caicedo esaltano il mago Potter

ROBERTO COLOMBO

Lassù, nel sud dell'Inghilterra, volano i gabbiani. Lassù, a Brighton, soffia forte un vento nuovo, impetuoso, inarrestabile: ai Seagulls, ai gabbiani, non fa paura, è il loro elemento naturale. Lo solcano, sfruttano le correnti d'aria per salire, sempre più in alto. E il vento che ha portato il Brighton al 4° posto, a -2 dalla capolista Arsenal e a solo 1 punto dal Man City campione in Premier e dagli "Italian Spurs" targati **Antonio Conte** è tutto sudamericano. Sì, perché il mago **Graham Potter**, santone dei Seagulls, ha contribuito, in modo esponenziale, alla definitiva esplosione di due sudamericani che ieri hanno griffato la goleada contro il derelitto Leicester City: l'argentino **Alexis Mac Allister**, 23 anni, e l'ecuadoriano **Moisés Isaac Caicedo**, 20. L'argentino è figlio d'arte: suo papà, **Carlos Javier Mac Allister**, per tutti El Colorado visto che, da giovane, aveva una capigliatura biondissima, vinse il Torneo Apertura nel 1992 con il Boca Juniors. E come capita a tutti i ragazzini che hanno padri importanti, Alexis sognava di ripeterne le gesta, al Boca e non solo. Al Xeneize nel 2019 contribuì, con **El Lechuga Gustavo Alfaro** in panchina e **Daniele De Rossi** a centrocampo, al trionfo in campionato. Non poté festeggiarlo: era arrivato il transfer, bisognava salutare Buenos Aires e trasferirsi là, nel sud dell'Inghilterra, a Brighton. I Seagulls avevano bisogno di lui, della sua classe, della sua tecnica per provare a volare in alto. E così è stato: per capire le sue qualità basta gardare i gol di ieri, compreso quello (bellissimo, peraltro) annullato per fuorigioco millimetrico. L'altro fattore, l'altro elemento del Brighton in grado di spaccare in due le partite è ancora un sudamericano, Caicedo. Ha 20 anni e margini di crescita enormi e già adesso è devastante. Di lui Alfaro, ct della Tricolor, dice: «E' il migliore della Nazionale». Ora, dopo aver stregato Brighton, può flashare anche il Mondiale in Qatar.

Alexis Mac Allister, 23 anni

6ª GIORNATA. **Everton-Liverpool 0-0**; **Brentford-Leeds 5-2** (pt 30' rig, 43' Toney/B, 46' Sinisterra/L; st 1' Toney/B, 34' Roca/L, 35' Mbeumo/B, 46' Wissa/B); **Chelsea-West Ham 2-1** (st 17' Antonio/W, 31' Chilwell/C, 43' Havertz/C); **Newcastle-Crystal Palace 0-0**; **Nottingham Forest-Bournemouth 2-3** (pt 33' Kouyate/N, 47' rig. Johnson/N; st 6' Billing/B, 18' Solanke/B, 42' Anthony/B); **Tottenham-Fulham 2-1** (pt 40' Hojbjerg/T; st 30' Kane/T, 37' Mitrovic/F); **Wolverhampton-Southampton 1-0** (pt 46' Podence); **Aston Villa-Man City 1-1** (st 5' Haaland/M, 29' Bailey/A); **Brighton-Leicester 5-2** (pt 1' Iehanacho/L, 10' aut. Thomas/B, 15' Caicedo/B, 33' Daka/L; st 19' Trossard, 26' rig, 52' Mac Allister/B); **Man United-Arsenal 3-1** (pt 35' Antony/M; st 15' Saka/A, 21', 30' Rashford/M)

CLASSIFICA. Arsenal 15; Man City , Tottenham 14; Brighton 13; Man United 12; Chelsea 10; Liverpool, Brentford 9; Leeds, Fulham 8; Newcastle, Southampton, Bournemouth 7; Wolverhampton, Crystal Palace 6; Everton, Aston Villa, West Ham, Nottingham Forest 4; Leicester 1

BUNDESLIGA PER LA 2ª VOLTA NELLA SUA STORIA È IN VETTA AL CAMPIONATO

Friburgo, più di un club Ora fa paura alle grandi

E Schlotterbeck, ceduto al Dortmund, va in curva a tifare

GIORGIO DUSI

"Ah sì, quindi siamo primi in classifica..." ha twittato l'account ufficiale del Friburgo sabato pomeriggio dopo la vittoria in trasferta per 3-2 sul campo del Leverkusen. Sì, dopo 5 giornate il club della Brisgovia è capolista in Bundesliga. Bilancio di 12 punti, 4 vittorie e 1 sconfitta, lo stesso del Dortmund, unica squadra che li ha battuti fino a qui, in una partita che fino al 75' era in controllo del Friburgo e cambiata solo da un errore del portiere **Flekken**. Poco male, visto che la vetta è diventata realtà. È la 2ª volta nella storia ultracentenaria della società: la prima è del 2000/01, quando il 4-0 nel derby del Baden-Württemberg con lo Stoccarda aveva proiettato i ragazzi al tempo guidati dal leggendario **Finke** davanti a tutti. Il suo principale discepolo, **Christian Streich**, è riuscito a ripetere l'impresa scrivendo un'altra pagina di storia, dopo aver sfiorato lo scorso maggio la prima qualificazione in Champions e aver raggiunto la finale di Pokal persa ai rigori con il Lipsia, chiudendo una stagione iniziata con una striscia di 10 partite senza sconfitte, un record. L'allenatore più longevo della Bundesliga guida il Friburgo da dicembre 2011 e ogni anno alza l'asticella, pur restando sempre umile e coi piedi per terra. Come dopo il 2-3 a Leverkusen: «Alla fine siamo stati fortunati, loro hanno avuto più occasioni ha affermato». Intanto, però, è primo. E ringrazia il suo amico fraterno **Jochen Saier**, ds che gli ha messo a disposizione una squadra ancora più competitiva. Basterebbe leggere il tabellino della BayArena: gol del figliol prodigo **Ginter**, di **Doan** e di **Gregoritsch**. Tre nuovi acquisti che hanno già realizzato 7 reti complessive. Le altre 3, per la cronaca, sono di **Vincenzo Grifo**, che in estate ha prolungato il contratto ed è sempre più leader di un gruppo unito e determinato, che ha in Ginter una certezza che non sta facendo rimpiangere **Schlotterbeck**, venduto al Dortmund ma sabato presente alla BayArena per supportare il club in cui è cresciuto e in cui gioca il fratello Keven. Non in tribuna d'onore, ma nel settore ospiti. Friburgo è unica e non si dimentica.

Christian Streich, 57 anni

5ª GIORNATA. **Dortmund-Hoffenheim** 1-0 (pt 16' Reus); **Bochum-Werder 0-2** (st 41' e 47' rig. Fullkrug); **Leverkusen-Friburgo 2-3** (pt 16' Demirbay/L; st 3' Ginter/F, 6' Gregoritsch/F, 20' Schick/L, 27' Doan/F); **Stoccarda-Schalke 1-1** (pt 18' Fuhrich/ST, 21' Terodde/SC); **Union-Bayern 1-1** (pt 12' Becker/U, 15' Kimmich/B); **Wolfsburg-Colonia 2-4** (pt 2' Nmecha/W, 22' Ljubicic/C, 32' aut. Otavio/C, 47' rig. Kainz/C; st 34' Nmecha/W, 36' Adamyan/C); **Eintracht-Lipsia 4-0** (pt 16' Kamada, 22' Rode; st 22' Tuta, 39' Borré); **Augsburg-Hertha 0-2** (st 12' Lukebakio, 48' Richter); **Mönchengladbach-Mainz 0-1** (st 10' Martin).

CLASSIFICA. Friburgo, Dortmund 12; Bayern, Union Berlino 11; Colonia, Hoffenheim 9; Mönchengladbach, Werder, Eintracht 8; Mainz 7; Lipsia 5; Stoccarda 4; Leverkusen, Augsburg, Schalke 3; Wolfsburg 2; Hertha 1; Bochum 0

VALENCIA-GETAFE

5-1

MARCATORI

pt 7' Lato, 14' Lino, 16' Castillejo; st 20' Nico, 23' Duro, 33' Gastón

VALENCIA (4-3-3)

Mamardashvili 6.5; Correia 7.5, Comert 7, Diakhaby 7.5 (29' st Mosquera ng), Lato 7.5 (25' st Foulquier 5.5); Musah 8, Guillamón 7.5, Nico 7 (25' st Ilaix 5); Castillejo 7.5 (25' st Almeida 6), Marcos André 6 (24' pt Duro 7), Lino 7.6. A disp. Jaume, Manuel, Özkacar, Gabriel, Martínez, Vázquez. All. Gattuso 8

GETAFE (4-4-2)

Soria 3; Iglesias 4, Djené 4 (29' pt Mitrovic 4), Duarte 4, Angileri 4.5; Aleñá 4 (1' st Munir 4), Arambarri 5, Seoane 4 (1' st Álvarez 4), Portu 4.5 (1' st Maksimovic 4); Mayoral 4, Enes Unal 4.5 (33' st Mata ng). A disp. Casilla, Conde, Algobia, Patrick, Damián, Latasa, Amavi. All. Sánchez Flores 3

ARBITRO: Munuera Montero 6

NOTE: 38.725 spettatori. Espulsi: al 43' st Ilaix e al 50' st Arambarri per doppia ammonizione. Ammoniti Aleñá, Castillejo, Mayoral, Munir e Mitrovic per gioco non regolamentare. Angoli: 9-1 per il Valencia. Recupero tempo: pt 5', st 5'

Morata, tutto in trenta giorni da esubero a indispensabile

L'Atletico Madrid prima ha provato a venderlo, poi ha capito di non poter rinunciarci: 3 gol in 4 gare

Alvaro Morata, 29 anni, bomber dell'Atletico Madrid, esulta così dopo il gol realizzato ad Anoeta contro la Real Sociedad

RAFFAELE R. RIVERSO
BARCELLONA

«Uno deve giocare dove si sente amato e apprezzato». Fosse dipeso da lui, **Alvaro Morata** sarebbe rimasto alla Juventus. Questo lo sa anche **Diego Pablo Simeone**, bersaglio della frecciatina che il centravanti madrileno scoccò l'anno scorso per rispondere ai dubbi di chi chiedeva se, una volta finito il prestito in bianconero, avesse voluto far ritorno in Spagna. E la verità è che anche il tecnico argentino, lo scorso mese di luglio, non incassò granché bene il rifiuto dei piemontesi che decisero di non abbonare agli spagnoli i 35 milioni previsti dal suo riscatto. Anche perché, il Cholo, quei soldi avrebbe voluti investirli in un attaccante con caratteristiche diverse a quelle del madrileno. Magari **Cristiano Ronaldo** o, comunque, un calciatore di personalità, quella che l'argentino ha sempre riconosciuto a **Diego Costa** e **Luis Suárez**, ma non a Morata. Quello che è certo è che Alvarito e Simeone non si erano lasciati benissimo e nessuno dei due aveva voglia di rivedere l'altro all'interno del proprio spogliatoio. Nel calcio, però, mai dire mai. Fortunatamente per i tifosi colchoneros, però, entrambi hanno saputo mettere da parte le loro reciproche antipatie. E, del resto, conveniva a tutti e due farlo. Il Cholo aveva un disperato bisogno di un centravanti e Morata non poteva mettersi a fare la guerra al proprio allenatore alla vigilia di un Mondiale che l'ex bianconero, che non ha ancora digerito l'esclusione di quattro anni fa, vuole giocare a tutti i costi: «Tranquilli. Farò una grande stagione all'Atlético e anche una grande Coppa del mondo», ci ha tenuto, non a caso, ad assicurare dopo la tripletta rifilata alla Juve nell'amichevole estiva disputata alla Continassa.

L'EX JUVENTINO VIVE UN MOMENTO D'ORO E SOGNA IL MONDIALE DOPO L'ESCLUSIONE DI 4 ANNI FA IN RUSSIA

Ironia della sorte, proprio sul campo d'allenamento della Juventus, Simeone capì di aver trovato quello che stava cercando: «Non sono il proprietario del club, ma l'allenatore. Morata sta molto bene, sta lavorando in maniera straordinaria e tutti quelli che siamo con lui abbiamo la speranza che possa rimanere qui con noi». Molto più di una tregua: «È arrivato con grande umiltà e voglia di lavorare, sin dal primo giorno. Non ha mai preteso nulla, sforzandosi al massimo per raggiungere la sua attuale condizione». Da allora l'Atlético ha giocato quattro partite di campionato e in tutte e quattro Morata è stato titolare segnando 3 gol (altri 2 glieli hanno annullati) e, più in generale, dimostrando di attraversare un eccellente momento di forma. E così, da giocatore di troppo è diventato incedibile: il madrileno è oramai un insostituibile punto di riferimento per i suoi compagni di squadra, molti dei quali sono anche suoi amici. **Koke**, **Marcos Llorente**, **Saúl Ñíguez**, ma non solo loro. Tutti erano convinti che se fosse rimasto al Metropolitano sarebbe andata alla grande: «È pur sempre il centravanti della nazionale spagnola». E l'intenzione è proprio quella di continuare a esserlo il prossimo novembre quando comincerà il mondiale. E la buona notizia è che al suo fianco si ritrova un alleato che non si sarebbe mai aspettato di avere: il Cholo.

I MURCIÉLAGOS SEPPELLISCONO IL GETAFE: SANCHEZ FLORES RISCHIA

Valencia spettacolo la cura Gattuso serve

BARCELLONA. All'improvviso, i gol. Nei primi 270', il Valencia era riuscito a segnare una sola rete, dal dischetto. A mettere la propria firma sull'unico centro della squadra di **Gennaro Gattuso** era stato **Carlos Soler**, volato nei giorni scorsi alla volta del Parco dei Principi. Non bisognava, però, essere esageratamente ottimisti per immaginare che i bianconeri si sarebbero sbloccati. E già, perché anche nelle sconfitte contro l'Atlético Madrid e l'Athletic Bilbao, i ragazzi del tecnico calabrese si erano meritati gli applausi dei tifosi e di chi ama un calcio generoso, propositivo. E coraggioso: «Ho la migliore rosa del mondo», aveva sottolineato Ringhio alla vigilia della gara col Getafe che, per essere onesti, ha fatto poco per evitare che il Valencia si trovasse a proprio agio nel suo tempio. Un Mestalla che dopo i 3 gol celebrati nei primi 16' ha cominciato a sottolineare con entusiastici olé il fraseggio dei suoi beniamini. Un gol più bello dell'altro, quelli segnati da **Lato**, **Lino** e **Castillejo**. Tre perle, tutte diverse e, per questo, complementari. Un buon bignami di quello che un Gattuso da 8 in pagella vuole dal Valencia: dalla qualità individuale (il controllo e, soprattutto, il successivo tiro a giro di Lato sono deliziosi), al gioco corale (impreziosito dal colpo sotto che permette a **Yunus Musah**, il migliore in campo, di partecipare al golazo al volo di Lino), passando per il pressing alto (impreziosito dall'intuizione e dall'esecuzione dell'ex milanista). Una prestazione completa, in linea con quanto visto nelle prime 3 giornate. Ieri, però, la palla è entrata e, in attesa di poter contare anche su **Cavani**, non è un dettaglio di poco conto. Nel secondo tempo, infatti, è arrivato, prima, il poker (**Hugo Duro**) e, poi, la manita (**Nico**). Dritta in faccia a un pericolante **Quique Sánchez Flores**.

R.R.R.

4ª GIORNATA. **Celta-Cadice 3-0** (st 11', 30' Aspas, 17' Rodriguez); **Maiorca-Girona 1-1** (st 42' Raillo/M, 47' Saiz/G); **Real Madrid-Betis 2-1** (pt 9' Vinìcius/R, 17' Canales/B; st 20' Rodrygo/R); **Real Sociedad-Atlético Madrid 1-1** (pt 5' Morata/A; st 10' Sadiq/R); **Siviglia-Barcellona 0-3** (pt 21' Raphinha, 36' Lewandowski; st 5' Eric Garcìa); **Osasuna-Rayo Vallecano 2-1** (st 9' Oroz/O, 30' Lejeune/R, 45' Rubén Garcìa/O); **Athletic Bilbao-Espanyol 0-1** (st 37' Braithwaite); **Villarreal-Elche 4-0** (pt 26' Giò Moreno, 36' Lo Celso; st 44' Coquelin, 49' Morales); **Valencia-Getafe 5-1** (pt 7' Lato/V, 14' Lino/V, 16' Castillejo/V; st 20' Nico/V, 23' Hugo Duro/V, 33' Alvarez Sosa/G). **Oggi** ore 21 Valladolid-Almerìa

CLASSIFICA. Real Madrid 12; Barcellona, Villarreal 10; Betis 9; Athletic Bilbao, Atlético Madrid, Real Sociedad, Celta 7; Osasuna, Valencia 6; Maiorca, Almerìa, Rayo Vallecano 4; Girona 3; Siviglia, Espanyol, Elche, Getafe, Valladolid 1; Cadice 0

ANTONIO MOSCHELLA

LIGUE 1 **DA OTTO ANNI L'OLYMPIQUE NON AVEVA UN INIZIO COSÌ BRILLANTE**

È Tudor il segreto del Marsiglia

Il croato, contestato all'arrivo, ha stregato tutti. E Longoria è il presidente ideale

Era da tempo, troppo tempo, che a Marsiglia non si sognava in grande. Otto anni, ossia quando nel 2014-15 il maestro **Marcelo Bielsa** attuò una rivoluzione tattica capace di mantenere i Phoceens in vetta alla classifica dalla 6ª alla 19ª giornata. L'Olympique che oggi fa gomito a gomito con l'odiato Paris Saint Germain in cima alla Ligue 1 è squadra diversa, meno bella da vedersi ma comunque spettacolare e concreta. L'artefice di questa partenza straordinaria è **Igor Tudor**, che era stato accolto con riserve da una piazza che non lo conosceva e aveva iniziato la sua gestione seminando scontento tra i calciatori, alcuni dei quali non erano per niente a loro agio con i suoi metodi di allenamento. Poi, come sempre, il campo ha parlato, certificando l'ottima campagna acquisti orchestrata da **Pablo Longoria**. Presidente e allenatore, entrambi passati per la scuola di vita della Juventus, sono le due teste di una creatura dall'enorme potenziale che ha inanellato quattro vittorie di seguito. Di ritorno dall'ultima e vincente trasferta di Auxerre, il tecnico di Spalato è stato applaudito con grande trasporto all'aeroporto di Marignane. Lui stesso ha voluto analizzare il momento della piazza: «Bisogna accettare il fatto che qui tutto venga vissuto con molta passione da parte dei tifosi, che amano in modo smodato il club. A noi sta di continuare a fare del nostro meglio per far sì che loro prendano piacere al momento di recarsi allo stadio. Ma dobbiamo fare attenzione, perché tutto può cambiare rapidamente». Allegro ma con i piedi per terra, il balcanico si avvicina a un test importante e molto provante dopodomani in casa del Tottenham del suo vecchio amico **Conte**, il quale si ritroverà contro anche **Alexis Sanchez**, avuto all'Inter, che dopo un benvenuto in pompa magna si è già dimostrato in grado di fare la differenza in Ligue 1. Tre reti in 5 incontri, dei quali solo 3 da titolare, confermano la bontà del suo acquisto. Al Vélodrome vivono alla giornata e, giustamente, si godono lo spettacolo.

PRIMA ESPERIENZA ALL'ESTERO NELLA CARRIERA DEL TECNICO

Croazia: Cosmi riparte dal Rijeka

Prima esperienza all'estero per **Serse Cosmi** che oggi firmerà con il Rijeka, una delle squadre più famose del campionato croato. Nonostante la sua lunga carriera (iniziata nel 1990 al Pontevecchio), l'allenatore umbro è, a 63 anni, alla prima esperienza su una panchina estera. Il Riejka ha bisogno di essere rilanciato: è decima dopo 8 giornate.

6ª GIORNATA. **Auxerre-Marsiglia 0-2** (pt 7' Gerson; st 39' Sanchez); **Lione-Angers 5-0** (pt 31' Toko Ekambi, 38' Lacazette; st 14' Toko Ekambi, 17' Lukeba, 43' Dembele); **Nantes-Psg 0-3** (pt 17' Mbappé; st 8' Mbappé, 24' Nuno Mendes); **Montpellier-Lille 1-3** (pt 20' Wahi/M, 41' David/L; st 12' Gomes/L, 49' David/L); **Ajaccio-Lorient 0-1** (st 6' Ouattara); **Brest-Strasburgo 1-1** (pt 6' Lees-Melou/B, 28' Ajorque/S); **Clermont-Tolosa 2-0** (pt 1' Gonalons, 50' Muhammed Cham); **Reims Lens 1-1** (st 26' Balogun/R, 37' Openda/L); **Troyes-Rennes 1-1** (pt 14' Ugbo/T; st 3' Santamaria/R); **Nizza-Monaco 0-1** (st 24' Embolo)

CLASSIFICA. Paris Saint Germain, Marsiglia 16; Lens 14; Lione 13; Lille, Lorient 10; Montpellier, Clermont 9; Rennes, Monaco 8; Troyes, Auxerre 7; Nantes, Reims 6; Nizza, Tolosa, Brest 5; Strasburgo 4; Angers 2; Ajaccio 1

La Reggina il Frosinone e il Brescia

Primi e belli

LA RIVINCITA DI INZAGHI

Filippo Inzaghi, 49 anni, ha firmato un triennale per la Reggina, da cui riparte dopo essere stato esonerato a marzo dal Brescia con la squadra quinta

LA RISCOSSA DI GROSSO

Fabio Grosso, 44 anni, confermato alla guida del Frosinone, dopo aver perso la qualificazione playoff all'ultima giornata della scorsa annata

IL RITORNO DI CLOTET

Lo spagnolo Pep Clotet, 45 anni, fu portato in Italia da Cellino nel febbraio 2021, condusse il Brescia ai playoff e vi è tornato dopo l'esonero a dicembre 2021 alla Spal

LE SQUADRE DI INZAGHI, GROSSO E CLOTET COMANDANO LA B DAVANTI ALLE FAVORITE: ECCO PERCHÉ

GIANLUCA SCADUTO

A sorpresa ma non troppo, in testa alla B non ci sono le grandi favorite ma Reggina, Frosinone e Brescia, squadre che vedono premiato il buon lavoro fin qui svolto. La Reggina di **Pippo Inzaghi**, col 3-0 di sabato al Palermo, non può più nascondersi. Inzaghi, per smorzare la pressione, può dire quanto vuole che il progetto per la A è triennale come il suo contratto. Ma intanto guida la squadra più in palla, col miglior attacco (10 gol) e la miglior difesa (2 incassati, come Frosinone e Benevento), capace, nella vittoria sul Palermo, di segnare il terzo gol in inferiorità numerica. E c'è molto di Pippo in questo primato. A iniziare dallo scommettere sul centrocampista **Giovanni Fabbian**, 20 anni, appena uscito dal vivaio dell'Inter, con cui è stato Campione d'Italia Primavera. Ragazzo molto interessante, sabato ha sbloccato la gara ed era andato a segno anche nel 4-0 al Sudtirol. Inzaghi poi, ha trasformato **Menez**, la stella della Reggina, alla terza stagione sullo Stretto ma mai così decisivo, grazie a Pippo che gli fa fare il falso nueve e lui incanta, vedere il gol di sabato, anche lui è già al 2° centro (e con Inzaghi al Milan, nei tempi d'oro, ne aveva fatti 16...). E pensare che per i problemi societari della passata stagione, la Reggina è partita più tardi di tutti, non è potuta andare in ritiro e ha giocato le prime due gare in trasferta perché il manto erboso del Granillo non era pronto. Chissà, Inzaghi, ancora scottato dall'esperienza di Brescia con **Cellino**, alla Reggina potrebbe fare il lavoro più bello. E un plauso va fatto anche a un altro ex azzurro, **Fabio Grosso**, confermato alla guida del Frosinone dopo la delusione per aver perso i playoff all'ultima giornata nella passata stagione. Ma patron **Stirpe** ha fatto una scelta lungimirante, perché l'eroe del Mondiale 2006, dopo aver raccolto tre esoneri di fila, ora dà l'idea di aver imparato il mestiere. La società, anche per tenere a posto i conti, gli ha smontato la squadra, affidandogli un pugno di ragazzini terribili che potranno essere il futuro del calcio italiano: non solo il centravanti **Moro** (22 gol in C col Catania nel 2021/22), ma anche **Mulattieri** (il suo sostituto, che rilevandolo ha già segnato 2 gol). E poi **Kone**, che ha avuto una crescita prodigiosa (ha sbloccato lui la vittoria di sabto sul Como, è in prestito dal Toro, e con tutti i problemi che ha **Juric** in mediana, può essere un rimpianto ma a giugno sarà prontissimo per la A). Quindi gli altri due gioielli del Sassuolo, **Turati** in porta e **Ciervo** sull'ala destra (lo strappo con cui sabato ha propiziato il 2-0 di Mulattieri è notevole), per non parlare del folletto **Caso**, libero d'inventare calcio, acquistato dal Genoa (e quanto manca al Grifone un giocatore così). Insomma, il club ciociaro va tenuto d'occhio, anche perché nell'unico stop, alla 3ª giornata, 2-1 a Benevento, il ko è stato in gran parte determinato dal pessimo arbitraggio di **Pairetto**. Il Brescia dello spagnolo **Clotet**, delle tre in testa è forse la più sorprendente. Beninteso, la squadra non è molto dissimile da quella che nella passata annata chiuse al 5° posto e fece le semifinali playoff, dunque non dovrebbe stupire più di tanto. Ma non va dimenticato il contesto societario, il maxi sequestro dei beni di Cellino che ovviamente si è riverberato sul mercato. Eppure il Brescia di Clotet è compatto e gira bene, e dopo aver vinto lunedì scorso il derby lombardo a Como, sabato ha sconfitto un Perugia certamente inferiore ma che arrivava al Rigamonti in una situazione difficile, dunque non semplice piegarlo. Vittoria maturata grazie alla prova super dell'attaccante **Nicolas Galazzi,** 22 anni il 18 dicembre, che ha sbloccato la gara ed è stato il migliore in campo. E Galazzi è una grande intuizione di Cellino: a giugno, quando il Venezia si è fatto sotto per farsi dare il portiere **Joronen**, il patron del Brescia ha ottenuto Galazzi in parziale contropartita, veniva da una stagione discreta in C, alla Triestina (30 gare, 4 gol e 7 assist). Beh, dopo la partita di sabato, non ci sarebbe da stupirsi se a fine stagione Galazzi potrà valere più di Joronen.

BISOLI PARTE BENE, DECIDONO 2 RIGORI DI ROVER

Sudtirol, prima vittoria Il Pisa brutto e ultimo

SUDTIROL-PISA 2-1

Marcatori: pt 23' Ionita, 35' Rover rig.; st 18' Rover rig.

Sudtirol (4-4-2): Poluzzi 6; D'Orazio 6, Zaro 6.5, Berra 6, De Col 6; Davi 5.5 (1' st Schiavone 6), Pompetti 5.5 (1' st Crociata 6.5), Belardinelli 6, Rover 7 (40' st Casiraghi ng); Odogwu 6.5, Mazzocchi 6 (35' st Carretta ng). A disp. Harrasser, Iacobucci, Kofler, Nicolussi Caviglia, Capone, Marconi, Voltan. All. Bisoli 6.5

Pisa (4-3-1-2): Nicolas 6; Hermannsson 5.5 (20' st Masucci 6), Rus 5 (37' st De Vitis ng), Barba 6, Beruatto 5.5; Ionita 6.5 (37' st Tourè ng), Nagy 6.5, Marin 6; Sibilli 5.5 (20' st M. Tramoni 6); Morutan 5; Cissè 5.5 (1' st Gliozzi 5.5). A disp. Dekic, Livieri, Canestrelli, Jureskin, Mastinu, L. Tramoni, Piccinini. All. Maran 5

Arbitro: Pezzuto di Lecce 6

Note: 3.000 spettatori. Ammoniti: Davi, Pompetti, Beruatto e Marin per gioco falloso; Carretta per simulazione. Angoli: 7-5 per il Sudtirol. Recupero tempo: pt 1'; st 4'

FEDERICO ROAT
BOLZANO

Con Bisoli al debutto sulla panchina altoatesina, il Sudtirol strappa la prima, storica vittoria in B e condanna il Pisa all'ultimo posto. Merito di Matteo Rover, che realizza due rigori e ribalta il risultato, dopo che gli altoatesini erano andati in svantaggio nel primo tempo a seguito di un sigillo di Ionita. Parte meglio il Pisa, che sembra avere più grinta e più idee, ma il punteggio viene poi sbloccato, un po' a sorpresa, da Zaro, che risolve una mischia in area di rigore. Il direttore di gara però, avvalendosi del Var, annulla per posizione di fuorigioco. Buono invece il gol di Ionita al 23': traversone dalla fascia destra di Nagy, il pallone finisce sulla testa di Ionita che è bravo a metterlo alle spalle di Poluzzi. Il Sudtirol non si scompone e al 35' arriva la rete del pareggio: Odogwu entra in contatto con Rus, per l'arbitro è rigore. Dal dischetto parte Rover che infila Nicolas con una conclusione angolata. Prima del riposo c'è tempo per un incrocio dei pali colpito da Marin, poi dopo l'intervallo i toscani scompaiono dalla partita e il Sudtirol riesce a ottenere il massimo con il minimo sforzo. Corre il 18' quando Morutan commette un'ingenuità ai danni di Crociata. Altro rigore per i padroni di casa, e ancora Rover trasforma, consegnando ai suoi i primi tre punti nella cadetteria.

DOPO GLI ERRORI DEL 3-3 COL PARMA

Il Genoa è distratto Blessin si fa sentire

MARCO BISACCHI
GENOVA

Nessuna strigliata ma un confronto sugli errori da non ripetere più. **Alexander Blessin** ha chiamato a raccolta la squadra a Pegli per analizzare nel dettaglio - soprattutto al video prima della ripresa degli allenamenti - i tre gol subiti contro il Parma che hanno negato al Genoa la vittoria contro il Parma e il primato in classifica. «Abbiamo subito tre gol stupidi, tre veri regali» aveva sottolineato il tecnico dopo la gara di sabato, senza nascondere la delusione per un risultato che il Grifone pareva avere in tasca. Il mister tedesco non ha gradito la mancanza di concentrazione sulle tre situazioni vincenti concesse ai ducali e chiede alla squadra maggiore solidità e cattiveria in fase difensiva, quelle qualità che l'anno scorso avevano permesso alla squadra di restare in corsa per la salvezza quasi sino all'ultimo in A. Adesso le cose sono cambiate: c'è un campionato da vincere e non si possono lasciare per strada troppi punti. Nel mirino di Blessin le incertezze difensive: può e deve fare meglio il portiere **Martinez**, sin qui **Dragusin** non ha pienamente convinto ed anche **Hefti** e **Frendrup** - decisivi con due gol contro il Parma - dovranno evitare certe incertezze mostrate sabato. Nessuna accusa ai singoli: è tutta la squadra che dovrà essere più attenta dietro. Un Genoa che ha un grande potenziale per la B e che deve dimostrare di essere più freddo anche in attacco: la gara di sabato sul 3-2 avrebbe dovuto essere chiusa, gli ingressi di **Yeboah** e **Yalcin** non hanno convinto. Oggi riposo, domani rossoblù a Pegli in vista della gara di venerdì a Palermo: la squalifica di **Gudmundsson** obbligherà Blessin a cambiare. Potrebbe scoccare l'ora di **Aramu** tra i titolari e giocarsi la carta **Strootman** che - dopo essersi riscaldato e non essere entrato in campo contro il Parma - potrebbe essere impiegato parzialmente.

Alexander Blessin, 49

Entella e Reggiana via con il piede giusto Delude l'Alessandria

Grigi rivoluzionati e nervosi, battuti a Imola: 2 espulsi
Il Cesena sorpreso in casa dalla Carrarese, il Gubbio c'è

Eric Lanini, 28 anni, una doppietta per la Reggiana contro la Lucchese

MIMMA CALIGARIS

Due regine annunciate ci sono, la terza perde subito il passo. In attesa di scoprire Ancona e Siena, che giocheranno il posticipo di oggi (20.30, Raisport), Reggiana ed Entella presentano subito le credenziali da protagoniste della lotta promozione, in cui ci può stare anche il Gubbio di Piero **Braglia**, a cui il ruolo di outsider può andare stretto. La Reggiana impiega nove minuti a mettere sui binari giusti la gara con la Lucchese, con **Lanini**, autore della prima doppietta della stagione, perché è suo anche il rigore del 2-1. In mezzo il pareggio lampo dei toscani, con **Rizzo Pinna**, che vede **Turk** fuori dai pali e lo sorprende con un tiro quasi da metacampo, ma la squadra di Aimo **Diana** dimostra di avere già gioco e sicurezza, oltre che peso in avanti. È il turno dei tiri da fuori: ci prova, e ci riesce, Simone **Tascone** e questo basta alla corazzata Entella per piegare la ripescata **Torres**, formazione costruita negli ultimi giorni di mercato e che, come altre, sconta il poco rodaggio.

Ne ha molto di più la terza "grande", il Cesena, che ha messo dentro gente dalla B per conquistare la serie cadetta, ma stecca la prima all'Orogel Stadium, accendendo però i riflettori sulla Carrarese, che ha interpreti e mentalità per ribaltare la gara, nel primo tempo in salita dopo il vantaggio romagnolo firmato da uno dei gemelli **Shpendi**, classe 2003, Stiven. La ripresa è degli ospiti, **Giannetti** e l'ex Spezia **Bozhanaj** obbligano la squadra di **Toscano** già ad inseguire. A guidare il gruppo c'è il Gubbio, sorpresa relativa, con **Bulevardi** e **Artistico** per chiudere, senza problemi, il confronto con il Montevarchi. Anche il Fiorenzuola ingrana, con **Oneto** decisivo di testa contro la Fermana, più pericolosa nella prima parte. L'Olbia sale in alto al 90', con **Boganini**, che rompe l'equilibrio con il Pontedera. Parte male l'Alessandria rivoluzionata (solo **Sini** superstite), che regala un rigore all'Imolese mentre **Marietta** si fa infilare dall'ex di turno, **Stjepovic**. Grigi spaesati, chiudono in nove (fuori **Sylla** e **Speranza**, padroni di casa in dieci) e sono lontani da una identità tattica. Primo punto, invece, per le matricole San Donato e Rimini: **Vano** illude i romagnoli, **Gorelli** firma un gol storico per i toscani. Il derby marchigiano tra Recanatese e Vis Pesaro è l'unica gara senza gol, ma non senza emozioni.

GIRONE B

CESENA-CARRARESE 1-2

Marcatori: pt 22' S. Shpendi; st 27' Giannetti, 35' Bozhanaj

Cesena (3-4-1-2): Lewis 6; Ciofi 5.5, Prestia 6 (30' st Kontek ng), Coccolo 6; Zecca 5.5 (37' st Adamo ng), Bianchi 6, De Rose 6, Calderoni 6; Saber 6.5 (21' st Chiarello 5.5); S. Shpendi 7 (30' st Ferrante ng), C. Shpendi 6 (20' st Udoh 5.5). All. Toscano 5.5

Carrarese (3-5-2): Satalino 6; D'Ambrosio 6, Marino 6, Imperiale 6; Andreoli 6 (17' st Cicconi 6), Cerretelli 5.5 (16' st Bozhanaj 7), Mercati 6 (40' st Schiavi), Della Latta 6.5, Coccia 6; Giannetti 7 (41' st Samele ng), D'Auria 5.5 (15' st Energe 6). All. Dal Canto 7

Arbitro: Bordin di Bassano del Grappa 6.5

ENTELLA-TORRES 1-0

Marcatori: pt 37' Tascone

Entella (4-3-1-2): De Lucia 6; Zappella 6.5 (14' st Parodi 6), Pellizzer 6, Chiosa 6.5, Favale 6; Rada 6, Paolucci 6.5 (30' st Dessena 6), Tascone 7 (26' st Tenkorang 6); Clemenza 6 (14 st Meazzi 6); Merkaj 6, Zamparo 6 (26' st Faggioli 6). All. Volpe 6.5

Torres (4-3-3): Salvato 6; Lombardo 6, Antonelli 6, Dametto 6, Girgi 6; Suciu 6 (17' st Masala 6), Lora 6, Gianola 6 (28' st Bonavolontà 6); Lisai 6 (17' st Campagna 6), Diakite 6 (42' st S. Pinna ng), Ruocco 7. All. Greco 6

Arbitro: Lovison di Padova 6

FIORENZUOLA-FERMANA 1-0

Marcatori: pt 46' Oneto

Fiorenzuola (4-3-3): Battaiola 6; Danovaro 5 (1' st Sussi 6), Frison 6.5 (42' st Currarino ng), Potop 6, Oddi 6; Oneto 7, Fiorini 6 (33' st Quaini ng), Stronati 6; Sartore 5.5 (28' st Mamona 6), Mastroianni 6, Giani 5.5 (1' st Morello 6). All. Tabbiani 6

Fermana (4-3-3): Borghetto 6.5; Gkertsos 6, De Pascalis 5 (15' st Spedalieri 6), Pelizzari 5.5, Carosso 6; Graziano 5.5 (33' st Eleutieri ng), Giandonato 5.5 (28' st Misuraca 6), Scorza 6; Tulissi 5.5 (33' st Nannelli ng), Bunino 5, Romeo 6.5 (28' st Fischnaller 5.5). All. Protti 6

Arbitro: Gauzolino di Torino 6

GUBBIO-MONTEVARCHI 2-0

Marcatori: st 11' Bulevardi, 46' Artistico

Gubbio (4-2-3-1): Di Gennaro 7; Corsinelli 6.5 (48' st Semeraro ng), Signorini 6.5, Redolfi 6.5, Bonini 6; Rosaia 6 (38' st Francofonte ng), Toscano 6; Arena 6.5 (38' st Di Stefano ng), Spina 6 (36' st Morelli 6), Bulevardi 6.5; Vazquez 5 (1' st Artistico 6.5). All. Braglia 6

Montevarchi (3-5-2): Mazzini 6; Bertola 5.5 (36' st Firminò ng), Tozzuolo 5.5, Gennari 5.5 (20' st Boiga 6.5); Lischi 6 (20' st Nador 6), Martinelli 6, Amatucci 5, Pietra 6 (20' st Saporiti 6), Cerasani 5.5 (37' pt Boccadamo 6); Italeng 6, Jallow 5.5. All. Malotti 6

Arbitro: Gangi di Enna 6

Note: espulso Amatucci (6' st) per somma di ammonizioni

IMOLESE-ALESSANDRIA 1-0

Marcatori: st 31' Stjepovic rig

Imolese (3-5-2): Rossi 6; Cerretti 6, Zagnoni 6.5, Eguelfi 6; Scremin 6 (38' st Milani, ng), Attys 6 (38' st Castellano ng), Zanon 6, Faggi 6.5, Agyemang 5.5; De Sarlo 6 (16' st Annan 6), Stjepovic 7. All. Antonioli 6

Alessandria (3-5-2): Marietta 6; Rota 6, Checchi 5.5, Sini 6; Baldi 5.5, Filip 5.5, Nichetti 6 (22' st Speranza 5), L. Lombardi 5.5 (11' st Perseu 5.5), Ascoli 6 (21' st Nunzella ng); Galeandro 5.5, Nepi 6 (11' st Sylla 4.5). All. Rebuffi 6

Arbitro: Nicolini di Brescia 6

Note: espulsi Agyemang (23' st), Sylla (37' st) e Speranza (51' st) per somma di ammonizioni

OLBIA-PONTEDERA 1-0

Marcatori: st 45' Boganini

Olbia (3-4-1-2): Gelmi 6.5; Brignani 6.5, Bellodi 6.5, Emerson 6; Sueva 5.5 (10' st Gabrieli 6), Minala 5.5, La Rosa 6, Travaglini 6; Biancu 5.5 (41' st Boganini 7); Ragatzu 6, Contini 5.5 (23' st Babbi 6). All. Occhiuzzi 6.5

Pontedera (3-4-2-1): Siano 6; Shiba 6, Espeche 6, Bonfanti 6; Perretta 5.5, Ladinetti 6 (40' st Guidi 6), Catanese 5.5 (18' st Izzillo 6), Aurelio 6.5; Fantacci 6, Cioffi 5.5 (30' st Mutton 5.5); Petrovic 6. All. Catalano 6

Arbitro: Diop di Treviglio 6

RECANATESE-VIS PESARO 0-0

Recanatese (4-4-2): Bagheria 5; Longobardi 6, Marafini 6, Ferrante 6, Quacquarelli 5.5 (22' st Somma 6); Mincucci 5.5 (15' st Ferretti 6), Carpani 6 (22' st Alfieri 6), Raparo 6, Senigalesi 6.5 (15' st Gampaolo 6); Marilungo 5.5 (14' st Ventola 6), Sbaffo 6. All. Pagliari 6

Vis Pesaro (4-3-3): Farroni 6; Ghazoini 5.5 (10' st Rossoni 6), Gavazzi 6, Bakayoko 6, Zoia 6; Coppola 6, Mercandella 6, Astrologo 5.5 (20' st Aucelli 6.5); Eghavebra 6.5, Fedato 6 (20' st Gucci), Cannavò 6 (20' st Ngom 6). All. Sassarini 6

Arbitro: Delrio di Reggio Emilia 5

REGGIANA-LUCCHESE 2-1

Marcatori: pt 9' e 33' rig. Lanini, 12' Rizzo Pinna

Reggiana (3-5-2): Turk 6; Laezza 6 (34' st Cauz ng), Rozzio 6, Luciani 6; Guglielmotti 6.5, Kabashi 6 (27' st Sciaudone 6), Muroni 6, Nardi 6.5, Guiebre 6.5 (40' st Nicoletti ng); Rosafio 6.5 (27' st Pellegrini 6), Lanini 7.5 (34' st Montalto ng). All. Diana 6.5

Lucchese (3-5-2): Coletta 6; Tiritiello 6, Bachini 5.5 (9' st Pirola 6.5, 31' st Quirini ng), Benassai 6; Alagna 5.5 (9' st Bruzzaniti 6), Mastalli 6 (22' st Tumbarello 5.5), Franco 5, Di Quinzio 6, Visconti 5.5; Rizzo Pinna 7 (22' st Semprini 5.5), Romero 5.5. All. Maraia .

Arbitro: Ancora di Roma 6

SAN DONATO TAVARNELLE-RIMINI 1-1

Marcatori: pt 18' Vano; st 18' Gorelli

San Donato Tavarnelle (4-3-1-2): Cardelli 7; Alessio 6.5, Gorelli 6.5, Brenna 5.5, Carcani 6.5 (36' st Montini ng); Sepe 5.5 (20' st Rossi 5.5), Bovolon 6 (36' st Regoli ng), Nunziatini 6 (44' st Calamai ng); Russo 7; Galligani 5.5, Noccioli 6 (20' st Marzierli 6). All. Magrini 6

Rimini (4-3-3): Galeotti 6; Laverone 6, Pietrangeli 5.5, Allievi 6.5, Regini 6; Delcarro 5.5 (36' st Pasa ng), Tanasa 6, Tonelli 5 (1' st Rossetti 6); Gabbianelli 5.5 (23' st Rosso 6), Vano 6.5 (26' st Mencagli 5), Piscitella 5.5 (23' st Sereni 6). All. Gaburro 6

Arbitro: Ramondini di Palermo 6.5

GIRONE C

CATANZARO-PICERNO 4-0

Marcatori: pt 27' Biasci, 42' Iemmello; st 6' Mulè, 45' Cianci

Catanzaro (3-5-2): Fulignati 6; Brighenti 6.5, Gatti 6.5, Mulè 7; Tentardini 6.5 (15' st Situm 6), Verna 6.5, Ghion 6.5 (35' st Cinelli ng), Sounas 7 (27' st Welbeck 6), Vandeputte 6.5; Biasci 7 (15' st Curcio 6), Iemmello 7 (35' st Cianci 6.5). All. Vivarini 7

Picerno (4-3-3): Crespi 5.5; Novella 5, De Franco 5, Garcia 5.5, Guerra 5.5; Kouda 6 (37' st Santarcangelo ng), Dettori 5.5 (27' st De Cristofaro 6), Pitarresi 6; D'Angelo 5.5, Reginaldo 5 (19' st Gerardi 5.5), Golfo 5 (27' st De Ciancio 6). All. Longo 5.5

FIDELIS ANDRIA-POTENZA 0-0

Fidelis Andria (4-3-3): Savini 6.5; Hadziosmanovic 6 (46' st Delvino ng), Ercolano 6, Dalmazzi 6.5 Mariani 6; Paolini 6.5, Arrigoni 6 (46' st Djbril ng), Candellori 6.5; Pavone 6.5 (40' st Persichini ng), Sipos 6 Bolsius 6 (28' st Orfei 6). All. Cudini 6

Potenza (4-3-3): Gasparini 6.5; Gyamfi 5.5, Girasole 6, Legittimo 6.5, Rillo 6.5; Del Pinto 5.5 (44' st Logoluso ng), Laaribi 5, Sandri 6 (28' st Talia 6); Emmausso 5 (44' st Belloni ng), Caturano 5.5 (28' st Del Sole 6), Di Grazia 6 (20' st Volpe 6). All. Siviglia 6

FOGGIA-LATINA 1-3

Marcatori: pt 45' Tessiore; st 38' Carletti; 44' Vuthaj, 50' Fabrizi

Foggia (4-2-3-1): Dal Masso 5; Garattoni 5, Di Pasquale 5, Malomo 5 (23' st Sciacca 5), Nicolao 5 (10' st Costa 5); Odjer 5.5 (18' st Petermann 5.5), Di Noia 6; Peralta 5.5, Schenetti 5.5, D'Ursi 5 (10' st Peschetola 5.5); Ogunseye 5 (18' st Vuthaj 6). All. Boscaglia 5

Latina (3-5-2): Cardinali 6.5; Giorgini 6, Carissoni 6, An. Esposito 6; Di Livio 6, Tessiore 6.5 (32' st Bordin 6), Amadio 6.5, Esposito 6 (47' st Celli), Teraschi 6 (15' st Cortinovis 6); Carletti 6.5 (47' st Fabrizi 6), Rosseti 5 (15' st Margiotta 6). All. Di Donato 6

GELBISON-JUVE STABIA 1-3

Marcatori: pt 3' Maggioni, 33' Pandolfi; st 3' Bonalumi, 6' Altobelli

Gelbison (4-3-3): Vitale 5; Gilli 5.5, Marong 5, Bonalumi 6.5 (21' st De Sena 6), Loreto 6; Graziani 5, Uliano 5, Fornito 5 (21' st Foresta 6); Nunziante 5.5 (1' st Sane 5), Sorrentino 6 (49' st Citarella ng), Statella 5.5 (39' st Di Fiore ng). All. Esposito 5,5.

Juve Stabia (4-3-3): Barosi 6; Maggioni 7 (43' st Peluso ng), Tonucci 6, Cinaglia 5.5, Dell'Orfanello 6; Ricci 6.5, Berardocco 6.5 (31' st Gerbo ng), Altobelli 7; Bentivegna 6 (43' st Guarracino ng), Pandolfi 7 (37' st Della Pietra ng), Scaccabarozzi 6 (37' st Caldore ng). All. Colucci 7

GIUGLIANO-VITERBESE 2-0

Marcatori: pt 21' Piovaccari; st 22' Gladestony

Giugliano (3-5-2): Sassi 6; Biasiol 6.5 (28' st Scanagatta 6), Zullo 6, C. Poziello 6.5; Rondinella 6 (17' st Iglio 6.5), Lucas 6, De Rosa 6.5 (28' st Ghisolfi 6), Gladestony 7, Di Dio 6.5; Piovaccari 7 (20' st Nocciolini 6.5), Salvemini 6.5 (38' st Rizzo 6). All. Di Napoli 6.5

Viterbese (3-4-2-1): Fumagalli 6; Marenco 5, Ricci 5 (1' st Semenzato 5), Monteagudo 5.5; Nesta 6.5 (34' st Manarelli ng), Megalitis 5 (34' st Di Cairano ng), Mbaye 4, Andreis 5 (21' st D'Uffizzi 5); Mungo 6, Volpicelli 6; Polidori 5 (21' st Marotta 6.5). All. Filippi 5

Note: espulso Mbaye (47' pt) per gioco violento

ACR MESSINA-CROTONE 2-4

Marcatori: pt 30' Marino, 32' Chiricò rig., 46' Kargbo; st 2' Tribuzzi, 7' Kargbo, 24' Konate

Messina (3-4-3): Daga 5; Trasciani 5, Filì 5, Angileri 5; Marino 6 (20' st Fiorani 6), Fofana 6, Konate 5.5, Catania 5.5 (1' st Curiale 6); Grillo 5.5 (20' st Napoletano 6), Balde 5 (43' st Zuppel ng), Versienti 5.5 (34' st Piazza ng). All. Auteri 5

Crotone (4-3-3): Branduani 6; Calapai 6.5, Golemic 6, Cuomo 6, Giron 6; Giannotti 5.5 (1' st Awua 6), Petriccione 6.5, Tribuzzi 7 (13' st Vitale 6); Chiricò 6.5 (28' st Pannitteri 6), Gomez 6, Kargbo 7.5. All. Lerda 7

Note: Chiricò (26' pt) calciato alto un rigore

MONOPOLI-TARANTO 4-1

Marcatori: pt 21' Guida rig., 33' Starita; st 27' Simeri rig., 32' Fornasier, 47' Starita

Monopoli (4-2-3-1): Vettorel 6; Viteritti 6, Fornasier 6, Bizzotto 6, Falbo 5 (41' st De Santis ng); Vassallo 6 (36' st Hamlili ng), Piccinni 6; Rolando 6.5 (14' st Manzari 6), Montini 6 (14' st Fella 6), Starita 6.5; Simeri 6 (40' De Risio ng). All. Laterza 6.5.

Taranto (3-5-2): Russo 6; Manetta 6, Antonini 6.5, Granata 6; Romano 5.5 (21' st Mastromonaco 5), Labriola 5.5 (21' st Mazza 5.5), Provenzano 6, Guida 6 (48' st D'Egidio ng), De Maria 5.5 (48' st Maiorino ng); Tommasini 5, Panattoni 5 (36' st Infantino ng). All. Di Costanzo 5

Note: Russo (31' st) para un rigore a Simeri

MONTEROSI-AUDACE CERIGNOLA 3-0

Marcatori: pt 2', 17' e 34' Costantino

Monterosi (4-3-1-2): Alia 6; Piroli 6 (19' st Tartaglia 6), Mbende 6.5, Borri 6, Cancellieri 6.5; Verde 6.5, Parlati 7 (36' st Gasperi ng), Lipani 6; Carlini 6; Rossi 7 (19' st Santarpia 6), Costantino 8 (48' st Ferreri ng). All. Menichini 7

Audace Cerignola (4-3-3): Saracco 6; Coccia 6, Gonnelli 5.5, Allegrini 5.5, Russo 5.5; Tascone 6, Langella 5.5 (1' st Achik 6), Capomaggio 6; Neglia 5.5 (19' st Vitali 5.5), Malcore 5 (22' st D'Andrea 6), Sainz Maza 5 (1' st D'Ausilio 5.5). All. Pazienza 5.5

PESCARA-AVELLINO 1-0

Marcatori: st 18' Lescano

Pescara (4-3-3): Plizzari 7; Cancellotti 6.5, Ingrosso 7, Pellacani 6.5, Milani 6; Germinario 6 (9' st Gyabuaa 6.5), Kraja 6 (31' st Palmiero ng., Mora 6.5; Cuppone 6 (45'nst Brosco ng), Lescano 7 (31' st Tupta ng), Delle Monache 6 (9' st Kolaj 6.5). All. Colombo 6.5

Avellino (3-4-3) Marcone 6.5; Illanes 5.5, Aya 5.5, Zanandrea 6.5 (43' st Russo ng); Ricciardi 5 (20' st Rizzo 6), Casarini 5.5, Franco 6 (20' st Dall'Oglio 6), Tito 6 (20' st Micovschi 5.5); Guadagni 5 (25' st Di Gaudio 6), Murano 5, Kanoute 6. All. Taurino 5.5

TURRIS-VIRTUS FRANCAVILLA 2-2

Marcatori: st 11' Giannone, 14' Manzi, 16' Maiorino, 22' Murilo

Turris (3-4-3): Perina 5.5; Manzi 6.5, Di Nunzio 6, Boccia 6; Ercolano 6 (43' Haoudi ng), Ardizzone 6 (32' pt Finardi 5.5), Acquadro 5.5, Contessa 6; Giannone 7 (33' st Stampete ng), Santaniello 5 (43' st Maniero ng), Leonetti 6 (33' st Taugourdeau ng). All. Padalino 6

Virtus Francavilla (3-5-2): Avella 7; Idda 6, Miceli 5.5, Caporale 5.5; Pierno 6, Tchetchoua 6 (38' st Risolo ng), Giorno 6.5, Murilo 7 (38' st Cardoselli ng), Cisco 6 (30' st Solcia ng); Maiorino 6.5 (17' st Ekuban 6), Perez 6. All. Calabro 6

CLASSIFICA GIRONE A

SQUADRA	PT	G	V	N	P	GF	GS
Vicenza	3	1	1	0	0	6	1
Sangiuliano	3	1	1	0	0	4	2
Novara	3	1	1	0	0	3	1
Juventus Next Gen	3	1	1	0	0	2	0
Pordenone	3	1	1	0	0	2	0
Pergolettese	3	1	1	0	0	2	1
Feralpisalò	3	1	1	0	0	1	0
Pro Vercelli	3	1	1	0	0	1	0
Lecco	1	1	0	1	0	2	2
Virtus Verona	1	1	0	1	0	2	2
Arzignano	1	1	0	1	0	1	1
Pro Patria	1	1	0	1	0	1	1
Piacenza	0	1	0	0	1	1	2
AlbinoLeffe	0	1	0	0	1	0	1
Padova	0	1	0	0	1	0	1
Mantova	0	1	0	0	1	2	4
Renate	0	1	0	0	1	1	3
Trento	0	1	0	0	1	0	2
Triestina	0	1	0	0	1	0	2
Pro Sesto	0	1	0	0	1	1	6

1ª GIORNATA RISULTATI

AlbinoLeffe-Feralpisalò 0-1
Juventus Next Gen-Trento 2-0
Novara-Renate 3-1
Pergolettese-Piacenza 2-1
Pro Patria-Arzignano 1-1
Pro Vercelli-Padova 1-0
Sangiuliano-Mantova 4-2
Triestina-Pordenone 0-2
Vicenza-Pro Sesto 6-1
Virtus Verona-Lecco 2-2

PROSSIMO TURNO SABATO 10/9

Arzignano-Triestina **ore 17.30**
Feralpisalò-Pro Patria
Lecco-Pergolettese
Mantova-Novara
Piacenza-Virtus Verona
Pordenone-Juventus Next Gen
Pro Sesto-AlbinoLeffe
Renate-Sangiuliano
Trento-Pro Vercelli
Padova-Vicenza **ore 20.30**

MARCATORI - 2 RETI: Morosini (Sangiuliano, 1 rig.); Ferrari (Vicenza). **1 RETE:** Grandolfo (Arzignano); Pittarello (Feralpisalò); Iling, Pecorino (Juventus Next Gen); Eusepi, Pinzauti (Lecco); Mensah, Pierobon (Mantova); Benalouane, Galuppini, Tavarnelli (Novara); Andreoli, Varas Marcillo (Pergolettese); Zunno (Piacenza); Deli, Piscopo (Pordenone); Lombardoni (Pro Patria); Bruschi (Pro Sesto); Comi (Pro Vercelli); Marano (Renate); Anastasia, Cogliati (Sangiuliano); Dalmonte, Jimenez, Rolfini, Scarsella (Vicenza); Danti, Tronchin (Virtus Verona).

PROMOSSA | AI PLAYOFF | AI PLAYOUT | RETROCESSA

CLASSIFICA GIRONE B

SQUADRA	PT	G	V	N	P	GF	GS
Gubbio	3	1	1	0	0	2	0
Carrarese	3	1	1	0	0	2	1
Reggiana	3	1	1	0	0	2	1
Fiorenzuola	3	1	1	0	0	1	0
Imolese	3	1	1	0	0	1	0
Olbia	3	1	1	0	0	1	0
Entella	3	1	1	0	0	1	0
Rimini	1	1	0	1	0	1	1
San Donato	1	1	0	1	0	1	1
Recanatese	1	1	0	1	0	0	0
Vis Pesaro	1	1	0	1	0	0	0
Ancona	0	0	0	0	0	0	0
Siena	0	0	0	0	0	0	0
Cesena	0	1	0	0	1	1	2
Lucchese	0	1	0	0	1	1	2
Alessandria	0	1	0	0	1	0	1
Fermana	0	1	0	0	1	0	1
Pontedera	0	1	0	0	1	0	1
Torres	0	1	0	0	1	0	1
Montevarchi	0	1	0	0	1	0	2

1ª GIORNATA RISULTATI

Cesena-Carrarese 1-2
Entella-Torres 1-0
Fiorenzuola-Fermana 1-0
Gubbio-Montevarchi 2-0
Imolese-Alessandria 1-0
Olbia-Pontedera 1-0
Recanatese-Vis Pesaro 0-0
Reggiana-Lucchese 2-1
San Donato-Rimini 1-1
Ancona-Siena **oggi ore 20.30**

PROSSIMO TURNO DOMENICA 11/9

Alessandria-Entella **ore 14.30**
Carrarese-Recanatese
Fermana-Gubbio
Lucchese-Imolese
Montevarchi-Olbia
Pontedera-Ancona
Rimini-Cesena
Siena-Reggiana
Torres-San Donato
Vis Pesaro-Fiorenzuola

MARCATORI - 2 RETI: Lanini (Reggiana, 1 rig.). **1 RETE:** Bozhanaj, Giannetti (Carrarese); Shpendi (Cesena); Tascone (Entella); Oneto (Fiorenzuola); Artistico, Bulevardi (Gubbio); Stijepovic (Imolese); Rizzo Pinna (Lucchese); Boganini (Olbia); Vano (Rimini); Gorelli (San Donato).

PROMOSSA | AI PLAYOFF | AI PLAYOUT | RETROCESSA

CLASSIFICA GIRONE C

SQUADRA	PT	G	V	N	P	GF	GS
Catanzaro	3	1	1	0	0	4	0
Monopoli	3	1	1	0	0	4	1
Monterosi	3	1	1	0	0	3	0
Crotone	3	1	1	0	0	4	2
Juve Stabia	3	1	1	0	0	3	1
Latina	3	1	1	0	0	3	1
Giugliano	3	1	1	0	0	2	0
Pescara	3	1	1	0	0	1	0
Francavilla	1	1	0	1	0	2	2
Turris	1	1	0	1	0	2	2
Fidelis Andria	1	1	0	1	0	0	0
Potenza	1	1	0	1	0	0	0
Avellino	0	1	0	0	1	0	1
Messina	0	1	0	0	1	2	4
Foggia	0	1	0	0	1	1	3
Gelbison	0	1	0	0	1	1	3
Viterbese	0	1	0	0	1	0	2
Taranto	0	1	0	0	1	1	4
Cerignola	0	1	0	0	1	0	3
Picerno	0	1	0	0	1	0	4

1ª GIORNATA RISULTATI

Catanzaro-Picerno 4-0
Fidelis Andria-Potenza 0-0
Foggia-Latina 1-3
Gelbison-Juve Stabia 1-3
Giugliano-Viterbese 2-0
Messina-Crotone 2-4
Monopoli-Taranto 4-1
Monterosi-Cerignola 3-0
Pescara-Avellino 1-0
Turris-Francavilla 2-2

PROSSIMO TURNO DOMENICA 11/9

Avellino-Gelbison **ore 17.30**
Cerignola-Giugliano
Crotone-Monopoli
Francavilla-Messina
Juve Stabia-Turris
Latina-Pescara
Potenza-Monterosi
Taranto-Catanzaro
Viterbese-Fidelis Andria

LUNEDÌ 12/9

Picerno-Foggia **ore 20.30**

MARCATORI - 3 RETI: Costantino (Monterosi). **2 RETI:** Starita (Monopoli). **1 RETE:** Biasci, Cianci, Iemmello, Mule (Catanzaro); Awua, Chirico (1 rig.), Kargbo, Tribuzzi (Crotone); Vuthaj (Foggia); Maiorino, Murillo (Francavilla); Bonalumi (Gelbison); Giadestony, Piovaccari (Giugliano); Altobelli, Maggioni, Pandolfi (Juve Stabia); Carletti, Fabrizi, Rosseti (Latina); Konate, Marino (Messina); Fornasier, Simeri (Monopoli); Lescano (Pescara); Guida (Taranto, 1 rig.); Giannone, Manzi (Turris).

PROMOSSA | AI PLAYOFF | AI PLAYOUT | RETROCESSA

LIVORNO E LUMEZZANE OK

Partono bene le favorite del torneo

GUIDO FERRARO

Partono col piede giusto le favorite rispettando i pronostici. Vince in trasferta la Sanremese (girone A), doppietta dell'attaccante Aperi a Sestri Levante (2-1). Il Lumezzane (B) grandi griffe in Brianza con la Folgore Caratese (4-0), tra le mura amiche il Varese trascinato dal bomber Ferrario autore di due reti sull'Alcione Milano (3-1); i gardesani del Desenzano sul Chievo Sona (3-0). I padovani della Luparense (C) allenati da Mauro Zironelli in trasferta coi trentini del Levico Terme (2-0). Acuti esterni per il neopromosso ambizioso Sant'Angelo (D) con la Bagnolese (3-0), il Prato di Giancarlo Favarin a Ravenna (2-1). Il Fanfulla si aggiudica il derby della Dossenina sul Crema (3-1). Al Livorno (E) basta un gol di Frati per fare bottino pieno in trasferta col Flaminia (1-0). Partenza a raffica per gli abruzzesi del Chieti (F) allenati da Corrado Cotta sul Vastogirardi (3-1), della Sambenedettese corsara a Montegiorgio (3-1). Non sbaglia la Casertana (G) allenata da Carmine Parlato che si impone nel derby campano col Nola (2-1). Parte col piede giusto davanti ai suoi tifosi la Cavese (H) guidata da Emanuele Troise che piega il Team Altamura (1-0). Fanno capire subito le intenzioni di voler lottare per il primato imponendosi in trasferta con quattro gol il Casarano a Martina (4-2), il Matera a Molfetta (4-3), mentre il Lavello di Karel Zeman esce a mani vuote da Fasano (4-1). Tra le retrocesse dalla Lega Pro, successi per i veronesi del Legnago (C) guidati da Massimo Donati sul Montebelluna (2-0), dopo otto anni di fila in C la Giana Erminio (D) riparte di slancio con un poker alla Correggese (4-1) del figlio d'arte Gabriele Graziani. Non vanno oltre il pareggio la Pistoiese (D) in casa con la matricola United Riccione (0-0), la Paganese sul campo della Vis Artena (1-1). Perdono in trasferta il Seregno (B) con l'Arconatese (2-1), il Grosseto (E) a Poggibonsi (3-0).

(CREAZ)

GIRONE A

BRA-LEGNANO 3-2

Reti: pt 19' Banfi, 31' Marchetti; st 12' Menabò, 15' Romano, 40' Tuzza
Bra (3-5-2): Ujkaj 6.5; Quitadamo 6, Tos 6 (29' st Tuzza 6.5), Marchetti 7; Bongiovanni 6, Gerbino 6.5 (30' st Dall'Olio 6), Capellupo 6, Daqoune 6.5, Pautassi 6.5; Gyimah 6.5 (43' st Di Benedetto ng), Menabò 6.5 (37' st Pavesi 6). All. Floris 7. **Legnano (4-2-3-1):** Ravarelli 6.5; Barbui 6, Cosentino 5.5, Arpino 6, Losio 6; Vernocchi 6, Myrtollari 6 (16' st Donnarumma 6); Kone 6 (37' st Benedetti ng), Banfi 6 (7' st Koné 6.5), Rocco 5.5; Romano 6.5. All. Palo 6. **Arbitro:** Toro di Catania 6.

CASALE-CASTELLANZESE 2-2

Reti: pt 14' Cocuzza, 28' Mesina; st 28' Mesina, 39' rig. Cocuzza
Casale (4-4-2): Guerci 5.5; Lacava 6.5 (13' st Bincoletto 6), Marchetti 6, Gianola 5.5 (28' st Rossi 5.5), Gregori 6; Giacchino 6 (43' st Diagne ng), Pérez 6 (31' st Carbonieri ng), D'Ancora 7, Nouri 5; Mesina 7.5, Rancati 5.5 (1' st Sparacello 6.5). All. Sesia 6. **Castellanzese (4-4-2):** Pilotti 6; Pisan 6.5, Bagatini 6, Derosa 5.5, Ramirez 6.5; Compagnoni 6.5, Esposito 6 (35' st Raso ng), Ababio 5.5, Mandelli 5.5 (9' st Perego 6); Cocuzza 7.5 (48' st Mazzola ng), Ibe 6. All. Cretaz 6. **Arbitro:** Spedale di Palermo 5.5.

CHIERI-PONT DONNAZ 1-0

Rete: pt 29' Ponsat
Chieri (4-3-3): Virano 6.5; Calò 6, Conrotto 6.5, Benedetto 6, Ciccone 6; Alvitrez 6, Di Lernia 6.5, Bortoletti 5.5 (11' st Balan 6); Ponsat 7 (37' st Libertazzi ng), Alfiero 6, Papagno 5.5 (31' st Bevilacqua ng). All. Sorrentino 6.5. **Pont Donnaz (4-3-3):** Marenco 6.5; Chouiba ng (14' pt Chianese 6, 35' st Sassi), Ferrando 6.5, Cottarelli 6, Touré 6; Grieco 6.5, Crema 6 (13' st Piscopo 6), Lala 6; Moreo 6.5 (27' st Yon ng), Jeantet 6, Valenti 5.5. All. Parisi 6. **Arbitro:** Li Vigni di Palermo 6.

FEZZANESE-CASTANESE 1-0

Rete: st 18' Tivegna
Fezzanese (4-3-3): Paci 6; L. Nicolini 6, Andrei 6, De Martino 7, A. Nicolini 6 (1' st Sommovigo 6); Grasselli 6.5, Brizzi 7, Toccafondi 6 (1' st Cecchetti 6); Lorenzini 6.5 (11' st Baudi 6), Lunghi 6 (11' st Tivegna 7), Gabrielli 6.5. All. Turi 6.5. **Castanese (4-1-4-1):** Di Lernia 6; Boccadamo 6, Sorrentino 6, Mara 5.5, Lomolino 6 (27' st Manfrè 5); Latini 6 (27' st Mammetti 6); Milani 6, Battistello 6, Urso 6 (17' st Colombo 5.5), Gatti 6 (27' st Grieco 5); Braidich 6 (32' st Molinari 5.5). All. Molluso 6. **Arbitro:** Mancini di Pistoia 6.

FOSSANO-BORGOSESIA 1-1

Reti: pt 17' Donadio, 36' rig. Reda
Fossano (3-4-3): Chiavassa 5; Cannistrà 6, Scotto 6.5, Marin Vladut 6; Delmastro 6.5, Mazzafera 6, Fogliarino 6 (34' st Tarantino ng), D'Ippolito 6; Galvagno 6.5, Reda 6.5 (34' st Bellucci ng), Coulibaly 6.5. All. Viassi 6. **Borgosesia (3-4-3):** V. Gilli 6; Frana 6.5, Giraudo 6, Rekkab 6; Monteleone 6.5 (43' st Iannacone ng), Vassallo 6, Raja 6.5 (25' st Lauciello 6), Marra 6 (20' st Pecci 6); Favale 6, Fossati 6, Donadio 6.5 (20' st Salami 6). All. Lunardon 6. **Arbitro:** Moncalvo di Collegno 6.

GOZZANO-PINEROLO 2-3

Reti: pt 23' Vono; st 2' Ciliberto, 4' Deriggi, 14' Galasso, 28' Aut. Gjura
Gozzano (4-3-3): Vagge 6; Turato 6 (36' st Kouadio ng), Brondani 5, Dama 5, Nicastri 5.5; Gemelli 6 (23' st Pennati 5.5), Mazzotti 5.5 (39' st De Filippo ng), Rao 6 (17' st Kambo 5); Vono 6, Palma 5, Sangiorgio 5.5. All. Schettino 5.5. **Pinerolo (4-2-3-1):** Faccioli 6; Amansour 6, Tonini 6.5, Gjura 6, Ambrogio 6; Campagna 6.5, Ozara 5.5; Galasso 6.5 (32' st Micelotta ng), Ciliberto 6.5 (32' st Campra ng), Maio 6; Deriggi 6.5 (23' st Costantino 6). All. Rignanese 6.5. **Arbitro:** Testai di Catania 6.5.

LIGORNA-CHISOLA 2-1

Reti: pt 5' Rizq; st 32' Di Masi, 47' Gulli
Ligorna (3-5-2): Atzori 7; Silvestri 6 (29' st Mancini 6), Brunozzi 6.5 (24' st Gulli 7), Bacigalupo 6.5 (18' st Botta 6.5); Di Masi 6.5 (37' st Gerbino ng), Damonte 7, Dellepiane 6.5, Cericola 6.5, Donaggio 7; Tassotti 6.5 (37' st Lipani ng), Garbarino 6.5. All. Roselli 6.5. **Chisola (4-4-2):** Marcaccini 6.5; Dagasso 6.5, Bolla 6, Grancitelli 6, Bove 6; Degrassi 5.5 (15' st Cristiano 6), Spoto 6.5 (28' st Menon 6), Zeni 6 (10' st Garcetti 6), Rizq 6.5; Rosano 6 (31' st Giambertone ng), Viano 5.5 (1' st Berutti 5). All. Meloni 6. **Arbitro:** Papi di Prato 6.

SESTRI LEVANTE-SANREMESE 1-2

Reti: pt 10' Aperi, 17' Aperi, 22' Marquez
Sestri Levante (4-3-3): Anacoura 6.5; Salvo 5.5 (1' st Currò 6), Oliana 6, Pane 6.5, Ferretti 6; Furno 5.5 (40' st Casagrande ng), Cominetti 6 (12' st Rovido 6), Parlanti 5.5 (40' st Masini ng); Marquez 6, Candiano 6, Cirrincione 6.5 (22' st Marzi 6). All. Barillari 6. **Sanremese (4-3-3):** Tartaro 6; Bregliano 6.5, Mikhaylovskiy 6.5, Camilli 6 (14' st Rizzo 6), Maglione 6.5 (31' st Aita 6); Gagliardi 6, Aperi 7.5 (37' st Pellicanò ng), Valagussa 6.5; Scalzi 6 (31' st Giuffrida 6), Ricossa 6 (23' st Mauro 6), Maugeri 6. All. Giannini 6.5. **Arbitro:** Quarà di Nichelino 6.

STRESA-ASTI 0-4

Reti: pt 31' rig. Cannas, 39' Kerroumi; st 41' Kerroumi, 49' La Marca
Stresa (3-5-2): Mele 4.5; Graziano 5, Tordini 5, Gerevini 5; Spera 5 (21' st Gloria 5), Argento 5, Fimognari 5, Colantonio 5, Pisanello 5 (32' st Baiardi ng); Perkovic 5 (38' st Grechi ng), Barranco 5. All. Nicolini 5. **Asti (4-2-3-1):** Brustolin 6; Scala 6, Venneri 6.5, Sow 6.5 (34' st Legal ng), Picone 6.5; Tomella 6 (47' st Carta ng), Toma 6; Kerroumi 7.5, Plado 6 (43' st Azizi ng), Manfrè Cataldi 6 (38' st Vergnano ng); Cannas 6.5 (25' st La Marca 6). All. Boschetto 6.5. **Arbitro:** Isoardi di Cuneo 6.

VADO-DERTHONA 2-2

Reti: pt 18' Procopio, 30' Di Renzo; st 7' Lo Bosco, 17' Procopio
Vado (4-4-2): Ascioti 6; Codutti 5.5, Ghigliotti 6.5, Bane 6.5, Spanu 6.5; Adusa 6 (35' st Manno ng), Capano 6 (44' st Mele ng), Castelletto 6 (23' st D'Iglio 6), Capra 6; Lo Bosco 6 (40' st Casazza ng), Di Renzo 7 (29' st Castiglione 6). All. Didu 6. **Derthona (3-4-3):** Edo 6; Matera 6.5, Todisco 6, Zucchini 6; Soplantai 6 (35' st D'Arcangelo ng), Ciko 6.5, Turchet 6, Procopio 7; Manasiev 6 (24' st Coccolo 6), Gomez 7 (35' st Tambussi ng), Romairone 6 (24' st Saccà ng). All. Fossati 6. **Arbitro:** Colanino di Nola 6.

GIRONE B

ARCONATESE-SEREGNO 2-1

Reti: pt 35' Ronzoni, 38' Calabrò; st 28' Rondanini
Arconatese (3-5-2): Cordaro 6; Robbiati 6, Luoni 6.5, Medici 6.5; Marcone 6.5 (18' st Rondanini 7), Ientile 6.5 (24' st Fall 6), Vecchierelli 6, Ronzoni 7, Menegazzo 6.5; Ferrandino 6 (34' st Silvestro ng), Silvano 6 (43' st Ferla ng). All. Livieri 6.5. **Seregno (4-2-3-1):** Bonadeo 6.5; Rusconi 5, Boloca 5.5 (30' st Priola ng), Bigolin 5.5, Sordillo 6; Pignat 5.5, Cavagna 6; Iurato 5.5 (3' st Felleca 6), Pozzoli 5 (10' st Bartolotta 5.5), Calabrò 6 (21' st Henin 6); Diop 5. All. Lanzaro 5.5. **Arbitro:** Esposito di Napoli 6.

BRENO-REAL CALEPINA 1-1

Reti: pt 23' Righetti; st 21' D'Amuri
Breno (4-3-1-2): Ansaldi 6; Boldini 6, Brancato 6.5, Tagliani 6 (26' pt Carminati 6), Cristini 6 (19' st Antonioni 6); Nolaschi 5.5, Sampietro 6 (28' st Triglia 6), Righetti 6.5; Nappello 6.5 (40' st Tomasselli ng); Turano 6, Confalonieri 6.5 (19' st Mondini 5.5). All. Soave 6. **Real Calepina (4-2-3-1):** Gherardi 7; Pozzoli 6, Vallisa 6.5, Ondei 6, Raccagni 5.5 (11' st Cattaneo 6); Mazzoleni 5.5, Losa 6; Aranoutu 6.5 (35' st Tomella ng), D. Pozzoni 6, D'Amuri 7 (32' st Pozzoni 6); Bacchin 6 (22' st Quartena 6). All. Capelli 6. **Arbitro:** Picardi di Viareggio.

BRUSAPORTO-CASATESE 0-1

Rete: st 28' Pontiggia
Brusaporto (4-3-2-1): Aceti 6; Cortinovis 6, Suardi 6, Beduschi 5.5, Micheli 6; Menni 5.5 (29' st Berbenni 6), Consonni 6, Zaccariello 5.5 (12' st Granillo 5); Forlani 6.5, Tirelli 6; Sokhna 5.5. All. Commisso 6.5. **Casatese (4-2-1-3):** Picarelli 6.5; Silba 6, Pirola 6.5, Videkon 6.5, Tocci 6; Romano 6.5, Sassella 6 (43' st Costanzo ng); Stefanoni 6.5 (21' st Combierati 6); Isella 7, Sala 6 (36' st Fognini ng), Citterio 6 (17' st Pontiggia 7). All. Commisso 6. **Arbitro:** Arcidiacono di Acireale 6.

CARONNESE-VIRTUS CISERANOBERGAMO 0-1

Rete: st 13' Belloli
Caronnese (4-3-3): Angelina 6.5; Pandini 6 (32' st Dipalma 6), Alushaj 5.5, Galletti 6, Cosentino 6; Achenza 5.5 (20' st Tunesi 6), Cretti 5 (20' st Gini 6), Vingiano 5.5; Duguet 5 (20' st Motta 6), Gaeta 5.5 (27' st Vai 6), Austoni 5.5. All. Moretti 5.5. **Virtus CiseranoBergamo (4-2-3-1):** Bissa 6; Moioli 6.5, Gritti 6, Nessi 6.5, Pellegrini 6; Cazzola 6.5, Jaouhari 6.5; Belloli 6.5 (24' st Viscardi 6), Careccia 7, Panatti 6; Bertoli 6 (30' st Vitali 6). All. Del Prato 6.5. **Arbitro:** Albano di Venezia 6.

DESENZANO-CHIEVO SONA 3-0

Reti: pt 5' Goglino, 13' Bardelloni, 17' rig. Bardelloni
Desenzano (4-3-3): Malaguti 6; De Palma 6.5, A. Esposito 6, Varoli 7, Alborghetti 6.5; C. Esposito 7 (42' st Pinardi ng), Mandelli 6.5 (31' st Campagna ng), Franzoni 7.5; Bardelloni 7.5 (27' st Maione 6), Goglino 6.5 (22' st Messali 6), Bianchetti 7. All. Tacchinardi 7. **Chievo Sona (4-3-3):** Carnelos 5; Ben Khalek 5.5, Esposito 5.5 (15' st Pagni 5.5), Magli 5, Tsila 5.5; Hoxha 6, Simeoni 5.5 (10' st Frangella 5), Boron 5.5 (30' st Ferrari ng); Varano 5 (10' st Arma 5), Oboe 5.5, Girma 6 (14' st De Rigo 5.5). All. Zanini 5. **Arbitro:** Cravotta di Città di Castello 6.

FOLGORE CARATESE-LUMEZZANE VGZ 0-4

Reti: st 9' Parravicini, 11' Pesce, 39' Forte, 49' Forte
Folgore Caratese (4-3-3): Ragone 5; Besana 5.5, Beye 5, Arcidiacono 5 (42' st Giugno ng), Calacoci 5.5 (24' st Bossi 5.5); Valsecchi 6, Gulinatti 5 (12' st Hyka 5.5), Gualdi 5; Barazzetta 5.5, Pinotti 5 (44' st Repetto ng), Troiano 5.5 (30' st Caricati 5.5). All. Melosi 5. **Lumezzane Vgz (3-5-2):** Filigheddu 6; Regazzetti 6, Pesce 6.5 (46' st Sperti ng), Pogliano 6.5; Spini 7 (36' st Mauri ng), Poledri 6.5 (30' st Squarzoni 6), Troiani 7, Calì 7, Parodi 6.5; Parravicini 7 (26' st Forte 7.5), Alessandro 7 (42' st Tognoni ng). All. Franzini 7. **Arbitro:** Migliorini di Verona 6.

PONTE S. PIETRO-FRANCIACORTA 0-0

Ponte S. Pietro (3-5-2): Mangiapoco 6.5; Kritta 6 (32' st Scaringi ng), Baggi 6.5, Messina 6.5; Salvi 5.5, Ruggeri 6 (13' st Greco 6), Selvatico 5.5 (23' st Albani 6), Bertoli 6.5 (44' st Gualdi ng), Picozzi 6; Santi 5.5 (13' st Ferreira Pinto 5.5), Capelli 6. All. Brognoli 6. **Franciacorta (3-5-2):** Plechero 6.5; Piccinni 6.5, Riva 6 (35' st Scaglia ng), Bini 6.5; Muhic 5.5 (1' st Moraschi 6), Bertoni 6 (35' st Firetto ng), Bruccini 6.5, Invernizzi 6, Boschetti 5.5; Bertazzoli 5.5 (44' st Dell'Agnello ng), Ravasi 5.5. All. Sgrò 6. **Arbitro:** Cortale di Locri 6.

VARESE-ALCIONE 3-1

Reti: pt 20' Ferrario, 43' Foschiani; st 21' Ferrario, 49' rig. Manuzzi
Varese (3-5-2): Moleri 6.5; Mapelli 6, Monticone 6.5, Parpinel 6 (43' st Malinverno ng); Foschiani 7.5 (27' st Battistella 6), Gazo 6 (32' st Premoli 6), Disabato 7, Piraccini 6.5, Truosolo 7; Pastore 7.5, Ferrario 7.5 (32' st Cappai ng). All. Porro 6.5. **Alcione (3-4-1-2):** Bacchin 6.5; Chierichetti 6, Ortolani 5.5, Venturini 5; Bagatti 6, Piccinocchi 5.5, Palma 6 (20' st Bangal Faisal 6), Montesano 6 (13' st Soldi 5.5); Zito 5.5 (13' st Tucci 5.5); Morselli 7, Manuzzi 6.5. All. Mavilla 5.5. **Arbitro:** Allegretta di Molfetta 5.5.

VILLA VALLE-VARESINA C.V. 2-3

Reti: pt 13' Pozzi, 17' Gasparri, 22' Perrotti, 30' Orellana Cruz; st 20' Castelli
Villa Valle (4-3-1-2): Rota 5.5; Melseaux 5.5 (47' st Governatori ng), Delcarro 5, Paris 5.5, Colferai 5; Martini 6 (41' st Danesi ng), Guidelli 5 (1' st Lleshaj 5.5), Seck 5.5; Sanseverino 5 (1' st Castelli 6.5); Perrotti 6, Maritato 5.5. All. Mangone 5.5. **Varesina C.V. (4-3-3):** Spadavecchia 6; Schieppati 6, Gregov 7, Bernardi 6, Pozzi 6.5 (9' st Lucentini 6); Poesio 6.5 (7' st Malvestio 6), Grieco 6.5, Donizzetti 6 (22' st Biaggi 6); Orellana Cruz 7 (44' st Sali ng), Ekuban 6.5 (32' st Pino 6), Gasparri 7.5. All. Spilli 7. **Arbitro:** Criscuolo di Torre Annunziata 6.

GIRONE C

CALDIERO TERME-PORTOGRUARO 4-2

Reti: pt 3' Battistini, 8' Baldani, 17' Pimazzoni; st 10' Battistini, 33' Costa, 46' Alcantara Leyba
Caldiero Terme (3-4-3): Kuqi 6; Baschirotto 6.5, Roverato 6 (10' st Cinel 6.5), Baldani 6.5; Boldini 6 (23' st Cherubin 6), Marini 6.5, Pimazzoni 6.5 (10' st Cordioli 6), Braga 6.5; Manarin 6.5 (42' st Orfeini ng), Battistini 7 (24' st Miloradovic 6), Zerbato 7. All. Cacciatore 7. **Portogruaro (4-4-2):** Piva 5; Franceschini 5.5 (14' st Roda 6), Zamuner 5.5, Basso 5, D'Odorico 5.5; Lirussi 5.5 (1' st Burigotto 6), Peresin 5.5, Ferramisco 5.5, Dal Compare 5 (16' st Facca 6); Alcantara Leyba 5.5, Bonaldi 5 (1' st Costa 6). All. Conte 5. **Arbitro:** Rodighiero di Vicenza 6.

CAMPODARSEGO-CARTIGLIANO 2-0

Reti: pt 18' Prevedello; st 38' Pallecchi
Campodarsego (4-3-3): Boscolo Palo 6; Oneto 6, Perez 6.5, Guitto 6.5, Ballan 6; Orlandi 6 (34' st Simic ng), Buratto 6.5, Alluci 6; Diarrassouba 5.5 (1' st Olonisakin ng, 19' st Pallecchi), Buongiorno 6.5, Prevedello 7 (13' st Cupani 6). All. Masitto 7. **Cartigliano (4-3-1-2):** Chiarello 6; Pilotto 5.5 (23' st Scapin 6), Pellizzer 5.5 (19' st Brugnolo 6), Buson 6, Lunardon 6; Bordignon 6, Boudraa 5.5, Miniati 6; Barzon 5.5; Di Gennaro 6, Stevanin 5.5 (23' st G. Scapin 6). All. Ferronato 5.5. **Arbitro:** Bortolussi di Nichelino 6.

CJARLINS MUZANE-UN. CLODIENSE 0-0

Cjarlins Muzane (4-2-3-1): Barlocco 6; Alesso 6, Gerevini 6.5, Codromaz 6.5, Zaccone 6 (24' st Bianco 6); Syku 6, Cavallini 6 (10' st Fedrizzi 6.5); Banse 6 (10' st Valenti 6), D'Appolonia 6 (21' st Michelotto 6), Cattaneo 6.5; Di Maira 6 (14' st Gjoni 6). All. Tiozzo 6.5. **Un. Clodiense (4-3-3):** Zecchin 6; Nalesso 6, Cuomo 6, Munaretto 6, Tinazzi 6; Serena F 5.5 (20' st Sbrissa 6), Duse 5.5 (10' st Serena 6), Vecchione 6.5; Ndreca 6 (40' pt Giannini 6), Fasolo 5.5, Aliu 6. All. Andreucci 6. **Arbitro:** Paccagnella di Bologna 6.

DOLOMITI BELLUNESI-VILLAFRANCA VERONESE 0-1

Rete: pt 40' Menolli
Dolomiti Bellunesi (4-3-3): Virvilas 6; Pasqualino 6, Conti 6, Pettinà 5.5, Macchioni 6 (19' st Toniolo 6); Cossalter 6.5, Alari 6 (25' st Corbanese 6), Casella 5.5 (34' st Faraon ng); Artioli 6, Svidercoschi 5.5, Estevez 5.5 (13' st De Paoli 6). All. Brando 5.5. **Villafranca Veronese (4-3-3):** Ballato 6; Amoh 6, Stanghellini 6, Tosi 6.5, Gardini 6.5; Malavasi 7 (34' st Fornari 6), Menolli 7, Boccalari 6 (19' st Fanini 6); Vetere 6 (21' st Mazzi 6), Xeka 6.5 (21' st Manconi 6), Ciuffo 6 (37' st Marchetti ng). All. Damini 7. **Arbitro:** Muccignato di Pordenone di . **Espulsi:** al 50' st Pasqualino per doppia ammonizione (D), al 44' st Stanghellini (V).

ESTE-ADRIESE 1-1

Reti: pt 10' Giacomazzi, 34' Moras
Este (4-3-1-2): Fortin 6.5; Munaretto 6, Bordi 6, Cuccato 6.5, Piccardi 6 (38' st Stringari ng); Franzolin 6, Giacomazzi 7, Caccin 6.5 (14' st Burato 6); De Vido 6; Moscatelli 5.5 (1' st Strechie 6), Menato 6 (32' st Solinas 6). All. Pagan 6.5. **Adriese (4-3-3):** Bonucci 6; Zupperdoni 6, Montin 6, Tiozzo 6.5, Gasparini 6; Bonetto 6 (34' st Brigati ng), Gemignani 6.5, Maniero 6 (48' st Martimbianco ng); Farinazzo 5.5, Moras 7 (48' st Moretti ng), Campioni 5.5 (27' st Francia 6). All. Vecchiato 6.

LEGNAGO-MONTEBELLUNA 2-0

Reti: pt 29' Sambou, 44' Sambou
Legnago (3-5-2): Di Stasio 6; Noce 6.5 (23' st Gasparetto 6), Sbampato 6, Ruggeri 6.5; Marcellusi 6 (14' st Muteba 6), Bernardini 7, Baradij 6, Sternieri 6.5, Mazzali 6 (34' st Zarrillo ng); Sambou 7.5 (26' st Messina 6), Rocco 6 (8' st Cognigni 6). All. Donati 6. **Montebelluna (3-4-2-1):** Gerardi 5.5; Boccafoglia 5.5 (14' st Carlevaris ng), Tonizzo 5, Fabbian 5.5; Giacchina 6 (14' st Scappin ng), Longato 6, Zago 6 (34' st Tomasi ng), Malandrino 6 (34' st Martin ng); Fasan 5.5, Abdulai 6; Raimondi 6 (14' st Spagnol ng). All. Bordin 5.5. **Arbitro:** Arnaut di Padova 6.

LEVICO TERME-LUPARENSE 0-2

Reti: pt 42' Beccaro; st 30' Bussi
Levico Terme (4-2-3-1): Segantini 6; Masetti 5.5, Raggio 5.5 (29' st Scandilori 6), Dalla Bernardina 6, Marini 6; N. Santuari 6, Rinaldo 6 (23' st Compaore 5.5); Mazzucca 6 (18' st Ongaro 6), G. Santuari 5.5 (35' st Fracaro 6), Orsega 5.5 (23' st Gasperotti 6); Gubellini 6. All. Rastelli 5.5. **Luparense (3-4-1-2):** Milan 6.5; Mariutto 6, Solerio 6.5, Maset 6 (42' st Manè ng); Beltrame 6.5 (41' st Russo ng), Beccaro 7 (25' st Casaratto 6), Boscolo Papo 6.5 (41' st De Leo ng), Cabianca 6; Rubbo 6; Persano 6, Gnago 6 (16' st Bussi 7). All. Zironelli 7. **Arbitro:** Santinelli di Bergamo 6.

MESTRE-TORVISCOSA 0-1

Rete: pt 19' Oman
Mestre (4-3-3): Albieri 6; Pasian 6 (44' st Herrera ng), Ndoj 5.5, Severgnini 5.5, Gabrieli 6; Fabbri 6, Chajari 6.5, Finazzi 6 (39' st Politti ng); Pilastro 5.5 (1' st Corteggiano 5.5), Cardelino 6, Segalina 6 (30' st Nicoloso 6). All. Zecchin 5.5. **Torviscosa (4-3-3):** Fabris 6; Cucchiaro 6, Tuniz 6.5, Dal Bello 6.5, Toso 6; Zuliano 6, Nastri 6.5, Grudina 6 (32' st Bertoni 6); Ciriello 6 (20' st Bozzo 6), Oman 7, Zetto 6.5 (41' st Novati ng). All. Pittilino 7. **Arbitro:** Coppola di Castellammare di Stabia 6.

VIRTUS BOLZANO-MONTECCHIO MAGG. 4-0

Reti: pt 30' Mayr, 39' Mlakar; st 44' Isufaj, 49' Isufaj
Virtus Bolzano (4-3-1-2): Pircher 6; Bussi 6 (40' st Zandonatti ng), Hochkofler 6.5, Kicaj 6, Sinn 6; Cremonini 7, Mayr 7, Bounou 6 (46' st Kuka ng); Osorio Otero 6 (20' st Grezzani 6); Kaptina 6 (44' st Okoli ng), Mlakar 7 (17' st Isufaj 7). All. Sebastiani 7. **Montecchio Magg. (4-3-1-2):** Portinari 5.5; Crestani 5 (39' st Rocco ng), Dal Cortivo 5.5, Zanella 5, Munoz 5.5; Djuric 6, Burato 6, Pegoraro 5.5 (15' st Turchetto 6); Zanazzi 6 (25' st Strada 6); Gomes de Pina 5.5 (15' st Borgo 6), Marchesini 6. All. Dal Degan 5. **Arbitro:** Zini di Udine 6.

GIRONE D

BAGNOLESE-SANT'ANGELO 0-3

Reti: pt 29' Ciccone; st 12' Zazzi, 19' Pesenti
Bagnolese (5-3-2): Auregli 5.5; Vezzani 5, Bertozzini 5.5, Cocconi 5, Ghizzardi 5.5 (16' st Capiluppi 5.5), Rustichelli 5.5 (20' st Saccani 5.5); Bruno 5, Marani 5.5, Dangelo 6; Tzetkov 6, Ferrara 5.5. All. Gallicchio 5.5. **Sant'Angelo (4-3-3):** Ferrara 6; Nobile 6.5, Confalonieri 6.5, Bosco 6, Eberini 6.5; Gomez 6.5, Panatti 6.5, Pesenti 6; Zazzi, Bugno 6.5, Ciccone 6 (32' st Spaviero 6.5). All. Pala 7.5. **Arbitro:** Eremitaggio di Ancona 6.5.

CARPI-MEZZOLARA 3-1

Reti: pt 13' Sall, 14' Jassey; st 4' Arrondini, 18' rig. Beretta
Carpi (4-3-3): Balducci 6; Sabattini 6, Boccaccini 6.5, Calanca 6, Navarro 6; Beretta 6.5 (19' st Olivieri 6), Yabrè 6.5, Bouhali 6 (19' st Laurenti 6); Cicarevic 5.5 (1' st Ranelli 6), Sall 6.5 (30' st Stanco 6), Arrondini 7 (45' st Villa ng). All. Bagatti 6.5. **Mezzolara (4-3-1-2):** Malagoli 5.5; Cavina 5, Fiore 5.5, De Melo 5 (1' st Dall'Osso 5.5), Garavini 6; Landi 6, Roselli 6 (32' st D'Este 6), Delmonte 5.5 (32' st Frignani ng); Bertani 6 (32' st Benedetini 6); Jassey 7 (37' st Fiorentini ng), Bocchialini 5.5. All. Nesi 5.5. **Arbitro:** Silvestri di Roma 1 5.5.

CORTICELLA-SAMMAURESE 1-3

Reti: pt 28' Merlonghi; st 9' Campagna, 22' rig. Merlonghi, 49' Maltoni
Corticella (4-3-3): Bruzzi 6.5; Tcheuna 5.5, Esse 6, Ercolani 6.5, Menarini 7; Oubakent 6.5, Cudini 6.5, Campagna 7 (25' st Leonardi ng); Amayah 6.5 (30' st Marchetti 6.5), Trombetta 7, Biondelli 6.5. All. Miramari 6. **Sammaurese (4-1-4-1):** Piretro 6; Masini 6, Benedetti 6, Maggioli 6.5, Bolognesi 6 (45' st Canalicchio ng); Casadio 6; Scarponi 6.5, Haruna 7 (40' st Cremonini 6.5), Misuraca 5.5, Merlonghi 6 (24' st Maltoni 7); Bonandi 6.5. All. Martini 7. **Arbitro:** Morello di Tivoli 5.5.

FANFULLA-CREMA 3-1

Reti: pt 31' Mecca, 35' Siani; st 16' Di Piedi, 47' Siani
Fanfulla (3-4-1-2): Cizza 6.5; Cugola ng (10' pt Tiziano 6.5), Bignami 6, Agnelli 6.5; Caradonna 6.5, Mecca 6.5 (30' st Bettoni 6), Rosa 6, Bernardini 6.5 (41' st Magnaldi ng); Confalonieri 6 (33' st Colonna 6); Siani 7, De Angelis 7. All. Bonazzoli 6.5. **Crema (4-2-3-1):** Peschieri 6; Nesci 6 (44' pt Lovaglio ng), Brero 5, Forni 5.5 (1' st Ricozzi 6), Grassi 6 (16' st Groppelli 6); Erman 6, Bignami 6.5 (33' st Gerace 6); Spaneshi 6, Madiotto 6 (7' st Di Piedi 6), Melchiori 6; Recino 6. All. Bellinzaghi 6. **Arbitro:** Drigo di Portogruaro 6.5. **Espulsi:** al 20' pt Brero per doppia ammonizione (C), al 18' st Melchiori (C).

FORLÌ-SALSOMAGGIORE 2-0

Reti: pt 30' Varriale; st 9' Varriale
Forlì (4-3-1-2): Ravaioli 6.5; Fornari 6, Ronchi 6.5, Maini 6, Fusco 6; E. Ballardini 6.5 (41' st Rrapaj ng), Scalini 6.5, E. Ballardini 6 (33' st Pari ng); Eleonori 6.5 (29' st Casadei 6); Caprioni 6 (19' st Tascini 6), Varriale 7.5 (26' st Gasperoni 6). All. Graffiedi 7. **Salsomaggiore (4-3-2-1):** Galletti 6; Morigoni 5, Bran 5.5, Montesi 6, Assaoui 6 (19' st Singh 6); Brunani 5, Soumahoro 6 (14' st Pedretti 6), Orlandi 6 (33' st Ziliotti 6); Mingiano 6, Berti 5.5 (29' st Cappadonna 6); De Sagastizabal 6 (12' st Habachi 6). All. Cristiani 6. **Arbitro:** Boiani di Pesaro 6.5.

GIANA ERMINIO-CORREGGESE 4-1

Reti: pt 17' Fall, 22' Ferretti, 32' Caferri, 45' Lamesta; st 22' rig. Perna
Giana Erminio (3-4-1-2): Pirola 6; Minotti 6.5, Colombara 6.5, Perico 6; Caferri 7, Marotta 6 (33' st Ghilardi 6), Mandelli 6.5, Messaggi 6 (26' st Brioschi ng, 44' st Previtali); Lamesta 7; Perna 6.5 (41' st Ballabio ng), Fall 7 (26' st Fumagalli 6). All. Chiappella 7. **Correggese (4-3-1-2):** Mazzi 5; Gianelli 5.5 (31' st Palma ng), Gozzi 5, Pupeschi 5.5 (18' st Gomis 6), Cavallari 5; Bassoli 6, Manuzzi 5.5 (9' st Galletti ng), Montecchi 5.5 (18' st Pavarini 5.5); Villanova 6; Simoncelli 5.5 (35' st Trombino ng), Ferretti 6.5. All. Graziani 5. **Arbitro:** Teghille di Collegno 6.5.

LENTIGIONE-SCANDICCI 1-1

Reti: pt 8' Sala, 31' rig. Cruciani
Lentigione (3-5-2): Marconi 6; Rossini 6, Tarantino 5.5, Bonetti 6 (19' st Bertolotti 6); Iodice 6 (40' st Ofoasi ng), Muro 6, Roma 6, Lattarulo 5.5 (10' st Rossi 6), Vecchi 6; Formato 6, Sala 6.5 (10' st Cortesi 5.5). All. Togni 6. **Scandicci (3-5-2):** Timperanza 7; Ficini 6, Francalanci 6.5, Santeramo 6; Meucci 6, Marini 6, Cruciani 6.5 (37' st Sinisgallo ng), Tacconi 6.5, Gianassi 6; Akammadu 6 (40' st Saccardi ng), Vezzi 6 (30' st Gozzerini 6). All. Rigucci 6.5. **Arbitro:** Frasynyak di Gallarate 5.5.

PISTOIESE-UNITED RICCIONE 0-0

Pistoiese (3-4-3): Urbietis 6.5; Biagioni 6, Benassi 6, Viscomi 6; Sighinofi 6 (21' st Florentine 6), Caponi 5.5, Davì 6.5, Arcuri 6; Macrì 6.5, Barbuti 5.5 (14' st Corado 6), Barzotti 6 (31' st Giustarini 6). All. Cascione 6. **United Riccione (4-3-3):** Pezzolato 6.5; Colombo 6, Colacicchi 6 (43' st Rinaldi ng), Scrosta 6.5, Contessa 6; Lordkipanidze 6, Benedetti 6.5, Abonckelet 6 (26' st Gambino 6); Zappa 5.5 (21' st Silvestri 6), D'Antoni 6 (27' st Padovan 6), Ferrara 6.5 (29' st Panaioli 6). All. Gori 6.5. **Arbitro:** Raineri di Como 6.

R. FORTE QUERCETA-AGLIANESE 1-1

Reti: st 10' Mariani, 39' rig. Rosati
R. Forte Querceta (3-5-2): Raspa 6.5; Meucci 6, Tognarelli 6, Bernardini 6; Fazzi 6.5, Rosati 6.5, Bertipagani 6 (27' st Lazzoni 6), Bortoletti 6, Giubbolini 6 (30' st Della Pina 6); Pegollo 6, Verde 6 (23' st Rizzi 6). All. Venturi 6. **Aglianese (4-3-3):** Spurio 6; Baggiani 6, Prati 6.5, Pantano 6, Perugi 6; Remedi 6, Grilli 6, Bigica 6 (22' st Torrini 6); Veneroso 6 (35' st Konatè 6), Vassallo 5.5 (22' st Mattiolo 6), Mariani 7. All. Baiano 6. **Arbitro:** Mazzer di Conegliano 6.5.

RAVENNA-PRATO 1-2

Reti: st 20' Aprili, 31' Sciannamè, 45' Abbey
Ravenna (4-3-3): Fontanelli 6; Grazioli 5.5, Terigi 5, Pipicella 5.5, D'Orsi 6; Lisi 6 (1' st Gigli 6), Sabelli 6, Spinosa 6; Marangon 5.5 (7' st Guidone 6), Abbey 6.5, Carrasco 5.5 (31' st Rivi 6). All. Serpini 5. **Prato (4-4-2):** Nucci 6; Campaner 6, Colombini 6.5, Angeli 6.5, Nicoli 6 (18' st Sciannamè 7); Soldani 6 (21' st Petronelli 6.5), Aprili 7, Trovade 6 (18' st Ba 6.5), Cela 6 (37' st Noferi 6); Addiego Mobilio 6 (37' st Souarè ng), Colombi 6.5. All. Faravin 6. **Arbitro:** Collier di Gallarate 6.5. **Espulso:** al 44' pt Terigi per doppia ammonizione (R). **Note:** Espulso: 44' pt Terigi (R) per doppia ammonizione

CLASSIFICA GIRONE A

Asti, Bra, Pinerolo, Ligorna, Sanremese, Chieri, Fezzanese 3; Casale, Castellanzese, Derthona, Vado, Borgosesia, Fossano 1; Gozzano, Legnano, Chisola, Sestri Levante, Castanese, Pont Donnaz, Stresa 0.

PROSSIMO TURNO 11/9/2022

Asti-Ligorna; Borgosesia-Bra; Castanese-Gozzano; Castellanzese-Chieri; Chisola-Vado; Derthona-Casale; Legnano-Sestri Levante; Pinerolo-Stresa; Pont Donnaz-Fossano; Sanremese-Fezzanese.

CLASSIFICA GIRONE B

Lumezzane Vgz, Desenzano, Varese, Varesina C.V., Arconatese, Casatese, Virtus CiseranoBergamo 3; Breno, Real Calepina, Franciacorta, Ponte S. Pietro 1; Villa Valle, Seregno, Brusaporto, Caronnese, Alcione, Chievo Sona, Folgore Caratese 0.

PROSSIMO TURNO 11/9/2022

Alcione-Brusaporto; Casatese-Arconatese; Lumezzane Vgz-Ponte S. Pietro; Real Calepina-Desenzano; Seregno-Villa Valle; Chievo Sona-Folgore Caratese; Franciacorta-Caronnese; Varesina C.V.-Breno; Virtus CiseranoBergamo-Varese.

CLASSIFICA GIRONE C

Virtus Bolzano, Caldiero Terme, Campodarsego, Legnago, Luparense, Torviscosa, Villafranca Veronese 3; Adriese, Este, Cjarlins Muzane, Un. Clodiense 1; Dolomiti Bellunesi, Mestre, Portogruaro, Cartigliano, Levico Terme, Montebelluna, Montecchio Magg. 0.

PROSSIMO TURNO 11/9/2022

Adriese-Dolomiti Bellunesi; Cartigliano-Virtus Bolzano; Luparense-Cjarlins Muzane; Montebelluna-Caldiero Terme; Montecchio Magg.-Levico Terme; Portogruaro-Este; Torviscosa-Campodarsego; Un. Clodiense-Legnago; Villafranca Veronese-Mestre.

CLASSIFICA GIRONE D

Giana Erminio, Sant'Angelo, Carpi, Fanfulla, Sammaurese, Forlì, Prato 3; Aglianese, Lentigione, R. Forte Querceta, Scandicci, Pistoiese, United Riccione 1; Ravenna, Corticella, Crema, Mezzolara, Salsomaggiore, Correggese, Bagnolese 0.

PROSSIMO TURNO 11/9/2022

Aglianese-Corticella; Correggese-Fanfulla; Crema-Lentigione; Mezzolara-Pistoiese; Prato-Bagnolese; Salsomaggiore-Carpi; Sammaurese-R. Forte Querceta; Sant'Angelo-Forlì; Scandicci-Ravenna; United Riccione-Giana Erminio.

CLASSIFICA GIRONE E

Ghivizzano, Arezzo, Poggibonsi, Follonica Gavorrano, Sangiovannese, Terranuova Traiana, Pianese, Livorno 3; Città di Castello, Seravezza 1; S. Trestina, Flaminia, Ostiamare, Tau Altopascio, Montespaccato, Grosseto, Mob. Ponsacco, Orvietana 0.

PROSSIMO TURNO 11/9/2022

Arezzo-Follonica Gavorrano; Città di Castello-Ghivizzano; Grosseto-Seravezza; Livorno-Sangiovannese; Mob. Ponsacco-Terranuova Traiana; Montespaccato-Flaminia; Ostiamare-Orvietana; Pianese-Poggibonsi; Tau Altopascio-S. Trestina.

CLASSIFICA GIRONE F

Chieti, Sambenedettese, Trastevere, Porto D'Ascoli, Pineto, Vigor Senigallia, S. Nicolò Notaresco 3; A. J. Fano, Nuova Florida, Tolentino, Vastese 1; Termoli, Cynthialbalonga, Matese, Montegiorgio, Roma City, Vastogirardi, Avezzano 0.

PROSSIMO TURNO 11/9/2022

A. J. Fano-Pineto; Avezzano-Montegiorgio; Matese-Nuova Florida; Roma City-Porto D'Ascoli; Sambenedettese-Cynthialbalonga; Termoli-Tolentino; Vastese-Trastevere; Vastogirardi-S. Nicolò Notaresco; Vigor Senigallia-Chieti.

CLASSIFICA GIRONE G

Pomezia, Real Monterotondo, Angri 1927, Arzachena, Casertana, Tivoli 3; Palmese, Portici, Atletico Uri, Ilvamaddalena, Paganese, Vis Artena 1; Cassino, Sorrento, Aprilia Racing, Nola, Sarrabus Ogliastra, Lupa Frascati 0.

PROSSIMO TURNO 11/9/2022

Aprilia Racing-Atletico Uri; Cassino-Tivoli; Ilvamaddalena-Casertana; Lupa Frascati-Real Monterotondo; Nola-Vis Artena; Paganese-Arzachena; Palmese-Angri 1927; Sarrabus Ogliastra-Pomezia; Sorrento-Portici.

CLASSIFICA GIRONE H

Fasano, Nardò, Casarano, Brindisi, Gladiator, Grumentum, Cavese 3; Afragolese, Bitonto, Gravina, Nocerina 1; Molfetta, Team Altamura, Martina, Barletta, Francavilla, Lavello, Puteolana 1902 0.

PROSSIMO TURNO 11/9/2022

Afragolese-Cavese; Barletta-Molfetta; Brindisi-Bitonto; Casarano-Gravina; Grumentum-Nardò; Lavello-Martina; Nocerina-Francavilla; Puteolana 1902-Fasano; Team Altamura-Gladiator.

CLASSIFICA GIRONE I

IL GIRONE I RESTA IN ATTESA DELLA COMPILAZIONE DEL CALENDARIO RELATIVO ALLA STAGIONE 2022/23

REGOLAMENTO

Per il campionato 2022/23, le squadre hanno l'obbligo di schierare in ogni partita quattro under: un 2001, un 2002, un 2003 e un 2004. In ogni girone è prevista una sola promozione, mentre le squadre classificate dalla seconda alla quinta posizione giocheranno i play off. Due le retrocessioni dirette in ciascuno dei nove gironi.

GIRONE E

FLAMINIA-LIVORNO 0-1

Rete: st 34' rig. Frati
Flaminia (4-3-1-2): Della Pina 6; Rizzo 5.5 (18' st Bucca 6), Gasperini 6, Fumanti 6, Mattia 6; Marchi 5.5, Garufi 6, Sabbatini 6 (37' st Cruz ng); Barduani Proietti 5.5 (10' st Ancillai 5.5); Sirbu 6, Sciamanna 5.5 (18' st Abreu 5.5). All. Nofri Onofri 5. **Livorno (3-4-1-2):** Fogli 6.5; Fancelli 6.5, Giampai 6.5, Giuliani 6.5; Pecchia 6.5 (33' st Belli ng), Cretella 6, Luci 6.5, Lucarelli 6.5 (8' st Karkalis 6); Maresca 6.5 (1' st Ivani 6, 41' st Bruno); Neri 6, Rodriguez 6 (22' st Frati 7). All. Collacchioni 7. **Arbitro:** Tagliente di Brindisi 6.

FOLLONICA GAVORRANO-TAU ALTOPASCIO 3-1

Reti: pt 23' rig. Marcheggiani, 27' Khribech; st 10' Khribech, 37' rig. Brega
Follonica Gavorrano (4-3-3): Ombra 6.5; Fremura 6, Dierna 6, Del Rosso 6 (26' st Lepri 6), Origlio 6; Khribech 7.5 (20' st Mugelli 6), Lo Russo 6, Macchi 6 (22' st Battistelli 6); Barlettani 6 (29' st Giunta ng), Ampollini 6, Marcheggiani 7 (34' st Polo 6). All. Bonura 7. **Tau Altopascio (4-3-3):** N. Carcani 5.5; Borgia 6 (45' st Fasciana ng), Quilici 5.5 (33' pt Innocenti ng), Meucci 5.5, Vannucci 5.5; Cortano 6, Antoni 5.5, Pratesi 5.5 (7' st Carcani 5.5); Cargioli 5.5 (7' st Cesaretti 5.5), Brega 6, Aliboni 6 (20' st Becucci 6). All. Cristiani 5. **Arbitro:** Mirri di Savona 6. **Espulso:** al 45' st Origlio (F).

GHIVIZZANO-MOB. PONSACCO 5-1

Reti: pt 3' Del Dotto, 4' Pera, 10' Pera, 25' Bongiorni; st 28' Pera, 32' Remorini
Ghivizzano (4-3-3): Antonini 7; Bertellotti 7, Seminara 7, Signorelli 6.5 (13' st Sgherri 6), Videtta 7; Del Dotto 6.5 (20' st Mukaj ng), Bachini 6.5 (23' st Agyei 6), Mata Gozalbez 6.5 (20' st Del Carlo 6); Nottoli 7, Pera 8.5, Bongiorni 7 (29' st Campani ng). All. Maccarone 7.5. **Mob. Ponsacco (4-4-2):** Pagnini 5; Franco 5 (13' st Macchi 5), Lici 5, Lunghi 5 (13' st Zaccagnini 5), Bardini 5; Rossi 5, Remorini 6.5, Carli 5 (29' st Bertolini ng), Nieri 5 (29' st Benericetti ng); Marcucci 5 (13' st Baggiani 5.5), Mencagli 5. All. Bozzi 5. **Arbitro:** Di Loreto di Terni 6.

ORVIETANA-AREZZO 0-4

Reti: pt 25' Risaliti; st 18' Gaddini, 31' Risaliti, 40' Forte
Orvietana (4-4-2): Rossi 5; Biancalana 5 (22' st Lanzi 5.5), Borgo 5, Suhs 5, Jaziri 5 (28' st Carletti 5.5); Guazzaroni 5.5 (24' st Spinelli 5.5), Ricci 5, Rinaldi (8' st Proietti 5.5), Bracaletti 5.5 (36' st Di Natale 5.5); Nicodemo 5, Tomassini 6. All. Ciccone 5. **Arezzo (4-3-3):** Trombini 6.5; Pericolini 6, Lazzarini 6.5, Risaliti 7.5, Poggesi (36' st Zona ng); Damiani 6 (4' st Bianchi 6), Castiglia 6 (32' st Forte 7), Settembrini 6; Pattarello 6, Boubacar 6 (18' st Diallo 6), Gaddini 7 (30' st Convitto ng). All. Indiani. **Arbitro:** Torreggiani di Civitavecchia 6.

POGGIBONSI-GROSSETO 3-0

Reti: pt 18' Riccobono; st 12' rig. Riccobono, 17' Regoli
Poggibonsi (4-3-3): Pacini 7; Rocchetti 7, Tognetti 7, Mazzolli 7 (31' st Muscas), Gistri 7; Borri 6.5 (20' st De Santis 6), Barbera 6, Camilli 6; Bellini 6 (10' st Motti 6), Regoli 7.5, Riccobono 8 (41' st Chiti). All. Calderini 7. **Grosseto (4-3-3):** Lazzari 5; Crivellaro 5, Luzzetti 5 (45' st Cauterucci ng), Cipolletta 5 (21' st Rotondo 5), Ciolli 5.5 (23' st Tiberi 5.5); Bruno 5, Battistoni 5.5, Martino 5; Scaffidi 5 (31' st Cesaroni ng), Bramati 5 (31' st Carannante ng), Tripicchio 5. All. Silva 5. **Arbitro:** Poli di Verona 6.

S. TRESTINA-PIANESE 1-2

Reti: st 2' Kondaj, 18' Rinaldini, 39' Cenerini
S. Trestina (4-3-3): Tozaj 5.5; Convito 5 (9' st Brunetti 5.5), Cenerini 7, Grea 5.5, Bologna 6; Ceccuzzi 5.5 (22' st Barbarossa 6), Brevi 5 (24' st Laurenzi 5.5), Gramaccia 6; Bazzoffia 5 (24' st Della Spoletina ng), Marlucci 5 (9' st Morlandi 6), Belli 5. All. Marmorini 5. **Pianese (4-4-2):** Balli 6.5; Pinto 6 (13' st Lopez Petruzzi 6), Kondaj 7, Modic 6 (24' st Simeoni 6), Morelli 6; Gagliardi 6, Grifoni 6 (24' st Massaro 6), Marino 6, Kouko 6; Rinaldini 7, Guadalupo 6 (19' st Pandimiglio 6). All. Bonuccelli 7. **Arbitro:** Tassano di Chiavari 6.

SANGIOVANNESE-OSTIAMARE 3-1

Reti: pt 22' Roberti, 28' Miccoli, 38' Bellini; st 11' Milani
Sangiovannese (4-3-3): Cipriani 6.5; Lorenzoni 6 (24' st Baldesi 6), Dodaro 6, Nannini 6 (22' st Sacchini 6), Milani 7; Rosseti 6.5, Poli 6.5, Miccoli 7 (30' st Migliorini); Garcia 6, Bellini 7 (40' st Perri), Nannoni 6 (24' st Borgogni 6). All. Firicano 7. **Ostiamare (4-3-3):** Borelli 5; Pasqualoni 5, Pompei 5, Talamonti 5, Milani 5; Gelonese 5.5, Roberti 6.5, Tirelli 5.5 (1' st De Cenco 6); Lazzeri 5.5, De Crescenzo 5.5, Mazzei 6. All. Galluzzo 5. **Arbitro:** Abou El Ella di Milano 6.

SERAVEZZA-CITTÀ DI CASTELLO 0-0

Seravezza (4-3-3): Lagomarsini 6.5; Cavalli 6, Putzolo 6, Granaiola 6, Benedetti 6.5; Camarlinghi 6.5, Maccabruni 6, Scottu 6; Turco 6, Bedini 6, Vietina 6. All. Vangioni 6. **Città di Castello (4-3-3):** Nannelli 6.5; Sannia 6 (35' st Pauselli ng), Tesrini 6.5, Gorini 6.5, Paparusso 6.5; Brunetti 6, Grassi 6 (44' st Mezzasoma ng), Mussi 6; Calderini 6.5 (30' st Mariucci 6), Menese 6 (40' st Sylla ng), Doratiotto 6 (25' st Buono 6). All. Alessandria 6. **Arbitro:** Gresia di Piacenza 6.5.

TERRANUOVA TRAIANA-MONTESPACCATO 2-0

Reti: pt 30' Mazzei, 42' Aut. Lupini
Terranuova Traiana (4-4-2): D'Ambrosio 6; Maloku 6 (32' st Dini 7), Petrioli 6, . Farini 6, Massai 6; Artini 6 (35' st Farini 6), Gautieri 6, Sestini 6 (40' st Panzieri 6), Mazzei 6; Benucci 6 (20' st Neri 6.5), Sacconi 6. All. Calori 7. **Montespaccato (4-3-3):** Tassi 5.5; Maugeri 5.5, Giannetti 5 (13' st Pollace 6), Falasca 6, Lupini 5 (15' st Pietrangeli 6); Attili 5, Cali 6.5, Maurizi 7 (22' st Barbarossa 6); Lazazzera 5.5, Putti 5.5 (26' st De Dominicis 6), Anello 6. All. Campolo 5. **Arbitro:** Marra di Agropoli 6.

GIRONE F

CHIETI-VASTOGIRARDI 3-1

Reti: pt 7' Riosa; st 7' Hernandez, 16' Ferrari, 34' Rossi
Chieti (4-4-2): Vitiello 6.5; Spinelli 6, Pietrantonio 6 (44' pt D'innocenzo 6), Ferrari 7, Salto 6; Marino 6.5, Rossi 7 (43' st Amato ng), Poletto 6.5, Palmisano 6.5 (26' st Bregasi 6); Masawoud 7.5, Riosa 7 (14' st Barbetta 6). All. Cotta 7. **Vastogirardi (4-3-3):** Petriccione 5.5; Canale 5.5, Gallo 6, Modesti 5.5, Ruggieri 6; Iacullo 5.5, Fiori 6, Antongiovanni 6; Lorusso 5.5 (36' st Bentos ng), Calemme 5.5, Hernandez 6.5 (10' st Sergio 6). All. Coletti 5.5. **Arbitro:** Recchia di Brindisi 6. **Espulso:** al 44' st Poletto per doppia ammonizione (C).

CYNTHIALBALONGA-VIGOR SENIGALLIA 0-1

Rete: pt 11' Kerjota
Cynthialbalonga (3-4-1-2): Vilardi 6; Sbardella 6, Petti 6, De Angelisi 6 (30' st Karas 5); Ferri 6, Fontana 6, Buono 6 (34' st Franzellitti 6.5), Secli 6.5; Giacobbe 7 (40' st Franco 5.5); Mirimich 5.5, Maddalena 5. All. D'Antoni 5.5. **Vigor Senigallia (4-3-3):** Roberto 7; Mori 7.5, Magi 6.5 (34' st Giovagnoli 5), . Marini 5.5, Bucari 6; Baldini 6.5 (33' st Marini 5.5), Lazzari 6.5, Mancini 6 (23' st Omenetti 6); Kerjota 6.5, Pesaresi 5 (13' st Paradisi 6.5), D'Errico 6.5. All. Clementi. **Arbitro:** Zurlini di Parma 6.5.

MONTEGIORGIO-SAMBENEDETTESE 1-3

Reti: pt 42' Proia; st 4' Chinellato, 34' Diop, 42' Cardella
Montegiorgio (4-3-3): Forconesi 5.5; Cardoni 5.5, Perini 6, Diop 6, Morganti 6 (22' st Romanucci 5.5); Zancocchia 6 (7' st Marini 5.5), De Angelis 6, Monza 6 (7' st Barbaboglia 6); Pampano 5.5, Tenkorang 5.5 (13' st Perpepai 5.5), Albanesi 6.5. All. De Angelis 6. **Sambenedettese (4-3-1-2):** Berti 6.5; Viscardi 7, Migliorini 6 (13' st Zaffagnini 6), Conson 6, Bianchino 6; Costa 6.5 (27' st Tassi ng), Proia 6.5, Lulli 6 (22' st Umile 6); Emili 6.5 (15' st Angiulli 6); Cardella 8, Chinellato 7 (30' st Vita ng). All. Sante Alfonsi 6.5. **Arbitro:** Ursini di Pescara.

NUOVA FLORIDA-A. J. FANO 1-1

Reti: pt 19' El Bakhtaoui; st 36' Tomassini
Nuova Florida (4-2-3-1): Giordani 6.5; Ferrari 6 (10' st Menchinelli 6), Spina 6.5, Cason 6.5, Contini 6; Zitelli 6 (39' st Oliva ng), Miola 6.5; Moretti 6, Capparella 5.5, De Marchis 6 (10' st Boggia 5.5); El Bakhtaoui 7. All. Del Grosso 6. **A. J. Fano (3-5-2):** Bizzini 5.5; Bonacchi 6.5, Brocca 6, Mancini 6; Pensalfini 5 (1' st Niang 7), Zanni 6 (18' st Zingaretti 6.5), Nappo 6.5, Capezzani 6 (32' st Malshi 6), Tomassini 6.5; Serges 6 (9' st Bamba 6.5, 46' st Wictor), Padovani 6.5. All. Mosconi 6. **Arbitro:** Maresca di Napoli 6.

PINETO-TERMOLI 4-3

Reti: pt 7' Gurini, 11' Gurini, 42' Njambè; st 4' Carnevale, 10' Allegretti, 28' Carnicelli, 40' Filogamo
Pineto (4-3-3): Mercorelli 6.5; Di Filippo 6, Foglia 6, Lo Sicco 6.5, Njambè 6.5 (16' st Maio 6); Domizi 7 (32' st Ciucani 6), Allegretti 6, Della Quercia 6.5; Ceccacci 6.5, Di Sabatino 6.5 (11' st Marchegiani 5), Gurini 6.5. All. Amaolo 7. **Termoli (4-3-3):** Mora 5; Nunziata 6 (41' st Cavaiola 6), Ciofi 6, Cigliano 6 (25' st D'Errico 6), Hutsol 6; Cestaro 6, Lorusso 6 (45' pt Carnicelli 6.5), Di Stefano 6 (27' st Di Costanzo 6); Filogamo 6, Romano 6, Carnevale 6. All. Esposito 5.

PORTO D'ASCOLI-AVEZZANO 2-0

Reti: pt 18' Verdesi, 43' Verdesi
Porto D'Ascoli (4-3-3): Testa 6.5; Petrini 6.5, Passalacqua 6.5, Sensi 5.5, Pasqualini 6.5 (48' st Clerici ng); Pietropaolo 6.5, D'Alessandro 7.5, Verdesi 8 (36' st Fall ng); Pacchioli 6.5, Spagna 6.5 (37' st Rovinelli 6.5), Battista 7 (27' st Rossi ng). All. Ciampelli 7.5. **Avezzano (4-3-1-2):** Grbic 6; Zanon 6.5 (45' st Di Pietrantonio 5), Di Gianfelice 5, Filosa 5 (33' st Puglieli 5), Lombardo 5; Marietti 5, Monaco 6.5 (34' st Selle 5), Sassarini 6.5; . Selle 6.5; Dos santos 5.5 (44' st Tariuc 5), Pendeza 6.5. All. Scorsini 6. **Arbitro:** Palumbo di Bari 6.5.

S. NICOLÒ NOTARESCO-MATESE 1-0

Rete: st 14' Gelsi
S. Nicolò Notaresco (3-5-2): Shiba 6.5; Cantarini 7, De Caro 6.5, Pusloni 6.5; Badan 6 (27' st Di Renzo 6), Hotza 6.5 (50' st Gallo ng), Bruno 6.5, Gelsi 7.5 (37' st Blando ng), Scipioni 6 (37' st Sedaj ng); Grauberg 6, Sarli 6 (27' st Badaj 6). All. De Patre 7. **Matese (3-5-2):** Palombo 6; Riccio 5.5 (37' st Napoletano ng), Nocerino 6, Calvanese 5 (18' st Esposito 5.5); Szyszka 6, Carnevale 5.5 (22' st Sakho 5.5), Ricciardi 6, Ricamato 6 (48' st Langellotti ng), Setola 5; Sorrentino 5, Liccardi 5. All. Perrotti 5. **Arbitro:** Faenza di Roma2 6.

TOLENTINO-VASTESE 1-1

Reti: pt 41' Maiorano; st 8' rig. Vitiello
Tolentino (4-3-3): Moro 6.5; Massarotti 6.5, Stefoni 6.5, Nagi 6.5, Salvatelli 6.5 (25' st Riberon 6.5); Marcelli 6.5 (15' st Gori 5.5), Cicconetti 6.5 (33' st Tankuljc ng), Adorni 7; Tizi 6 (10' st Alagia 6.5), Vitiello 7.6, Mengani 6.5 (21' st Lattanzi 6.5). All. Mattoni 7. **Vastese (4-3-3):** Pitarresi 6; Altobelli 5.5 (45' st Romano Sabato ng), Montebognoli 6, Romeo 6, Favo 7; Di Nardo 6, Busetto 6, Sansone 6 (21' st Ricciardo 6); Cali 6.5 (30' st Greselin ng), Maiorano 6.5 (9' st Bracaglia 6), Menna 6 (21' st Chrysovergis 6). All. Ferazzoli 6.5. **Arbitro:** Cardella di Torre del Greco 6.

TRASTEVERE-ROMA CITY 3-1

Reti: pt 24' rig. Alonzi, 40' Giordani, 45' rig. Tortolano; st 30' Ricci
Trastevere (4-2-3-1): Semprini 6; Cesari 6.5, Berardi 6.5, Giordani 7 (22' st Carta 6), Laurenzi 6.5; Massimo 7 (35' st Calderoni ng), Sadek 6.5 (45' st Briatico ng); Bertoldi 7 (42' st Santilli ng), Tortolano 7, Crescenzo 6.5; Alonzi 6.5 (26' st De Costanzo 6). All. Cioci 7. **Roma City (4-4-2):** De Feo 5.5; Rea 5.5 (36' st Montesi ng), Gagliardini 4.5, Di Emma 5.5, Meo 5.5; Corvino 5.5, Pisanu 6 (14' st Ricci 6.5), Cabella 6, Manoni 5.5 (11' st Piciollo 6); Raffini 5.5 (26' st Menghi ng), De Mutiis 6 (34' pt Zoppi 5.5). All. Statuto 5.5. **Arbitro:** Caruso di Viterbo 6.5. **Espulso:** al 23' pt Gagliardini (R).

GIRONE G

ANGRI 1927-APRILIA RACING 2-1

Reti: pt 10' Varsi, 32' Grossi, 39' De Rosa
Angri 1927 (4-4-2): Bellarosa 7; Riccio 7, Manzo 7.5, Varsi 8, De Rosa 8 (19' st Fiore 6.5); Barone 6 (40' st Fabiano ng), Celiento 7 (30' st Cassata 6.5), Samb 7 (19' st Pagano 6.5), Maranzino 7; Visconte 7 (41' st Strianese ng), Sall 7. All. Floro Flores 6. **Aprilia Racing (4-3-3):** Silvestrini 7; Del Duca 6.5, Zanchetta 6.5 (46' st Bernardini 6.5), Pezone 6.5 (26' st Capuano 6.5), Laghigna 7; Murgia 7, Ceka 6.5 (26' st Sammartino 6.5), Grossi 7.5 (40' st Chrisantus ng); Innocenti 7 (40' st Pennacchi ng), Corelli 6, Mannucci. All. Centioni 6. **Arbitro:** Graziano di Rossano 6.

ARZACHENA-SARRABUS OGLIASTRA 2-1

Reti: st 13' Pinna, 20' Moi, 30' Sartor Camina
Arzachena (4-3-3): Ruzittu 7; Piga 6, Bonu 5, Sosa 6, Dicorato 6; Bonacquisti 6, Manca 6, Melis ng (24' pt Usai 6); Loi 6.5 (17' st Marinari 6), Sartor Camina 7, Pinna 7. All. Nappi 7. **Sarrabus Ogliastra (4-3-3):** De Luca 6.5; Laconi 6 (31' st Piras ng), Zanoni 6, Moi 7, Loi 6.5 (36' st Piroddi ng); De Montis 6, Ladu 6, Manca 6; Floris 6 (31' st Derbali ng), Mereu 5.5 (1' st Nurchi 6), Mancosu 6. All. Loi 6. **Arbitro:** Giordani di Aprilia 6. **Espulso:** al 16' st Bonu (A).

ATLETICO URI-ILVAMADDALENA 1-1

Reti: pt 34' rig. Masia; st 33' Cacheiro
Atletico Uri (3-5-2): Atzeni 6; Ravot 6 (22' st Di Paolo 6), Fadda 6, Fusco 6.5 (38' st Brizzi ng); Moran 5.5 (45' st Fancellu ng), Jah 5, Masia 7, Scanu 6, Demarcus 7 (36' st Ghiani ng); Melis 6, Aloia 6. All. Paba 6. **Ilvamaddalena (4-3-3):** Sordini 6; Roszak 5.5, Ferlicca 6, Isaia 5, Contucci 5.5; Dombrovoschi 5 (47' st Pisano 6), Cacheiro 7 (35' st Di Pietro ng), Mastromarino 6; Altolaguirre 6, Galvanio 6, Ansini 5.5 (39' st Aiana ng). All. Gardini 6.5. **Arbitro:** De Paolini di Legnano 5.

CASERTANA-NOLA 2-1

Reti: pt 26' Maggio, 40' Ferrari, 42' Favetta
Casertana (3-5-2): Prisco 6.5; Dionisi 7, Rainone 6.5, Sabatino 7; Paglino 6 (37' st Galletta ng), Tringali 5.5 (28' st Esposito 6), Nunes 6.5, Casoli 6.5, Sena 7 (24' st Bollino 7); Favetta 7, Ferrari 6.5 (37' st Vacca ng). All. Parlato 6.5. **Nola (4-3-3):** Tricarico 6.5; De Lucia 6, Cassandro 5.5 (47' st Hefiane ng), Bontempo 6, Dommarco 6; Faiello 5 (21' st Ruggerio 6), Langella 6, Gonzalez 5.5 (36' st Kean ng); Chianese 5 (21' st Caliendo 5), Oggiano 6, Maggio 6.5. All. Rogazzo 5. **Arbitro:** Zoppi di firenze 6. **Note:** Al 43' espulso il tecnico del Nola Rogazzo per proteste

POMEZIA-CASSINO 3-2

Reti: pt 5' Nanni, 37' Oi; st 2' De Alessandris, 13' Ingretolli, 16' Massella
Pomezia (4-3-3): Marcucci 6; Lahracch 6, Rosania 6, Sossai 6 (12' st Conti 6), Cardinali 6; Papaserio 6, Lo Pinto 5.5 (23' st De Maio 6), Oi 6.5; Bosi 5 (33' st Di Agostino 6), Massella 6.5, Nanni 7. All. Venturi 7. **Cassino (4-3-3):** Lo Vecchio 6.5; Cocorocchio 5.5, Donnarumma 6 (13' st Bosfa 6), Gallo 6, Maciarello 6; Evangelista 6.5 (23' st Bernardini ng), Darboe 7, Cardore 7; Tribelli 7.5 (24' st Bianchi 5.5), Ingretolli 6.5, De Alessandris 7. All. Carcione. **Arbitro:** Terribile di Bassano del Grappa 6.5.

PORTICI-PALMESE 2-2

Reti: pt 36' Amato, 39' De Feo, 44' rig. Puntoriere; st 42' Boufous
Portici (4-4-2): Schaeper 6; Silvestre 6 (36' st Pelliccia 5.5), Riccio 6.5, Senese 5.5, Scorza 6; Amato 7 (48' st Maione ng), Stallone 6 (20' st Boufous 6.5), Numerato 5.5 (14' st Festa 6), Coquin 7; Castagna 6, Diop 5 (14' st Ciccarelli 5.5). All. Amenta 5.5. **Palmese (4-3-3):** Stasi 5.5; Amenta 5.5, Romano 6, Allegra 6.5, Passaro 6 (42' st Siano ng); Cozzolino 6.5, Pugliese 6.5, Galdean 6; De Feo 7 (40' st Fusco ng), Pamieri 5.5 (25' st Laringe ng, 34' st D'Oriano), Puntoriere 5.5 (36' st Simonetti ng). All. Pietropinto 6. **Arbitro:** Tropiano di Bari.

REAL MONTEROTONDO-SORRENTO 3-2

Reti: pt 5' rig. Serrano, 18' Fontana, 43' Fusco, 44' Gianni; st 2' Carosi
Real Monterotondo (3-4-3): Benvenuti 6; Albanesi 5.5, Bagaglini 6, Calisto 6; Santi 5.5 (46' st Costa ng), Gianni 6, Meledandri 5.5, Carosi 6 (29' st Faccenna 5.5); Tilli 5 (18' st Baldassi 6), Fontana 6 (47' st Palladini 5.5), Sansotta 6.5 (26' st Trubiani 6). All. Paris 6. **Sorrento (4-3-3):** Del Sorbo 6.5; Carotenuto 5.5, Bisceglia 5, Fusco 6, Todisco 6 (43' st Potenza 5.5); Mercuri 5.5 (12' st Gaetani 5.5), La Monica 5.5, Selvaggio 6; Scala 6, Serrano 6, Gargiulo 4.5. All. Maiuri 5.5. **Arbitro:** Nigro di Prato 6. **Espulso:** al 38' pt Gargiulo per doppia ammonizione (S).

TIVOLI-LUPA FRASCATI 1-0

Rete: pt 16' Vagnoni
Tivoli (4-3-1-2): Trovato 6; Vagnoni 6.5 (37' st Perrotta 6), Tarantino 6.5, Pellegrini 6.5 (13' st Provenzano 6), De Fato 6; Falilò 7 (22' st Spila 6), Capodaglio 6.5, Sfanò 7; Mastropietro 7.5 (45' st Valentini ng); De Marco 7 (31' st Ferrari 6), Lisari 6.5. All. Colantuoni 7. **Lupa Frascati (4-2-1-3):** Casagrande 6.5; Rufo 5, Tamburlani 5 (1' st Paolelli 6), Frosali 5, Ferraro 5 (22' st Tordella 6); Traditi 5.5, Gemmi 5.5; Senesi 5 (1' st Flores 6); Marras 5 (1' st Ruggieri 5), D'Angelo 6.5, Sabatini 5 (34' st Armini 6). All. Chiappara 6.5.

VIS ARTENA-PAGANESE 1-1

Reti: st 5' Cusumano, 30' Odianose
Vis Artena (4-4-2): Patitucci 7; Intzidischristof 7, Carannante 6.5, Spinozzi 6.5 (18' st Odianose 7), Sirignano 6.5; Angelilli 7 (42' st De Angelis ng), Luciani 7, Vasco 6.5, Nannini 6; Khoris 6 (42' st Tripoli ng), Canestrelli 6 (18' st Talone 6). All. Maurizi 7. **Paganese (3-4-3):** Pinestro 6.5; Capone 6, Di Somma 6.5, Maccherini 6; Brugnano 6, Iuliano 6, Verna 6, Cusumano 7.5; D'Agostino 6.5 (25' st Del Gesso 6), Pozzebon 5.5, De Felice 6. All. Giampà 6. **Arbitro:** Galiffi di Alghero di 6.

GIRONE H

BITONTO-AFRAGOLESE 2-2

Reti: pt 20' Romeo, 28' Longo, 32' Chiaradia; st 40' Maffei
Bitonto (3-5-2): Figliola 6; Basile 6, Silletti 5.5, Guarnaccia 6; Riefolo 5.5 (26' st Petrignani 6), Clemente 5.5, Lucchese 6.5, Muscatiello 5.5 (28' st Losavio 6), Chiaradia 6.5 (36' st Figliolia ng); Taurino 5.5 (16' st Maffei 6.5), Palazzo 6 (42' st Gianfreda ng). All. Loseto 6. **Afragolese (4-2-3-1):** Provitolo 6; Manco 6, Forte 6.5, Mansi 6.5, Picascia 5.5; Esposito 6, Virgilio 6 (40' st De Marzo ng); Da Dalt 6, Cerone 6.5 (37' st De Angelis ng), Romeo 6 (38' pt Sibilio 6, 43' st Cordato); Longo 6.5 (15' st Aracri 6). All. Buono 6. **Arbitro:** Guerra di Venosa 6. **Note:** gara a porte chiuse

CAVESE-TEAM ALTAMURA 1-0

Rete: st 42' Lomasto
Cavese (4-3-3): Colombo 7; Rossi 5.5, Altobello 6, Lomasto 7, Maffei 6.5 (38' st D'Amore ng); Salandria 5.5 (11' st Gaeta 6), Aliperta 6, Besson 6.5; Banegas 5 (19' st Bubas 6), Foggia 5.5 (26' st Munoz 6), Gagliardi 5.5 (19' st Bacio Terracino 6). All. Troise 6.5. **Team Altamura (3-5-2):** Spina 6; Lacassia 6, Schiavino 6.5, Bertolo 6.5; Murtas 6 (13' st Letizia 5.5), Dipinto 6.5 (38' st Serra ng), Ganci 6 (43' st Caputo ng), Bolognese 6.5, Casiello 6.5 (38' st Farinola ng); Sosa 6.5 (32' st Molinaro ng), Croce 5.5. All. Ginestra 6.5. **Arbitro:** Maccorin di Pordenone 5.5.

FASANO-LAVELLO 4-1

Reti: pt 30' Corvino; st 9' Bianchini, 25' Garcia Gomez, 38' Onraita, 43' Diaz
Fasano (4-3-3): Ceka 6; Savarese 6.5, Di Vittorio 6, Diaz 7, Aprile 6; Onraita 7, Bianchini 7 (44' st Maldonado ng), Pierpaoli 6 (1' st Calabria 6.5); Acosta 6 (30' st Gomes Forbes 6), Corvino 7 (36' st Di Federico ng), Battista 6.5 (18' st Pipistrelli 6). All. Tisci 7. **Lavello (4-3-3):** Trapani 3; Bruno 5.5, Quarta 6 (18' st Buglione 5.5), Acampora 6, Di Fulvio 6; D'Angelo 5.5, Monaco 6 (44' st Tavarone ng), Romano ng (28' pt Cassano 6); Oliveira Prado 5.5, Grande 5.5 (18' st Garcia Gomez 6.5), Puntoriere 6 (18' st Di Stasio 5.5). All. Zeman 5.5. **Arbitro:** Liotta di Castellammare di Stabia 5. **Espulso:** al 27' pt Trapani (L).

FRANCAVILLA-BRINDISI 0-2

Reti: pt 9' rig. Dammacco; st 43' Di Piazza
Francavilla (3-5-2): Maione 6; . Esposito 5.5, Pezzi 5.5, Nicolao 6; Vaughn 5.5 (18' st Esposito 6), Marconato 6, Pizzutelli 6, Buchicchio 5.5 (34' st Majore ng), Raimo 6; Nolè 6.5 (28' pt Petruccetti 5.5), Kordic 5 (10' st De Marco 5). All. De Luca 5.5. **Brindisi (4-2-3-1):** Vismara 6; Valenti 6, Baldan 6, Esposito 6.5, Sirri 6; Zampa 6.5 (42' st De Lucas ng), Cancelli 6; Dammacco 7.5 (26' st Bittaje 6), Stauciuc 6 (20' st Minaj 6), D'Anna 6.5 (28' st Triarico ng); Santoro 6.5 (38' st Di Piazza 7). All. Danucci 7. **Arbitro:** Gallo di Castellamare di Stabia 5.5.

GLADIATOR-BARLETTA 2-0

Reti: pt 3' Tedesco; st 15' Tedesco
Gladiator (4-2-1-3): Bufano 6; Magliocca 6.5, Gargiulo 6.5 (44' st Tedesco ng), Puca 6.5, Tomi 6; Caruso 5.5 (34' st Casillo ng), Mele 5.5; Marianelli 7 (33' st Della Valle ng); Mancini 7, Andrea 7 (43' st Di Finizio 5.5), Nicolau 6.5. All. Grimaldi 7. **Barletta (4-3-3):** Piersanti 6.5; Cassatella 5.5 (12' st Cafagna 5.5), Pollidori 5, Petta 5.5, Marangi 6.5 (14' st Gasbarre 6); Lavopa 7, Vicedomini 6.5, . Cafagna 5.5 (23' st Lanzone 6.5); Loiodice 5, Pignataro 5 (42' st Lattanzio 6.5), . Lattanzio 5.5. All. Farina 5.5. **Arbitro:** Fantozzi di Civitavecchia 6.

GRAVINA-NOCERINA 1-1

Reti: pt 10' Chacon; st 35' Talamo
Gravina (3-5-2): Mascolo 6; Parisi 6, Cusimano 5.5, Ligorio 6; Kharmoud 6, Chacon 6.5, Lauria 6, Bruno 6 (36' st Perrelli ng), Romano 5.5 (11' st Galardi 6); Tommasone 5.5, Gonella 6. All. Summa-Ragone 6. **Nocerina (4-3-3):** Stagkos 6; Bandeira 6, Magri 6.5, De Martino 6.5, Chietti 5.5 (26' st Menichino 5.5); Mancino 6 (16' st Cuomo 6), Basanisi 6, Ambro 5 (16' st Talamo 6.5); Mincica 6, Scaringella 6 (36' st Valentini ng), Balde 5.5 (17' st Gaudino 6). All. Sannino 6. **Arbitro:** Viapiana di Catanzaro.

MARTINA-CASARANO 2-4

Reti: pt 12' Pinto, 29' Saraniti, 43' Schmidt; st 1' Saraniti, 16' Saraniti, 46' Gatto
Martina (4-3-3): Suma 5.5; Mancini 5.5 (24' st Nikolli 5.5), Perrini 5, Schmidt 5.5, Cappellari 5.5; Cerutti 6 (35' st Aprile ng), Teijo 5.5 (43' pt Salvi 6), Forcillo 6; Ancora 6, Lopez 5 (24' st Pettiti 6), Pinto 6 (11' st Delgado 5.5). All. Pizzulli 5.5. **Casarano (4-3-3):** Baietti 6; Barbetta 6 (37' st Filippi ng), Rizzo 6.5, Pambianchi 5.5, Sepe 6; De Luca 6, Marsili 6.5, Cecere 6 (37' st Gatto 6.5); Strambelli 6 (38' st Ortisi ng), Saraniti 8 (26' st Navas 6), Burzio 6.5 (37' st Guastamacchia ng). All. Costantino 7. **Arbitro:** Monesi di Crotone.

MOLFETTA-GRUMENTUM 3-4

Reti: pt 8' Cum, 37' Figliomeni, 39' Coratella; st 4' Tiganj, 36' Coratella, 49' Tiganj, 51' Coratella
Molfetta (4-3-3): Crispino 5.5; Pinto 5.5, Panebianco 5, Di Modugno 5.5 (23' st Stasi 6), Colaci 6; Manzo 6, Montinaro 6 (29' st Leonetti 6), Salvemini 4.5; Longo 5 (7' st Vivacqua 5.5), Tedesco 6, Coratella 7.5. All. Bartoli 6. **Grumentum (4-3-3):** Pozzer 5.5; Donida 6, Figliomeni 7, Sgambati 5.5, Iaccarrino 7 (30' st De Vivo 6); Hysaj 6.5 (36' st Montanino ng), Bottalico 6.5, Manu 6 (10' st Sellitti 5.5); Cum 7 (41' st Zielski ng), Gjuci 6 (50' st Di Stefano ng), Tiganj 7.5. All. Finamore 7. **Arbitro:** Schimd di Rovereto 6. **Espulso:** al 25' st Salvemini (M).

NARDÒ-PUTEOLANA 1902 4-1

Reti: pt 4' Lanzolla, 23' Amelio, 34' Guadalupi, 43' Dambros, 45' Mariano
Nardò (4-3-3): Viola 6; De Giorgi 6.5, Lanzolla 6.5, Russo 6.5, Orlando 6; Mengoli 7 (12' st Caracciolo 6.5), Guadalupi 7.5, Polichetti 6.5 (28' st Gjonaj ng); Lucatti 6.5, Dambros 6.5 (15' st Mariano 7), Fedel 6. All. Ragno 7.5. **Puteolana 1902 (4-3-3):** Maiellaro 5; D'Ascia 5, Varchetta 5, Amelio 6, Buono 5; Di Palma 6 (1' st Arrivoli 5.5), Gatto 6, Grieco 5 (1' st Pantano 5.5); Romano 5 (1' st Di Giorgio 6), Haberkon 5, Guarracino 6 (31' st De Simone ng). All. Marra 5. **Arbitro:** Lascaro di Matera 6. **Espulso:** al 21' st Russo (N).

COPPA ITALIA

SANTA MARIA CILENTO-LAMEZIA TERME 0-2

Reti: st 10' e 11' Fangwa.
Santa Maria Cilento (3-5-2): Grieco 6.5; Ferrante 6 (25' st Campanella 5.5), Diop 6, Ferrigno 5; Ielo 5 (28' st Capozzoli 6), Mancini 5.5, Di Peri 5 (1' st Ziello 5.5), De Mattia 5.5, D'Avella 5 (1' st De Marco 6); Tandara 6, Johnson 5 (1' st Bonanno 6). All.: Di Gaetano 5.5. **Lamezia Terme (4-3-3):** Mataloni 6; Kanoute 6, Silvestri 6.5, Cadil 6, De Luca 6; Cristiani 6.5 (25' st Ferreira 6.5), Maltese 6 (45' st Maimone ng), Emmanouil 6; Terranova 6.5 (38' st Cunzi ng), Fangwa 8 (25' st Borgia 6), Addessi 6.5 (19' st Alma 6). All.: Novelli 7. Arbitro: Giordano di Matera 6. Note: Ammoniti: Silvestri (L), Borgia (L), De Mattia (SM).

MARCATORI

GIRONE A

2 gol: Kerroumi (Asti); Mesina (Casale); Cocuzza (Castellanzese, 1 rig.); Procopio (Derthona); Aperi (Sanremese).
1 gol: Cannas (1 rig.) , La Marca (Asti); Donadio (Borgosesia); Marchetti, Menabò, Tuzza (Bra); Ponsat (Chieri); Rizq (Chisola); Tivegna (Fezzanese); Reda (Fossano, 1 rig.); Vono (Gozzano); Banfi, Romano (Legnano); Di Masi, Gulli (Ligorna); Ciliberto, Deriggi, Galasso (Pinerolo); Marquez (Sestri Levante); Di Renzo, Lo Bosco (Vado).

GIRONE B

2 gol: Bardelloni (Desenzano, 1 rig.); Forte (Lumezzane Vgz); Ferrario (Varese).
1 gol: Manuzzi (Alcione, 1 rig.); Rondanini, Ronzoni (Arconatese); Righetti (Breno); Pontiggia (Casatese); Goglino (Desenzano); Paravicini, Pesce (Lumezzane Vgz); D'Amuri (Real Calepina); Calabrò (Seregno); Belloli (V. Ciserano Bg); Foschiani (Varese); Gasparri, Orellana Cruz, Pozzi (Varesina C.V.); Castelli, Perrotti (Villa Valle).

GIRONE C

2 gol: Battistini (Caldiero Terme); Sambou (Legnago); Isufaj (Virtus Bolzano).
1 gol: Moras (Adriese); Baldani, Pimazzoni (Caldiero Terme); Pallecchi, Prevedello (Campodarsego); Giacomazzi (Este); Beccaro, Bussi (Luparense); Alcantara Leyba, Costa (Portogruaro); Oman (Torviscosa); Menolli (Villafranca Veronese); Mayr, Mlakar (Virtus Bolzano).

GIRONE D

2 gol: Siani (Fanfulla); Varriale (Forlì); Merlonghi (Sammaurese, 1 rig.).
1 gol: Mariani (Aglianese); Arrondini, Beretta (1 rig.) , Sall (Carpi); Ferretti (Correggese); Campagna (Corticella); Di Piedi (Crema); Mecca (Fanfulla); Caferri, Fall, Lamesta, Perna (Giana Erminio, 1 rig.); Sala (Lentigione); Jassey (Mezzolara); Aprili, Sciannamè (Prato); Rosati (R. Forte Querceta, 1 rig.); Abbey (Ravenna); Maltoni (Sammaurese); Ciccone, Pesenti, Zazzi (Sant'Angelo); Cruciani (Scandicci, 1 rig.).

GIRONE E

3 gol: Pera (Ghivizzano).
2 gol: Risaliti (Arezzo); Khribech (Follonica Gavorrano); Riccobono (Poggibonsi, 1 rig.).
1 gol: Forte, Gaddini (Arezzo); Marcheggiani (Follonica Gavorrano, 1 rig.); Bongiorni, Del Dotto (Ghivizzano); Frati (Livorno, 1 rig.); Remorini (Mob. Ponsacco); Roberti (Ostiamare); Kondaj, Rinaldini (Pianese); Regoli (Poggibonsi); Cenerini (Trestina); Bellini, Miccoli, Milani (Sangiovannese); Brega (Tau Altopascio, 1 rig.); Mazzei (Terranuova Traiana).

GIRONE F

2 gol: Gurini (Pineto); Verdesi (Porto D'Ascoli).
1 gol: Tomassini (A. J. Fano); Ferrari, Riosa, Rossi (Chieti); Diop (Montegiorgio); El Bakhtaoui (Nuova Florida); Allegretti, Njambè (Pineto); Ricci (Roma City); Gelsi (S. Nicolò Notaresco); Cardella, Chinellato, Proia (Sambenedettese); Carnevale, Carnicelli, Filogamo (Termoli); Vitiello (Tolentino, 1 rig.); Alonzi (1 rig.) , Giordani, Tortolano (Trastevere, 1 rig.); Maiorano (Vastese); Hernandez (Vastogirardi); Kerjota (Vigor Senigallia).

GIRONE G

1 gol: De Rosa, Varsi (Angri 1927); Grossi (Aprilia Racing); Pinna, Sartor Camina (Arzachena); Masia (Atletico Uri, 1 rig.); Favetta, Ferrari (Casertana); De Alessandris, Ingretolli (Cassino); Cacheiro (Ilvamaddalena); Maggio (Nola); Cusumano (Paganese); De Feo, Puntoriere (Palmese, 1 rig.); Massella, Nanni, Oi (Pomezia); Amato, Boufous (Portici); Carosi, Fontana, Gianni (Real Monterotondo); Moi (Sarrabus Ogliastra); Fusco, Serrano (Sorrento, 1 rig.); Vagnoni (Tivoli); Odianose (Vis Artena).

GIRONE H

3 gol: Saraniti (Casarano); Coratella (Molfetta).
2 gol: Tedesco (Gladiator); Tiganj (Grumentum).
1 gol: Longo, Romeo (Afragolese); Chiaradia, Maffei (Bitonto); Dammacco (1 rig.) , Di Piazza (Brindisi); Gatto (Casarano); Lomasto (Cavese); Bianchini, Corvino, Diaz, Onraita (Fasano); Chacon (Gravina); Cum, Figliomeni (Grumentum); Garcia Gomez (Lavello); Pinto, Schmidt (Martina); Dambros, Guadalupi, Lanzolla, Mariano (Nardò); Talamo (Nocerina); Amelio (Puteolana 1902).

La battaglia tra Pecco Bagnaia, 25 anni, ed Enea Bastianini, 23, sulla pista intitolata a Marco Simoncelli. Quest'anno in due hanno già conquistato 9 vittorie (MOTOGP.COM)

Pecco e la Bestia, un k

Bagnaia conquista a Misano il 4° successo di fila, 10° negli ultimi 20 GP, respingendo gli assalti di Bastianini «Stavolta non ho tirato come un bastardo: ero un bastardo. Il Mondiale? Penso solo a vincere più gare possibili»

GIORGIO PASINI
INVIATO A MISANO

Nasce la Ducati BB, la più bella, giovane, fresca e vincente. Sull'asfalto adagiato sulla Riviera romagnola **Pecco Bagnaia** ed **Enea Bastianini** mettono in scena un nuovo kolossal che per gli orfani di **Valentino Rossi** nulla ha da invidiare alle curve mozzafiato di **Brigitte Bardot** sulla Croisette di Cannes. Roba da Il Gladiatore, anche se alla fine non scorre sangue ma solo Prosecco per uno spettacolo che riesce a riattirare spettatori ai circuiti e incollarli davanti alla tv anche senza sorpassi, quelli portati quasi all'estinzione dalla MotoGP stile Formula 1. Fregandosene ampiamente della retorica dei giochi di squadra, anche se **Claudio Domenicali** storce il naso per quel tamponamento sfiorato all'inizio dell'ultimo giro, quando il romagnolo ha dovuto scartare per evitare il patatrac. «Quell'ultima staccata se la poteva risparmiare» dice il gran capo di Borgo Panigale. «Sentivo il suo fiato sul collo, ma solo quando ho visto le immagini ho capito quanto fosse... vicino» usa l'ironia Pecco. «Avevo tutto sotto controllo» assicura la Bestia.

Nasce la Ducati BB, dominante. «Ringrazio il Dovi, questa moto è così anche per il suo lavoro. Entrerò nel cuore la gente con i risultati»

È il massimo della polemica (almeno per ora, ma nella nuova MotoGP è davvero così) che potrete trovare in questa nuova MotoGP, dove anche l'addio di **Andrea Dovizioso**, l'ultimo della generazione dei fenomeni e padre di questa Ducati al pari di **Gigi Dall'Igna** («se questa moto è così veloce, è anche merito del suo lavoro, dobbiamo solo ringraziarlo» conferma il suo essere una grande persona Bagnaia), non fa che esaltare il clima di festa. Costruita martellando giri su giri in stile qualifica come **Lewis Hamilton** o **Max Verstappen** sanno fare in F1, con l'ultimo, il più veloce per entrambi e per Bastianini addirittura il record della pista. Il che, con le Ducati piombate sul traguardo 34 millesimi l'una dall'altra, porta a 9 i successi stagionali della Rossa: 3 con Enea e 6 con Pecco (quelli del 2017 record del Dovi, quando si giocò il Mondiale all'ultima gara con **Marc Marquez**), che con 4 vittorie di fila e le 10 nelle ultime 20 gare entra tra i grandi. Anche se il torinese continua a tenere un approccio low profile. «Sono numeri importanti, ma non voglio dar loro troppo peso. Vedo sempre più tifosi con le mie bandiere, ma è troppo ottimistico pensare che sono il dopo Rossi. Di sicuro l'Italia delle moto ha una nuova generazione promettente. Piloti molto forti, specie quelli della Ducati. Siamo giovani e con una gran fame di stare davanti. Nel cuore delle gente entri con i risultati e io voglio continuare così».

Bagnaia sottolinea con le dita il quarto successo di fila (MOTOGP.COM)

Domenicali però rimprovera Enea: «Poteva risparmiarsi quell'ultima staccata». La replica: «Mai pensato di non provarci perché era Pecco»

Anche a non parlare di Mondiale, nonostante si sia portato a 30 punti da **Fabio Quartararo** (5° e frustrato dalla Yamaha). Dopo la caduta del Sachsenring, quattro gare fa, erano 91. «Sono ancora tanti - frena Pecco -. Ho già commesso l'errore di pensare alla classifica nelle prime gare, inizierò a farlo quando arriverò a 5-10 punti da Fabio. Nel frattempo cercherò di continuare così e a vincere più gare possibili». Godendosi una super Ducati. «Oltre ad aver mantenuto il vantaggio in termini di accelerazione e velocità massima, abbiamo colmato il gap in percorrenza curva».

Ma la vera crescita è quella di un pilota, che come avvertiva il casco in onore di **Dennis Rodman**, il difensore duro per antonomasia dell'Nba dei campioni, non ha più intenzione di farsi condizionare da nulla. Piuttosto imporre sé stesso. «Credetemi, ho dato la vita per portare a casa questa vittoria. In genere tiro come un bastardo, stavolta ero un bastardo» afferma Pecco, violentando finanche un po' la sua indole. Ma la battaglia con Bastianini, che profuma anche di futuro, lo imponeva. «Non avevo paura di un suo attacco, ma me lo aspettavo e non mi avrebbe passato al Curvone, come dice. Era lecito che lo facesse, non vedo motivo di dare ordini di scuderia adesso» mette in chiaro il torinese.

«Un po' mi rode, perché forse avevo qualcosa in più, ma ho pagato la foga di vincere nella gara di casa, anche per onorare **Fausto** - riconosce Enea, che ha corso con la livrea bianca con striscia tricolore della Garelli dei due titoli mondiali conquistati da **Gresini** nel 1985 e 1987 -. Quando stavo per attaccare Pecco sono arrivato troppo veloce e sotto, facendomi risucchiare dal vortice della nostra Ducati. Un piccolo errore che mi è costato la vittoria. Ma ci ho provato, eccome. Volevo farlo anche all'ultima curva, ma se mi fossi buttato dentro al 99,9% mi sarei steso e l'avrai portato giù con me. Ho evitato, ma non perché era Pecco. Mai pensato di non provarci perché era lui». Sì, siamo solo all'inizio di una nuova stagione di battaglie da Oscar.

olossal

VIÑALES SUL PODIO, ESPARGARO LONTANO

L'Aprilia adesso è a due facce Quartararo ne ha una: triste

INVIATO A MISANO

(g.p.) Non gode solo la Ducati. Sul podio c'è ancora l'Aprilia, anche se si conferma l'inversione di trend delle ultime gare, con un **Maverick Viñales** sempre più veloce con la RS-GP, mentre **Aleix Espargaro** (6° a 6 secondi dal compagno), perde pure il ruolo di primo inseguitore di **Fabio Quartararo**, il quale dal canto suo non ha nulla di cui essere felice. «Il problema è che... non c'erano problemi - fotografa alla perfezione la situazione il francese -. Mi sentivo bene sulla moto, ma sono finito quinto. Se parti dietro, le Ducati non le sorpassi. Penso di stare facendo un buon lavoro, ma non posso fare la differenza. Stiamo raggiungendo il limite della nostra moto. Più che arrabbiato, sono frustrato». Anche guardando alla classifica. «Preoccupato? No, ma non sono nemmeno rilassato. Sono più costante di Pecco, ma in velocità molto lento». E la prossima gara ad Aragon sarà un'altra sofferenza. Per sua fortuna domani e mercoledì qui c'è un test chiave, con le prime novità di motore realizzate da **Luca Marmorini**, l'ex ingegnere della Ferrari (che ha esaltato anche il 4 cilindri Aprilia) preso da Iwata per cambiare rotta e trattenere il campione del mondo.

Fa buon viso a cattivo gioco **Espargaro**, che da sei gare non vede il podio. «Non è stato un disastro e il Mondiale ora è in discesa: ci siamo lasciati alle spalle le piste più complicate per me e la nostra moto». Che in realtà nelle ultime quattro uscite è salita sul podio tre volte con Viñales. «Finalmente sono felice e mi sto divertendo di nuovo ad andare in moto - racconta Maverick -. Devo ringraziare **Dovizioso**, una grande persona che saluto nel suo giorno d'addio. Se non avesse detto no all'Aprilia, io non sarei qui». A lottare per la vittoria. «Ci ho provato. Ho pressato **Bagnaia**, ma non ha commesso un errore. Poi ho inizito a faticare e preferito evitare di cadere. Volevo il podio per continuare la crescita, personale e della squadra. Devo ancora adattarmi alla perfezione alla moto, ma sono sicuro che arriveremo al nostro obiettivo: vincere».

MARINI AI PIEDI DEL PODIO, BEZZECCHI E MILLER SI STENDONO DA SOLI

1.	Francesco Bagnaia	(Ita, Ducati)	14,102 km in 41'43"199 (media 164,0 km/h)
2.	Enea Bastianini	(Ita, Ducati)	a 0"034
3.	Maverick Viñales	(Spa, Aprilia)	a 4"212
4.	Luca Marini	(Ita, Ducati)	a 5"283
5.	Fabio Quartararo	(Fra, Yamaha)	a 5"771
6.	Aleix Espargaro	(Spa, Aprilia)	a 10"230
7.	Alex Rins	(Spa, Suzuki)	a 12"496
8.	Brad Binder	(Saf, KTM)	a 14"661
9.	Jorge Martin	(Spa, Ducati)	a 17"732
10.	Alex Marquez	(Spa, Honda)	a 21"986
11.	Miguel Oliveira	(Por, KTM)	a 23"685
12.	Andrea Dovizioso	(Ita, Yamaha)	a 29"276
13.	Raul Fernandez	(Spa, KTM)	a 30"433
14.	Stefan Bradl	(Ger, Honda)	a 31"768
15.	Takaaki Nakagami	(Gia, Honda)	a 32"547
16.	Darryn Binder	(Saf, Yamaha)	a 41"857
17.	Marco Bezzecchi	(Ita, Ducati)	a 50"559
18.	Jack Miller	(Aus, Ducati)	a 53"371
19.	Remy Gardner	(Aus, KTM)	a 56"613
20.	Fabio Di Giannantonio	(Ita, Ducati)	a 57"304
21.	Kazuki Watanabe	(Gia, Suzuki)	a 1 giro

LE CAUSE DEI RITIRI

Johann Zarco (Fra, Ducati), Michele Pirro (Ita, Ducati), Pol Espargaro (Spa, Honda) caduta (1º giro), Franco Morbidelli (Ita, Yamaha) caduta (25º giro)

IL GIRO VELOCE

1'31"868 Enea Bastianini (Ita, Ducati) al 27º giro (media 165,6 km/h)

CLASSIFICHE MONDIALI

PILOTI: 1.Quartararo (Fra, Yamaha) **211**; 2. Bagnaia (Ita, Ducati) **181**; 3. A. Espargaro (Spa, Aprilia) **178**; 4. Bastianini (Ita, Ducati) **138**; 5. Zarco (Fra, Ducati) **125**; 6. Miller (Aus, Ducati) **123**; 7. B. Binder (Saf, KTM) **115**; 8. Viñales (Spa, Aprilia), Rins (Spa, Suzuki) **110**; 10. Martin (Spa, Ducati) **94**; 11 Oliveira (Por, KTM) **90**; 12. Marini (Ita, Ducati) **82**; 13. Mir (Spa, Suzuki) **77**; 14. Bezzecchi (Ita, Ducati) **61**; 15. M. Marquez (Spa, Honda) **60**; 16. Nakagami (Gia, Honda) **46** 17. P. Espargaro (Spa, Honda) **42**; 18. A. Marquez (Spa, Honda) **35**; 19. Morbidelli (Ita, Yamaha) **26**; 20. Di Giannantonio (Ita, Ducati) **23**; 21. Dovizioso (Ita, Yamaha) **15**; 22. Darryn Binder (Saf, Yamaha) **10**

COSTRUTTORI: 1. Ducati **321**; 2. Yamaha **211**; 3. Aprilia **201**; 4. KTM **148**; 5. Suzuki **127**; 6. Honda **96**

MOTO2

ORDINE D'ARRIVO: 1. Alonso Lopez (Spa, Boscoscuro) 105,65 km. In 40'35'332 (media 156,1 km/h); 2. Aron Canet (Spa, Kalex) a 1"253; 3. Augusto Fernandez (Spa, Kalex) a 3"305; 4. Albert Arenas (Spa, Kalex) a 4"615; 5. Ai Ogura (Gia, Kalex) a 9"166; 6. Pedro Acosta (Spa, Kalex) a 10"339; 7. Tony Arbolino (Ita, Kalex)a 10"434; 8. Somkiat Chantra (Tha, Kalex) a 12"377; 9. Joe Roberts (Usa, Kalex) a 18"242; 10. Jeremy Alcoba (Spa, Kalex) a 19"560; 15. Alessandro Zaccone (Ita, Kalex) a 41"690

CLASSIFICA MONDIALE: 1. Fernandez (Spa, Kalex) **198**; 2. Ogura (Gia, Kalex) **194**; 3. Canet (Spa, Kalex) **157**; 4. Vietti (Ita, Kalex) **156**; 5. Arbolino (Ita, Kalex) **117**; 22. Dalla Porta (Ita, Kalex) **10**; 23. Manzi (Ita, Kalex) **9**; 24. Zaccone (Ita, Kalex) **7**; 25. Fenati (Ita, Boscoscuro) **7**; 30. Pasini (Ita, Kalex) **1**

MOTO3

ORDINE D'ARRIVO: 1. 1. Dennis Foggia (Ita, Honda) 97,198 km in 39'21"864 (media 148,1 km/h); 2. Jaume Masia (Spa, KTM) a 0"289; 3. Izan Guevara (Spa, GasGas) a 0"334; 4. Deniz Oncu (Tur, KTM) a 0"453; 5. Daniel Holgado (Spa, Ktm) a 4"955; 6. Tatsuki Suzuki (Gia, Honda) a 5"926; 10. Stefano Nepa (Ita, KTM) a 11"494; 12. Riccardo Rossi (Ita, Honda) a 11"560; 15. Elia Bartolini (Ita, KTM) a 19"888; 17. Alberto Surra (Ita, Honda) a 20"728

CLASSIFICA MONDIALE: 1. Guevara (Spa, GasGas) **204**; 2. Garcia (Spa, GasGas) **193**; 3 Foggia (Ita, Honda) **169**; 8. Migno (Ita, Honda) **84**; 15. Rossi (Ita, Honda) **59**; 19. Nepa (Ita, KTM) **36**; 21. Bartolini (Ita, KTM) **24**. Bertelle (ItaKTM) **16**

Ciao Dovi, l'ultimo guerriero buono «Lascio l'Italmoto in ottime mani»

«Sorpreso da tutto questo calore, devo aver fatto qualcosa anche senza essere stato uno showman. Non ho rimpianti»

INVIATO A MISANO

La festa più chiassosa, colorata, sentita della giornata tricolore è per **Andrea Dovizioso**. Le bandiere rosse e azzurre col numero 04 invadono la pista dove tutto è iniziato quando **Pecco Bagnaia** ed **Enea Bastianini** erano bambini. Il popolo delle ruote ruote che ha imparato (tardi) ad amarlo nonostante fosse (e volesse essere) un personaggio "normale", l'anti-**Rossi** e **Marquez** per antonomasia, se ne frega del 12° posto a 29 secondi dai vincitori. Con la Yamaha satellite non ci si poteva aspettare di più. Come in fondo dal modo in cui è maturato, con una gara regolare di intelligenza e gestione, concentrato come non fosse l'ultimo GP. Anche all'ultimo giro. «Da solito pilota razionale, ero indeciso se fare il mio giro veloce della gara o godermelo - racconta ridendosela il Dovi -. Ogni settore cambiavo idea, quindi non ho fatto né il mio giro veloce per poco né me lo sono goduto fino in fondo, ma è in linea con il personaggio, dai. Però è stato bello, in pista c'erano tutti i miei amici con le bandiere».

Non solo loro. Non piange Andrea, ma l'ha fatto sabato sera, quando è stato travolto dal popolo del paddock, rivali compresi. Anche quelli che hanno mollato prima di lui, l'ultimo dei guerrieri di una MotoGP battagliera. Quello buono. Fin troppo e fino all'ultimo. «Mi ha sorpreso tutto questo calore, commosso. Ringrazio tutti: dai fan che sono venuti alla gara con gli striscioni, a tutta la gente che ho incontrato nel paddock. Le cose che mi sono state dette, per niente banali o di facciata mi hanno toccato. Sì, fatto piangere. Anche Marquez è venuto di persona a salutarmi in griglia. La conferma di quanto sono riuscito a trasmettere il mio personaggio, soprattutto a fine carriera con la Ducati, anche se non siamo riusciti a vincere il Mondiale».

Cosa che non finisce alla voce rimpianti. «Farei diversamente varie cose, sarei un'ipocrita a non ammetterlo, ma non ne ho troppo grossi. Per questo che sono molto sereno a ritirarmi». Lasciando un'eredità pesante, indelebile. «Facile dire le vittorie, con alcune manovre estreme e spettacolari che sono diventate un po' il mio marchio di fabbrica. Ma per me conta più essere riuscita a tornare competitivi e lottare per il Mondiale con la Ducati per come era messa quando sono arrivato. Ci sono voluti degli anni per ottenere quello che volevamo insieme alla squadra. E ringrazio Pecco per averlo sottolineato pubblicamente. Non è da tutti e dimostra la sua maturità». Un imprimatur. Per lui e la nuova Italmoto. «A livello di personaggi e di piloti ce ne sono di molto talentuosi, ma mediaticamente cercano di stare molto tranquilli, quindi c'è un po' meno rivalità rispetto al passato. Credo però che questo succeda perché tecnicamente non c'è la possibilità di fare tanti sorpassi. Se si vogliono più battaglie bisognerebbe cambiare il regolamento».

Il futuro si chiama motocross. «Punto a correre nel campionato italiano, riprendendo quello che ho interrotto l'anno scorso». Ma nessuna chiusura a priori, neppure al ruolo di collaudatore in MotoGP. «Se dovessero arrivare proposte interessanti sono totalmente aperto a parlarne».

G.P.

Andrea Dovizioso, 36 anni, si gode l'abbraccio dei suoi tifosi nel giorno dell'addio: 345 GP senza mai saltarne uno in 21 anni

LE ALTRE CLASSI

Foggia riapre tutti i giochi Vietti li chiude

Dennis Foggia, 21 anni

INVIATO A MISANO

(g.p.) Nella domenica da sogno per l'Italmoto a sorridere di gusto c'è anche il volto abbronzatissimo e con la barba curatissima di **Dennis Foggia**. Il romano conquista la terza vittoria stagionale con la Honda Leopard, ma soprattutto la terza consecutiva a Misano, issandosi anche sul podio (terzo ex-aequo col povero **Luis Salom**) dei plurivincitori di sempre della Moto3: 9° successo, 2 in meno di **Joan Mir**, nel frattempo diventato campione del mondo di MotoGP, e 4 di **Romano Fenati**. Un exploit al termine di una battaglia che gli permette di riaprire il Mondiale, complice la gara da dimenticare di **Sergio Garcia**, che prima vieni quasi buttato fuori, poi si stende da solo e infine viene stoppato dalla Direzione Gara per guida pericolosa. Uno zero che gli fa perdere la leadership in classifica a scapito del compagno di squadra **Guevara** (terzo), con Foggia in agguato a -35. «Volevo vincere a tutti i costi perché era la mia gara e correvo davanti a tutta la mia famiglia, anche mia madre che non viene mai. Sono felicissimo, anche perché la mia rincorsa al titolo riprende» afferma il romano, fresco anche di annuncio di passaggio alla Moto2 con l'Italtrans.

Classe che invece fornisce l'unica grande delusione tricolore. **Celestino Vietti** non sfrutta la pole, né esalta la carena disegnata dall'artista **Mad Dog Jones** che certifica l'ingresso nel mondo del metaferso di VR46, straiandosi per la seconda volta consecutiva quando era già quarto. Un errore imitato dal compagno di squadra **Niccolò Antonelli** e poi **Mattia Pasini**, che a 37 anni e nella seconda gara spot della stagione stava tenendo il ritmo dei leader mondiali **Ai Ogura** e **Augusto Fernandez**, con lo spagnolo tornato in vetta. Vietti invece precipita a -42.

Verstappen show Rossa scolorita

LA FERRARI DI NUOVO VITTIMA DELLE SINDROME CHE SI MANIFESTA DA BUDAPEST LECLERC SALVA IL BILANCIO CON IL TERZO POSTO, PER SAINZ UN VERO CALVARIO

OTTAVIO DAVIDDI

I guai della Ferrari sono stati tanti e assortiti, ieri a Zandvoort. Alcuni evitabili, alcuni no. Ma ci sono due dati che non sono in discussione: la Red Bull è un'astronave e **Max Verstappen** è inarrestabile. La Mercedes, che da qualche gara sta ritrovando lo slancio migliore, emerge - almeno ieri in Olanda - come la seconda forza. La Ferrari limita i danni, grazie al podio di **Charles Leclerc**: diciamolo, un brodino caldo.

Se ieri, lo ammettono anche gli uomini rosso, non ci fossero stati errori e sfortuna (soprattutto per quanto riguarda **Carlos Sainz**), il risultato non sarebbe cambiato molto. Perché, come spiega **Mattia Binotto**, la Rossa da tre gare a questa parte non riesce ad essere veloce. Tra Budapest (la prima di queste tre gare) e ieri, c'è stata anche la tanto discussa "direttiva tecnica 39" (quella che impone altezze da terre riviste e ritocchi al fondo delle monoposto). Ma, appunto, a Budapest non era ancora vigente.

Qualcosa di opaco s'è depositato sulle Rosse. In qualifica, la patina è stata soffiata via (tanto che sabato scorso la pole è sfuggite per pochi millesimi). Ma in gara, il "passo" non è mai stato in grado di competere con quello della Red Bull o della ritrovata Mercedes.

Poi, certo, ci sono stati i guai. Un pit stop deciso all'ultimo momento (per lo spagnolo) e la gomma posteriore destra che non si trovava: oltre 12 secondi gettati via. Poi una virtual safety car decisa dalla direzione gara subito dopo il pit stop di Leclerc ha favorito i diretti concorrenti. Infine, al successivo pit stop, un "unsafe release" è costato 5 secondi di penalità a Sainz (che ha così perso posizioni su posizioni). Lo spagnolo l'ha presa malissimo: «Non era "unsafe release", semplicemente ho dovuto evitare un meccanico della

IL MONEGASCO: «ANCHE SENZA I PROBLEMI NON SAREMMO RIUSCITI A CONCLUDERE MEGLIO»

McLaren che stava facendo il pit stop nella piazzola davanti alla nostra. Non potevo fare niente altro». Guardando i fatti da fuori, sempre proprio che abbia ragione lui, ma la Fia ha applicato le regole (anche se in maniera un po' rigida).

Il più deluso di tutti è Charles Leclerc. Il distacco così risicato rimediato in qualifica, gli aveva fatto immaginare uno scenario diverso. Magari cominciando da uno scatto migliore di quello di Max al via (lo è stato, in effetti, secondo il cronometraggio, ma non è bastato). Però le gomme non hanno mai funzionato come sulla Red Bull (al netto del fatto che al via, le "rosse" Red Bull erano nuove e quelle della Ferrari usate) e, in modo particolare, le "bianche" si sono rivelate il vero tallone d'Achille (come a Budapest e come a Spa). La vera sorpresa è stato lo straordinario passo della Mercedes con le "gialle".

Leclerc non può essere sorridente: «Non siamo particolarmente soddisfatti della terza posizione visto che partivo secondo, ma purtroppo non eravamo abbastanza veloci. Il primo stint con gomme soft è stato buono ed ero fiducioso che avremmo continuato con un ritmo simile. Invece con le medie ho faticato di più, specie facendo un paragone con il passo che avevano le Mercedes con le gomme dure».

Poi c'è stata la poca fortuna in occasione della "virtual": «Vero, in quel momento non ho avuto fortuna, ma non credo che sarebbe cambiato molto per noi. I nostri diretti rivali sembrano aver migliorato il loro passo, specie in gara, e questo è l'aspetto sul quale ci dobbiamo concentrare di più in vista dei prossimi appuntamenti. Monza? Sulla carta è una pista a noi non troppo favorevole, ma saremo tutti molto motivati». Chissà se basterà...

Da dimenticare, invece, la giornata di Carlos Sainz: «Per me è stata una gara molto difficile, nella quale le cose non sono andate per il verso giusto. In primo luogo, il set-up che avevamo scelto non ha funzionato come ci aspettavamo. In secondo luogo ho danneggiato l'auto già al via in un contatto con **Hamilton** e da quel momento mi è mancato il "passo", anche se bisognerà rivedere l'auto per capire se ci sia stato effettivamente un danno. Poi c'è stato il pit stop senza una gomma, la chiamata tardiva mi è costata parecchio tempo. E a fine gara è anche arrivata una penalità per unsafe release, anche se - come ho spiegato non potevo comportarmi diversamente. È stata una domenica difficile e ora non resta che concentrarsi sulla gara di casa».

Mattia Binotto e il presidente Fia, Ben Sulayem (GETTY)

IMPONE LE SUE SCELTE ALLA MERCEDES E FINISCE SECONDO

Russell, classe e carattere «Ora voglio continuare così»

ZANDVOORT

Che carattere **George Russell**. Via radio, modi spicci e decisi, ha imposto un cambio gomme "inventato" mentre c'era la safety car e tutti i piloti dovevano transitare dalla pit lane. Un azzardo. Però riuscito. Finita la neutralizzazione, con gomme fresche (e morbide) ha "sverniciato" il compagno di squadra **Lewis Hamilton** e ha agguantato il secondo posto. «E' stata una battaglia molto dura - ha spiegato - e come squadra abbiamo mostrato un grande passo, ovvero ciò che speravamo di avere e che ci dà grande fiducia per il futuro. Ci stiamo avvicinando al primo gradino del podio, dobbiamo continuare a spingere». Un tempo, queste cose le diceva Hamilton.

PENALIZZATO AL PIT STOP: AVREI DOVUTO INVESTIRE UN MECCANICO DELLA MCLAREN?

CARLOS SAINZ

BRUTTO SCENARIO PER IL GP D'ITALIA

Sainz, c'è un rischio penalità a Monza

LO SPAGNOLO POTREBBE RICEVERE IL NUOVO MOTORE MIGLIORE E PIÙ LEGGERO MA IN QUESTO CASO DOVREBBE COMINCIARE IL GP IN FONDO (O 5 POSIZIONI INDIETRO)

Il momento in cui la gomma "ritardataria" si aggiunge alle altre tre... (GETTY)

La Ferrari punta a un riscatto immediato nel GP d'Italia a Monza, di fronte al suo pubblico. Ma c'è una spada di Damocle sulla testa della squadra intera: **Carlos Sainz**, che già ieri in gara è stato penalizzato dalla giuria, potrebbe cambiare motore. Non necessariamente una costrizione, non sembra che ci siano allarmi immediati (anche se il motore "clienti" sull'Alfa Romeo di **Valtteri Bottas** ha accusato un passaggio a vuoto che ha costretto al ritiro), magari può trattarsi solo di una scelta, più o meno necessaria.

Mattia Binotto non lo esclude, anche se - ovviamente - non ufficializza nulla: «Al GP di Monza penseremo da domani (oggi, ndr) al momento siamo ancora concentrati sul capire cosa non ha funzionato in Olanda. Però il problema delle rotazioni dei motori o, anche, se necessario, delle eventuali penalizzazioni, è un tema che dovremo affrontare. Non credo che tocchi solo noi, è una questione generalizzata. Vedete che anche ieri, la Red Bull ha dovuto cambiare motore proprio al mattino».

L'adozione del motore nuovo permetterà anche un risparmio di peso, che sarà un vantaggio, ma non nella gara in cui si adotta la nuova power unit. «Nel caso di penalizzazioni - spiega Binotto - bisognerà vedere se toccherà partire dal fondo o se basterà una penalità di cinque posizioni. Posso confermare che la nuova parte ibrida è più leggera di quella precedente (che Sainz ancora usa, ndr) e questo è un vantaggio».

Detto questo, Monza incombe eccome nei pensieri (e nei cuori) dei ferraristi: «Ribadisco che non possiamo essere soddisfatti della gara in Olanda. Dopo delle buone qualifiche, la vettura non aveva il passo gara per vincere e purtroppo non è la prima volta che accade nell'ultimo periodo. Dobbiamo approfondire le nostre analisi perché la differenza di prestazione che si è vista tra qualifiche e corsa dimostra che non siamo riusciti a sfruttare bene il potenziale della vettura. È un problema del quale non siamo ancora riusciti a venire a capo».

Chissà che qualcosa migliori in vista del GP d'Italia: «Sappiamo che ci aspetta l'abbraccio dei nostri tifosi e sappiamo di poter contare sempre sul loro supporto, sarà bellissimo rivedere finalmente le tribune dell'autodromo gremite dopo le limitazioni degli scorsi anni a causa del covid. Posso garantire che daremo il massimo per rendere i nostri sostenitori orgogliosi di noi, anche se sappiamo già che non sarà una gara facile visto il livello di competitività dei nostri avversari».

O.D.

Il podio: Max Verstappen (24 anni) ha preceduto il sorprendente George Russell (24 anni), ieri davvero straordinario, Charles Leclerc (24 anni) che ha dovuto accontentarsi di un terzo posto. La Red Bull non ha sbagliato una mossa, nemmeno nei momenti di gara più difficili da leggere (GETTY)

ALONSO, BRILLANTE SESTO

ORDINE DI ARRIVO

	Pilota		Distacco
1.	**Max Verstappen**	(Ola, Red Bul)	306,587 km in 1h36'42"773 (media 190,204 km/h)
2.	**George Russell**	(Gbr, Mercedes)	a 4"071
3.	**Charles Leclerc**	(Mon, Ferrari)	a 10"929
4.	**Lewis Hamilton**	(Gbr, Mercedes)	a13"016
5.	**Sergio Perez**	(Mex, Red Bull)	a 18"168
6.	**Fernando Alonso**	(Spa, Alpine)	a 18"754
7.	**Lando Norris**	(Gbr, McLaren)	a 19"306
8.	**Carlos Sainz**	(Spa, Ferrari)	a 20"916 *
9.	**Esteban Ocon**	(Fra, Alpine)	a 21"117
10.	**Lance Stroll**	(Can, Aston Martin)	a 22"459
11.	**Pierre Gasly**	(Fra, AlphaTauri)	a 27.009
12.	**Alexander Albon**	(Tha, Williams)	a 30.390
13.	**Mick Schumacher**	(Ger, Haas)	a 32.995
14.	**Sebastian Vettel**	(Ger, Aston Martin)	a 36.007 *
15.	**Kevin Magnussen**	(Dan, Haas-Ferrari)	à 36.869
16.	**Zhou Guanyu**	(Cin, Alfa Romeo)	a 37.320
17.	**Daniel Ricciardo**	(Aus, McLaren)	a 37.764
18.	**Nicholas Latifi**	(Can, Williams)	a 1 giro

* penalità di 5 secondi per irregolarità al pit stop (unsafe release)
** penalità di 5" per aver ignorato le bandiere blu

LE CLAUSE DEI RITIRI

Yuki Tsunoda (GIA, AlphaTauri): problema meccanico (44º giro); **Valtteri Bottas** (Fin, Alfa Romeo) problema al motore (54º).

IL GIRO VELOCE

Max Verstappen (Ola, Red Bull) in 1'13"652 al 62º giro (media: 287,943 km/h)

LE CLASSIFICHE MONDIALI

PILOTI· 1. M. Verstappen (Ola, Red Bull) **310** punti; 2. S. Perez (Mex, Red Bull) **201**; 3. C. Leclerc (Mon, Ferrari) **201**; 4. G. Russell (Gbr, Mercedes) **188**; 5. C. Sainz (Spa, Ferrari) **175**; 7. L. Norris (Gbr, McLaren) **82**, 8. E. Ocon (Fra, Alpine) **66**, 9. F. Alonso (Spa) **59**, 10. V.Bottas (Fin) **46**, 11. K. Magnussen (Dan) **22**, 12. S. Vettel (Ger) **20**, 13. D. Ricciardo (Aus) **19**, 14. P. Gasly (Fra) **18**, 15. M. Schumacher (Ger) **12**, 16. Y. Tsunoda (Gia) **11**, 17. Z. Guanyu (Cin) **5**, 18. L. Stroll (Can) **5**, 19. A. Albon (Tha) **4**, 20. N. Latifi (Can) **0**

COSTRUTTORI· 1. Red Bull **511** punti, 2. Ferrari **376**, 3. Mercedes **346**, 4. Alpine-Renault **125**, 5. McLaren-Mercedes **101**, 6. Alfa Romeo **51**, 7. Haas-Ferrari **34**, 8. AlphaTauri-Red Bull **29**, 9. Aston Martin-Mercedes **25**, 10. Williams-Mercedes **4**.

PROSSIMO GP

Monza (GP d'Italia) domenica 11.

«Fiero di essere olandese»

MAX: «È BELLO QUANDO SI RIESCE A VINCERE DELLA CORSE COSÌ COMPLICATE E COSÌ COMBATTUTE»

ZANDVOORT

Chi può pensare di fermare **Max Verstappen** nella sua cavalcata verso il secondo titolo? A questo punto della stagione, nessuno. Max vince ovunque. Vince quando è favorito e quando non lo è, vince se parte in pole o se (come in Belgio) deve esibirsi in una rimonta furibonda. Vince anche quando deve districarsi in una gara complicata, come quella di ieri. Vince e basta.

Ieri, di fronte al suo pubblico, ha dominato (anche se la Mercedes avrebbe forse potuto provare a sbarargli il passo con maggiore convinzione). «E' stato incredibile trovare la vittoria, è sempre speciale vincere in casa. Quest'anno ho dovuto sudare di più e sono davvero contento di aver vinto davanti ai miei tifosi». Poi, rivolto alla platea, ha urlato: «Sono felice di essere olandese». Il giorno prima, ricevendo un'onorificenza, aveva ammesso: «Sono nato e cresciuto in Belgio, però proprio al confine. Ogni giorno ero in Olanda, mi sento un po' metà e metà». Forse dipende dai giorni, forse dall'adrenalina della vittoria. In ogni caso, quella di ieri è la trentesima vittoria in carriera, la decima stagionale. «Diciamo che è andata bene - aggiunge - è bello vincere delle corse così combattute. Ma devo ringraziare la squadra, perché non è stata certo una gara lineare, con le neutralizzazione, la "virtual" prima e la safety car dopo. Però, insieme con il muretto box, abbiamo sempre preso le decisioni giuste. Soprattutto quando ho montato le gomme morbide sono riuscito subito a trovare un passo molto veloce».

Vista dal di fuori, la corsa è stata una lunga cavalcata vincente, anche se - prima dell'ultima safety car - la Mercedes sembrava avere un vantaggio (in teoria non avrebbe più dovuto cambiare le gomme, mentre Max doveva ancora affrontare un pit stop). Poi le cose sono andate diversamente: «Non abbiamo dovuto affrontare delle scelte facili, le decisioni cui siamo stati chiamati sono state complicate, avevamo in mente una strategia che non siamo riusciti a seguire, ma siamo riusciti a dialogare bene e trovare la strada migliore».

Il passaggio chiave è stata, appunto, l'ultima neutralizzazione: «Con le gomme hard, prima che entrasse la safety car, ero un po' lento. Non che avessi un cattivo passo, ma abbiamo pensato che non saremmo riusciti a vincere se non ci fossimo fermati per un altro pit stop. Ma tutto è andato per il meglio». Anche perché lui, alla ripartenza, s'è gettato "addosso" a Hamilton e lo ha infilato con una decisione straordinaria.

Il momento della festa e dello spumante con la squadra (GETTY)

Nel motorhome, Verstappen quasi accarezza il trofeo del vincitore (GETTY)

E così si torna alla domanda iniziale. Chi potrà fermare Verstappen. Nessuno, oggettivamente. Caso mai qualcuno riuscirà a vincere una gara o due al posto suo. E tuttavia, quand'anche la Ferrari ritrovasse lo slancio perduto o la Mercedes completasse il suo precorso di crescita, c'è anche il rischio che a imporsi sia il suo compagno di squadra, **Sergio Perez**...

Christian Horner, direttore della Red Bull, si gode la vittoria e intanto guarda già al GP di domenica prossima a Monza: «Quella di ieri è stata una grandissima gara. E' stato un weekend importantissimo per le aspettative di un pubblico affamato. A livello strategico la gara è stata difficile, far rientrare Verstappen a 12 giri dalla fine dietro le Mercedes è stata una decisione difficile, ma abbiamo voluto che avesse la gomma migliore. Poi Max è riuscito a superare rapidamente Lewis ed a conquistare la vittoria. A Monza sarà una sfida totalmente diversa. Non è mai stata una pista in cui siamo andati particolarmente forte in passato, ma non vediamo l'ora di andarci quest'anno. La Ferrari avrà un grande sostegno dei tifosi. Speriamo di fare una bella gara».

IL GIAPPONESE ALPHA TAURI

TSUNODA PASTICCI A PROFUSIONE

ZANDVOORT

Gara decisamente poco fortunata quella di **Yuki Tsunoda**, il giapponese della Alpha Tauri. Il pilota è stato chiamato al cambio gomme e, appena rientrato in pista, s'è lamentato di qualche problema al punto da fermarsi. Poi è ripartito, è rientrato ai box (gli ingegneri non avevano riscontrato nessuna anomalia), infine è dovuto ritirarsi del tutto. Così ha aperto la strada alla inevitabile safety car. Ma soprattutto ha dato l'impressione di essersi slacciato le cinture (alla prima fermata), cosa che lui ha negato. I giudici però non gli hanno creduto, ha ricevuto una riprenda che - essendo la quinta - gli costerà una penalizzazione a Monza. Una giornata decisamente storta, purtroppo per lui, non la prima.

DANIELE AZZOLINI

Berrettini da fotofinish Sinner, obiettivo Alcaraz

Matteo perde male il primo set, poi dà il meglio di sè nei momenti decisivi del match e liquidia Davidovich Fokina in 5 set. Oggi Jannik contro Ivashka per andare ai quarti

E' un tennista da Gran Premio, **Matteo Berrettini**. E condivide con i grandi specialisti del genere l'arte di saper operare il sorpasso all'ultimo momento utile. Campioni del fotofinish, che in vista del traguardo aumentano a dismisura i battiti dei loro colpi. Solo che il tennis, sport tra i più strambi che vi siano, ama porre il momento del fotofinish dove capita, magari in mezzo al match, o infilarne addirittura più d'uno nella trama del confronto. Mai a sproposito, però. Anzi, sempre lasciando ai protagonisti il compito di cogliere il momento, per poi costruire intorno a esso il resto dell'edificio. Opposto ad **Alejandro Davidovich Fokina**, spagnolo di famiglia russa, ottimo atleta e colpitore, forse meno rinomato come architetto di match da ricordare, Berrettini ha ben compreso la portata che avrebbe avuto il tie break del secondo set, ed è stato lì che ha raddoppiato gli sforzi, fino a sfondare le barricate difensive di Alejandro. Non ce l'avesse fatta, ora saremmo qui a scrivere di una sconfitta, forse evitabile, di certo bruciante.

Invece Matteo è ai quarti, ed è la terza volta che vi giunge allo Us Open, la sesta nei major disputati dal 2019 a oggi. Sei volte nei quarti come **Panatta** nell'intera carriera. Ed è questa capacità di dare il meglio nei tornei più importanti che lo rende un tennista da Gran Premio. A costo di rovesciare come calzini i confronti che si dispongono di traverso. Come quello con Davidovich Fokina, cominciato talmente male da non lasciare speranze. Matteo ha trovato il modo di ribaltarlo.

Giusto in tempo, perché il tie break era diventato assai simile a un lungo match point. DF aveva vinto a mani basse il primo set, creando fastidi su tutta la gamma dei colpi a un Berrettini imbalsamato, con le gambe pesanti e le idee opache. Le operazioni di riassestamento sono cominciate con il secondo set, partito malissimo peraltro, con un break che Matteo si è ripreso nel game successivo, spinto dall'orgoglio. Poco a poco ha ritrovato il servizio, e ha costretto DF a scendere al piano terra. È anche giunto per primo al set point, Matteo, sul 5-4, ma non è bastato e i due si sono aggrappati al tie break. Lì Berrettini ha cambiato atteggiamento e potenza di fuoco. Ha cercato con gli occhi l'avversario, quasi volesse fulminarlo. Poi l'ha fatto davvero, ma a colpi di servizi e drittoni tornati a far male. Impossibile, per Davidovich, sotto quella gragnola di colpi, cercare con pazienza il rovescio di Matteo. Berrettini si era disposto in modalità "beccati questo", e sembrava diventato implacabile.

Matteo Berrettini, 26 anni, affronterà nei quarti Casper Ruud

Un tie break perfetto, che ha allontanato i cattivi pensieri. Il terzo set ha ritrovato il nostro dominante, mentre DF non poteva fare molto di più che esternare la propria frustrazione. Ma è bastato un attimo a rimettere in gioco lo spagnolo. Un passante un po' folle che ha perforato Matteo in una delle sue percussioni a rete. Un colpo d'autore, al quale Alejandro si è aggrappato per rientrare in gioco. Si era all'inizio del quarto, e Matteo si è trovato subito sotto di un break. Ha inseguito, ma non l'ha più ripreso. Così, la quinta frazione si è mossa da presupposti di nuovo ingrigiti, ma era un set da fotofinish, e Matteo ha ritrovato d'incanto le giuste coordinate. Ha cominciato con un break, ma sul 2-0 lo ha restituito. Non importa, è tornato a martellare tra servizi assassini e dritti che creavano turbini di aria. Tre a uno, quattro a uno. Qui Alejandro si è fatto male, in un recupero impossibile. È sembrata una distorsione al ginocchio, il fisioterapista gliel'ha curata con il ghiaccio. Il match è finito lì, in pochi minuti è giunto il 6-2 liberatorio per Berrettini. Obiettivo **Casper Ruud**, per Matteo. Tre a due per il norvegese, che ieri ha battuto in 4 set il francese Moutet. Ma l'unico match sul cemento (US Open 2020) è andato a Berrettini in tre facili set.

IL CAMMINO DI SINNER DOVREBBE PORTARLO CONTRO LO SPAGNOLO CHE QUEST'ANNO HA BATTUTO DUE VOLTE

Oggi ci prova Sinner, vittorioso l'altro ieri notte sullo statunitense **Brandon Nakashima**. Un set di studio, poi Jannik ha preso il comando del gioco e non c'è stata più partita. È atteso da **Ilya Ivashka**, bielorusso molto migliorato in questa stagione, vittorioso in quattro su **Musetti**. Ma il traguardo di Sinner resta **Alcaraz**, nei quarti. Quest'anno l'ha affrontato due volte e l'ha sempre battuto.

«Non sottovaluteremo l'Ucraina» L'Italia alla prima partita decisiva

Melli e Pozzecco sottolineano i rischi dell'affrontare una squadra battuta nelle qualificazioni mondiali E le sconfitte di Spagna, Turchia e Slovenia nel terzo turno confermano l'equilibrio di questo Europeo

PIERO GUERRINI

Una vittoria obbligata, perciò da non considerare scontata. C'è un ulteriore possibile svantaggio in Italia-Ucraina. La Nazionale ha battuto di recente 89-97 l'Ucraina il 24 agosto nel campo neutro di Riga (che ospitava gli ucraini per i noti tragici motivi), grazie al risveglio nel terzo periodo (da 22-38). C'era ancora **Danilo Gallinari** tra gli azzurri, peraltro importante nella ripresa. **Fontecchio** leader con 20 punti e **Melli** solito totem. Proprio il capitano della spedizione olimpica lancia l'avviso a naviganti: «Non dobbiamo commettere l'errore di pensare sia una passeggiata solo perché li abbiamo battuti qualche giorno fa. La vittoria di Riga può essere un'arma a doppio taglio ma non vogliamo sottovalutare una squadra che ha fisico e talento sul perimetro».

L'Ucraina peraltro avrà il seguito dei suoi fans, grazie ai biglietti a costo agevolato per gli ucraini. E sarà seguita con empatia dal pubblico italiano. Il ct **Pozzecco** ha elogiato i suoi due playmaker dopo la sconfitta da indomiti contro la Grecia, 85-81. Ha pronosticato una carriera al top per **Mannion** che non aveva azzeccato una scelta: «Diventerà uno dei migliori giocatori al mondo. È straordinario e viene da due stagioni in cui non ha giocato abbastanza e questo lo ha danneggiato». E di **Spissu** ha detto: «Mi fido ciecamente di Marco». Così fa un allenatore sensibile e capace: trasmette affetto e fiducia ai due che stanno faticando di più (tra coloro che giocano). E sull'Ucraina carica pure lui: «Non esiste una partita facile. Tutte le squadre hanno giocatori in grado di metterti in difficoltà. Sarà complicato fino alla fine, non c'è dubbio. Non pensavo che i miei ragazzi riuscissero a giocare con questa continuità e devo fare loro i complimenti, anche per come sono riusciti ad adattarsi alle difficoltà che abbiamo incontrato. Con la Grecia ci siamo andati molto vicini ma quello che ho apprezzato di più è stato il grande senso di responsabilità che hanno dimostrato. La Nazionale deve essere un traino e sono sicuro che chiunque abbia visto la partita ieri si sia innamorato di questo sport. Come non sottolineare il pubblico del Forum...». L'Europeo piace, cattura l'interesse generale. Con l'Ucraina stasera alle 21 (Sky Sport Arena, Now, streaming Eleven) sono già stati venduti 6.300 biglietti, mentre siamo ormai nei pressi del tutto esaurito per la sfida importante alla Croazia, che determinerà con ogni probabilità il 2° posto del girone e dunque l'incrocio negli ottavi a Berlino dal 10 settembre».

ALLE 21 (SKY SPORT ARENA) È VITTORIA OBBLIGATA. INTANTO POPOVICH APPLAUDE IL BASKET CONTINENTALE

IL GIORNO DELLE SORPRESE

Come previsto è un Europeo di grande qualità ed equilibrio. E con sorprese, per quanto non ancora viste a Milano. Ma nel girone A la Spagna del ct **Scariolo** ha ceduto al Belgio. Scariolo si sarà in parte consolato con la prova del centro Ismael **Bako** (10 punti), nuovo ingaggio della Virtus Bologna, ma certo si è segnato che la Spagna conduceva 26-17 per ritrovarsi 33-32 e poi sul 71-71 ha subito parziale di 2-12 per il 73-83 finale.

Ma anche la Turchia nello stesso girone ha perso contro la Georgia trascinata da Sandro **Mamukelashvili**, il lungo cresciuto per tre anni alla corte di Federico Danna, ai tempi a Biella. E il ct Ataman è stato espulso.

Stesso destino per la Slovenia nel girone di ferro, il B, sconfitta dalla Bosnia spinta da **Roberson** (23) e **Musa** (22 con 5 rimbalzi e 5 assist). Doncic ne mette 16 con 0-8 da 3.

Nicolò Melli, 31 anni, in difesa su Giannis Antetokounmpo

POPOVICH PER L'EUROPA

È un Europeo aperto e l'estimatore Gregg Popovich a Sky applaude: «In Europa si gioca una pallacanestro di fondamentali: gli stranieri in Nba ci hanno fatto tornare alle basi del gioco, un basket di movimento, in cui ci si muove con la palla e senza,. Eravamo finiti a tiro da 3 e schiacciate, ora ci siamo riavvicinati». Per concludere, una gemma dell sua filosofia, il get over yourself, la squadra al di sopra delle individualità: «se sei un buon compagno di squadra hai molte più possibilità di creare quel senso di squadra che può produrre passione e rispetto. E si ha più possibilità di vincere».

IL CASO ALLA FIBA PER LA SCONFITTA CON LA GERMANIA

LA LITUANIA KO, RECLAMA «CI MANCA UN TIRO LIBERO»

C'è un primo caso nell'Eurobasket 202. Nel girone più tosto. La Lituania sconfitta 107-109 dopo due supplementari (nonostante i 34 punti e 14 rimbalzi di **Valanciunas**) dalla Germania sospinta dallo straordinario **Franz Wagner** (32 punti e 8 rimbalzi per il 21enne degli Orlando Magic) aiutato da Schroeder (25) e Lo (21) è ora ultima nel girone e deve battere la Bosnia e l'Ungheria per arrivare quarta. Ma ha presentato reclamo ufficiale per un tiro libero mancante, non fato tirare dagli arbitri a fine terzo periodo per un fallo tecnico al coach Herbet. Nel nostro basket un errore tecnico non è passibile di ricorso, ma si attende decisione Fiba. Tra l'altro Mario Hezonja della Croazia ha criticato la qualità degli arbitri (nel su caso a Milano): «Sono tremendi»

LA SITUAZIONE

GIRONE A, Tbilisi. Spagna-Bulgaria 114-87, Turchia-Montenegro 72-68, Belgio-Georgia 79-76. Montenegro-Belgio 76-70; Bulgaria-Turchia 87-101; Georgia-Spagna 64-90. Bulgaria-Montenegro 81-91; Spagna-Belgio 73-83, Turchia-Georgia 83-88.
Classifica: Turchia; Spagna, Belgio, Montenegro 4, Georgia 2, Bulgaria 0. **Quarta giornata. Domani**: Ore 13.30: Belgio-Turchia; ore 18.15 Montenegro-Spagna; ore 21 Georgia-Bulgaria.
GIRONE B. A Colonia. Bosnia-Ungheria 95-85, Slovenia-Lituania 92-85, Francia-Germania 63-76. Germania-Bosnia 92-82; Lituania-Francia 73-77; Ungheria-Slovenia 88-103. Lituania-Germania 107-109; Slovenia-Bosnia 93-97; Francia-Ungheria 78-74.
Classifica: Germania 6, Slovenia, Bosnia, Francia 4, Lituania, Ungheria 0. **Quarta Giornata. Domani.** Ore 14.30: Bosnia-Francia; Ungheria-Lituania; Germania-Slovenia.
GIRONE C. A Milano Ucraina-Gran Bretagna 90-61, Croazia-Grecia 85-89, Italia-Estonia 83-62. Gran Bretagna-Croazia 65-86; Estonia-Ucraina 73-74; Italia-Grecia 81-85.
Classifica: Grecia, Ucraina 4, Italia, Croazia 2; Estonia, Gran Bretagna 0. **Terza giornata. Oggi**: ore 14.15 Croazia-Estonia, ore 17: Gran Bretagna-Grecia; ore 21 (diretta tv Sky Sport Arena): Italia-Ucraina. **Quarta giornata. Domani**: Ore 14.15: Estoania-Gran Bretagna; ore 17: Grecia-Ucraina; ore 21: Italia-Croazia.
GIRONE D A Praga: Israele-Finlandia 89-87, Polonia-Repubblica-Ceca 99-84; Serbia-Olanda 100-76. Finlandia-Polonia 89-59; Rep. Ceca-Serbia 68-81; Olanda-Israele 67-74
Classifica: Israele, Serbia 4, Polonia; Finlandia 2, Rep. Ceca, Olanda 0. **Terza giornata. Oggi**: ore 14: Finlandia-Olanda; ore 17.30: Repubblica Ceca-Israele; ore 21 Serbia-Polonia. **Quarta giornata, Domani**: Domani: ore 14 Olanda-Polonia; Finlandia-Rep. Ceca; ore 21: Israele-Serbia.

FORMULA Fase decisiva a Berlino. Le prime 4 di ogni girone agli ottavi 10-11 settembre Nell'ordine: 2B-3A, 1C-4D, 1A-4B, 2D-3C, 1B-4A, 2C-3D, 2A-3B, 1D-4C. Quarti il 13 e 14, semi 16. Finali 18.

Sandro Gamba, 90 anni, con Ettore Messina 62 (CIAMILLO)

Sandro Gamba con Gianmarco Pozzecco

IERI L'ANTEPRIMA DI "UN COACH COME PADRE"

Gamba, la leggenda trasmessa in Usa

ROBERTO NARDELLA
MILANO

Passato, presente e futuro: c'era tutta la pallacanestro di ieri e di oggi riunita a Milano per assistere all'anteprima della proiezione del documentario «Un coach come padre» dedicato a **Sandro Gamba**, diretto da **Massimiliano Finazzer Flory** in collaborazione con la Fip. Cinque ct (Gamba, Messina, Tanjevic, Recacalti e Pezzecco) e 3 presidenti Fip (Petrucci, Dino Meneghn e Maifredi), ma anche tanti dell'Italia di Nates 1983. Tutti presenti e tutti rapiti dalle immagini del coach lungamente applaudito dalla platea gremita del cinema che ha ospitato la prima proiezione italiana. Campioni di ieri e di oggi, si spera anche di domani pronti al tributo a una leggenda. Per far capire la "grandezza" di coach Gamba che in panchina ha vinto veramente tutto togliendosi anche delle grandissime soddisfazioni come tecnico della Nazionale Italia, in cima l'argento olimpico del 1980 e l'oro l'Europeo del 1983, basterebbe l'immagine vista sabato all'Europeo in corso di svolgimento in questi giorni al Forum d'Assago: un'altra leggenda vivente come **Gregg Popovich**, in città ospite di Ettore Messina per seguire la rassegna continentale, che si ferma davanti a coach Gamba per stringergli la mano e scambiare qualche chiacchiera con lui, a margine della sfida tra la Grecia e l'Italia.

Proprio l'azzurro è il legame più forte che traspare dal cortometraggio che tocca il cuore e che fa scendere anche qualche lacrima dal viso di coach Gianmarco Pozzecco che, nonostante i pensieri legati alla sfida di oggi all'Ucraina decisiva per il cammino dell'Italbasket, è rapito come tutti i presenti davanti alle immagini di una leggenda vivente. Una leggenda nata quasi per caso durante la Seconda guerra mondiale, quando una granata colpì la mano dell'allora giovanissimo Gamba che si avvicinò al basket per riabilitare la mano ferita da una mitragliata durante i giorni della Liberazione del 1945. Il fato fece così innamorare il giovane Gamba alla palla a spicchi: il resto è storia, quella di un allenatore che fa parte anche dalla Hall Of Fame di Springfield e che ancora oggi è in grado di riunire insieme sotto un unico tetto tutte le figure più importanti della pallacanestro nostrana. Della Hall Of Fame statunitense fanno parte anche il compianto **Cesare Rubini** e Dino Meneghin e i due sono tra i protagonisti della storia raccontata dal registra Massimiliano Finazzer Flory: un lavoro veramente coinvolgente da gustare tutto di un fiato. La pellicola che servirà anche per avvicinare i giovani ad una storia di pallacanestro lunga 90 anni e piena di successi. Il cortometraggio di Massimiliano Finazzer Flory visto ieri a Milano è la versione da 24 minuti, ma il regista ha anticipato che una versione più lunga prossimamente sbarcherà in America per far conoscere anche dall'altra parte dell'oceano una storia leggendaria. "Un Coach come padre".

Tutto il basket italiano alla proiezione milanese, compresi cinque ct, 3 presidenti e gli azzurri dell'oro europeo a Nantes 1983

PALLANUOTO/GLI EUROPEI A SPALATO

Il Setterosa con la Croazia fa le prove della semifinale

Quarto di finale scontato, poi toccherà alla Grecia

EMANUELE MORTOLA

Nei campionati europei di Spalato si è giunti ormai alle partite "dentro o fuori" eil Setterosa, che oggi affronta nei quarti la Croazia, rimane certamente "dentro". La squadra di casa, severamente bastonata nella fase a gironi prima dall'Olanda, poi dall'Ungheria e infine dalla Grecia, non può in alcun modo impensierire l'Italia del ct **Silipo**, apparsa finora in grande spolvero. Ma l'incontro con la Croazia può avere una sua utilità perché costituisce la prova generale per il Setterosa in vista della semifinale che mercoledì vedrà le azzurre di fronte alla Grecia. Perché anche la Grecia rimane di sicuro in corsa, come del resto l'Olanda, mentre finirà fuori certamente una delle big. Infatti, nell'unico quarto incerto e senza pronostico si affrontano la Spagna, campione uscente e argento olimpico, e l'Ungheria, argento mondiale, bronzo olimpico ed europeo.

«Noi dobbiamo pensare ad una partita per volta - dice Carlo Silipo - Con la Croazia mi aspetto una piscina stracolma e un gran tifo, queste sono proprio le partite che ci vogliono per far maturare le ragazze anche sul piano caratteriale. E poi vincere in condizioni ambientali difficili è ancora più bello». Tornando alla Grecia, si tratta di una squadra esperta e scorbutica, ma senza dubbio alla portata del Setterosa che si è dimostrato fin qui nettamente superiore sul piano del gioco alla formazione ellenica.

E DOMANI IL SETTEBELLO CONTRO LA FRANCIA

Scenderà invece in vasca domani pomeriggio per affrontare nei quarti la Francia che negli ottavi ha battuto un po' a sorpresa la Serbia e confermando così di essere squadra in continua crescita. Ma l'Italia, vista in questa estate magica, ha tutte le carte in regola per imporsi e anche gli ultimi risultati tra le due formazioni la confortano. A fine luglio nella World League di Strasburgo il Settebello ha vinto 9-8 e successivamente nel quadrangolare Serbia 2022 di Belgrado si è ripetuto addirittura col punteggio di 19-8. Purtroppo, **Alessandro Campagna** non potrà disporre di **Renzuto Iodice**, squalificato per due giornate, dopo la brutalità riscontrata col Var al termine della partita col Montenegro e che non potrà essere sostituito in base al regolamento internazionale. E così l'Italia contro la Francia e poi nell'eventuale semifinale dovrà schierare soltanto 12 giocatori ed avrà quindi un cambio in meno.

Grande parata di Caterina Banchelli, 21 anni (DBM/FIN)

EUROPEO MASCHILE Risultati. Ottavi: Montenegro–Romania 13–8, Georgia–Olanda 12–8, Grecia–Israele 22–9, Francia–Serbia 10–9. **PROGRAMMA**. Quarti (domani): ore 15 Ungheria – Montenegro, ore 16,30 Italia – Francia (diretta tv su Rai Sport) ore 19 Spagna – Grecia, ore 20,30 Croazia – Georgia. Emanuele Mortola.
EUROPEO FEMMINILE. PROGRAMMA. Quarti (oggi): ore 16 Olanda–Francia, ore 17,30 Croazia–Italia (diretta tv su Rai Sport), ore 19 Ungheria–Spagna, ore 20,30 Grecia–Israele.

ATLETICA/LA 35ª EDIZIONE DEL MEETING

Ta Lou, 100 show a Padova Batte anche il vento in 10"94

In condizioni difficili l'africana 34enne s'impone alla Terry

WALTER BRAMBILLA

Padova non tradisce. Bellissimo pomeriggio di atletica nell'impianto intitolato a **Damiano Colbacchini**, dove si è svolta la 35ª edizione del meeting. C'era molta attesa per le gare di sprint, dove la regina della velocità africana, l'ivoriana **Marie Josée Ta Lou** ha mostrato che i quasi 34 anni non le hanno tolto la voglia di primeggiare e di mettere sotto ragazze molto più giovani di lei. La primatista africana s'impone con un sontuoso 10"94 che in finale di stagione significa moltissimo, considerando di avere avuto un vento contro di 1,2 metri. Le avversarie non erano di certo di poca consistenza, dietro di lei le statunitensi **Twanisha Terry** (11"14) e **Sha'Carri Richardson** (11"25). Discorso inverso in campo maschile, dove la grande star **Andre De Grasse** ha mostrato che quest'anno, staffetta 4x100 vinta a Eugene a parte, è da dimenticare. La volata sui 100 è stata vinta dal canadese meno noto, **Aaron Brown**, uomo che calca le piste d'Europa sempre con ottimi risultati. Brown chiude in 10"12 (-1,6) su **Marvin Bracy** (Usa) 10"13 e Ackeem Blake (Giamaica) 10"17, solo settino De Grasse, con un modesto 10"35. Tra le stelle più attese la bellissima statunitense **Dalilah Muhammad**, già primatista del mondo dei 400hs prima dell'avvento del ciclone **Sydney McLaughlin**. Sabato l'ostacolista ha dato lezione su come si affrontano le barriere ai ragazzini dell'Assindustria, società organizzatrice del meeting e ieri si è imposta non senza qualche fatica, 52"84 sulla giamaicana **Andrenette Knight** (53"95), quarta **Ayo Folorunso** in 55"40.

A Padova molti italiani in gara a testimonianza che qualcuno ha ancora voglia di esprimersi dopo una lunga stagione. **Davide Re**, per esempio. Il primatista italiano dei 400 non ha avuto grandi possibilità di mettersi in mostra quest'anno, il cambio dell'allenatore non ha dato i frutti sperati. Un mondiale triste causa Covid e un europeo in cui solo in batteria aveva realizzato un buon crono 45"26. Il 45"66 di ieri è buon viatico per chiudere la stagione e pensare alla prossima. Nel peso si rivede **Fabbri**, secondo e sopra i 21, esattamente 21,16. Nel triplo **Daryia Derkach** è quinta con 14,18 (+2,2).

L'ivoriana Maria Josée Ta Lou, 34 anni (GETTY)

Dopo aver preso parte al matrimonio di **Gimbo Tamberi** e immortalato sulla spiaggia più in voga di Sabaudia con la compagna e i due figli, il campione olimpico ed europeo dei 100 **Marcell Jacobs** annuncia che martedì 13 settembre correrà a Caorle a soli 4 giorni dal matrimonio. Lo farà non sulla pista dell'impianto comunale ma sulla pista allestita sulla passeggiata Scogliera viva. Con Marcell anche le olimpioniche paralimpiche **Monica Contrafatto, Ambra Sabatini** e **Lorenzo Patta**.

Assegnati i titoli italiani dei 10 km su strada. A Castelfranco Veneto vittoria di **Pietro Riva**, già 5° a Monaco e campione italiano dei 10.000 in pista in 28'08". E c'è il bis di **Sofia Yaremchuk** in 32'08".

CICLISMO/ALLA VUELTA TAPPA A ARENSMAN

Roglic passa all'attacco Evenepoel sulla difensiva

ALESSANDRO BRAMBILLA

L'olandese **Thymen Arensman** (DSM) ha vinto la 15ª tappa della Vuelta a Espana, 149,6 chilometri con arrivo ai 2510 metri di Sierra Nevada. Sull'erta finale ha raggiunto e superato l'esausto **Soler**, centrando il 2° successo stagionale. **Enric Mas** è giunto 2° a 1'23". Il belga **Remco Evenepoel** è sempre leader in classifica tuttavia dopo due settimane di gara i ruoli si sono infine ribaltati. Nei primi giorni era Evenepoel che approfittava degli arrivi in salita per mettere **Primoz Roglic** alle corde. Adesso è Roglic che attacca e costringe Remco a metterci il cuore per contenere i distacchi. Ieri a 2 chilometri dall'arrivo Primoz ha accelerato distanziando la maglia rossa di 19 secondi. Tuttavia nel post-gara Remco spandeva ottimismo:«Ho perso poco, sono contento. Le conseguenze della caduta di giovedì sono difficili da smaltire. Finalmente un giorno di riposo». Domani ci sarà la Sanlucar de Barrameda-Tomares (189 km). Roglic attaccherà mercoledì a Monasterio de Tetundia e giovedì ad Alto de Piornal. **ORDINE D'ARRIVO** – 1. Arensman (Ned) km 148 in 4 h 17'17"; 2. Mas (Spa) a 1'23"; 3. Lopez (Col) a 1'25"; 5.Roglic (Slo) a 1'44"; 10. Evenepoel (Bel) a 1'59". **CLASSIFICA** – 1. Evenepoel ; 2. Roglic 1'34"; 3. Mas a 2'01".

NUOTO/MONDIALI JUNIORES A LIMA

L'Italia giovane va forte Nella 4x100 sl è seconda

Un argento, un bronzo, sei pass per le finali e un primato personale nel film della penultima giornata dei Mondiali juniores a Lima, in Perù, con il medagliere dell'Italnuoto che raggiunge quota quindici. L'argento lo prende in chiusura una super 4x100 stile libero. **Veronica Quaggio** (57"08), **Marina Cacciapuoti** (55"55), **Giulia Vetrano** (55"93) e **Matilde Biagiotti** (55"23) chiudono in 3'43"78, battute solo dall'Ungheria in 3'41"94. Terzo più staccato il Brasile in 3'50"13. Superba **Sara Curtis**, bronzo nei 50 dorso vinti dall'unghese **Lora Komoroczy** in 28"51 con la giapponese **Almi Nagakoka** 2ª in 28"70. La 15enne cuneese, tesserata per Team Dimensione Nuoto, seguita da **Thomas Maggiora** e agli Eurojrs di Otopeni bronzo nei 50 stile libero, nuota in 28"93. **Elia Codardini** è 4° nei 50 farfalla malgrado il primato personale. Il 17enne vicentino, tesserato per Leosport e seguito da **Alberto Burlina**, tocca in 24"16 (prec. 24"18). Vince con il record del mondo juniores il talentuoso portoghese **Diogo Matos Ribeiro** in 22"96, abbassando il 23"05 siglato dal russo **Andrej Minakov** agli Eurojrs di Kazan 2020. Argento al ceco **Daniel Gracik** in 23"46 e bronzo al danese **Casper Puggard** in 23"96.

EQUITAZIONE

Global Champions Tour Germania e Turchia al top

Le gare del cinque stelle con la vittoria del tedesco Christian Ahlmann nella 150 a tempo con jump off e del turco Derin Demirsoy nella 145 a tempo insieme alla rievocazione storica dell'Arma dei Carabinieri scrivono la parola fine sul Longines Global Champions Tour di Roma. L'edizione capitolina della "Formula 1 dell'equitazione" si conferma un grande successo, accompagnato da una imponente presenza del pubblico romano.

MOTORI

Rally del Friuli, che show con Crugnola e Lombardo

(e. gu.) Il 57° Rally del Friuli – 26° Alpi Orientali Historic ha festeggiato con due vittorie importanti: quella di del varesino Andrea Crugnola con Gabriele Zanni su Citroen C3 nella gara delle "moderne" e quella del siculo Angelo Lombardo con Roberto Consiglio su Porsche 911 sc nelle "storiche. Un vero monologo quello del leader del tricolore Crugnola che ha bissato il successo dell'anno precedente.

CANOTTAGGIO

Europei Under 23 Tre ori per l'Italia

(e. ca.) L'Italia vince tre ori e un argento agli Europei U23 di Hazewinkel (Belgio), chiudendo terza nel medagliere per nazioni a pari merito con la Grecia.

BASEBALL

Finale scudetto gara 3 Oggi Parma-San Marino

Stasera a Parma, ore 20.30 (diretta www.fibstv.com e MS Channel sul canale 814 di Sky), gara-3 della finale scudetto 2022 tra Parmaclima e San Marino. La serie (al meglio delle 7 partite) è sull'1-1.

GOLF

Made in HimmerLand Laporta chiude quarto

(r. ber.) Francesco Laporta ha terminato al 4° posto la tappa danese del DP World Tour denominata Made in HimmerLand. L'azzurro, primo a pari merito con altri tre giocatori ad un giro dal termine, ha terminato in par l'ultimo percorso per un -17 finale e con 267 colpi. Il titolo è andato con -21 al britannico Oliver Wilson.

L'EVENTO

Borgo San Lazzaro vince il Palio d'Asti

(e. ca.) Borgo San Lazzaro ha vinto Palio di Asti 2022 nella centralissima piazza Alfieri dopo lo stop forzato dettato dall'emergenza sanitaria. Per San Lazzaro, che non trionfava dal 2017, il fantino Giuseppe Zedde, detto Gingillo, alla monta di Aio De Sedini. Guido Migliozzi (35°), Renato Paratore e Edoardo Molinari al 52° posto.

DIRETTORE RESPONSABILE **GUIDO VACIAGO**

NUOVA EDITORIALE SPORTIVA s.r.l.
Direzione, Redazione, Amministrazione, Ufficio Diffusione e Ufficio Marketing
Corso Svizzera 185 - 10149 TORINO

Tel. 011/7773.1 - posta@tuttosport.com
PUBBLICITA'
Concessionaria per la pubblicità Italia (nazionale e locale) ed estero:
SPORT NETWORK
Milano 20134 - Via Messina, 38.
Tel. 02/349621 - Fax 02/34962450
Roma 00185 - Piazza Indipendenza, 11/B
Tel. 06/49.24.61
Fax 06/49.24.64.01

ABBONAMENTI
Spedizione in Abbonamento Postale 45% Art. 2 comma 20/B Legge 662/96
Filiale di Torino. Annuale (7 numeri) € 410; Semestrale (7 numeri) € 205; Annuale (6 numeri) € 354; Annuale (1 numero) € 64.
Tramite bonifico bancario IT96F0312403210000081230790 intestato a Nuova Editoriale Sportiva, Corso Svizzera, 185
I dati personali saranno trattati con modalità informatiche o manuali per l'invio di Tuttosport, nei limiti in cui tale trattamento sia necessario. Informazioni dettagliate sul trattamento dei dati personali sono fornite separatamente, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, nonché del D.lgs 196 del 2003, come modificato dal D.lgs. 101/2018. Per l'esercizio dei diritti di cui al Capo III del Regolamento UE 2016/679, nonché del D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. 101/2018, si prega di contattare il Titolare del trattamento, scrivendo a Nuova Editoriale Sportiva S.r.l. – Tuttosport, Corso Svizzera 185, 10149 Torino, oppure ai seguenti indirizzi: **abbonamenti@tuttosport.com; privacy@tuttosport.com**

DISTRIBUZIONE
Distributore per l'Italia **Press-di** Distribuzione Stampa e Multimedia S.r.l. - Segrate
CENTRI STAMPA
Monza Stampa s.r.l. Via Buonarroti, 153 - Monza (MB); **Centro Servizi Editoriali s.r.l.** Via del Lavoro, 18 - Grisignano di Zozzo (VI); **Società Tipografico Editrice Capitolina S.p.A.** Via G. Peroni, 280 - Roma; **SE.STA s.r.l.** Viale delle Magnolie - Modugno (BA); **L'Unione Sarda** Via Elmas, 212 - Elmas (CA); **Società Editrice Sud S.p.A.** Via Uberto Bonino, 15/c - Messina

Titolare del trattamento
NUOVA EDITORIALE SPORTIVA S.R.L.
Responsabile del trattamento dati
GUIDO VACIAGO
(ai sensi del Regolamento UE 2016/679, nonché del D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. 101/2018)

Reg. Trib. Torino 344/48
Certificato N. 9070 del 06/04/2022
Edizione del lunedì
Certificato N. 9071 del 06/04/2022

PREZZO DEL QUOTIDIANO € 1,50* **
** In abbinamento obbligatorio con "LA NUOVA DEL SUD" a € 1,50 solo in Basilicata
* In abbinamento facoltativo con: "LIBRI COLLANA BRIVIDI D'ESTATE" a € 10,40 cad. (1,50 + 8,90) - "DVD CHIPS" a € 9,49 cad. (1,50 + 7,99)

PREZZI ALL'ESTERO: Francia € 2,50; Malta € 2,50; Monaco P. € 2,50; Svizzera Fr. S. 3,50; Inghilterra £ 2,00

Ora serve la vera Italia per giocarsela con le grandi

Superato l'affanno con Cuba, è necessario gioco e spensieratezza per affrontare i quarti mercoledì

DIEGO DE PONTI

Pazienza è la parola chiave per capire il momento azzurro e il cammino che ha intrapreso il gruppo. L'Italia è approdata ai quarti del Mondiale dopo aver battuto, sabato sera, con qualche patema Cuba. Ora tutti i pensieri sono rivolti ai quarti di finale, gara in programma mercoledì alle ore 17.30 nella quale **Giannelli** e compagni affronteranno la vincente tra Francia e Giappone che scenderanno in campo questa sera alle ore 21. È quasi certo che gli azzurri se la vedranno con la Francia, squadra campione olimpica in carica allenata da **Andrea Giani**, e l'asticella si alzerà parecchio. Forse sarà un bene perché gli azzurri partiranno sfavoriti e quindi senza sentire l'esigenza di forzare. Il match con Cuba imponeva di non sbagliare e questo ha creato qualche affanno. Non è un caso che il ct **Ferdinando De Giorgi,** subito dopo la fine del match, abbia puntato per prima cosa la sua attenzione sul concetto di pazienza: «Era importante avere pazienza, Cuba ha dei buoni battitori e schiacciatori. Hanno giocato una partita intensa, noi ad un certo punto nel secondo set non ne abbiamo avuta tanta, ma l'importante è esser riusciti a metterci lì di fronte ad un avversario di tutto rispetto riuscendo a fare le cose meglio e poi portando a casa la partita. Più andremo avanti e più le partite saranno un po' nervosette da un certo punto di vista. Ho visto una squadra che ha cercato la strada migliorando alcuni aspetti e vivendo un ottavo di finale importante». Una pazienza che deve essere esercizio comune a tutti gli interessati perché questo gruppo è nato in prospettiva di Parigi 2024 e si è trovato proiettato al top internazionale grazie alla bella vittoria agli Europei dello scorso anno. Una vittoria importante, che ha dato la scossa a tutto il movimento, ma che va gestita nella consapevolezza che le migliori squadre hanno già fatto un percorso che il gruppo azzurro sta percorrendo solo ora. Un cammino che richiede pazienza, appunto, e che gli azzurri stanno intraprendendo con il conforto di un notevole bagaglio tecnico. È questo che gli ha permesso di compire l'impresa un anno fa, è questo che deve sostenerli nel cammino che verrà, lasciandosi alle spalle la paura di sbagliare: bisogna tornare a giocare con spensieratezza e un po' di spavalderia come un anno fa. Questo è l'unico modo di vedere la vera Italia e il vero volto di questo gruppo.

L'ANALISI

Con Cuba qualcosa non ha funzionato all'inizio e lo conferma il centrale **Roberto Russo**: «In un Mondiale ogni avversaria deve essere affrontata con la massima concentrazione, tutte le squadre vogliono andare avanti; ieri è stata una gara molto complicata, ci hanno messo in difficoltà al servizio e quando si «accendono» sono in grado di spingere davvero al massimo soprattutto in attacco, ma devo ammettere che siamo stati bravi a limitarli nella loro fase offensiva facendo un buon cambio palla e fase break. Dobbiamo solo concentrarci su noi stessi lavorando quotidianamente mantenendo sempre molto alta la concentrazione. Per affrontare al meglio ogni gara dobbiamo focalizzarci esclusivamente sul nostro gioco con l'obiettivo di fare sempre meglio. Arrivati a questa fase del torneo ogni pallone è fondamentale, ci sono momenti delle partite in cui la palla scotta e proprio per questo dobbiamo mantenere sempre alta la concentrazione». Più che di un sovraccarico di concentrazione, Michieletto e i suoi compagni devono ritrovare quella capacità di giocare con la testa leggera. La capacità di reagire nei momenti difficili hanno già dimostrato di averla. Ora devono saperla coniugare con l'incoscienza di un anno fa quando erano outsider ma fecero l'impresa.

> IL CT DE GIORGI: «È MANCATA PAZIENZA MA ABBIAMO SAPUTO REAGIRE. QUESTA È UNA COSA IMPORTANTE»

La grinta di Yuri Romanò, 25 anni, e di Roberto Russo, 25 anni (GALBIATI)

EUROPEI U19, BATTUTA LA SERBIA AL TIEBREAK

Azzurrine, una meraviglia d'oro

Al termine di una partita combattutissima la nazionale Under 19 femminile ha conquistato, a 12 anni di distanza dall'ultima volta, la medaglia d'oro ai Campionati Europei di categoria. In finale l'Italia ha superato 3-2 (17-25, 27-25, 25-21, 15-25, 17-15) la Serbia. Prosegue così l'estate insuperabile delle giovanili Italiane che hanno conquistato tutti i tornei europei a cui hanno partecipato. Contro la Serbia si è trattata di una delle partite più difficili e sofferte per le azzurrine, che hanno dovuto lottare fino al tiebreak per avere ragione delle loro avversarie. Un quinto tempo duro e inizialmente equilibrato. E' la Serbia a passare in vantaggio (4-6) e ad arrivare al cambio campo sul +2 (6-8). Con tenacia l'Italia pareggia i conti (10-10) e il tiebreak s'infiamma (14-14) e nel finale sono le azzurrine a conquistare la vittoria (17-15) e l'oro continentale. Con quella conquistata questa ieri sera salgono a tredici le medaglie vinte dall'Italia ai Campionati Europei Under 19 femminile di cui sette d'oro. La medaglia di bronzo è stata vinta dalla Polonia ha battuto 3-1 (25-16, 24-26, 27-25, 25-21) l'Olanda al termine di una finale combattutissima.

D.D.P.

QUESTA SERA FRANCIA-GIAPPONE ALLE 21

Turchia a mille Stati Uniti salvi solo al quinto set

Polonia e Stati Uniti ai quarti. La Polinia si sbarazza senza difficoltà della Tunisia con un rotondo 3-0- Brividi invece per gli Stati Uniti che ha rischiato grosso con la Turchia. A salvare la formazione stelle e strisce il rientro di Christenson e gli errori degli avversari.

RISULTATI: ieri Stati Uniti-Turchia 3-2 (25-21 25-17 22-25 19-25 15-12); Polonia-Tunisia 3-0 (25-20 25-15 25-20)

PROGRAMMA oggi a Lubiana (Slo) ore 17.30: Olanda-Ucraina; ore 21 Francia-Giappone. Domani a Gliwice (Pol) ore 17.30 Serbia-Argentina; ore 21 Brasile-Iran. Quarti di finale 7 e 8/9. Semifinali e finali 10 e 11/9.

DONNE, ITALIA OK IN AMICHEVOLE

Nel primo dei due test-match, in programma a Cavalese in Val di Fiemme, la nazionale italiana femminile ha sconfitto la Francia 3-0 (25-18, 25-19, 30-28). Le Campionesse d'Europa azzurre hanno avuto la meglio sulle transalpine al termine di una partita, durante la quale hanno comandato agilmente il primo e secondo parziale, mentre nel terzo è andato in scena un confronto serrato. Italia e Francia hanno poi disputato due ulteriori set d'allenamento, vinti dalle ragazze di Mazzanti (25-20, 25-9).

BEACH, ASSEGNATI I TRICOLORI

Il Campionato Italiano Assoluto "Per la Nera" di beach volley ha assegnato gli scudetti femminili e maschili. Stefano Bellotti, Marta Menegatti-Valentina Gottardi e Andrea Abbiati-Tiziano Andreatta si sono laureati campioni d'Italia 2022.

D.D.P.

I PROGRAMMI IN TV

Rai 1

- 6.00 RaiNews24 - Previsioni sulla viabilità CCISS Viaggiare informati
- 6.30 Tgunomattina Rassegna Stampa (all'interno)
- 9.00 TG1 L.I.S.
- 9.05 Unomattina Estate
- 10.55 Linea Verde Estate da Sud a Nord
- 12.00 Camper
- 13.30 TG1
- 14.00 Nuova edizione Oggi è un altro giorno
- 15.55 Il paradiso delle signore - Daily
- 16.45 TG1 - TG1 Economia - Che tempo fa
- 17.05 Nuova edizione La vita in diretta
- 18.45 Reazione a catena
- 20.00 TG1
- 20.30 Techetechetè
- 21.25 Metti la nonna in freezer (Commedia, 2018) con Fabio De Luigi
- 23.30 Porta a Porta
- 1.05 RaiNews24

Rai 2

- 6.10 La grande vallata
- 7.00 Sea Patrol
- 8.30 TG2
- 8.45 Radio2 Happy Family
- 10.10 TG2 Dossier
- 10.55 TG2 Flash
- 11.00 TG Sport Giorno
- 11.10 Prima tv Un'estate in Vietnam
- 13.00 TG2 Giorno
- 13.30 TG2 Estate con Costume
- 13.50 TG2 Medicina 33
- 14.00 Aspettando BellaMa'
- 14.05 Squadra Speciale Cobra 11
- 15.45 Castle - Detective tra le righe
- 18.10 TG2 L.I.S.
- 18.15 TG2 - TG Sport
- 19.00 Hawaii Five-0
- 19.40 Blue Bloods
- 20.30 TG2 - 20.30
- 21.00 TG2 Post
- 21.20 Prima tv N.C.I.S.: Los Angeles
- 22.55 Calcio Totale Estate
- 23.50 Identità (Horror, 2003) con John Cusack
- 1.30 Meteo 2

Rai 3

- 6.00 RaiNews24
- 8.00 Agorà Estate
- 10.10 Elisir - A gentile richiesta
- 11.10 Doc Martin
- 11.55 Meteo 3 - TG3
- 12.25 Quante Storie
- 12.55 Geo
- 13.15 Passato e Presente
- 14.00 TGR - TG3 - Meteo
- 14.50 TG3 Qui Venezia Cinema
- 15.00 Piazza Affari
- 15.10 TG3 L.I.S.
- 15.15 In cammino - I sentieri dell'anima
- 16.10 Italia: Viaggio nella bellezza
- 17.10 Geo Magazine
- 19.00 TG3 - TGR - Meteo
- 20.00 Blob a Venezia
- 20.15 Nuova edizione Via Dei Matti n. 0
- 20.40 Il Cavallo e la Torre
- 20.50 Prima tv Un posto al sole
- 21.25 Prima tv PresaDiretta
- 23.15 Prima tv Dottori in corsia - Ospedale Pediatrico Bambino Gesù
- 0.00 TG3 Linea notte

Rete 4

- 6.00 Finalmente soli
- 6.25 TG4 L'ultima ora - Mattina
- 6.45 Controcorrente
- 7.35 Kojak
- 8.35 Agenzia Rockford
- 9.40 Rizzoli & Isles
- 10.40 R.I.S. 4 - Delitti Imperfetti
- 11.55 TG4 - Meteo.it
- 12.25 Il segreto
- 13.00 La signora in giallo
- 14.00 Lo sportello di Forum
- 15.30 TG4 Diario del giorno
- 16.50 Delitto nel vigneto (Thriller, 2017) con Helene De Fougerolles
- 19.00 TG4 - Meteo.it
- 19.45 TG4 L'ultima ora
- 19.50 Tempesta d'amore
- 20.30 Controcorrente
- 21.20 Quarta Repubblica
- 0.50 Carnage (Commedia, 2011) con Jodie Foster
- 2.30 TG4 L'ultima ora - Notte

Canale 5

- 6.00 Prima pagina TG5
- 7.55 Traffico - Meteo.it
- 8.00 TG5 Mattina
- 8.45 Nuova edizione Mattino Cinque News
- 10.55 TG5 - Ore 10
- 11.00 Forum
- 13.00 TG5 - Meteo.it
- 13.40 Beautiful
- 14.10 Una vita
- 14.45 Un altro domani
- 16.30 Terra Amara
- 17.25 Nuova edizione Pomeriggio Cinque
- 18.45 Caduta libera
- 19.55 TG5 Prima Pagina
- 20.00 TG5 - Meteo.it
- 20.40 Paperissima Sprint
- 21.20 Novità - Prima tv Solo uno sguardo
- 22.30 Prima tv Solo uno sguardo
- 23.40 Prima tv Solo uno sguardo
- 0.50 X-Style Venezia
- 0.55 TG5 - Notte - Meteo.it
- 1.30 Paperissima Sprint
- 2.25 I Cesaroni 3

Italia 1

- 6.40 Piccolo Lord
- 7.10 L'isola della piccola Flo
- 7.40 Una per tutte, tutte per una
- 8.10 Anna dai capelli rossi
- 8.40 Chicago Med
- 10.30 C.S.I. NY
- 12.25 Studio Aperto - Meteo.it
- 13.05 Sport Mediaset
- 13.50 I Simpson
- 15.20 I Griffin
- 15.45 N.C.I.S.: Los Angeles
- 17.30 The Mentalist
- 18.20 Studio Aperto Live
- 18.30 Meteo.it - Studio Aperto
- 19.00 Studio Aperto Mag
- 19.30 N.C.I.S.
- 20.25 N.C.I.S.: New Orleans
- 21.20 Prima tv free Chicago P.D.
- 23.05 Finale di stagione - Prima tv The Cleaning Lady
- 23.55 Pressing Lunedì
- 1.45 Studio Aperto - La Giornata
- 2.00 Sport Mediaset - La Giornata

Eurosport 1

- 8.30 Canoa, Coppa del Mondo Slalom 2022 La Seu (2a g.) (Differita)
- 10.30 Climbing Show
- 11.00 Beach volley, Campionato italiano 2022 Caorle
- 12.00 Tennis, Grande Slam 2022 US Open: ottavi
- 14.30 Ciclismo, La Vuelta 2022 Montoro - Sierra de La Pandera. 160,3 Km (14a tappa)
- 16.15 Ciclismo, La Vuelta 2022 Martos - Sierra Nevada.148 km (15a tappa)
- 17.45 Tennis, Grande Slam 2022 US Open: ottavi (Dir)
- 20.00 Tennis, Grande Slam 2022 US Open: ottavi (Dir)
- 23.15 Tennis, Grande Slam 2022 US Open: ottavi (Diretta)
- 0.45 Tennis, Grande Slam 2022 US Open: ottavi (Dir)

Sky Sport Uno

- 12.00 Serie B Review
- 12.30 Premier League Remix
- 13.00 Mister Condò: Carlo Ancelotti
- 14.00 Studio EuroBasket (Diretta)
- 14.15 Basket, EuroBasket M 2022 Croazia - Estonia (Diretta)
- 16.15 Race Anatomy F1
- 17.15 Reparto Corse F1
- 17.20 Pallavolo, FIVB Mondiali M 2022 Olanda - Ucraina (5º Ottavo) (Diretta)
- 19.35 Mister Condò: Carlo Ancelotti
- 20.30 Studio EuroBasket (Diretta)
- 21.00 Basket, EuroBasket M 2022 Ucraina - Italia (Diretta)
- 23.00 Studio EuroBasket (Diretta)
- 23.30 Basket, EuroBasket M 2022 Serbia - Finlandia
- 0.00 UEFA Champions League Magazine
- 1.15 Speciale Rugby Championship

Sky Sport Arena

- 12.00 Rugby, The Rugby Championship 2022 All Blacks - Argentina (4a g.)
- 14.00 Studio EuroBasket (Diretta)
- 14.15 Basket, EuroBasket M 2022 Croazia - Estonia (Diretta)
- 16.15 Automobilismo, Mondiale Formula 1 2022 GP Olanda (Gara)
- 17.15 Icarus
- 17.30 Basket, EuroBasket M 2022 Repubblica Ceca - Olanda (Diretta)
- 19.30 Wrestling, AEW Rampage
- 20.30 Icarus Ultra
- 21.00 Basket, EuroBasket M 2022 Ucraina - Italia (Diretta)
- 23.10 Pallavolo, FIVB Mondiali M 2022 Olanda - Ucraina (5º Ottavo)
- 0.00 Basket, EuroBasket M 2022 Croazia - Estonia
- 0.50 Studio EuroBasket

Sky Sport Football

- 12.00 Calcio, Bundesliga 2022/2023 Union Berlino - Bayern Monaco (5a g.)
- 13.45 Premier League 2022/2023 Man Utd - Arsenal (6a g.)
- 15.30 Calcio, Ligue 1 2022/2023 Nantes - Paris (6a g.)
- 17.15 Premier League 2022/2023 Tottenham - Fulham (6a g.)
- 19.00 UEFA Champions League Magazine
- 19.30 Tutti i gol della Bundesliga
- 20.30 Mister Condò: Carlo Ancelotti
- 21.30 Premier League 2022/2023 Chelsea - West Ham United (6a g.)
- 23.15 Premier 30
- 23.30 UEFA Champions League Magazine
- 0.00 UEFA Europa e Conference League Preview
- 1.00 Ligue 1 Highlights Show

IL GIOCATORE ARGENTINO SI RACCONTA TRA PRESENTE E FUTURO

IL GRANDE SOGNO DI GÓMEZ SILINGO

«Un giorno avrò la mia Academy e sarà tra le migliori»

MARCO ODDINO

Argentino, nato a La Plata il 1° agosto del 1983, Agustín Gómez Silingo è un giocatore che si distingue nel circuito anche per la sua incredibile stazza e grande potenza. Occupa la posizione n.35 nel ranking WPT (n.29 nella classifica della Federazione Internazionale) e gioca in coppia con il connazionale Juan Cruz Belluati López. Nel circuito WPT ha giocato 320 partite, con una percentuale di vittorie (171) pari al 54%.

Agustin Gómez Silingo, 39 anni, n. 35 nel ranking WPT

Quando hai iniziato a giocare a padel?
«A La Plata a due anni, la mia città».

Cosa ti piace di questo sport?
«L'atmosfera familiare e la socialità che genera».

A quale età sei diventato un professionista?
«A 15 anni ho giocato il mio primo torneo e da quel momento ho coniugato le competizioni professionistiche con quelle juniores».

La partita indimenticabile?
«La finale del torneo di Valladolid del 2008 che ho vinto con Maxi Grabiel contro Juan Martin Diaz e Fernando Belasteguin. È stato il mio primo torneo vinto nel circuito professionistico in Spagna».

Di tutti i compagni che hai avuto, chi è quello che ti ha colpito di più?
Senza dubbio Gaby Reca con tutti i suoi fantastici colpi di dritto e un controllo totale della palla.

Se dovessi allenare due coppie di uomini e donne?
«Mi piacerebbe Di Nenno e Stupa, mentre per le donne Ortega e Gonzàlez».

Hai qualche rammarico per la tua carriera?
«Più che rammarico, direi sofferenza; la malattia di mia moglie nel 2012, mi ha colpito molto dal punto di vista psicologico».

Aspettative per questa stagione?
«Continuare a essere competitivi e dare forma al progetto che ho con il mio nuovo partner, per cercare di raggiungere obiettivi più ambiziosi nella prossima stagione».

Pregi e difetti?
«Credo che la mia più grande virtù sia l'impegno, mentre il mio peggior difetto è quello di essere troppo competitivo».

Colpo preferito e dove migliorare?
«Il mio colpo preferito è il rovescio liftato; devo invece continuare a migliorare la vibora e la volée di dritto».

Con quale racchetta giochi?
«Gioco con la Volt 1000 e pensare che l'ho progettata insieme all'azienda. Le caratteristiche che apprezzo maggiormente sono la forma a diamante, la sabbiatura sul piatto e la gomma Eva ad alta densità, che rende la racchetta più rigida».

Che fai nel tempo libero e i tuoi hobby?
«Stare con la mia famiglia e ho la passione per le auto».

Cosa pensi del padel in Italia e nel mondo?
«Il padel italiano ha avuto un'enorme crescita negli ultimi due anni e lo si nota anche dal miglioramento dei vostri giocatori. A livello mondiale l'esplosione è totale e si gioca anche in Paesi che non avresti mai immaginato».

Sogno nel cassetto?
«Aprire una delle migliori accademie di padel del mondo insieme al mio amico e allenatore Juan Manuel Rodríguez».

EDIPRESS

«È DIVERTENTE E QUINDI CI TIENE ALLENATI...»

GIUGLIARELLI: «IL PADEL? IDEALE PER NOI COMICI»

Gianluca Giugliarelli, braccio destro di Maurizio Battista nella scrittura dei testi

LUCA PARMIGIANI

Cabarettista, comico, attore. Oggi braccio destro di Maurizio Battista nella scrittura dei testi per gli spettacoli del comico romano. Gianluca Giugliarelli ha alle spalle una carriera di tutto rispetto e lo incontriamo nel pieno della sua tournée estiva, per parlare della passione che ormai spopola nella Capitale e non solo: «Ho giocato a tennis per tanti anni - le sue parole in esclusiva - ora per le dimensioni del campo mi sono spostato al padel. Scherzi a parte, è uno sport divertente per allenare i riflessi e per noi comici è fondamentale, visto che soprattutto a Roma devi essere sempre pronto a rispondere alle battute del pubblico!».

TRA IL SERIO E IL FACETO

Parlare con Gianluca è un'intervista a sè, con battute e risate sempre dietro l'angolo: «Gioco da 3-4 anni e ciò che meno sopporto, per una persona come me che cambia idea ogni sette secondi, è dover prenotare con largo anticipo visto che i campi sono sempre tutti pieni. Il padel ti obbliga a non pensare vista la distanza ravvicinata rispetto agli avversari, quindi è molto importante l'intuito». Il comico romano, che gioca sempre al Circolo Due Ponti a Roma, ci racconta in un mix tra ironia e serietà i suoi colpi preferiti: «Inizialmente giocavo a tennis dentro un campo da padel e regolarmente perdevo 6-0 6-0. Sono bravissimo nell'uscire dal campo, come i campioni di padel, peccato mi manca rimettere in campo la pallina! Giocare con la parete nei primi tempi era molto difficile, come dice il mio amico Maurizio Battista il padel è un racchettoni senza la spiaggia!». Per un attimo le battute si fermano per parlare del futuro del padel: «Non immaginavo questo boom ma vedendolo dal vivo, questo sport è un modo per divertirsi e per stare insieme. Sono convinto che continuerà a crescere».

IMPEGNI PROFESSIONALI

Dal padel passiamo al terreno preferito di Gianluca, il palcoscenico. Sabato scorso il cabarettista romano è stato a Canosa per il Premio Lino Banfi mentre venerdì prossimo sarà a Fondi per la Notte Bianca: «Sto lavorando insieme a Maurizio a nuovi progetti cinematografici, tra settembre e ottobre partirà invece su Antenna Sicilia un nuovo progetto ambizioso. Spero di rimettermi in gioco per alcuni progetti televisivi».

EDIPRESS

IN SARDEGNA EX BIG DELLA RACCHETTA SI SFIDANO NEL WEEKEND

DAL TENNIS ALLA GABBIA

VALERIA AIELLO

Una carriera luminosa nel tennis, un presente da innamorata del padel. Lei è Mara Santangelo, campionessa della racchetta che nel suo palmarès vanta la Federation Cup del 2006 e il Roland Garros nel 2007 in doppio. Quarantuno anni compiuti da poco, ha smesso col tennis nel 2011. «Il padel mi piace tantissimo - dice lei - lo pratico con i miei amici, soprattutto ex calciatori come Nicola Legrottaglie e Nicola Amoruso. Ci gioco da appena un anno, ma lo conosco da tanto tempo. A lungo infatti sono stata nel consiglio della Federazione italiana tennis e quando il padel è entrato in voga abbiamo cominciato ad analizzarlo e lì abbiamo intravisto le sue enormi potenzialità. A "spingermi" definitivamente in campo è stato Nicola Amoruso: grazie a lui gioco con più frequenza e prendo parte anche ai tornei vip. È un bellissimo modo per fare gruppo, incontrarsi e darsi battaglia sempre con spirito sportivo».

L'APPUNTAMENTO

E siccome il primo amore non si scorda mai, Mara Santangelo ha organizzato nel weekend del 10 e 11 settembre un torneo a 8 in Costa Smeralda. Giocheranno campioni di tennis del passato (e del presente, c'è anche Seppi che è tuttora in attività) che si esibiranno sui campi del Grand Hotel Poltu Quatu, in sfide miste con giocatori non professionisti. La lista comprende oltre Mara Santangelo e Andreas Seppi, anche Fabrice Santoro, Francesca Schiavone, Marion Bartoli, Iva Majoli, Davide Sanguinetti e Marco Chiudinelli.

L'ORGANIZZAZIONE

«Questo è un evento che ho ideato insieme a un amico di Dubai - racconta l'ex tennista -. Tutto è nato un po' per gioco: ne abbiamo iniziato a parlare verso aprile, siamo tutti e due innamorati della Sardegna, ci andiamo da tanti anni e pensavamo di organizzare un torneo lì. In poco più di tre mesi siamo riusciti a mettere in piedi la manifestazione, sono molto contenta perché sarà un torneo di grande livello con un ottimo seguito mediatico. Ci sarà anche Sky con Stefano Meloccaro, oltre a The Nemesis, la piattaforma di metaverso italiana che darà visibilità agli sponsor, e i videomaker che riprenderanno le varie fasi. Faremo in modo che questo diventi un appuntamento fisso in Costa Smeralda. Tutti i partecipanti sono degli amici. Loro mi hanno detto subito sì, vogliamo giocare e divertirci, condividendo un fine settimana di sport e relax in una location esclusiva di lusso. Il mio obiettivo - e ne parlavo con il direttore del resort di Poltu Quatu - è quello di portare qua anche il padel affiancandolo al torneo di tennis. I campi ci sono già, vediamo se ci riusciamo per la seconda edizione nel 2023». Sì, perché il padel è la sua grande passione. «È uno sport facile, ti permette di divertirti anche se sei alle prime armi. L'ultimo evento di padel a cui ho partecipato? Quello organizzato dalla fondazione di Cannavaro e Ciro Ferrara: c'erano anche Panucci, Di Biagio, oltre ad Antonio Cabrini. Sono tutti amici con cui condivido la passione per il padel e lo sport in generale. Questa disciplina ci tiene in forma e ci consente anche di viverci come amici». Mara Santangelo infine chiosa: «Con l'evento che sto organizzando in Costa Smeralda voglio restituire al prossimo quello che la vita mi ha dato e per questo devolveremo una parte di ciò che ricaveremo alla fondazione Nuovi Orizzonti della quale faccio parte».

Mara Santangelo, 41 anni, organizzatrice del torneo

EDIPRESS